ANNO LXXV
N. 45 (667)
4-10 NOVEMBRE 1987

# GUERIN SPORTIVO

SPED. IN ABB. POST. GR. II/70

SETTIMANALE DI CRITICA E DI POLITICA SPORTIVA FONDATO NEL 1912 L. 2.300

HYSEN, EKSTRÖM, CORNELIUSSON
**LA «MINACCIA» SVEDESE INCOMBE SUL NOSTRO CALCIO**

# MA È RUSH IL NUME DELLA ROSA

**MARADONA «PESANTE»...**

**...VÖLLER TONANTE...**

**...MANCINI VINCENTE**

**F1NALMENTE!**

**FERRARI PRIMA PIQUET CAMPIONE**

# COLI DI LINEA MERCEDES-BENZ. LA FRONTIERA E' APERTA.

***Sulle lunghe distanze, un veicolo Turbo su misura per ogni impiego.***

*Oggi Mercedes vi mette a disposizione due Veicoli di Linea che cambiano letteralmente la strada: superano ogni frontiera senza problemi, rendendo più economici i più lunghi tracciati.*

*Il Veicolo di Linea 1944 Turbo vi offre una potenza intelligente in grado di affrontare i compiti più gravosi offrendo sempre le migliori prestazioni: la massima espressione dell'attualità tecnologica Mercedes-Benz.*

*Con il 1935, l'altro turbo targato Mercedes-Benz, ogni chilometro costa meno e rende di più, con i suoi 354 cavalli: 8 cilindri a V sovralimentati per erogare sempre la potenza necessaria anche ai bassi regimi. Un veicolo dalla notevole capacità di carico, in grado di resistere alle prove più dure. I suoi propulsori erogano potenze elevate anche ai bassi regimi, in una formula di trasporto che consente minori tempi e maggiori sicurezze per l'autista e per il carico.*

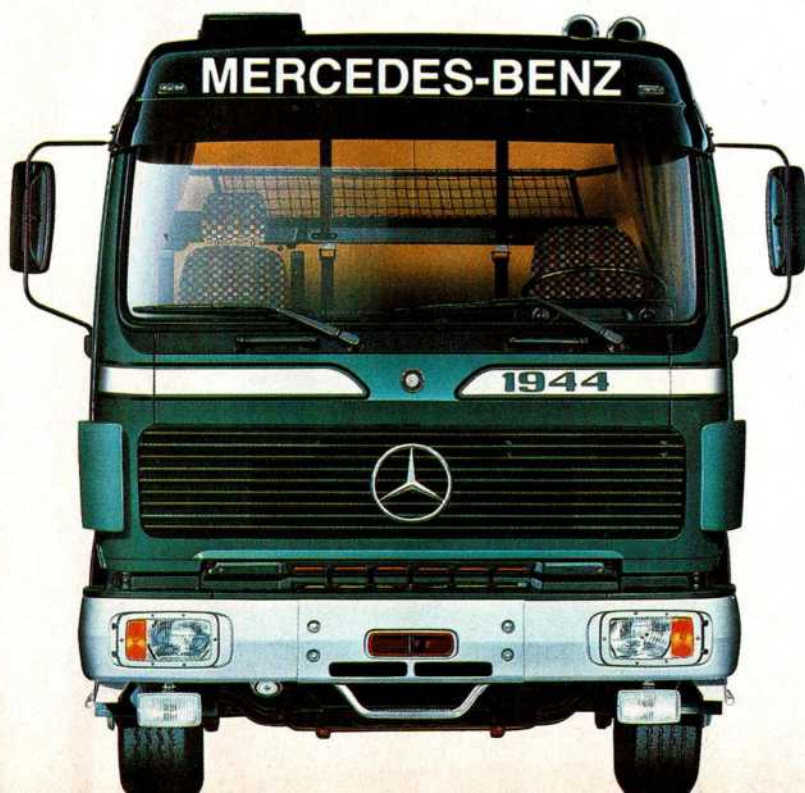
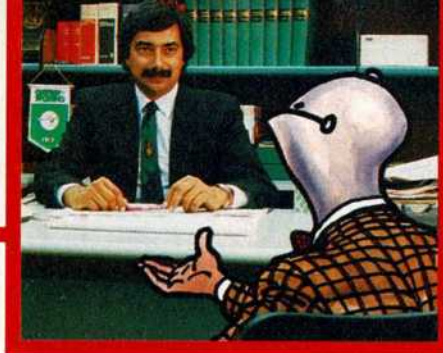
*Sono investimenti sicuri perché, come tutti i veicoli industriali Mercedes-Benz, vi offrono la garanzia di 2 anni o di 200.000 chilometri su tutti i gruppi meccanici.*

***Sistema di trazione integrata Mercedes-Benz: il massimo con il minimo.***

**EPS**
**MERCEDES-BENZ**

*Il nuovo cambio EPS è un punto di forza del sistema di trazione integrata Mercedes-Benz. Sui Turbo 1935 e 1944, il cambio, il motore e l'asse posteriore interagiscono per superare al meglio tutte le variazioni di percorso, pendenza e traffico. Con una grande riserva di potenza, anche ai regimi inferiori.*

*Informatevi presso le Filiali e le Concessionarie Mercedes-Benz sui possibili finanziamenti e leasing Merfina: scoprirete anche voi che le frontiere sono aperte.*

| Modello | Versione | Passo | Potenza | P.T.T. isolato | P.T.T. autotreno/ autoarticolato |
|---|---|---|---|---|---|
| 1935 | carro | 4800 mm | 261 kW (354 CV) | 180 q | 432 q |
| 1935S | trattore | 3500 mm | 261 kW (354 CV) | 180 q | 432 q |
| 1944 | carro | 4500 mm | 320 kW (435 CV) | 180 q | 432 q |
| 1944S | trattore | 3500 mm | 320 kW (435 CV) | 180 q | 432 q |

MERCEDES-BENZ
1944
1935
1935

# DIALOGHI
## fra Direttore e Guerino

# VAI INDIETRO, BETTINO!

**GUERINO — Come sarebbe bello poter parlare «solo» di calcio!**
DIRETTORE — Credo che la tua aspirazione si scontri con la più sbagliata delle settimane, vecchio mio!
**GUERINO — E se invece provassimo ad andare controcorrente?**
DIRETTORE — Commetteremmo clamorosi peccati di omissione nei confronti di tutte le vicende di politica sportiva accavallatesi negli ultimi giorni.
**GUERINO — Politica? Cominci anche tu, ora, con questa solfa della politica nello sport?**
DIRETTORE — Io ho solo detto «politica sportiva», non «politica nello sport». E mi sembra di essere stato chiaro: al contrario di altri.
**GUERINO — Ce l'hai con qualche tuo collega?**
DIRETTORE — Non esattamente.
**GUERINO — Scommetto allora che ce l'hai con quel deputato socialista. Come si chiama? De Rege, mi sembra...**
DIRETTORE — No, De Carli: ma fa lo stesso.
**GUERINO — Ha detto testualmente (con una sicurezza, anzi con un'arroganza che ci rifiutiamo di commentare per non scivolare verso battute e luoghi comuni logori e scontati): *«Noi socialisti abbiamo "messo" Carraro al Ministero del Turismo e dello Spettacolo. Ebbene: si dia una smossa. Non ha fatto ancora nulla per ricambiare e per accontentarci».***
DIRETTORE — Sei sicuro che abbia detto proprio così?
**GUERINO — Non ha smentito una virgola. Ha persino aggiunto: *«È ora che Carraro acceleri l'iter per l'approvazione della legge sulla riforma nello sport: non si capisce perché si debba aspettare il prossimo congresso olimpico (di gennaio n.d.D.). Insomma, non sta davvero facendo un granché. Sono stupito...».***
DIRETTORE — Anch'io sono stupito. Anzi, allibito. Ma chi è questo De Coso che si permette di fare simili apprezzamenti nei confronti di uno dei più rispettati e stimati dirigenti sportivi che l'Italia abbia mai avuto?
**GUERINO — È nientemeno che il responsabile dell'Ufficio Sport del Partito Socialista. Evidentemente la conquista della ricchissima roccaforte del CONI gli fa così gola da non nasconderlo neppure nei pubblici dibattiti.**
DIRETTORE — Mario Pennacchia, da navigato esperto del ramo, ha usato un'immagine molto efficace per illustrare la possibile tattica dell'assedio: *«Si vuole usare Carraro* — ha scritto — *come una specie di "cavallo di Troia"».* Ovviamente — ma lo diciamo noi — *honni soit qui mal y pense* a proposito di quest'ultimo, delicatissimo nome proprio...
**GUERINO — Ma è possibile che tu abbia voglia di fare dello spirito su faccende così delicate? O che faccia finta di non capire?**
DIRETTORE — Io ho capito solo che Carraro è stato offeso non una ma due volte. Come uomo (cioè sul piano della dignità) e come parlamentare (cioè sul piano dell'autonomia). Non è giusto, né onesto che il primo De Carli che passa si possa permettere di fare affermazioni così gravi e così disinvolte su un dirigente cui lo sport italiano deve moltissimo. E non è giusto neppure che Carraro si limiti a rispondere tanto blandamente come ha fatto (parlando di tempi d'esecuzione e non di sostanza) invece di ruggire come avrebbe dovuto. Il CONI ha sempre fatto a meno degli enti di propaganda, dei partiti e delle tessere: non si vede perché proprio ora dovrebbe entrare nella «logica» della lottizzazione. Le medaglie olimpiche vorremmo tentare di continuare a vincerle anche senza le raccomandazioni di Craxi.

**Si possono fare sport e politica con i piedi? Per i parlamentari «azzurri», si (Cassella)**

**GUERINO — E come la mettiamo allora con l'onorevole deputato Antonio Matarrese appena eletto, quasi per acclamazione, presidente della Federcalcio?**
DIRETTORE — Se permetti siamo davanti a casi assolutamente diversi. Matarrese è un uomo di sport che non si è mai prestato né a «giochi» né a compromessi di carattere politico (e che caso mai ha il pregio — come ha scritto Domenico Morace sul Corriere dello Sport — non certo la colpa, di essere stato eletto al Parlamento dal popolo). Gli «assedianti» di cui sopra vedono invece nello sport solo un nuovo terreno di pascolo per le loro esigenze e per la loro logica: una logica che non è esattamente quella del «vinca il migliore».
**GUERINO — A proposito di migliore: tu credi che all'assemblea della Federcalcio abbia effettivamente «vinto» la persona che lo meritava di più?**
DIRETTORE — Ne sono certo. Matarrese, oltretutto, ha la fortuna (o il merito) di essere a capo di una coalizione apparentemente molto forte e molto ben assortita nei suoi rappresentanti. Uomini giusti al posto giusto, insomma...
**GUERINO — Parli di Ferlaino e Boniperti neo consiglieri federali?**
DIRETTORE — Anche. Ma soprattutto del neo presidente della Lega Dilettanti, Giulivi. Chi meglio di lui avrebbe meritato di insediarsi in... via Allegri?
**GUERINO — Persino Carraro, con molta sportività, ha voluto benedire le nuove nomine presenziando all'assemblea. Anzi, aprendone i lavori.**
DIRETTORE — Carraro non ha dimostrato solo sportività: ma anche eleganza e buon senso. «Le nostre possibili incomprensioni — ha detto rivolto a Matarrese — non limiteranno certo la mia futura collaborazione a tutto il movimento calcistico».
**GUERINO — Che gli avrà detto De Carli?**
DIRETTORE — De Carli, che non conosco personalmente, non può che essere amareggiato per la grossolanità — speriamo preterintenzionale — delle sue affermazioni. Gli enti di propaganda hanno tanti meriti e tanti diritti: perché impantanarli nella melma dell'impazienza e dell'intolleranza?
**GUERINO — Hai visto? Siamo riusciti a non parlare di calcio «vero».**
DIRETTORE — Poco male. Abbiamo una vita (oltreché un campionato e forse anche un Europeo) davanti a noi. Ci rifaremo.
**GUERINO — Già. Ed è anche ora che il lettore cambi pagina. Fra tanti palloni (giocati e gonfiati) stavolta c'è anche una Vecchia Signora (in rosso) da festeggiare. Buona lettura amici!**

PIQUET MONDIALE, BERGER PRIMO

# FERRARI BANZAI!

## L'austriaco rompe un lungo digiuno proprio nel Giappone dei neo iridati della Honda. Supertris per Nelsinho

di Franco Montorro

A sentire i giapponesi siamo il popolo più stupido del mondo. Sentimento (perfettamente ricambiato) a parte, esiste una dote che nessuno, tantomeno i nipoti di Hiro Ito, possono disconoscere agli italiani: il genio. E colpo di genio è stato quello di andare a vincere proprio in casa dei maestri, nel giorno che il pool degli ingegneri Honda aveva programmato per il trionfo. Titolo iridato per la vettura, titolo iridato per il conducente, un circuito meraviglioso e segreto da mostrare al mondo intero. Sembrava un cocktail perfetto, ma per una volta i conti sono stati davvero fatti senza l'oste: un vecchio taverniere dal nasone rubizzo, segno inconfondibile di una lunga carriera passata a offrire il vino più buono e più generoso. Quella di quest'anno era stata una lunga libagione amara e spesso indigesta, ma se gli avventori più fedeli avessero potuto scegliere un luogo per consolarsi con una sola goccia di rosolio non avrebbero immaginato posto diverso dal circuito di Suzuka. E così è stato.

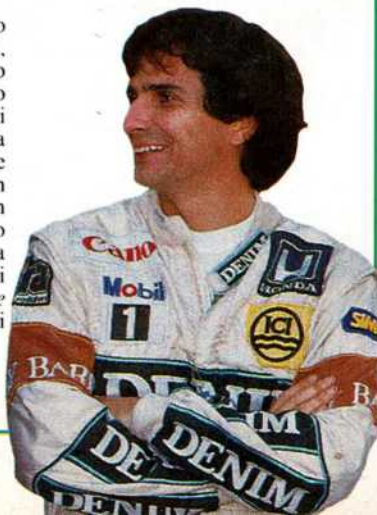
Quanta gente, davanti al televisore nell'alba autunnale si sarà posta la domanda di rito: *«Sogno o son desto?»*. Nessuna bellissima illusione, non più! Era davvero una rossa, era davvero una creatura del Drake, quella che a migliaia di chilometri di distanza passava finalmente solitaria il traguardo. Onore a Berger e alla sua impresa e complimenti a tutto il team del Cavallino, Barnard compreso — perché no? — anche se i maligni insinuano che i miglioramenti del finale di stagione sono coincisi con il ritorno del «mago» inglese nel suo maniero di Guilford. Invece di sentirsi abbandonata dal padre putativo la damigella avrebbe ripreso forza e vigore... Chissà se è vero; certamente nel giorno della resurrezione non è curarci dei «Si dice» la nostra principale preoccupazione. Ci stringiamo a incoraggiare Alboreto, nuovamente sfortunato come e più di Mansell, fermato da un incidente in prova. Arrivare quarti dopo una partenza così sciagurata non è da tutti e aggiunge nuovo valore alla nostra considerazione personale sul pilota. Per lui, come per tanti altri, l'appuntamento è rinviato all'anno prossimo, più che al vicino e conclusivo GP D'Australia.

Già, gli altri... L'esaltazione di un semplice — si fa per dire — successo ferrarista ci ha fatto scordare la realtà di un titolo iridato che parla ineluttabilmente un dialetto nippo-brasiliano. Per Mansell il discorso sfortuna è stato tirato in ballo diverse volte, ma è pur vero che il campione autentico si rivela anche nelle avversità mentre il conducente inglese fino a questo momento è sembrato adagiarsi sulla sventura piuttosto che combatterla. In ogni caso non è minimamente in dubbio la legittimità del terzo successo di Piquet, anche perché vincere per tre anni un titolo mondiale di Formula 1 è vanto che non può nascondere solo ed esclusivamente meriti partoriti dalla buona sorte. Le Ferrari, le due Williams con i rispettivi, rissosi piloti, il predominio Honda: cosa rimarrà ancora nella storia di questo campionato 1987? Sicuramente il talento di Senna (presunto vincente) e la classe di Prost (l'ultimo imperatore), magicamente riuniti, l'anno venturo, per offrire spettacolo e ricevere, presumibilmente, tantissimi applausi e punti. «Uragano rosso» permettendo, naturalmente, perché il messaggio giuntoci dal Giappone è stato chiarissimo: son tornate a fiorire le rosse! E di raccolti grami, francamente, siamo davvero stanchi. □

NELSON: 35 ANNI, TRE TITOLI IRIDATI, UN MODELLO

## LAUDA M'HA INSEGNATO A VINCERE

Il tricampione del mondo Nelson Souto Mayor è nato a Rio de Janeiro il 17 agosto 1952. Divorziato, un figlio, ha iniziato a correre con i kart, ma la sua prima vittoria di rilievo è stata quella nel campionato brasiliano per vetture sportive (1970). Nel 1976 Nelson ha vinto il titolo nazionale di F. Super Vee e si è trasferito in Europa. Due anni più tardi si è imposto nel campionato britannico di Formula 3 e nella stessa stagione ha debuttato nella massima competizione iridata, al volante di una Ensign. È del 1979 il suo passaggio alla Brabham, scuderia con la quale ha vinto i campionati del mondo del 1981 e del 1983. In entrambe le occasioni all'ultima gara (uno e due punti di vantaggio rispettivamente su Reutemann e Prost). Fino ad oggi, Piquet ha disputato 141 Gran Premi, vincendone 18. Convinto estimatore di Lauda (*«...è stato il pilota al quale mi sono sempre rivolto per capire questo mestiere»*) non è mai stato particolarmente attratto dalla Ferrari (*«Mi ha sempre offerto poco»*).

**In alto (fotoColombo), la Ferrari di Berger: l'austriaco ha vinto in Giappone. A lato, il tre volte campione del mondo Piquet**

## COSÌ AL TRAGUARDO

1. **Gerhard Berger** (Ferrari) nel tempo complessivo di 1.32'58"072 alla media di 192,847 kmh; 2. Ayrton Senna (Lotus-Honda) a 17"384; 3. Stefan Johansson (McLaren-Porsche) a 17"694; 4. Michele Alboreto (Ferrari) a 1'20"441; 5. Thierry Boutsen (Benetton-Ford) a 1'25"576; 6. Satoru Nakajima (Lotus-Honda) a 1'36"479; 7. Alain Prost (McLaren-Porsche) a 1 giro; 8. Jonathan Palmer (Tyrrell-Ford) a 1 giro; 9. Eddie Cheever (Arrows) a 1 giro; 10. Derek Warwick (Arrows) a 1 giro; 11. Riccardo Patrese (Brabham-BMW) a 2 giri; 12. Philippe Streiff (Tyrrell-Ford) a 2 giri; 13. Piercarlo Ghinzani (Ligier) a 3 giri; 14. Yannick Dalmas (Larrousse) a 4 giri; 15. Nelson Piquet (Williams-Honda) a 5 giri. **Giro più veloce in gara:** 35. Alain Prost (McLaren-Porsche) in 1'43"844 alla media di 203,116 kmh.

## COSÌ IL MONDIALE PILOTI (DOPO 15 GRAN PREMI)

| Pilota | Punti | Pilota | Punti | Pilota | Punti |
|---|---|---|---|---|---|
| 1. **Piquet** | p. 73 | **Boutsen** | 12 | **Streiff** | 4 |
| 2. **Mansell** | 61 | 9. **Alboreto** | 11 | 16. **Warwick** | 3 |
| 3. **Senna** | 57 | 10. **Cheever** | 8 | 17. **Brundle** | 2 |
| 4. **Prost** | 46 | 11. **Nakajima** | 7 | **Alliot** | 2 |
| 5. **Johansson** | 30 | 12. **Patrese** | 6 | 19. **Arnoux** | 1 |
| 6. **Berger** | 27 | 13. **De Cesaris** | 4 | **Capelli** | 1 |
| 7. **Fabi** | 12 | **Palmer** | 4 | | |

## ... E QUELLO MARCHE

| Marca | Punti | Marca | Punti | Marca | Punti |
|---|---|---|---|---|---|
| 1. **Williams** | p. 137 | 5. **Benetton** | 24 | 9. **Larrousse** | 3 |
| 2. **McLaren** | 76 | 6. **Arrows** | 11 | 10. **Zakspeed** | 2 |
| 3. **Lotus** | 64 | 7. **Brabham** | 10 | 11. **Ligier** | 1 |
| 4. **Ferrari** | 38 | 8. **Tyrrell** | 8 | . **March** | 1 |

## L'ULTIMO APPUNTAMENTO

| DATA | GARA | LOCALITÀ |
|---|---|---|
| 15 novembre | GP d'Australia | Adelaide |

## DA FARINA A NELSINHO-TRIS

| ANNO | PILOTA | ANNO | PILOTA | ANNO | PILOTA | ANNO | PILOTA |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1950 | **Farina** | 1960 | **Brabham** | 1970 | **Rindt** | 1980 | **Jones** |
| 1951 | **Fangio** | 1961 | **P. Hill** | 1971 | **J. Stewart** | 1981 | **Piquet** |
| 1952 | **Ascari** | 1962 | **G. Hill** | 1972 | **E. Fittipaldi** | 1982 | **Rosberg** |
| 1953 | **Ascari** | 1963 | **Clark** | 1973 | **J. Stewart** | 1983 | **Piquet** |
| 1954 | **Fangio** | 1964 | **Surtees** | 1974 | **E. Fittipaldi** | 1984 | **Lauda** |
| 1955 | **Fangio** | 1965 | **Clark** | 1975 | **Lauda** | 1985 | **Prost** |
| 1956 | **Fangio** | 1966 | **Brabham** | 1976 | **Hunt** | 1986 | **Prost** |
| 1957 | **Fangio** | 1967 | **Hulme** | 1977 | **Lauda** | 1987 | **Piquet** |
| 1958 | **Hawthorn** | 1968 | **G. Hill** | 1978 | **Andretti** | | |
| 1959 | **Brabham** | 1969 | **J. Stewart** | 1979 | **J. Scheckter** | | |


# GUERIN SPORTIVO

Direttore responsabile Marino Bartoletti
anno LXXV - n. 45 (667) 4-10 novembre 1987


# SOMMARIO




*Pruzzo pagina 17*

*Mantovani pagina 44*


SUL PROSSIMO NUMERO

DA NON PERDERE

## LA JUVE-STORY A FUMETTI

I novant'anni di Madama rivissuti sulle splendide tavole di Paolo Ongaro. È il primo di sei appuntamenti con le grandi del calcio italiano

# Il Napoli non molla. Roma e Samp inseguono. Risorge la Juve: ma la magia della maglia che accompagnò i primi passi della Signora non deve esaurirsi in una domenica di festa

di Adalberto Bortolotti

Il calcio si concede una domenica di grandi numeri, quasi a festeggiare degnamente la guida ritrovata. Ventiquattro gol sono evento assai raro per le nostre avare ribalte: corrispondono a tre gol per partita, una media svizzera (senza offesa; dopo Berna, non potremmo permettercelo). Sfonda il tetto assoluto anche il montepremi del Totocalcio: le vincite strepitose della settimana precedente hanno reclutato nuovi e numerosi adepti. Ahimé, per l'ineluttabile legge del contrappasso, le quote risultano pressoché irrisorie, il che conforta almeno sulla regolarità dei risultati, tutti ossequiosi al fattore campo e alla gerarchia dei valori, Inter a parte. Tre mi appaiono i punti meritevoli di approfondimento e su questi andremo a intrattenerci: l'ammirevole continuità del Napoli, al di là di occasionali eventi contrari; la solidità della Sampdoria, che da bella addormentata nel Boskov va facendosi terribilmente sveglia e concreta; la resurrezione della Juventus, sicuramente non legata in esclusiva all'incantesimo della maglia rosa, adottata in romantico omaggio al tempo dei pionieri.

La Juventus, cominciamo da qui, l'avevo vista a Milano regalare incredibilmente all'Inter una partita che l'aveva dimostrata superiore avversaria. Seppure dolorosa, specie sul piano della classifica,debbo dedurre che quella lezione sia stata messa a frutto. L'assetto tattico della squadra è mutato, Alessio — l'elemento più fresco e ispirato della trequarti campo, il solo a proporre giocate non prevedibili — è stato impiegato sin dall'inizio e anche Vignola, sia pure a gioco lungo, è stato tratto dalla naftalina. La Juventus di questa stagione non è una grandissima squadra: troppe lacune nella zona ne-

# AVVENTU...RO

vralgica del campo, con l'aggravante di doppioni, sempre dannosi, in altri ruoli. Non credo, per essere brutalmente sincero, che possa recuperare cinque punti a un Napoli, che mi pare più riccamente dotato d'organico e meglio equilibrato nei reparti. Ma non è neppure, la Juventus, una squadra che debba supinamente adattarsi a una classifica medio-bassa: ha pur sempre conquistato, sul mercato estero, il più forte attaccante del mondo e ha il dovere di provarle tutte, per metterlo in condizione di esprimere il suo potenziale. Contro l'Avellino (a proposito: non è che partendo Vinicio le cose siano migliorate, anzi), Ian Rush ha avuto qualche pallone in più e l'ha sfruttato con l'essenzialità che non può aver dimenticato nel trasferi-

segue

**Pagina accanto (fotoNewsItalia), Mancini: doppietta al Cesena. Il vero super della compagnia doriana sta finalmente realizzandosi. Ora che gioca ai suoi potenziali livelli è l'uomo in più di Boskov. Sopra (fotoGiglio), Rush in rosa: un gol e mezzo all'Avellino. Il gallese ha avuto qualche buon pallone e l'ha sfruttato con l'essenzialità che lo contraddistingue. Contro gli irpini Madama ha schierato una squadra inedita**

# SA SHOCKING

# IL PUNTO

segue

mento da Liverpool a Torino. La Juventus ha avuto sin qui un andamento singolare: ha vinto tutte le partite giocate in casa e ha perso tutte quelle in trasferta (Empoli, Verona, Inter). Io credo che non sia soltanto un caso. Fuori casa, la squadra ha spesso accentuato un'impostazione difensiva, che snatura la sua vocazione più recente, tenuto conto che il reparto arretrato non ha più l'inossidabile potenza delle ultime stagioni. Proprio l'impiego degli Alessio e dei Vignola, incrementando il tasso creativo, dovrebbe stimolare una più spregiudicata condotta di gara anche in campo esterno. Ed è soltanto vincendo fuori che la Juve può imprimere la svolta a questo suo torneo sin qui abbastanza grigio. La magìa della maglia rosa, che accompagnò i primi passi della squadra più famosa e più vincente d'Italia, non può esaurirsi nei novanta minuti di una domenica di festa.

Tre assenze importanti, il libero, il motore di centrocampo, il centravanti. Una vaga sensazione di ostilità, tipica di chi si accorge che in questo mondo si è simpatici soltanto se si perde; le incerte condizioni dell'uomo-faro, quel Maradona che prima era troppo grasso, poi troppo magro, ma in sostanza non era ancora stato il vero Maradona del Mondiale e dello scudetto. Su questa situazione fragile, Ekström ha impietosamente infilato un gol che poteva far saltare tutti i castelli di Napoli. E in altri tempi, mica tanto lontani, l'avrebbe sicuramente fatto. E invece questo Napoli di oggi, che reca in sé anche l'ostinata, rigorosa, irriducibilità di Bianchi, ha reagito con esemplare compostezza. Di fronte aveva un Empoli illibidinito dall'imprevisto vantaggio, un Empoli anche obiettivamente rinforzato dagli ultimi acquisti (e quindi assai più temibile della sua precaria classifica) che sospirava il momento del decisivo affondo, del colpo da kappaò. A quel punto, Maradona ha deciso che la sua vacanza era durata sin troppo. Questa è la vera qualità del fuoriclasse, captare il momento dell'ingresso in scena. Maradona ha giocato i palloni decisivi ed era come se un colpo di spugna fosse stato prodigiosamente passato sulle polemiche, sulla stanchezza, sui guai fisici, sugli effetti del cortisone, sulle diete debilitanti, sui silenzi stampa. Maradona era tornato l'uomo partita e la scoperta esaltava lui per primo, al punto da trascinarlo a inconsueti numeri giocolieristici, che l'importanza e l'incertezza della partita non avrebbero giustificato. Ora il Napoli ha ritrovato Maradona, domenica riavrà Renica, e dopo la sosta, giusto in tempo per il ciclo terribile, anche Bagni e Careca. Nel frattempo il suo vantaggio resta cospicuo e gli inseguitori si assottigliano. Tutto può succedere, per carità. Ma io dico che ci vorrà fantasia per perdere questo scudetto.

Magari, un occhio andrà buttato su Genova, dove sta accadendo una cosa importante. Una squadra tutta lustrini e paillettes, molto fumo e poco arrosto, sta maturando in silenzio, ha imparato a sfruttare le debolezze degli avversari e su di esse pigiare senza pietà; ha imparato soprattutto che lo spettacolo diverte, ma la vittoria paga in moneta più sonante e immediata. Boskov ha impiegato del tempo;perché anche le squadre di calcio hanno un'anima e questa Samp aveva un'anima romantica, il mio sogno per un walzer, e al momento di far gol magari si fermava un momento per guardarsi allo specchio. Però Boskov sta venendo a capo del suo problema, i narcisi di ieri hanno preso a randellare praticità e soprattutto sta realizzandosi il vero super della compagnia, che è Roberto Mancini. Era fuoriclasse a diciassette anni, poi ha preso la strada più lunga e difficile e ha seriamente rischiato di perdersi più volte. Ma ora che gioca ai suoi potenziali livelli è l'uomo in più: e con Vialli e i due stranieri forma un bel pacchetto, che non ha molti riscontri in giro. L'anti-Napoli alla cui ricerca gira, impazzito, l'ago della bussola, forse s'acquatta dietro la Lanterna.

**a. bo.**

**In alto (fotoCassella), Bruno Conti: con il Como ha vissuto una domenica mundial. Al centro (fotoCapozzi), Maradona raddoppia e consegna due punti d'oro al Napoli, che contro l'Empoli non ha potuto schierare gli squalificati Careca, Bagni e Renica. Sopra (fotoBriguglio), Bernazzani firma l'1 a 0 in un Pisa-Inter amaro per la squadra del Trap**

# Il bello e il brutto della domenica

di Adalberto Bortolotti

## SUL PODIO

### 1 Diego MARADONA
Napoli

Ricompare — dopo la cura — in tutto lo splendore del suo repertorio. Gol, palleggi sapienti, dribbling irresistibili: da domenica sera, la clinica meranese è subissata di prenotazioni.

### 2 Roberto MANCINI (2)
Sampdoria

Nel sofisticato meccanismo di Boskov è l'elemento atipico: il colpo di fantasia, la mossa a sorpresa. Se poi trova concretezza e gol, allora è il fuoriclasse annunciato e mai realizzato.

### 3 Carlos DUNGA (2)
Pisa

Mi ripeto. Questo brasiliano snobbato dai più, che la Fiorentina ha parcheggiato ritenendolo inutile, è un campione vero e completo. Dopo il super-gol a Zenga, molti si saranno pentiti.

### 4 Glenn HYSEN
Fiorentina

Rompe il ghiaccio, col suo primo gol italiano. Poi va subito a salvare, provvidenzialmente, sulla linea di porta. Sta entrando appena ora in carburazione, ma farà dimenticare Passarella.

### 5 Angelo ALESSIO (2)
Juventus

Finalmente ha chance primaria e può giocare una partita dall'inizio. Ripaga della fiducia, con assist e gol. La Juve attuale non è così ricca da poterlo tenere a lungo in naftalina.

### 6 Fabrizio LORIERI
Torino

Non è un tipo facile. Radice ha impiegato il suo tempo a domarlo e Agnolin stava per cacciarlo fuori. Ma quando l'estro lo comanda, vola come un angelo e fa gli sberleffi anche a re Gullit.

### 7 Johnny EKSTROM (2)
Empoli

Da cavallo di razza, segna solo alle grandi squadre. Aveva condannato la Juve, ci ha provato col Napoli. Sullo stesso campo, affronterà presto l'Italia. Vicini, avvertito, fa gli scongiuri.

### 8 Giuseppe GIANNINI
Roma

Doverosa riparazione per il «principe», così maltrattato dalla critica, negli ultimi tempi. Le due punte giovano anche ai registi. E se, invece di una assist, è un gol, nessuno si lamenta.

### 9 Antonio DI GENNARO
Verona

Uomo squadra per tutte le stagioni, braccio armato di Bagnoli e suo fedelissimo traduttore tattico, ad Ascoli si concede una parentesi di gloria personale, firmando il gol scaccia-crisi.

### 10 Giulio DRAGO
Empoli

Senza le sue acrobatiche prodezze, Maradona avrebbe impazzato in goleada. Portiere non di tutti i giorni, ma straordinariamente efficace e spettacolare quando l'assiste la luna buona.

## DIETRO LA LAVAGNA

**Costantino ROZZI**
Ascoli

Non c'è arbitro che sfugga al furore del terribile Costantino. Pezzella è soltanto l'ultimo (?) della serie. Nell'occasione, Rozzi batte un suo personalissimo record. In segno di protesta, minaccia di lasciare il calcio, dal quale è già attualmente fuori per squalifica (cronica). Se dietro la lavagna resta un po' di posto, metteteci Carino. Il solo che ci crede.

**Vincenzo SCIFO** (2)
Inter

Il simpatico Vincenzino è il primo a replicare la citazione negativa. Piange il cuore, perché Scifo è un ragazzo di talento, certo condannato dalle circostanze più che dal personale demerito. Ma di suo ci mette così poco, per uscire dal doloroso tunnel. Trapattoni è costretto a sostituirlo sempre più spesso. E l'Inter sembra aver perso sia lui, sia Matteoli.

**Sebastiano ROSSI**
Cesena

Il gigante del Cesena, autentica promessa fra i portieri dell'ultima generazione, conosce a Genova una domenica storta: è un suo errore, su un tiro non irresistibile di Salsano, ad avviare la raffica blucerchiata, che lo chiama in causa in altre due circostanze. La vita del portiere è in perenne altalena. Presto, ritroveremo Rossi sulla cresta dell'onda. Auguri.

**L'OPINIONE**
di Gianni de Felice

# E ORA NON SOLO PAROLE

Diffido dei discorsi programmatici: non ne ho mai sentito uno che annunciasse cattivi propositi, iniziative sgradevoli, progetti folli. La loro generica saggezza mi spaventa. E mi fa rivolger un ammirato pensiero a Winston Churchill, che ebbe il coraggio di promettere agli inglesi «lacrime e sangue» e vinse la guerra. Quando un nuovo presidente del Consiglio si presenta a Montecitorio, mi diverto ad ascoltare la soluzione teorica preventiva di tutti i problemi della Repubblica. E mi dò delle grandi manate sulle fronte, borbottando: ma va, che non ci avevano pensato prima! Poi, come quotidianamente si constata, i problemi restano così come erano stati trovati, anzi se ne aggiungono di nuovi. Il richiamo fra la «Palazzina» di via Allegri e il Palazzo di Montecitorio — quasi d'obbligo ora che c'è un deputato al vertice della Federcalcio — offre anche qualche altro appiglio. Sempre più frequentemente i cittadini della Repubblica sono convocati al seggio elettorale: ma non si sa bene per cambiare che cosa, dal momento che a battere le tavole del palcoscenico sono sempre i soliti protagonisti e gli stessi caratteristi, al massimo si avvicenda qualche comparsa. Non risultano sostanziali mutamenti neanche nella «stanza dei bottoni» del calcio italiano. Tranne Federico Sordillo, intorno al tavolo si vedono, più o meno, le stesse facce. Cambiando si resta: l'inossidabile slogan del Palazzo vale anche per la «Palazzina». Speriamo che gli effetti non siano gli stessi. Inviamo dunque complimenti e auguri a Tonino Matarrese, lasciamo da parte votazioni e discorsi programmatici, superiamo i bla-bla-bla rituale delle occasioni storiche, e vediamo che cosa deve fare il calcio per andare avanti. Sostituendo il «federalese» con un linguaggio più familiare ai lettori. La sensazione è che la Federcalcio non muoverà un passo, se non troverà il coraggio di fare due scelte di fondo:

1) Imposizione autoritaria di regime economico, norme tecniche, criteri organizzativi: cioé, «dirigismo». Oppure ampia discrezionalità gestionale alle società e organizzativa alle Leghe: cioé, «liberalismo».

2) Privilegiare gli interessi dei grandi club, elevare livello e valore del prodotto offerto ai tifosi, accentuare la vocazione televisiva: cioé, «calcio-spettacolo». Oppure tutela dell'attività dilettantistica, difesa e valorizzazione del patrimonio tecnico, inflessibilità nel controllo disciplinare e morale: cioé, «calcio-sport». Sia nel primo che nel secondo campo i due indirizzi — secondo me — non sono conciliabili, avendo esigenze e obiettivi diametralmente opposti. Lo si è visto, con particolare evidenza, negli ultimi anni. Dalla impossibilità di trovare equilibrate mediazioni sono derivati i conflitti, i problemi, i disagi ed infine la paralisi, adottati a motivo della gestione commissariale. Chi afferma il contrario, o sogna, o inganna. Vediamo perché. Il «dirigismo» applicato da oltre vent'anni nell'economia calcistica si è rivelato un completo fallimento: ad ogni «piano di risanamento» è sempre puntalmente corrisposto un incremento del deficit, le reiterate norme di austerità non sono mai state sostanzialmente applicate. Non sempre per cattiva volontà o per insipienza, ma per il semplice fatto che l'Italia non è un paese serio. Se siamo toccati negli interessi, nelle passioni o negli affetti, consideriamo l'applicazione delle regole come un iniquo sopruso o un'intollerabile vessazione. Si ripensi agli interventi demagogici per i casi Zico Cerezo, Palermo. Tutte le volte che la Federcalcio ha tentato di applicare una norma restrittiva, adottata nel generale interesse dell'organizzazione, si è trovata contro ministri, parlamentari, sindaci, tifosi e, naturalmente i giornali localmente interessati. Che cosa può indurre a credere che domenica lo scenario possa essere cambiato?

## STRUMENTI D'INTERVENTO

In realtà, neanche la Legge 91 ha dato efficaci strumenti d'intervento: il testo parla di «facoltà», non di obbligo; dice «può», non dice «deve». Né la legge prescrive precise sanzioni nei confronti di chi elude o inganna i controlli: queste devono inventarsele le federazioni, che naturalmente incontrano poi estrema difficoltà ad applicarle. I nuovi regolamenti federali sono apparentemente severissimi in merito alle questioni economiche, ma partono già con una indulgenza: tempo tre anni per mettere i conti a posto. Basta questo esempio per convincersi che il «dirigismo» rischia di continuare ad esser fasullo. E per concludere che sarebbe stato meglio, fin da vent'anni fa, un «liberalismo» che avesse responsabilizzato tanto i dirigenti delle società quanto quelli delle Leghe, oltre che i loro contraenti calciatori e tecnici. Il rischio vero del fallimento o del contratto non onorato avrebbe reso tutti più prudenti. E avrebbe scoraggiato la filosofia del «qualcuno pagherà». Il «calcio-spettacolo» è una suggestiva espressione. Chi rifiuta belle partite, fra squadre zeppe di grandi stelle internazionali, i club più prestigiosi e popolari sempre sulla cresta

**Matarrese a Manzella: «Scusa Andrea, da che parte hai detto che è Seul?» (fotoSabe)**

dell'onda, i divi rispettati dagli arbitri e magari dai giudici sportivi, la squadra famosa lasciata fuori dal caso scabroso? Un giubileo così fa sbavare qualsiasi tifoso. Ma quanto costa? E soprattutto, quanto dura? La partita di calcio non è il film, la recita, il concerto rock, dove si ammira la performance, e tutto finisce lì. Al calcio tre quarti del pubblico va per «sostenere» la propria squadra, anche se lo spettacolo non entusiasma. Nel calcio la totalità del pubblico è convinta che le leggi debbano essere eguali per tutti, grandi club e squadre di provincia, stelle celeberrime e sconosciuti rincalzi. Se questi principi tramontano, in nome del «calcio-spettacolo», ci divertiremo a vedere qualche super-torneo, ma non soffriremo più per un intero campionato: dove Como-Pescara può valere a volte più di Milan-Napoli.

## C'È ANCHE LA NAZIONALE

È vero che i personaggi e le squadre di vertice esercitano un potente richiamo; ma altrettanto vero è che quattro quinti degli italiani vivono fuori dalle metropoli ed a loro il bacillo del calcio viene inoculato sulle tribunette di Montevarchi-Poggibonsi o di Acireale-Nissena. Essi rappresentano la base, il cosidetto zoccolo duro del «fenomeno calcistico» profondamente radicato nel nostro paese. Non credo — è un parere personalissimo per carità — che allargare le importazioni degli stranieri aiuti l'economia del piccolo calcio di provincia. Così come non credo che favorirebbe la costituzione di una forte Nazionale per il mondiale italiano del 1990 la presenza di stranieri (3 per le 18 squadre di serie A). Tenere in considerazione le sorti della Nazionale, la vitalità tecnica ed economica del calcio minore, la credibilità morale dell'intero movimento, significa scegliere il «calcio-sport». Le modifiche con le quali il calcio esce dalla parentesi commissariale sono, sulla carta, più marginali che sostanziali. Tocca ora agli uomini — e in particolare ad Antonio Matarrese — dare autentica linfa ad un programma, facendo con chiarezza e decisione le scelte di fondo di cui s'avverte il bisogno.

# SECONDO ME
di Italo Allodi

## SALVARE I VIVAI!

È dunque l'ora del cambio della guardia al vertice della Federazione. Usciamo da un «vuoto» che andava assolutamente colmato per il bene del nostro calcio, per consentirgli di trovare la strada di una decisa risalita. Nessuna critica, per carità, a chi ha occupato il vertice federale in questo difficile periodo: è un fatto tuttavia che, essendo Carraro occupato da mille questioni e Manzella un grande esperto di diritto ma non di calcio, non si poteva pretendere che il commissariato straordinario uscisse, mi si passi il bisticcio di parole, dall'ordinaria amministrazione.

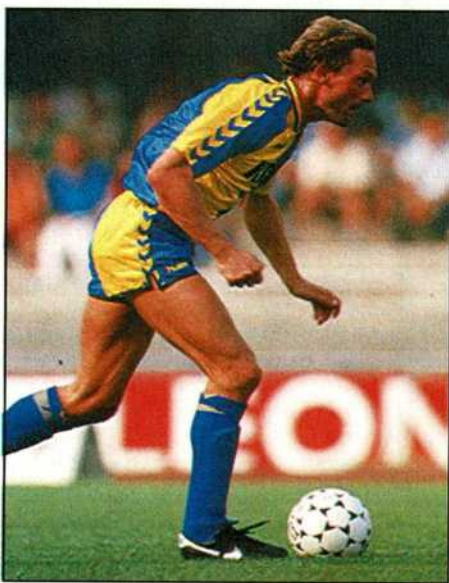
La prima mossa del nuovo presidente, a mio modesto avviso, dovrebbe riguardare i settori giovanili: è un mio vecchio pallino, che vedo giorno dopo giorno confermato dai fatti, non propriamente felici, del nostro calcio. Se vogliamo evitare che il calcio italiano vada a rotoli, dobbiamo operare per un deciso potenziamento del vivaio. Molto del futuro del nostro sport è legato alle nuove leve di praticanti: ed è sotto gli occhi di tutti — tranne che dei reggitori federali, a giudicare dal loro immobilismo in materia — che il calo di produzione di talenti del nostro football va facendosi sempre più vistoso. La scorsa settimana la Gazzetta dello Sport evidenziava la grave crisi di uno dei serbatoi tradizionali del nostro pallone, quello friulano: non esiste oggi quasi più la famosa «razza Piave» che piaceva tanto a Gipo Viani, e si tratta di un segnale preciso e allarmante, emblema di una situazione più generale. Quali provvedimenti concreti si dovrebbero adottare? Mi sembra fin troppo facile rispondere: mettere gente giusta al posto giusto. Gente che sappia creare scuole, dotarle di allenatori-allevatori competenti e appassionati. Ho già detto e continuo a sostenere che l'esempio cui dobbiamo guardare è quello francese: i transalpini nel settore sono stati i più bravi e lungimiranti di tutti, creando strutture che vanno imitate, a partire dalla loro «scuola di base», centro di allevamento collegato con la lega professionisti e dipendente direttamente dalla Federazione. In secondo luogo, credo che sia ugualmente non rinviabile una piena ristrutturazione del settore tecnico: l'organismo che dovrebbe funzionare come trave portante del vertice federale, sfornando idee ed evidenziando le carenze in anticipo, prima che i problemi diventino «drammi» e i danni irreparabili.

Se queste sono le esigenze, quello della presidenza federale di Antonio Matarrese mi sembra un esperimento che vale decisamente la pena di tentare. Intanto, Matarrese ha dimostrato in questi anni un grande attaccamento al calcio. Poi, altro dettaglio da non sottovalutare, Matarrese viene dalla politica, e conosce quindi i canali giusti per poter ottenere provvidenze per il nostro settore. Qualcuno mi ha chiesto in questi giorni di assegnare l'«oscar» al miglior presidente federale del passato. Naturalmente il riconoscimento spetta di diritto ad Artemio Franchi, anche se per certi aspetti non dimenticherei il suo predecessore Giuseppe Pasquale. Contraddistinsero soprattutto Franchi la grande preparazione personale e la cura dei rapporti internazionali: fu grazie a queste doti che egli acquisì l'inimitabile carisma che lo faceva uno dei dirigenti più influenti e ascoltati in ambito europeo e mondiale. Ho citato Pasquale, e aggiungo che c'è un aspetto che lo collega ad Antonio Matarrese: anche lui, infatti, fu un presidente di Lega che divenne presidente della Federazione. Ciò accadde in un momento storico in cui si indeboliva l'influenza del primo organismo, mentre aumentava quella del secondo e gli effetti furono chiaramente benefici. Non condivido invece l'ipotesi, avanzata da qualcuno, di un presidente di Federazione che potrebbe rimanere nel contempo anche presidente di Lega: non per incompatibilità di principio, ma perchè sarebbero tante le richieste provenienti dal calcio professionistico, che il presidente non potrebbe valutare e decidere con animo sereno. In chiusura, consentitemi di inviare al nuovo presidente della Federazione un sentito augurio di buon lavoro: il compito che lo attende è tutt'altro che facile.

# I PERCHÉ del campionato

□ **Perché il fuoriclasse danese del Verona Preben Larsen Elkjaer, detto Rambo, pur avendo la possibilità di andare a giocare in squadre più forti del Verona ha già annunciato al presidente Nando Chiampan che sarebbe lieto di restare sino alla fine della carriera nella città di Giulietta e Romeo?**
Perché grazie ai sanitari del Verona Elkjaer sta per realizzare il più grande sogno della sua vita: quello di diventare papà. Dal 1979 Preben è felicemente sposato con Nicole, che aveva conosciuto quando giocava nel Lokeren. A completare la loro felicità dopo otto anni di matrimonio mancava però un figlio, che non voleva assolutamente arrivare. I medici del Verona l'hanno messo in contatto con un ginecologo famoso che ha saputo trovare le cure appropriate e ha compiuto il miracolo. Così adesso Lady Nicole sta per dare al marito il sospirato erede. Ed Elkjaer è così felice che, per riconoscenza, è disposto a chiudere la carriera con la maglia del Verona. Non pensa più ad andarsene. Il figlio è veronese e lo fa sentire realizzato.

□ **Perché Toninho Cerezo, che l'anno scorso sembrava orientato a non rinnovare il contratto con la Sampdoria, deluso per non aver vinto niente, ha già detto che vuole rimanere in Italia anche l'anno prossimo e che si accontenterebbe pure di una squadra di provincia?**
Cerezo era venuto in Italia per giocare nella Roma e sperava di aiutare il presidente Dino Viola a vincere un altro scudetto. Poi aveve accettato la Sampdoria perché tutti parlavano di una squadra lanciata per lo meno verso la Coppa Uefa. Sfumato anche quel traguardo, contava di tornare in Brasile per vivere di rendita con la sua enorme fazenda acquistata con i guadagni del calcio. Però nel frattempo in Brasile le cose sono cambiate. Cerezo, che era consigliere comunale a Belo Horizonte e si batteva in difesa dei bambini poveri, è stato colpito dalla nuova politica. Gli hanno tolto le terre. Il centrocampista blucerchiato assicura che si tratta di una politica sbagliata perché poi il Governo assegna le terre a chi non le sa coltivare (e non ha nemmeno voglia di farlo). Comunque Cerezo non è più un latifondista, deve trovare un'altra attività. Durante il recente viaggio in Brasile, intrapreso per assistere la madre che doveva essere operata agli occhi, ha avuto la promessa di essere nominato rappresentante della Pirelli, quando smetterà di giocare venderà gomme italiane. Ora che ha perso le terre, Cerezo dovrà giocare almeno altri due campionati in Italia.

□ **Perché Enzo Tortora, che aveva annunciato con grande risalto per il suo «Giallo» un'appendice sportiva con il «giallo» del figlio segreto di Maradona, ha poi annullato il servizio che pure avrebbe fatto aumentare l'audience della trasmissione?**
Tortora contava di risolvere il giallo con la testimonianza di Roberta Boccarusso, la quale si era dichiarata pronta a dimostrare che il fuoriclasse argentino del Napoli aveva frequentato (a fondo) la sua amica Cristina Sinagra, che ha poi dato alla luce un bel bambino al quale è stato imposto il nome di Diego Armando junior. L'ideatore del Giallo, aveva mandato a Napoli una troupe di undici persone, dirette dal regista Francesco Dama (le interviste erano state affidate all'abilissimo Sergio Di Gregorio). Per la completezza dell'informazione, naturalmente Tortora voleva far ascoltare anche Maradona o quanto meno i suoi avvocati.

**Il danese Elkjaer: non vuole più lasciare Verona, città che gli ha dato lo scudetto e la felicità di essere padre (fotoBorsari)**

Ma prima il servizio è stato rinviato e poi definitivamente sospeso. Il motivo? Maradona, che dopo lo scoop del figlio segreto da parte della sede Rai di Napoli aveva rotto i ponti con la TV di Stato, ha fatto pace grazie alla mediazione del direttore Biagio Agnes, che è tifoso del Napoli e ha firmato un contratto di esclusiva con mamma Rai per la trasmissione di Gianni Minà. Quando ha saputo del giallo di Tortora, è stato chiaro: se fosse andato in onda il servizio sui Sinagra, avrebbe troncato ogni raporto con la Rai. E la Rai per non perdere Maradona ha preferito perdere il giallo di Tortora.

□ **Perché Mauro, il centrocampista-tornante della Juve, possiede una straordinaria eleganza e duttilità di tocco?**
Perché, come è possibile constatare misurando i suoi piedi, calza scarpe numero 45. Tale misura un tempo ritenuta deleteria per un calciatore (si rammenti Manfredini prima e Pecci dopo) sembra favorire le massime prodezze tecniche e apre nuovi orizzonti circa la scelta e la selezione dei centrocampisti di concetto.

□ **Perché Rino Marchesi fa il tecnico di calcio?**
Perché non ha potuto realizzare il suo massimo sogno: fare il direttore d'orchestra. Sentiamolo: «Salire sul podio con la bacchetta in pugno, ecco il mio desiderio. Ho subito amato Beethoven e pensavo a quanto sarebbe stato bello dirigerlo. Non sono riuscito a soddisfare questa necessità dello spirito». E va bene. Ma che c'entra il calcio? Semplice: «Messo da parte lo spirito, ho seguito le esigenze del corpo. Da ragazzo se non mi piazzavo davanti al grammofono per condurre l'invisibile orchestra d'un disco, andavo a giocare a pallone. Ma, dopo tutto, anche nel football ho finito, bene o male, per dirigere».

□ **Perché l'ex nazionale del Perù Geronimo Barbadillo, detto Gerry, pur avendo avuto allettanti offerte da parte di società austriache e svizzere del massimo campionato ha scelto invece la Sanvitese di San Vito al Tagliamento che partecipa al campionato di dilettanti di Promozione?**
La scelta non ha certo ragioni e motivazioni calcistiche. Ormai Barbadillo si considera un uomo d'affari. L'anno scorso è rimasto a Udine perché aveva aperto un ristorante, «La Capannina», che va a gonfie vele. Siccome ha continuato a ricevere regolarmente lo stipendio dall'Udinese per tutta la stagione, ha investito quei milioni in altre attività: un fast food a San Giovanni al Natisone, il «Jerry Olav' Gros Casa» un capannone di 3500 metri quadri dove si vendono articoli per la casa e il mese prossimo aprirà un video bar, il «Bahama», sullo stile brasiliano dove si proietteranno grazie ad antenne particolari programmi musicali d'avanguardia e partite della nazionale peruviana. Inoltre vuole aprire un negozio di abbigliamento per la moglie. Il presidente della San Vitese, Mario Della Santa lo fa giocare gratis, però gli ha promesso di diventare suo socio in altri business e Barbadillo ha subito accettato. Molti giocatori hanno perso negli affari tutti i soldi che avevano guadagnato, ma Geronimo garantisce che non corre questi rischi del genere. Si considera più bravo come manager che come centravanti.

# LA MINACCIA SVEDESE

## A due settimane dallo scontro fra Italia e Svezia, le prodezze di Hysen, Ekström (e anche di Corneliusson) fanno tremare Vicini

Lungi da me l'idea di vestire i panni funerei e iettatorii di Cassandra, ma date un pò un'occhiata a come si siano improvvisamente ringalluzziti i dormienti svedesi d'Italia, giusto quando batte alle porte la grande sfida per la qualificazione ai campionati d'Europa, fase finale. Lo storico appuntamento, che — nei voti — dovrebbe consegnare a Vicini il primo segno tangibile della sua eccellente opera di ricostruzione, è fissato per il prossimo 14 novembre, a Napoli. E proprio a Napoli, e proprio davanti a tre futuri avversari come Ferrara, Francini e De Napoli, Johny Ekström, sin qui croce e disperazione dell'Empoli, trova il gol d'acchito, dispensando brividi di ghiaccio agli spettatori del San Paolo. Il Napoli, fortuna sua, ha un Maradona che rappatuma presto i cocci e indossa, per la prima e attesa volta nella stagione, le sfolgoranti vesti del match-winner. Ma la prodezza del ricciolone nordico rimane. Ed è sospetta. Perché, come accennavo, sinora Ekström aveva battuto la fiacca a tal punto, che la domenica precedente il disperato Salvemini si era persino adattato a sostituirlo con Cop. Ne erano seguite polemiche che la ridotta risonanza di Empoli aveva mantenuto in ambito locale e tuttavia sanguigne. *«Ma che vogliono da me* — aveva in sostanza detto Ekström — *se in sei domeniche mi avranno allungato sì e no tre palle-gol?».*

Veder Napoli e risorgere, rovesciando i termini di un celebre adagio popolare, è risultato persino automatico. Il tempo di tranciare una difesa inebetita e di folgorare Garellik con un tocco rapinoso di cui si era perduta traccia, recentemente. Ekström lo ricordo ancora, a Stoccolma, mettere alle corde un guerriero irriducibile come Francini e aprire le porte a quel successo svedese che a tutt'oggi è la sola macchia sulla pagella azzurra del dopo Messico. Che la miglior condizione miracolosamente lo gratifichi alla giusta scadenza, mi appare un sintomo inquietante.

Glenn Hysen, che venerdì scorso ha compiuto ventotto anni, esperto regista difensivo della Svezia (il termine «libero» è riduttivo: in Nazionale, Hysen è un geniale organizzatore della sua metà campo, che repentinamente lascia per proficue incursioni sul fronte offensivo) sembrava lievemente appannato dall'impatto con il calcio italiano, così rigoroso nelle consegne, da mettere talvolta in crisi la libera iniziativa. Fortemente voluto da Eriksson, Hysen cuciva con sufficiente autorità la retroguardia viola, ma i tifosi della Fiorentina cominciavano a chiedersi se l'avrebbero mai potuto ammirare in quei raid micidiali che avevano supportato la sua fama internazionale. Bene, a due settimane dal rendez-vous fra Italia e Svezia, anche Hysen riscopre gli antichi splendori, segna il suo primo gol italiano (con un colpo di testa che apre la valanga viola ai danni del Pescara), poi si esibisce anche in un salvataggio provvidenziale sulla linea, insomma mostra finalmente il suo vero volto di campione completo. Hysen e Ekström, in due diversi settori, sono il cuore e il motore della Svezia. Ci resta l'incomodo sospetto, se non proprio di esserci allevati due serpi in seno, di aver tirato a lucido, puntigliosamente, i due avversari più pericolosi. E che fosse la domenica della Svezia l'ha dimostrato persino Corneliusson, acciaccato attaccante part-time del Como, che ha voluto anch'egli partecipare alla festa, firmando il gol della bandiera per la sua squadra all'Olimpico. Ma, almeno, Corneliusson non gioca in Nazionale...

**Adalberto Bortolotti**

**Sopra (fotoCassella), Corneliusson, autore del gol del Como all'Olimpico. Sopra a destra (fotoCalderoni), lo stacco vincente di Hysen per l'1 a 0 della Fiorentina sul Pescara: i viola di Eriksson hanno dilagato finendo gli abruzzesi con un poker di reti. A lato (fotoCapozzi), Ekström supera Garella in uscita e per qualche minuto mette in crisi il Napoli**

# QUI TORINO

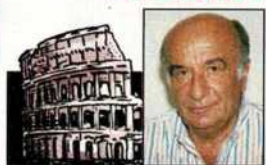
Marco Bernardini

Ogni tanto si presenta lui, il carabiniere, e io dico: è la volta buona. Busta gialla, carta da bollo, oggetto: «Il Tribunale di Torino, sezione vattelapesca, presente il giudice Taldeitáli, convoca l'udienza per il giorno icsipsilon in relazione alla partita Italia-Camerun...». Ci siamo. Cioè, non ci siamo per niente perché manca sempre qualcuno. **Oliviero Beha** no: lui è sempre presente. **Piero Dardanello** idem, visto che grazie a lui fui nelle condizioni di scrivere certe cose da Barcellona, dopo aver intervistato Thomas **N'Kono**: il direttore di **Tuttosport** non ha mai fatto difficoltà nel promuovere la sua ricerca di vera verità. Però ogni volta che arriva quella lettera, stranamente in giro scoppiano epidemie di ogni genere. **Giacomo Mazzocchi** manda certificato medico nel quale si attesta che «Il mio paziente è ancora sotto choc dopo la scarica a duecentoventi volt subita mentre, in casa, s'accingeva a cambiare una lampadina». Così gli altri: **De Gaudio** è vittima di un attacco di «ginocchio della lavandaia», **Borgogno** ha la labirintite (non sente), **Bearzot** soffre di cataratta (non vede), quelli della **Diadora**, in massa, si son beccati la raucedine (non parlano). Per la verità, una volta c'erano tutti: soltanto mancava **N'Kono** e non vi dico i sospiri di sollievo... Lo stesso portiere dell'**Español** che, poco tempo fa, era in Italia: ma evidentemente in tribunale non leggono le pagine sportive dei quotidiani. E, io mi sento sempre più un personaggio da **Piazza Fontana**: ovviamente con le debite proporzioni. □

# QUI MILANO

Amedeo Goria

C'è un nuovo protagonista a San Siro: la **Radionica**, che studia i condizionamenti sulle attività dell'uomo (e degli animali) da parte delle zone geoattive. Semplifichiamo: la rasatura dell'erba dei campi di calcio avrebbe una sicura influenza sullo sviluppo e anche sul risultato delle partite; il Dipartimento scientifico flusso bioradiante di Milano (responsabile il prof. **Arnaldo Zanatta**; collaboratori scienziati come **Silvio Ceccato**, **Romashov**, **Fabbretti**, **Codazza**) sta svolgendo studi in proposito anche sul terreno di San Siro. L'erba è conduttrice di elettrostaticità e, quindi, secondo il suo taglio può accelerare o frenare il dinamismo dei piedi dei giocatori che la calpestano. Se l'erba è rasata a cerchi concentrici il gioco delle due squadre sarà «calamitato» verso il centro del campo con minori probabilità di azioni d'attacco e gol (l'hanno accertato gli istituti geofisici delle università di Mosca, Praga e Bratislava durante il **Mundial** messicano). Se il disegno del taglio è a fasce triangolari direzionate verso una sola porta, la squadra che — vincendo il sorteggio del campo — giocherà in quel senso, si troverà avvantaggiata perché i suoi giocatori si muoveranno su linee geomagnetiche favorevoli (insomma: correranno un pochino più forte, come se fossero in favore di vento). Se la rasatura, infine, è a strisce longitudinali, prevarrà l'equilibrio fra le due formazioni con buona applicazione del gioco a zona e maggiori probabilità di pareggio nel punteggio finale. **Trapattoni** e **Sacchi**, siete d'accordo? □

# QUI ROMA

Gaio Fratini

Incontro a **Villa Miani** con **Piero Bassetti**, presidente della Unioncamere. Ha in mano la prima copia di **Perlage**, undici racconti di scrittori italiani contemporanei dedicati al vino. Una ideale squadra di calcio, con **Gianni Mura** numero dieci e **Giulio Cattaneo**, fiorentino, direttore RAI programmi per l'estero, con la maglia numero due. In porta il bolognese **Giuseppe D'Agata**, quello de «Il medico della mutua» e del recentissimo «Memow». All'ala (destra) lo juventino **Mario Soldati**, con un meraviglioso racconto enologico dal titolo «Una bottiglia di Chsambave rouge». Arriva **Camilla Cederna**, che gioca nell'équipe di **Perlage** con il mitico numero tre: «Come mi diverte **Cabrini**! però sono milanista e vado matta per **Franco Baresi**». Ecco **Sergio Saviane**, libera lancia e numero sei di diritto: «Io sono per il Giorgione della mia Castelfranco Veneto. Questo calcio romano non sa leggere e tanto meno dipingere». Dal cocktail di Villa Miani si scende verso la Cupola di San Pietro: a via della Conciliazione (Auditorium di Santa Cecilia) il quasi juventino **Goria** allude a un ambiente sociale e sportivo sempre meno doc, tanto per restare nel tema del vino. Ringrazia gli undici narratori e si chiede se in platea c'è **Gianni Brera** (gioca col numero quattro a centrocampo). No, è rimasto a Milano. Poi grande concerto, musica di **Sibelius**, solista impareggiabile il violinista napoletano **Salvatore Accardo**. Quanto costa il suo Stradivari? Risposta: «Non lo darei nemmeno per cinque **Maradona**!». □

# QUI NAPOLI

Mimmo Carratelli

Simpatico ed eccitante amarcord emiliano al **Cenacolo Belvedere**, il locale esclusivo di **via Aniello Falcone**, tra **Enrico Verga**, prestigioso attaché del **Calcio Napoli**, ed **Ernesto Ceresini**, presidente del **Parma** di passaggio nel golfo. **Verga**, caprese sottratto all'isola da un affettuoso ordine di **Ferlaino**, ha rivelato la sua infanzia parmense a Corcagnano, tra i prosciutti di **Langhirano** e le sagre di **Collecchio**. Sulla terrazza del **Cenacolo** con vista sul mare, volteggiavano **Dora Piscitelli** e **Maria Rosaria Capece Minutolo**, dame affascinanti esperte in pubbliche relazioni. **Verga** ricordava l'**Hotel Principe**, che non c'è più a **Parma**, alle spalle di **Piazza Garibaldi**. A **Ceresini** brillavano gli occhi. L'hotel, ricordava **Verga**, era il punto d'incontro dei professori più illuminati del **Collegio Maria Luigia** (alla **Barriera Farini**, sottolineava **Verga** con elegante topomemoria): **Attilio Bertolucci**, **Titta Di Stefano** braccio destro di **Mattei** e **Pierino Bianchi**, critico cinematografico. **Ernesto Ceresini**, all'apice dei ricordi, chiedeva una amichevole **Parma-Napoli** alla prima occasione. Da **Parigi** ha scritto **Vincenzo Scala**: vuole fondare un Club Napoli. Sapete chi ha scoperto e lanciato **Gennarino Ruotolo**, di Santa Maria a Vico (Caserta), oggi all'**Arezzo**? È stato **Jarbes Faustinho Canè** che se lo coccolava al **Sorrento**. **Ruotolo** («Un **Celestini** più robusto», dice **Canè**) piace addirittura alla **Juve**. **Luigi Grillo**, presidente dell'**Afragolese**, alla corte di **Cestani**: è uno dei nuovi consiglieri della Lega di Serie C. Complimenti! □

# QUI FIRENZE

Raffaello Paloscia

I rapporti tra la Fiorentina e la Neutroroberts (squadra di pallacanestro promossa per la prima volta in A1) sono da considerare perlomeno singolari. Tra i dirigenti c'è vera e propria amicizia. I due presidenti — **Piercesare Baretti** per la Fiorentina e **Luciano Pedini** per la Neutroroberts — vanno spesso a cena insieme e gli sportivi ricordano che nella estate scorsa **Pedini** mise a disposizione della famiglia **Pontello** un elicottero per uno spettacolare arrivo sul campo sportivo di Casteldelpiano, per la prima amichevole della stagione. All'amicizia tra i dirigenti fa riscontro l'assoluta indifferenza tra i giocatori delle due squadre. Nel campionato scorso soltanto il «colored» americano **Gei Gei Anderson** si fece vedere nella tribuna dello stadio, mentre tra i calciatori viola i soli **Pin**, **Onorati** e **Berti** hanno trovato il modo di assistere a un incontro di basket. Una nostra indagine ha appurato che tra i giocatori della Fiorentina **Pellegrini** è l'unico che ama la pallacanestro ed è un acceso tifoso della Divarese. Gli altri non hanno particolari simpatie, a parte Carobbi, pistoiese purosangue e che si interessa almeno dei risultati della Maltinti. L'indifferenza è ripagata dai giocatori di basket: soltanto **Ercolini** (una riserva) tifa Fiorentina, mentre **Sonaglia** è fanatico per la Juve, a **Mandelli** piace il Toro, a **Valenti** il Milan, a **Gei Gei** il Napoli. Un'emittente fiorentina, **Rete 37**, cercherà di eliminare la strana situazione riunendo davanti alle telecamere i giocatori delle due squadre. Con quale esito non è facile prevederlo. □

# FORMULA BI-BOMBER

## È riapparso in prima linea. S'è ripreso il posto fisso (al fianco di Völler), lanciando la Roma a doppio centravanti

Roma. Pruzzo, novità antica. Non gli servono cliniche specializzate, non si nutre di polpette vegetali per combattere la vecchiaia. E mentre il calcio assurge a dialogo dei massimi sistemi, invadendo la storia, la religione, la dietetica, l'oculistica, continua «faustianamente» a riemergere con la sua anima venduta al gol. Nient'altro sa o vuole ancora fare, come se lo stadio fosse per lui il lontano Ovest da conquistare sempre con emozione superiore a qualsiasi routine. Chi lo aiuta? Quale Mefistofele lo ha nuovamente riportato alla luce dopo otto mesi di fossile silenzio? Il mio bomber brontolone non sa parlare di fibre pallide, di fibre rosse, di corteccia corticale, dell'importanza del cervelletto per mantenere rapidità di riflessi, di tutte quelle cose che la fisiologia studia. Mastica descrizioni spolpate. Ha tanto passato e poco avvenire; almeno così sembra ai cronisti che spesso ritengono di controllare ultimi lembi della specifica carriera. Poi, d'improvviso, gli restituiscono la maglia della Roma, la possibilità di profanare il tempio dei portieri, di riascoltare altri applausi dal guscio nudo delle tribune. Sì, l'avevano riposto più o meno nel retrobottega, ancora una volta convinti di non doverlo usare più. Offeso? *«Macché, ci mancherebbe altro! Liedholm è un padre. Dal Barone accetto tutto. C'eravamo del resto accordati nella scorsa estate: mi andavano bene spezzoni di partite, la panchina, il lento inarrestabile distacco dalle posizioni di preminenza. Sono un pigro, adatto ai ritmi lenti di questa insostituibile città. Mi avevano chiamato dalla Svizzera: non ho neppure esitato a rispondere no. Sarebbe stato inutile ricominciare da emigrante, da centravanti della mutua... Avrei inoltre complicato la vita ai familiari. Meglio "morire" calcisticamente nell'ambiente in cui sono nato, pur rispettando la scelta di Antognoni, di altri colleghi in esilio dorato. Certo, fosse rimasto Eriksson, giocherei attualmente nel Crocefieschi, sotto casa»*. Giorni di allenamenti, di paziente attesa. Domeniche consumate in immaginarie prodezze, quasi si rivedesse nello spezzone nebuloso d'un dimenticato cinegiornale. È bella e insopportabile la progressione di Völler. Quel tedesco assatanato offre ripetuti esempi di lavoro aerobico, senza accumulo di debito d'ossigeno, senza neppure punte anaerobiche lattacide negli scatti in cui scintilla, travolgendo le difese. Roberto, puoi solo rassegnarti, non credi? Le ruggini accumulate nel tempo facilitano in un amen la produzione dell'acido lattico che intossica i muscoli e determina ineliminabile fatica... Roberto, ti sei accorto che la capacità aerobica del panzer Rudi non scende al di sotto dei 16 chilometri l'ora? Con questi e altri argomenti, tornavo a stuzzicarlo nel convento di Trigoria. Il baffone innestava marce basse: *«Sono a pezzi, sono una scarpa vecchia. Inutilmente il sign. Nils si prodiga nel tentativo di tenermi allegro. Credo che non riuscirò a difendere dignitosamente l'immagine di cannoniere in attività con il maggior numero di reti realizzate. Ho il fiatone a salire le scale. Mi divorano in allenamento pure i ragazzini della Primavera...»*.

Amico furbo, impagabile brontolone, rieccoti consegnato agli onori della prima squadra, a furor di popolo, accanto al malconcio Völler, che ha già sostituito alla grande contro il Napoli-scudetto. Adesso scrivo e fumo con accanimento: che quando rallenta l'afflusso di sangue arterioso al cervello, istintivamente cerco il pacchetto delle sigarette convinto di ricomporre i pensieri miei, i tuoi recuperati stupori, grazie a provvidenziali boccate. Meriti davvero che qualcuno dei tuoi diaristi affezionati, sfugga agli inceppamenti di vena. Neppure con quattro braccia, Garellik avrebbe evitato il gol con cui sei rientrato in orbita abbandonando il golgota delle amarezze. *«Ho colpito di testa andando incontro alla palla, avvitandomi nell'impatto. Se le gambe a volte tremano, la testa in area non mi abbandona. Quasi la metà del bottino l'ho raccolta in tanti anni di caccia grossa, saltando nell'istante giusto sopra i tetti dell'aree avversarie. Mi tiro su dietro il presentimento: mi ripresento in ogni occasione all'appuntamento dell'attimo, scoprendo sbalordito risorse d'agilità che non supponevo ormai di possedere. Così, finché si rinnova l'incantesimo, tiro avanti. Peccato che i partenopei siano riusciti a pareggiare in nove contro undici. Incredibile! Nel football della mia giovinezza non sarebbe mai accaduto. Qui invece, tra zona, controzona, pressing e raddoppi, arriveremo al punto che sarà vantaggioso ritrovarsi in quattro o cinque opposti a una formazione al completo. Forse bisognerebbe allungare e allargare i campi, le porte...»*.

Pruzzo, novità antica. Abbonda in battute, taglienti costatazioni controcorrente. Buon segno. Significa che s'è rimpossessato delle sigle inconfondibili, delle coordinate svelte che hanno caratterizzato la sua escalation di impallinatore con percentuale minima d'errore davanti alle occasioni-gol. *«Perché quando si tratta di piantare l'assist in rete, di centrare l'obiettivo, di finalizzare il gioco, sono tuttora all'altezza. Purtroppo, le mode attuali, mi hanno fatto sentire spesso, nelle ultime stagioni, un cinquantenne imbolsito, frenato dagli acidi urici, tagliato irrimediabilmente fuori. Bisogna coniugare in maniera ossessiva il verbo correre: correre senza giocare, giocando male, spropositando i passaggi. Parecchi tecnici pretendono il salto dei cinque cerchi, il triplo salto mortale. Liedholm è uno dei pochi superstiti, pronti a ripetere che nel calcio non c'è più nulla da inventare, che la tecnica applicata al possesso dello strumento in ballo, resta preminente. Lo ringrazio. La Roma può entrare nella lotta scudetto, profittando di qualche incidente di percorso del Napoli. Abbiamo avuto il Como. Con il tedesco combiniamo a meraviglia. Possiamo coesistere. Mi basta essere il Santillana giallorosso, prima del crepuscolo. A giugno dovrei smettere, chissà...»*. Fortuna, specializzazione, predestinazione, si mescolano. È il solito cocktail ad alto rischio. E Roberto di Crocefieschi s'abbandona piacevolmente agli esami «no stop». Liedholm non ha dubbi: *«In questo football frenetico, Roberto è rimasto uno dei pochi che rammenta come si mette la palla alle spalle del portiere. Dalla nostra roulette, a 32 anni, è capace di far uscire grazie al sesto senso il numero giusto.*

**Marco Morelli**

**A lato, Pruzzo accompagna in rete il pallone del 2 a 0 firmato Völler**

## RISULTATI

7. giornata
1 novembre 1987

**Ascoli-Verona 1-1**
**Fiorentina-Pescara 4-0**
**Juventus-Avellino 3-0**
**Milan-Torino 0-0**
**Napoli-Empoli 2-1**
**Pisa-Inter 2-1**
**Roma-Como 3-1**
**Sampdoria-Cesena 4-1**

## PROSSIMO TURNO

8 novembre 1987, ore 14,30

**Avellino-Sampdoria**
**Cesena-Fiorentina**
**Como-Napoli**
**Empoli-Roma**
**Inter-Ascoli**
**Pescara-Milan**
**Pisa-Juventus**
**Torino-Verona**

## LA CLASSIFICA DOPO LA 7. GIORNATA

| SQUADRE | PUNTI | GIOCATE | PARTITE TOTALE | | | IN CASA | | | FUORI CASA | | | MEDIA INGLESE | RETI | | RIGORI FAVORE | | RIGORI CONTRO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | V | N | P | V | N | P | V | N | P | | F | S | TOT | REAL | TOT | REAL |
| **Napoli** | 13 | 7 | 6 | 1 | 0 | 3 | 0 | 0 | 3 | 1 | 0 | +3 | 15 | 3 | 3 | 3 | 0 | 0 |
| **Sampdoria** | 10 | 7 | 4 | 2 | 1 | 3 | 1 | 0 | 1 | 1 | 1 | —1 | 12 | 7 | 4 | 2 | 1 | 0 |
| **Roma** | 10 | 7 | 4 | 2 | 1 | 3 | 1 | 0 | 1 | 1 | 1 | —1 | 11 | 6 | 3 | 2 | 0 | 0 |
| **Milan** | 9 | 7 | 3 | 3 | 1 | 1 | 1 | 1 | 2 | 2 | 0 | —1 | 7 | 4 | 1 | 1 | 0 | 0 |
| **Fiorentina** | 9 | 7 | 3 | 3 | 1 | 2 | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | —1 | 10 | 4 | 1 | 1 | 0 | 0 |
| **Juventus** | 8 | 7 | 4 | 0 | 3 | 4 | 0 | 0 | 0 | 0 | 3 | —3 | 10 | 6 | 1 | 1 | 2 | 1 |
| **Inter** | 8 | 7 | 3 | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | —3 | 9 | 8 | 0 | 0 | 2 | 2 |
| **Verona** | 7 | 7 | 2 | 3 | 2 | 2 | 0 | 1 | 0 | 3 | 1 | —3 | 9 | 8 | 3 | 2 | 1 | 0 |
| **Torino** | 7 | 7 | 2 | 3 | 2 | 2 | 1 | 0 | 0 | 2 | 2 | —3 | 8 | 8 | 1 | 0 | 2 | 2 |
| **Pescara** | 7 | 7 | 3 | 1 | 3 | 2 | 1 | 0 | 1 | 0 | 3 | —3 | 6 | 14 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| **Ascoli** | 6 | 7 | 2 | 2 | 3 | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 | 3 | —5 | 9 | 9 | 2 | 1 | 1 | 1 |
| **Pisa** | 5 | 7 | 2 | 1 | 4 | 1 | 1 | 2 | 1 | 0 | 2 | —6 | 6 | 10 | 0 | 0 | 3 | 3 |
| **Como** | 4 | 7 | 1 | 2 | 4 | 1 | 0 | 2 | 0 | 2 | 2 | —6 | 7 | 10 | 1 | 1 | 3 | 2 |
| **Cesena** | 3 | 7 | 0 | 3 | 4 | 0 | 2 | 1 | 0 | 1 | 3 | —7 | 2 | 9 | 0 | 0 | 1 | 1 |
| **Avellino** | 3 | 7 | 1 | 1 | 5 | 1 | 1 | 2 | 0 | 0 | 3 | —8 | 7 | 15 | 0 | 0 | 2 | 1 |
| **Empoli (-5)** | -2 | 7 | 1 | 1 | 5 | 1 | 1 | 1 | 0 | 0 | 4 | —7 | 2 | 9 | 0 | 0 | 2 | 1 |

## CLASSIFICA MARCATORI

**6 reti:** Polster (Torino); **5 reti:** Scarafoni (Ascoli), Boniek (Roma, 2 rigori), Elkjaer (Verona, 2); **4 reti:** Schachner (Avellino), Mancini (Sampdoria, 1); **3 reti:** Diaz (Fiorentina), Serena (Inter), Rush (Juventus), Maradona (2) e Bagni (Napoli); **2 reti:** Casagrande (Ascoli), Corneliusson (Como), Ekstroem (Empoli), Baggio (1) e Pellegrini (Fiorentina), Altobelli (Inter), Gullit e Virdis (Milan), Giordano (Napoli, 1), Junior (Pescara), Bernazzani e Dunga (Pisa), Giannini e Voeller (Roma), Vialli e Vierchowod (Sampdoria).

## RIEPILOGO GENERALE

| SQUADRE | Ascoli | Avellino | Cesena | Como | Empoli | Fiorentina | Inter | Juventus | Milan | Napoli | Pescara | Pisa | Roma | Sampdoria | Torino | Verona |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ascoli | ■ | | | | 2-0 | | | | | | | | 1-1 | | 3-0 | 1-1 |
| Avellino | | ■ | 1-1 | | | | | | | 0-1 | | | 2-3 | | 2-1 | |
| Cesena | | | ■ | | | | | | 0-0 | 0-1 | | | | | 0-0 | |
| Como | 3-1 | | | ■ | | | 1-2 | | | | | | | 0-1 | | |
| Empoli | | | | | ■ | 0-0 | | 1-0 | | | | 0-1 | | | | |
| Fiorentina | | 2-1 | | 1-1 | | ■ | | | | | 4-0 | | | | | 0-0 |
| Inter | | | | | 2-0 | | ■ | 2-1 | | | 0-2 | | | | | 1-1 |
| Juventus | | 3-0 | | 1-0 | | | | ■ | | | 3-1 | | 1-0 | | | |
| Milan | 2-0 | | | | | 0-2 | | | ■ | | | | | | 0-0 | |
| Napoli | 2-1 | | | | 2-1 | | | | | ■ | 6-0 | | | | | |
| Pescara | | | 1-0 | | | | | | | | ■ | 2-1 | | 0-0 | | |
| Pisa | | | | 1-1 | | | 2-1 | | 1-3 | 1-0 | | ■ | | | | |
| Roma | | | 2-0 | 3-1 | | | | | | 1-1 | | 1-0 | ■ | | | |
| Sampdoria | | | 4-1 | | 2-0 | | | | 1-1 | | | | | ■ | | 3-1 |
| Torino | | | | | | 2-1 | 1-1 | | | | | | | 4-1 | ■ | |
| Verona | | 4-1 | | | | | | 2-1 | 0-1 | | | | | | | ■ |

## GUERIN D'ORO

| GIOCATORI | |
|---|---|
| 1 **Giuliani** (Verona) | 6,53 |
| **Zenga** (Inter) | 6,50 |
| 2 **Cuttone** (Cesena) | 6,37 |
| **Ferrara** (Napoli) | 6,37 |
| 3 **Briegel** (Verona) | 6,33 |
| **Galvani** (Pescara) | 6,31 |
| 4 **Junior** (Pascara) | 6,81 |
| **Crippa** (Torino) | 6,60 |
| 5 **Rossi** (Torino) | 6,54 |
| **Battistini** (Fiorentina) | 6,47 |
| 6 **Baresi** (Milan) | 6,60 |
| **Cravero** (Torino) | 6,48 |
| 7 **Romano** (Napoli) | 6,53 |
| **Bianchi** (Cesena) | 6,47 |
| 8 **De Napoli** (Napoli) | 6,54 |
| **Sabato** (Torino) | 6,46 |
| 9 **Vialli** (Sampdoria) | 6,59 |
| **Polster** (Torino) | 6,47 |
| 10 **Gullit** (Milan) | 7,00 |
| **Cerezo** (Sampdoria) | 6,47 |
| 11 **Mancini** (Sampdoria) | 6,79 |
| **Elkjaer** (Verona) | 6,52 |

| ARBITRI | |
|---|---|
| **1. Luigi Agnolin** | 7,16 |
| **2. Paolo Casarin** | 6,87 |
| **3. Pierluigi Pairetto** | 6,62 |
| **4. Salvatore Lombardo** | 6,29 |
| **5. Fabio Baldas** | 6,18 |
| **6. Pietro D'Elia** | 6,18 |
| **7. Romeo Paparesta** | 6,12 |
| **8. Rosario Lo Bello** | 6,04 |

## LA SQUADRA DELLA SETTIMANA

1 **Lorieri** (Torino)
2 **Tempestilli** (Roma)
3 **Francini** (Napoli)
4 **Dunga** (Pisa)
5 **Vierchowod** (Sampdoria)
6 **Hysen** (Fiorentina)
7 **Alessio** (Juventus)
8 **Salsano** (Sampdoria)
9 **Rush** (Juventus)
10 **Maradona** (Napoli)
11 **Mancini** (Sampdoria)
All. **Materazzi** (Pisa)

## COSÌ NELLE STAGIONI PRECEDENTI

| 1985-86 | | 1986-87 | |
|---|---|---|---|
| Juventus | 14 | Juventus | 11 |
| Milan | 11 | Napoli | 11 |
| Inter | 10 | Inter | 9 |
| Napoli | 10 | Como | 9 |
| Roma | 9 | Milan | 8 |
| Fiorentina | 8 | Verona | 8 |
| Udinese | 7 | Roma | 8 |
| Torino | 6 | Avellino | 8 |
| Avellino | 6 | Torino | 7 |
| Pisa | 6 | Ascoli | 6 |
| Verona | 6 | Sampdoria | 5 |
| Atalanta | 5 | Fiorentina | 5 |
| Sampdoria | 4 | Atalanta | 4 |
| Bari | 4 | Empoli | 4 |
| Lecce | 3 | Brescia | 3 |
| Como | 3 | Udinese | -3 |

**A fianco (fotoZucchi), Toni Polster, centravanti austriaco del Torino, capocannoniere con 6 gol**

## ASCOLI-VERONA 1-1

ASCOLI MICROMAX

Pazzagli (6), Destro (6,5), Carannante (6), Celestini (6,5), Benetti (6,5), Agabitini (6,5), Dell'Oglio (6), Carillo (6,5), Casagrande (7), H. Maradona (6,5), Scarafoni (5,5). 12. Corti, 13. Miceli, 14. Rodia (n.g.), 15. Agostini (6), 16. Greco.

**Allenatore:** Castagner (6,5).

VERONA RICOH COPIATRICI

Giuliani (6), Bonetti (6), Volpecina (6), Berthold (7), Fontolan (6,5), Soldà (6), Volpati (6), Galia (6), Pacione (5,5), Di Gennaro (6), Elkjaer (6). 12. Copparoni, 13. Terraciano, 14. Sacchetti, 15. Verza (6), 16. Gasparini.

**Allenatore:** Bagnoli (6,5).

**Arbitro:** Pezzella di Frattamaggiore (5).

**Marcatori:** Casagrande al 22', Di Gennaro all'80'.

**Spettatori:** 6.461 paganti per un incasso di L. 93.117.000 più 6.439 abbonati per una quota di L. 93.285.333;

**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna. 2. tempo: Agostini per Maradona al 4', Verza per Volpati al 12' e Rodia per Carannante al 36'.

**Marcature:** Bonetti-Casagrande, Volpecina-Dell'Oglio, Fontolan-Scarafoni, Volpati-Maradona, Destro-Elkjaer, Carannante-Berthold, Celestini-Di Gennaro, Benetti-Pacione, Galia-Carillo, liberi: Soldà e Agabitini.

**Ammoniti:** Bonetti, Di Gennaro e Dell'Oglio.

**Espulsi:** nessuno.

Giudizio de «La Gazzetta dello Sport»: *«Il Verona più brutto salvato da Di Gennaro»*. Ma secondo il presidente dell'Ascoli, il Verona è stato salvato anche da Pezzella. E Luciano Bertolani sul Corriere dello Sport Stadio ha avallato questa tesi: *«Due rigori negati, Rozzi vuole andarsene»*. E dell'arbitro ha scritto così: *«...Pezzella, arbitro di Frattamaggiore, protagonista — come spesso gli succede — di prestazioni molto eleganti esteticamente ma molto discutibili tecnicamente»*. Ma se, bada più all'eleganza che al regolamento invece di fare l'arbitro Pezzella dovrebbe fare l'indossatore. Per fortuna a difendere Costantino Rozzi c'è Tonino Carino, che naturalmente è stato stroncato dai nemici dell'Ascoli. Leggete cosa ha scritto Paolo Ziliani su Il Giorno: *«Ridimensionando Merola, a fine intervento è scoppiato a piangere dicendo, con voce strozzata: Rozzi sembra deciso a lasciare il mondo del calcio: credeteci, sarebbe davvero un peccato»*. Valenti ha riso, schifosamente ossequioso. Però sentite cosa ha scritto invece Nino Nutrizio su il Giornale: *«Per favore qualcuno ci presta un bel cartellino nero? Grazie, lo sventoliamo sotto il naso del signor Pezzella, che ha negato ben tre rigori all'Ascoli. Ma lei, signor Pezzella, per dare un rigore che cosa pretende? Forse un conflitto a fuoco tra bande rivali?*. Fondatore de La Notte, Nino Nutrizio ha 76 anni, vive beato nelle colline del Chianti, è sicuramente al di sopra di ogni sospetto.

Scarafoni, a secco nella gara interna col Verona, fermato da Fontolan (fotoBellini)

## FIORENTINA-PESCARA 4-0

FIORENTINA CRODINO

Landucci (6), Bosco (6,5), Carobbi (6,5), Berti (6,5), Pin (7), Hysen (7), Pellegrini (7), Onorati (7), Diaz (6,5), Baggio (6,5), Di Chiara (7). 12. Conti, 13. Rocchigiani, 14. Gelsi (n.g.), 15. Sereni, 16. Rebonato (n.g.).

**Allenatore:** Eriksson (7).

PESCARA CASSA RISPARMIO

Gatta (6), Di Cara (5), Camplone (5), Ciarlantini (5), Junior (6,5), Bergodi (5), Pagano (6), Loseto (5), Gaudenzi (5), Sliskovic (5,5), Berlinghieri (5). 12. Zinetti, 13. Benini, 14. Galvani (6), 15. Ferretti, 16. Gasperini (n.g.).

**Allenatore:** Galeone (5).

**Arbitro:** Longhi di Roma (7).

**Marcatori:** Hysen al 20', Pellegrini al 22', Diaz al 45', Carobbi al 70'.

**Spettatori:** 14.379 paganti per un incasso di L. 208.917.500 più 13.875 abbonati per una quota di L. 364.860.922.

**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna. 2. tempo: Galvani per Di Cara al 1', Gasperini per Berlinghieri al 16', Rebonato per Di Chiara al 19' e Gelsi per Baggio al 40'.

**Marcature:** La Fiorentina e il Pescara giocano a zona.

**Ammoniti:** nessuno.

**Espulsi:** nessuno.

Titolo de Il Giorno: *«C'è un Galeone in fondo al mare»*. E fino a quando ci sarà il Galeone in panchina il Pescara avrà titoli marinari. Il Tempo a quattro colonne: *«Un altro naufragio»*. Ma per lo meno non ha collegato il naufragio a Galeone. Tuttosport a piena pagina: *«Fioriscono 4 gigli viola»*. Il Giornale: *«Nella sua zona Eriksson pianta 4 viole»*. Anche la Fiorentina è legata a questo crudele destino: sarà sempre legata ai gigli e alle viole. E qualcuno, in vena di fantasia, arriva a inventare i gigli viola. Il Centro ha preferito ispirarsi alle sacre scritture: *«Un Pescara evangelico: con la Fiorentina prende un gol e poi... porge l'altra guancia»*. Forse Galeone più che a salvare il Pescara pensa a salvare la sua anima, e vuole guadagnarsi il paradiso. Considerazione personale di Athos Di Clemente su La Nazione: *«Ultima e non trascurabile nota: il Pescara corre poco. Quindi durerà molto»*. Ma i suoi tifosi si augurano che non duri molto a prendere quattro gol per partita. Rivelazione dell'intramontabile (e onnipresente) Nino Nutrizio su il Giornale: *«Ma sarà vera la voce che gira per Firenze secondo la quale Eriksson sarebbe riuscito a convincere dei giocatori di Serie A* (multimilionari) *ad allenarsi per ore e ore contro il muro come facevano da ragazzini? I risultati comunque si vedono»*. Ma dipendono dalla zona oppure dal muro?

Un atterramento di Gaudenzi in Fiorentina-Pescara. Junior osserva (fotoCalderoni)

a cura di Elio Domeniconi

## JUVENTUS-AVELLINO 3-0

JUVENTUS ARISTON

Tacconi (7), Favero (5,5), Bruno (6), Napoli (6), Brio (6), Tricella (6,5), Alessio (7), Magrin (5), Rush (7), De Agostini (5), Laudrup (5,5). 12 Bodini, 13 Scirea, 14 Vignola (6), 15 Bonini (n.g.), 16 Buso.

**Allenatore:** Marchesi (5,5)

AVELLINO Dyal

Di Leo (5), Ferroni (5,5), Murelli (6), Benedetti (6), Colantuono (5,5), Storgato (6), Bertoni (5), Gazzaneo (6), Anastopulos (6,5), Colomba (6,5), Schachner (7).
12 Coccia, 13 Amodio, 14 Grasso, 15 Mariani (n.g.), 16 Di Mauro (n.g.).

**Allenatore:** Bersellini (6).

**Arbitro:** Baldas di Trieste (5,5).

**Marcatori:** Colantuono, aut., al 38', Rush al 75', Alessio all'84.

**Spettatori:** 7.086 paganti per un incasso di L. 89.999.000 più 14.200 abbonati per una quota di L. 420.000.000.

**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Vignola per Magrin al 1', Di Mauro per Colomba al 16', Bonini per Laudrup al 27' e Mariani per Murelli 29'.

**Marcature:** Favero-Schachner, Bruno-Bertoni, Brio-Anastopulos, Colomba-Napoli, Murelli-Alessio, Gazzaneo-Magrin, Benedetti-De Agostini, Colantuono-Rush, Ferroni-Laudrup, liberi: Tricella e Storgato.

**Ammoniti:** Ferroni, Murelli, Anastopulos e Benedetti.

**Espulsi:** nessuno.

## MILAN-TORINO 0-0

MILAN MEDIOLANUM

Galli G. (6,5), Tassotti (6), Maldini (5,5), Colombo (6), F. Galli (6,5), Baresi (7), Donadoni (6), Bortolazzi (5), Virdis (5,5), Gullit (6), Evani (n.g.)
12 Nuciari, 13 Costacurta 14 Mussi (6), 15 Verga (n.g.), 16 Cappellini.

**Allenatore:** Sacchi (6).

torino SWEDA

Lorieri (7,5), Corradini (6,5), Ferri (6,5), Crippa (6,5), Rossi (7), Cravero (6,5), Berggreen (6), Sabato (6,5), Polster (6,5), Comi (6), Gritti (6,5).
12 Zaninelli, 13 Benedetti, 14 Fuser (n.g.), 15 Bresciani (n.g.), 16 Di Bin.

**Allenatore:** Radice (6).

**Arbitro:** Agnolin di Bassano del Grappa (5).

**Spettatori:** 8.400 paganti per un incasso di L. 312.811.000 più 64.415 abbonati per una quota di L. 1.640.971.754.

**Sostituzioni:** 1. tempo; Mussi per Evani al 27'; 2. tempo: Fuser per Polster al 18', Verga per Maldini al 23' e Bresciani per Gritti al 44'.

**Marcature:** il Milan gioca a zona. Galli F.-Polster, Corradini-Gullit, Ferri-Donadoni, Crippa-Colombo, Rossi-Virdis, liberi: Baresi e Cravero.

**Ammoniti:** Ferri, Comi, Gullit, Cravero e Baresi.

**Espulsi:** nessuno.

Azzeccato il titolo de Il Messaggero: *«La Signora in Rush, la Juventus ha ritrovato Rush»*. E il centravanti gallese ha avuto 9 da Vittorio Dandi (l'Unità), 8 da Vladimiro Caminiti (Tuttosport), 7 da Paolo Marchi (il Giornale), Enzo D'Orsi (Corriere dello Sport Stadio) Aldo Maransa (Il Tempo), 6,5 nel primo tempo e 7 nella ripresa da Fabio Monti (Corriere della Sera). Invece solo 6,5 da Bruno Perucca (Stampa sera). Il danese Laudrup ha avuto la sufficienza da critici autorevoli come Franco Mentana (La Gazzetta dello Sport) Carlo Mariani (Il Messaggero) e dai già citati Caminiti, Marchi, Dandi e Marsano. D'Orsi è arrivato al 6,5. Mentre Perucca gli ha negato persino il 6 politico. Bocciato con 5,5. Nelle pagelle degli allenatori, Perucca a Bersellini che ha perso ha dato 5,5. A Marchesi che ha vinto ha dato 5. Una brutta Juve allora, anche se ha vinto? Stando ai giudizi su Marchesi, sì. Ci sembra comunque in tutta franchezza di scorgere qualche critica per partito preso, per esempio su l'Unità. Titolo *«La Vecchia Signora ha 90 anni e li dimostra tutti»*. Commento del compagno Kim. *«...per l'occasione ha indossato le maglie degli esordi, che erano di un delizioso rosa mutanda. Chissà se è per quello che l'hanno chiamata "signora" o se la scelta del colore era dettata da una premonizione: la maglia rosa è il simbolo del primato. Chissà se l'Avvocato, quando è a letto, usa il pigiamino di raso rosa per far vedere che lui è un vero signore»*.

**Anastopulos e Gazzaneo per bloccare un'iniziativa dello juventino Napoli (fotoGiglio)**

Stampa sera a caratteri cubitali: *«Gullit stecca contro il Torino»*. Ormai dopo il concerto, si parla di Gullit solo in chiave musicale. E Gian Maria Gazzaniga su Il Giorno: *«...gli canto una canzone. No, cara treccina no, così non va. Diamo un addio ai concerti e al tendone del Palatrussardi perché nemmeno i robot possono passare dai calci d'angolo ai palcoscenici nel giro di 24 ore»*. Quindi semmai vada a cantare ma solo dopo la partita. Gianni Ranieri su Stampa sera: *«A Gullit si sono rizzati i capelli e Gullit con i capelli ritti è uno spettacolo da non perdere»*. Uno sguardo alle pagelle. Su il Giornale Paolo Maldini ha avuto 7 da Massimo Corcione. Mentre Lodovico Maradei su La Gazzetta dello Sport, Franco Colombo su Tuttosport e Sandro Sabatini su Il Tempo gli hanno dato 6,5. Sul Corriere della Sera Silvio Garioni l'ha giudicato da 6,5 nel primo tempo e da 6 nella ripresa. E secondo Gazzaniga, Gianni Piva (l'Unità), Giuseppe Pistilli (Corriere dello Sport/Stadio) e Ruggiero Palombo (Il Messaggero) merita appena 6. Da quando è il napoletano Corcione a seguire il Milan (motto: accà nisciuno è fesso) i voti più belli i rossoneri li ricevono dal giornale di Berlusconi. È cambiato l'indirizzo «politico». Bettino Craxi ha contestato l'arbitro Agnolin e Garioni, Colombo, Piva e Giorgio Gandolfi (Stampa sera) si sono allineati alla linea del segretario del Psi. Mentre Gazzaniga e Pistilli ad Agnolin hanno dato 6,5.

**Duello a centrocampo fra Baresi e l'attaccante granata Polster (fotoFumagalli)**

## NAPOLI-EMPOLI 2-1

NAPOLI
Buitoni

Garella (6), Ferrara (6), Francini (7), Filardi (6), Bigliardi (5), Ferrario (6), Carnevale (6,5), De Napoli (7), Giordano (6), Maradona (7,5), Romano (6). 12. Di Fusco, 13. Bruscolotti (n.g.), 14. Pergolizzi, 15 Sola, 16. Miano (n.g.).

**Allenatore:** Bianchi (6).

EMPOLI
GELATI SAMMONTANA

Drago (6), Vertova (6), Pasciullo (6), Della Scala (6,5), Brambati (6), Cucchi (6), Urbano (6), Zanoncelli (6), Ekström (6,5), Incocciati (6,5), Baldieri (6,5). 12. Pintauro, 13. Cop (n.g.), 14. Mazzarri (n.g.), 15. Calonaci, 16. Di Francesco.

**Allenatore:** Salvemini (6).

**Arbitro:** Frigerio di Milano (5).

**Marcatori:** Ekström al 7', Maradona al 17' (rig.) e al 35'.

**Spettatori:** 4.208 paganti per un incasso di L. 185.045.000 più 64.413 abbonati per una quota di L. 1.364.412.000.

**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna. 2. tempo: Bruscolotti per Bigliardi e Mazzarri per Zanoncelli al 25', Miano per Giordano al 39' e Cop per Brambati al 40'.

**Marcature:** Ferrara-Ekström, Francini-Zanoncelli, Filardi-Incocciati, Bigliardi-Baldieri, Vertova-Carnevale, Pasciullo-De Napoli, Della Scala-Maradona, Urbano-Romano, Brambati-Giordano, liberi: Ferrario e Cucchi.

**Ammoniti:** Urbano, Vertova, Della Scala, Garella.

**Espulsi:** nessuno.

## PISA-INTER 2-1

PISA
Saeco

Nista (7), Brandani (6,5), Bernazzani (7), Faccenda (7), Elliott (7), Dunga (8), Paciocco (6,5), Caneo (6,5), Piovanelli (6), Sclosa (7), Cecconi (6). 12. Grudina, 13. Cavallo, 14. Dolcetti (6), 15. Gori, 16. Chiti (6).

**Allenatore:** Materazzi (7).

INTER
MiSURA crackers integrali

Zenga (6), Bergomi (6), Mandorlini (7), Baresi (6), Calcaterra (6), Passarella (6), Fanna (6), Scifo (5,5), Altobelli (6), Matteoli (7), Serena (5,5). 12. Malgioglio, 13. Staffico, 14. Minaudo, 15. Piraccini (n.g.), 16. Ciocci (n.g.).

**Allenatore:** Trapattoni (6).

**Arbitro:** Lo Bello di Siracusa (7,5).

**Marcatori:** Bernazzani al 7', Dunga al 60', Mandorlini al 64'.

**Spettatori:** 12.899 paganti per un incasso di L. 217.265.000 più 4.989 abbonati per una quota di L. 158.611.333.

**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Piraccini per Scifo al 15', Dolcetti per Piovanelli al 20', Ciocci per Fanna al 24' e Chiti per Cecconi al 26'.

**Marcature:** Brandani-Altobelli, Elliott-Serena, Bernazzani-Fanna, Dunga-Baresi, Matteoli-Sclosa, Scifo-Caneo, Mandorlini-Paciocco, Calcaterra-Piovanelli, Bergomi-Cecconi, liberi: Faccenda e Passarella.

**Ammoniti:** Faccenda, Passarella, Serena e Paciocco.

**Espulsi:** nessuno.

Sintesi di Mario Gherarducci: *«Sparisce il Napoli, riappare Maradona»*. Ma se è davvero sparito il Napoli, può bastare Maradona per riconquistare lo scudetto? Manlio Scopigno è scettico, anche perché preferisce il Maradona Barilotto. L'ex allenatore filosofo, ha spiegato su Il Giorno: *«Mi si perdoni l'accostamento irriverente, ma penso che, come di una foca, se gli togli il peso riduci le possibilità d'invenzioni, che sempre dimostra nei momenti di grazia, così di Maradona, smezzato di figura, si è ridotto il genio illuminante: insomma lo straordinario argentino, con tutta la sua zavorra, era un'altra cosa...»*. Secondo Scopigno ora Maradona deve essere mandato all'ingrasso. Francesco Rossi (Il Messaggero) e Goffredo De Marchis (Il Giorno): sono stati fra i pochi a dare la sufficienza a Giordano che Angelo Caroli su Stampa sera ha addirittura bocciato con 4,5. L'allenatore e i giocatori dell'Empoli hanno contestato l'arbitro Frigerio, accusandolo di aver negato due rigori all'Empoli e in effetti Frigerio è stato bocciato dalla maggioranza dei critici. Sul Corriere dello Sport-Stadio però il napoletano Antonio Corbo gli ha dato 6,5. Ha voluto premiare Frigerio perché non ha concesso quei rigori all'Empoli? A proposito di Maradona. Ha osservato José Altafini su l'Unità: *«Il secondo gol di Maradona sarebbe facile facile? Provate ad accarezzare la palla come ha fatto l'argentino e a metterla in rete evitando mani e piedi avversari»*.

**Romano preso in consegna dall'empolese Urbano, poco brillante a Napoli (fotoCapozzi)**

Spiegazione de il Giornale: *«L'Inter sbranata da un cucciolo»*. Il cucciolo però non è un cane ma un brasiliano. Si chiama Carlo Gaetano Vierri, ma ormai tutti lo chiamano Dunga cioè Cucciolo. Il soprannome glielo affibbiò Socrates. Su l'Unità Josè Altafini, che pure critica tutti, ha difeso il portiere dell'Inter, assicurando che quel tiro era imparabile. Ha spiegato: *«Zenga, poteva parare il tiro di Dunga? Sicuramente ma con... una batteria antimissile. Allora, forse, è stato fortunato Dunga perché mirare all'angolino alto da quella distanza è una follia? No, un tiro così non solo si inventa, si crea. E si crea con un lungo, paziente allenamento, con la voglia di dentro di sfondarlo quel benedetto angolino»*. Zenga comunque ha ricevuto sperticati elogi da Eva Express. Cesare Lanza l'ha presentato così: *«Veste come un divo dagli stilisti più noti, frequenta i night, rilascia interviste controcorrente, guida auto spettacolari; ottiene in Odeon TV una rubrica tutta per sé, gli altri calciatori ci arrivano a carriera finita...»*. Ma allora ha sbagliato squadra. Dovrebbe passare al Milan, così Berlusconi potrebbe utilizzarlo anche a Canale 5. Dal commento di Beppe Maseri su Il Giorno: *«Entra Piraccini e l'Inter ridiventa una squadra»*. Ma davvero Piraccini è l'uomo leader dell'Inter? Il mezzobusto televisivo Franco Zuccalà su La Sicilia: *«L'Inter è una squadra che ha solo un buon allenatore e due o tre giocatori di valore...»*.

**Dunga e Scifo a terra. Il brasiliano del Pisa ha segnato il gol-vittoria (fotoBriguglio)**

## ROMA-COMO 3-1

**roma** / **Barilla**

Tancredi (6,5), Tempestilli (7), Oddi (6), Domini (6,5), Collovati (6), Signorini (6), Conti (7), Pruzzo (6,5), Völler (6,5), Giannini (6,5), Boniek (6,5). 12. Peruzzi, 13. Policano, 14. Gerolin (n.g.), 15. Desideri (n.g.), 16. Agostini.

**Allenatore:** Liedholm (7).

**COMO** / **mita** COPIERS

Paradisi (6,5), Annoni (6), Moz (6), Centi (6), Maccoppi (6), Albiero (6), Mattei (6), Invernizzi (5,5), Borgonovo (n.g.), Notaristefano (5,5), Corneliusson (6,5). 12. Bosaglia, 13. Cimino, 14. Lorenzini, 15. Viviani (n.g.), 16. Todesco (6).

**Allenatore:** Agroppi (6).

**Arbitro:** Cornieti di Forlì (6).

**Marcatori:** Giannini al 2', Völler all'8', Boniek al 57', Corneliusson al 67'.

**Spettatori:** 26.050 paganti per un incasso di L. 374.266.000 più 17.593 abbonati per una quota di L. 482.463.000.

**Sostituzioni:** 1. tempo: Todesco per Borgonovo al 36'; 2. tempo: Desideri per Völler al 15', Gerolin per Conti al 20' e Viviani per Invernizzi al 30'.

**Marcature:** La difesa della Roma gioca a zona. Maccoppi-Pruzzo, Annoni-Völler, Moz-Boniek, Invernizzi-Conti, Notaristefano-Domini, Centi-Giannini, liberi: Albiero e Signorini.

**Ammoniti:** Mattei.

**Espulsi:** nessuno.

Ciascuno ha visto una Roma diversa. Ezio De Cesari sul Corriere dello Sport-Stadio: *«Corre la Roma sul tandem straniero»:* 7 a Boniek e 6,5 a Völler (e solo 6 a Pruzzo) Claudio Gregori su La Gazzetta dello Sport: *Giannini-Völler e la Roma vola».* Giorgio Viglino su Stampa sera: *«Conti fa volare la Roma»:* 8,5 a Conti (e 7,5 a Pruzzo) Giuliano Antognoli su l'Unità non si è accontentato del tandem: *«Giannini-Völler-Boniek un tris vincente»;* quindi gli uomini chiave sono stati tre Giuseppe Rossi su Il Messaggero: *«In due si segna meglio: con Völler affiancato da Pruzzo i giallorossi si sbarazzano della loro bestia nera».* Mentre Gianfranco Giubilo su Il Tempo: *«Völler 6. Soltanto per il gol. Secondo me non avrebbe dovuto giocare».* Ma se non avesse giocato Völler, chi avrebbe segnato, visto che Pruzzo ormai è diventato la «spalla» del tedesco? Pietro Moretti su Il Giorno l'ha spiegato così: *«Como non regge la guerra lampo,* ma per fortuna per guerra-lampo si intendono solo i due gol iniziali di Giannini e Völler. E sempre Moretti ha iniziato il suo commento così: *«I ritardatari degli stadi, quelli soliti arrivare all'ultimo minuto o a partita appena iniziata, sono stati puniti dalla Roma...».* Ma davvero i giallorossi hanno segnato subito due gol al Como per far capire ai tifosi della Roma che non bisogna andare allo stadio a partita iniziata?

**Lo svedese Corneliusson tenta di superare il robustissimo ed efficace Oddi (fotoCassella)**

## SAMPDORIA-CESENA 4-1

**sampdoria** / **Phonola**

Bistazzoni (6), Briegel (5,5), Mannini (6), Fusi (6,5), Vierchowod (7), Pellegrini (7), Pari (6), Cerezo (7), Salsano (7,5), Mancini (8), Vialli (6,5). 12. Pagliuca, 13. Paganin (n.g.), 14. Bonomi (6), 15. Branca, 16. Ganz.

**Allenatore:** Boskov (7).

**CESENA** / **OROGEL** surgelati

Rossi (4,5), Cuttone (6), Armenise (5), Bordin (5,5), Ceramicola (5), Leoni (4), Bianchi (6), Sanguin (5), Lorenzo (5), Di Bartolomei (6), Rizzitelli (6). 12. Dadina, 13. Jozic (5), 14. Impallomeni, 15. Angelini (6), 16. Traini.

**Allenatore:** Bigon (5).

**Arbitro:** Di Cola di Avezzano (7).

**Marcatori:** Salsano al 17', Vierchowod al 20', Mancini al 48' (rig.), Rizzitelli al 70', Mancini all'87'.

**Spettatori:** 4.474 paganti per un incasso di L. 88.855.000 più 11.080 abbonati per una quota di L. 167.774.609.

**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna. 2. tempo: Josic per Leoni al 9' Angelini per Armenise al 26' e Bonomi per Pari, Paganin per Fusi al 44'.

**Marcature:** Cuttone-Vialli, Leoni-Mancini, Vierchowod-Lorenzo, Fusi-Rizzitelli, Mannini-Armenise, Sanguin-Briegel, Bordin-Pari, Bianchi-Salsano, Cerezo-Di Bartolomei, liberi: Pellegrini e Ceramicola.

**Ammoniti:** Ceramicola e Vierchowod.

**Espulsi:** nessuno.

Franco Badolato ha annunciato su Stampa sera: *«La Samp non è più un asilo».* Ma è già una squadra da scudetto? Il suo tifoso numero uno è diventato il telecronista Giorgio Bubba, che su un giornale genovese (la Gazzetta del lunedì) ha sparato a zero su Mamma Rai, perché non condivide le scelte dei suoi colleghi romani. Ecco le sue testuali parole: *«...tempi duri per Aldo Biscardi: la "sua" Roma ha gli stessi punti della Sampdoria della quale non parla mai al Processo del Lunedì. E se, bizzarria del pallone, la scoprisse con il Napoli a contendersi lo scudetto? Chissà come risolverebbe il Processo del Lunedì che ha ignorato per tanto tempo la Sampdoria e Genova».* Visto che Biscardi non processa la Sampdoria (ma cosa c'è da processare, se tutto va bene?) Bubba processa Biscardi. Questo suo (peraltro improvviso) fanatismo blucerchiato gli è costato 1 nella videopagella di Paolo Ziliani su Il Giorno *«Il popolare "Bubbone" si è guadagnato la carica di presidente onorario del "Centro coordinamento Ultras blucerchiati" incensando indecorosamente la Samp e paragonandola, indovinate un po'? al Real Madrid. Pronto per la Curva».* E allora che dire di Piero Sessarego che ha scritto sul glorioso Secolo XIX: *«...l'Europa riderà di questo stadio-cantiere ma avrà poco da ridere della Sampdoria. Genovesi di buona volontà, la squadra blucerchiata ci precede di vent'anni: cosa aspettiamo a rincorrerla?».*

**Pari inseguito da Armenise. A Marassi la Samp ha fornito una bella prova (fotoNewsItalia)**

GIOCHIAMO AL *Totocalcio* di Paolo Carbone

## PROVATE CON I NOSTRI SISTEMI (E I RELATIVI SVILUPPI)

□ **Così domenica scorsa.** La colonna vincente del concorso numero 11 del 1 novembre 1987: X 1 1 X 1 1 1 1 1 1 1 X 1. Il montepremi è stato di L. 22.773.243.976. Agli 8.152 vincitori con 13 punti sono andate L. 1.396.000; ai 161.396 vincitori con 12 punti sono andate L. 69.900.

| PARTITE | 2 TRIPLE-4 DOPPIE 144 COLONNE L. 72.000 | 7 DOPPIE 128 COLONNE L. 64.000 | 3 TRIPLE-3 DOPPIE 216 COLONNE L. 108.000 | 2 TRIPLE E 4 DOPPIE 10.000 LIRE | 7 DOPPIE 8.000 LIRE | 3 TRIPLE E 3 DOPPIE 12.000 LIRE |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Avellino-Sampdoria | X2 | X2 | 1X2 | 2 X 2 2 X 2 X 2 X X 2 X 2 2 2 X X X 2 X | 2 X 2 X X 2 2 X 2 X X 2 X 2 X 2 | 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 |
| Cesena-Fiorentina | X | X | X | X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X | X X X X X X X X X X X X X X X X | X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X |
| Como-Napoli | X2 | X2 | X2 | 2 X 2 2 X 2 X 2 X X 2 X X X X 2 2 2 X 2 | 2 X X 2 X 2 2 X X 2 2 X X 2 2 X | 2 2 2 X X X 2 2 2 X X X 2 2 2 X X X 2 2 2 X X X |
| Empoli-Roma | X | X | X | X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X | X X X X X X X X X X X X X X X X | X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X |
| Inter-Ascoli | 1 | 1 | 1 | 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 | 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 | 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 |
| Pescara-Milan | X2 | X2 | X2 | 2 X X 2 2 X 2 X X X 2 2 X 2 2 X X 2 X 2 | 2 X 2 X X 2 X 2 X 2 2 X 2 X X 2 | 2 2 2 2 2 2 X X X X X X 2 2 2 2 2 2 X X X X X X |
| Pisa-Juventus | X | X | X | X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X | X X X X X X X X X X X X X X X X | X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X |
| Torino-Verona | 1X2 | X2 | 1X2 | 1 X 2 2 X 1 1 X 2 2 X 1 X 2 X X 1 X 1 2 | 2 X X 2 X 2 X 2 2 X X 2 2 X 2 X | 1 X 2 X 2 1 2 1 X 1 X 2 1 X 2 2 1 X X 2 1 1 X 2 |
| Brescia-Cremonese | X | X | X | X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X | X X X X X X X X X X X X X X X X | X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X |
| Catanzaro-Bologna | 1X2 | 1X | 1X2 | 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 X X | 1 X 1 X 1 X X 1 X 1 X 1 X 1 1 X | 1 X 2 2 1 X X 2 1 1 X 2 1 X 2 X 2 1 2 1 X 1 X 2 |
| Triestina-Bari | X1 | X1 | X1 | X 1 1 X X 1 1 X X X 1 1 1 1 X 1 X 1 X 1 | 1 X 1 X 1 X 1 X 1 X 1 X 1 X 1 X | 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 X X X X X X X X X X X X |
| Casertana-Cosenza | X | X | X | X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X | X X X X X X X X X X X X X X X X | X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X |
| Trapani-Palermo | X | 1X | X | X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X | 1 X X 1 1 X X 1 1 X 1 X X 1 X 1 | X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X |

## VINCETE UN MILIARDO

Ormai è esperienza consolidata: per una vincita a nove zeri sono necessari non meno di 5 risultati «bomba». Tutto sommato la condizione viene rispettata dalle 8 doppie proposte nella nostra schedina «cacciamiliardo». Non è poco prevedere le contemporanee cadute di Sampdoria, Napoli, Roma, Milan, Juventus e Verona. Non vi pare?

| | |
|---|---|
| Avellino-Sampdoria | 1X |
| Cesena-Fiorentina | X |
| Como-Napoli | 1 |
| Empoli-Roma | 12 |
| Inter-Ascoli | X |
| Pescara-Milan | 12 |
| Pisa-Juventus | 12 |
| Torino-Verona | 12 |
| Brescia-Cremonese | X |
| Catanzaro-Bologna | 1X |
| Triestina-Bari | X2 |
| Casertana-Cosenza | 2 |
| Trapani-Palermo | 1X |

## GLI ULTIMI DIECI ANNI

I suggerimenti della storia conducono a una coreografia alquanto diversa dai sistemi di apertura: questi abbondano di «X» e di «2». Qui, invece, abbiamo una folta presenza di 1, segno in forte ritardo in diverse caselle. Insomma: al concorso 12, negli ultimi 10 anni, il segno «1» s'è fatto vedere poco. Adesso segnerebbe la caduta di diversi squadroni.

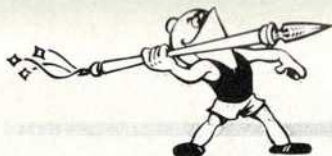
| | |
|---|---|
| Avellino-Sampdoria | X |
| Cesena-Fiorentina | 1X |
| Como-Napoli | 1X |
| Empoli-Roma | 1 |
| Inter-Ascoli | 1 |
| Pescara-Milan | 1 |
| Pisa-Juventus | X |
| Torino-Verona | 1X2 |
| Brescia-Cremonese | 1 |
| Catanzaro-Bologna | X |
| Triestina-Bari | 1X |
| Casertana-Cosenza | 1X |
| Trapani-Palermo | 1X2 |

## IL BASTIAN CONTRARIO

L'atteggiamento di Bastiano stavolta è trasparente. Ha mantenuto una serie di doppie (in tutto sono 7), ed ha scelto in taluni casi soluzioni ardite: il segno «1» per Avellino e Torino, il «2» del Bari a Trieste, l'assenza del segno «X» a Catanzaro, l'eventuale inciampo del Milan a Pescara ecc. Diciamolo pure: sarebbe davvero un bellissimo «13»!

| | |
|---|---|
| Avellino-Sampdoria | 1X |
| Cesena-Fiorentina | X |
| Como-Napoli | X |
| Empoli-Roma | X2 |
| Inter-Ascoli | 1 |
| Pescara-Milan | 1X |
| Pisa-Juventus | X2 |
| Torino-Verona | 1 |
| Brescia-Cremonese | 1X |
| Catanzaro-Bologna | 12 |
| Triestina-Bari | 2 |
| Casertana-Cosenza | X |
| Trapani-Palermo | X2 |

## PER SEGUIRE MINUTO PER MINUTO LA SCHEDINA NUMERO 12

| PARTITE | PARTITE G | V | N | P | ULTIMA VITTORIA INTERNA | ULTIMO PAREGGIO | ULTIMA VITTORIA ESTERNA | AGGIORNAMENTO | | | | | | | | 1 X 2 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1. Avellino-Sampdoria | 5 | 3 | 1 | 1 | 3-1 (14-12-86) | 0-0 (27-3-83) | 0-2 (20-10-83) | | | | | | | | | |
| 2. Cesena-Fiorentina | 6 | 1 | 4 | 1 | 2-1 (8-9-81) | 3-3 (24-10-82) | 1-2 (3-10-76) | | | | | | | | | |
| 3. Como-Napoli | 9 | 1 | 3 | 5 | 1-0 (13-11-52) | 1-1 (3-5-87) | 0-4 (28-2-82) | | | | | | | | | |
| 4. Empoli-Roma | 1 | — | — | 1 | — | — | 1-3 (2-11-86) | | | | | | | | | |
| 5. Inter-Ascoli | 10 | 4 | 3 | 3 | 3-0 (21-12-86) | 0-0 (2-2-84) | 1-2 (3-5-81) | | | | | | | | | |
| 6. Pescara-Milan | 2 | 1 | — | 1 | 2-1 (30-12-74) | — | 1-2 (4-5-80) | | | | | | | | | |
| 7. Pisa-Juventus | 4 | — | 4 | — | — | 1-1 (19-1-86) | — | | | | | | | | | |
| 8. Torino-Verona | 16 | 9 | 6 | 1 | 2-1 (14-9-86) | 1-1 (11-12-83) | 1-2 (25-11-84) | | | | | | | | | |
| 9. Brescia-Cremonese | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 10. Catanzaro-Bologna | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 11. Triestina-Bari | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 12. Casertana-Cosenza | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 13. Trapani-Palermo | | | | | | | | | | | | | | | | |

LUNEDÌ 26

## GRAZIE, COLLEGA MICHEL

Esultate, gente. Platini il grande è di nuovo tra noi. Ingaggiato a suon di milioni dalla generosa Rai, prodiga soprattutto con calciatori ed ex campioni per offrire un concreto contributo alla lotta contro la disoccupazione dilagante, il superMichel è di nuovo in Italia. A Roma risuona sinistro il suo «j'accuse» alla stampa, nella cui categoria è stato cooptato, grazie alla larghezza dei tempi: *«I giocatori* — tuona facendo delicatamente scivolare la sua impareggiabile erre moscia — *dicono spesso cose banali perché i giornalisti non sanno tirar fuori cose intelligenti. Mi chiedono di quale male soffra il calcio italiano: lasciamo giocare in pace i giocatori, è meglio. Se «rompiamo» in continuazione, andrà sempre peggio. Lo stress, la paura di perdere costringono a certi atteggiamenti: e la colpa è dei giornalisti»*. Plaudiamo incondizionatamente al grande Michel, che si conferma inarrivabile anche senza il pallone tra le preziose estremità. Da tempo infatti nutriamo forti sospetti sulla affidabilità della nostra categoria, cui i nuovi adepti pallonari stanno in effetti impartendo suggestive lezioni di professionalità, tutte fondate sul rispetto perfino pignolo di dizione e sintassi. Un anziano collega scuote sconsolatamente il capo e commenta: *«Anche per l'incommensurabile Michel vale il vecchio assioma relativo ai calciatori-giornalisti: la loro forza rimane nei piedi...»*.

MARTEDÌ 27

## I COBAS DELLA PANCHINA

I Cobas impazzano, il Paese sfugge di mano alla salda presa del leggendario triumvirato formato da Pizzinato, Marini e Benvenuto. Mentre ferrovie e aeroporti si preparano alla «sei giorni» del caos grazie all'attivismo dei comitati di base, nuovi Cobas nascono un po' ovunque: a Palazzo Marino, sede del Comune di Milano, i «pasionari» blasfemi annunciano il loro programma: sono stanchi della mancanza di responsabilità dei sindacati tradizionali e sono decisi a combattere per migliorare l'efficienza del loro lavoro. Piovono le scomuniche. Con un clima sindacale così pesante, il «Pizzinato dei poveri» Giuliano Zani, presidente dell'Aiac (Associazione italiana allenatori calcio), ha intelligentemente mobilitato la categoria onde provarne l'esistenza. Fedele all'antico motto «sciopero ergo sum», Zani ha proclamato una storica agitazione, capace di far impallidire i Cobas di tutta Italia: domenica 8 novembre gli allenatori di calcio incroceranno i ... glutei, evitando di sedersi in panchina e privando dunque le squadre della loro preziosa guida. Richiesto di un parere, il «santone» Nils Liedholm non esita a condividere la serietà dell'iniziativa: *«Non sono più allenatore e pertanto la cosa non mi riguarda. È una proposta, comunque, che presenta anche i suoi lati interessanti: Per esempio, potrebbe andar bene per i giocatori, i quali, senza il freno della panchina, potrebbero sbizzarrirsi per il campo a loro volontà, e non ci sarebbe da meravigliarsi se poi le partite finissero magari tre a tre»*. La grave sentenza dell'impareggiabile Liddas fotografa con crudo realismo i contorni della pesante decisione assunta dalla potente associazione, decisa a riprendere la nobile crociata contro Gigione Maifredi, tecnico del Bologna senza patentino, cui viene generosamente associato anche Bora Milutinovic. Ai poveri di spirito che commentano che simili battaglie non erano state combattute a suo tempo contro avversari di maggior peso (leggi Eriksson e Boskov), non vale nemmeno la pena di rispondere. Siamo senza riserve dalla parte dei «forzati della panchina» mobilitati nella «guerra santa» del patentino. E siamo anzi certi che la saggia astensione dell'8 novembre contribuirà in maniera decisiva a risollevare l'immagine di serietà della categoria, che i risultati del nostro calcio hanno negli ultimi tempi lievemente scalfito. Zani merita davvero un monumento. Peccato solo per l'angoscia che si è diffusa rapidamente nel Paese. Una domanda corre sulla bocca di tutti: quali catastrofici effetti produrrà «panchina selvaggia» sui nostri poveri campionati?

MERCOLEDÌ 28

## TOVALIERI UNO: IL CORO

Grande partita allo stadio di Arezzo, e sonante vittoria. No, non c'entra la Nazionale olimpica di Dino Zoff, per la quale sono in atto le grandi manovre atte a consentirle di partecipare, in caso di qualificazione, alle Olimpiadi di Seul (la festa dei dilettanti) coi suoi elementi migliori. Il match entusiasmante e spettacolare del pomeriggio aretino è infatti quello sostenuto e dominato dai «ragazzi del coro» sugli spalti contro Benito Butali, presidente della locale squadra di calcio, militante nel campionato cadetto. Durante i novanta regolamentari minuti del match, infatti, i «caldi» tifosi toscani danno vita a una simpatica serie di cori e slogan ritmati, aventi per oggetto il presidentissimo amaranto: epiteti a sfondo genealogico e inviti che il virile Benito non si sognerebbe nemmeno di onorare si sprecano, con notevole dispiego di ugole e occupazione di tutte le zone di partita, secondo i dettami del gioco moderno. In particolare, i supporter locali

**Sopra (fotoBorsari), così i tifosi bolognesi si sono stretti attorno al tecnico rossoblù Maifredi**

di Carlo F. Chiesa

manifestano con le loro effusioni di grande effetto acustico il loro disappunto per la cessione dell'idolo locale, Sandro Tovalieri, di professione centravanti, al Pescara. Al termine, ecco il verdetto del campo: dato che l'accordo tra le due società al mercatino delle pulci di Milano era sulla parola e non è ancora stato firmato, l'Arezzo fa marcia indietro e l'altoparlante proclama un annuncio a sorpresa, che si insinua tra i poderosi inni al presidente: *«Tovalieri rimane ad Arezzo»*. La reazione dei dirigenti del Pescara al clamoroso risultato del «Comunale» aretino è durissima: il presidente abruzzese Scibilia annuncia in una improvvisa conferenza stampa che depositerà ugualmente il contratto senza la firma del rappresentante dell'Arezzo e chiederà alla Lega di aprire un'inchiesta sul comportamento della società toscana. In un comunicato, l'Arezzo fa invece sapere che la marcia indietro non è certo dovuta alla contestazione popolare (ci mancherebbe), bensì a certi movimenti di mercato che non si sono realizzati. La signorile mossa della società riceve il consenso entusiasta degli spalti, che si sono aggiudicati l'incontro. E poi si dice che l'eccessiva cura del risultato nuoce allo spettacolo. Ma siamo sicuri che finirà così?

## GIOVEDÌ 29

# SCHEDINA: POTENZA DELL'AMORE

Risorgono a Milano i valori autentici dell'amicizia, un sentimento che pareva ormai penalizzato dai tempi cinici e gretti che stiamo vivendo. Le gazzette riportano, con dovizia di dettagli, una toccante vicenda, che ha per suggestivo sfondo l'1-2-X del Totocalcio. *«Due amici, Gianfranco Vaccarini di 26 anni e Fabio Ardemagni di 24, uno juventino e uno interista, che lavorano in un'agenzia di pubblicità e si conoscono fin da quando erano bambini, spesso giocano la schedina del Totocalcio insieme. Venerdì pomeriggio avevano compilato una schedina con cinque doppie, che avrebbe vinto (se giocata) un miliardo e settecento milioni. I due hanno trovato poi lunedì il «corpo del reato» al rientro in ufficio. Pare che l'incaricato della giocata fosse l'Ardemagni, che poi ha ammesso candidamente di essersene dimenticato. Nella portineria dello stabile in cui ha sede l'agenzia per la quale lavorano i due, giurano di aver sentito un violentissimo litigio, che ha portato anche alla rottura di una porta a vetri»*. Il commovente episodio apre uno spiraglio di luce sul buio della nostra epoca: sotto la sua apparenza arida e insensibile, batte un cuore. Per i due amici di Milano, una doverosa segnalazione per il premio «Tempesta» alla bontà: che se non altro servirà al rimborso dei vetri della porta.

## VENERDÌ 30

# QUANTO SOFFRE IL MARCO

La saudade in versione olandese, ovvero, i dolori del giovane Marco. Esplodono come una bomba le dichiarazioni rilasciate in patria da Marco Van Basten, centravanti del Milan in convalescenza. *«Sono deluso* — ha dichiarato il poplare attaccante — *dal tipo di gioco praticato in Italia. Non capisco come una punta possa funzionare, in una squadra che schiera nove potenziali difensori. È un discorso generale, di mentalità: in Italia conta solo il risultato, in qualunque modo questo venga raggiunto. L'importante è vincere, con qualunque mezzo, anche fregandosene del pubblico e dello spettacolo. Se all'Ajax giocassero come giocano al Milan, sulle tribune non ci sarebbe nemmeno uno spettatore. Nell'Ajax bisogna vincere e giocare bene. Nel Milan basta vincere, tutto il resto non conta»*. Le dichiarazioni, riportate dai giornali olandesi, provocano comprensibile euforia nell'ambiente rossonero. La inattesa dichiarazione d'amore del campione olandese, ancora in difficoltà d'ambientamento nel nostro campionato, renderà sicuramente felice il presidentissimo Berlusconi, che, come è noto, non ha dovuto spendere che poche lirette per aggregare l'asso dell'Ajax al noiosissimo calcio italiano. Un vecchio capotifoso rossonero commenta con amarezza, facendo ricorso alla saggezza cinese: *«L'uomo che sa non parla; l'uomo che parla non sa»*.

Sandro Tovalieri, bomber conteso

## SABATO 31

# TOVALIERI DUE: IL BARO

Clamoroso a Milano: il «caso Tovalieri», che ha tenuto in sospeso l'Italia, si risolve con l'ennesimo voltafaccia: il contesissimo centravanti (che in un mese e mezzo di campionato cadetto non ha ancora segnato) finisce a sorpresa al Pescara. I tifosi dell'Arezzo dunque hanno perso: i «ragazzi del coro», vincitori sul campo nella suggestiva partita vocale di mercoledì scorso, sono stati sconfitti a tavolino. Su un muro della città toscana compare una scritta vergata con vistosa vernice amaranto: *«Chi l'ha dura la vince: così disse il presidente toccandosi la cervice»*.

## DOMENICA 1

# PATRON MECENATE A VICENZA

Vicenza, una città in sollucchero. La squadra biancorossa ha dimenticato in fretta la mancata promozione in A per il calcioscommesse e la successiva retrocessione in C1: ora la squadra è in testa alla classifica e proprio oggi ha rifilato un sintomatico cinque a zero a una «grande» dei pronostici di categoria, la Spal. Il clima di dilagante ottimismo contagia la stampa locale. *«Il sospiro del tifoso»*, prestigioso rappresentante del «quarto potere» vicentino, esce oggi con un titolo a scatola significativo: *«Non ci resta che piangere»*. *«La Tre Gima acquista il Vicenza per utilizzarne le perdite a fini fiscali* — si legge nell'articolo di prima pagina — *.Il Vicenza cambia pelle e padrone, dà un colpo di ramazza alla sua storia a volte gloriosa a volte infausta, ma sempre tesa e coriacea, per passare all'altra sponda, dove imperano alcuni «ideali» con i quali abbiamo tutti poca dimestichezza: calcolo, arrivismo, interesse economico diretto, speculazione finanziaria. Il Vicenza da società di calcio si fa strumento economico. L'industriale Marino Molon, titolare della Tre Gima e di tante altre aziende viventi e no, si impossessa della società, in ciò favorito dalla complice connivenza di Romano Pigato, che darà finalmente le dimissioni ma che non abbandonerà il calcio vicentino preferendo restare nell'ombra in attesa di tempi migliori»*. Il caloroso benvenuto al nuovo probabile patron testimonia la cieca fiducia che in città si nutre nei suoi obiettivi manageriali. La gente di Vicenza e il calcio italiano tirano un sospiro di sollievo: i presidenti-mecenati esistono ancora.

# L'ANNO MARIANI

## Grazie al gol realizzato a Bari, il centravanti del Brescia ha sconfitto anche la sfortuna

di Marco Montanari

Qualcosa di nuovo, anzi di relativamente antico, nell'aria: Pietro Mariani, bomber che pare aver finalmente vinto la partita più importante, quella contro la sfortuna, è tornato al gol, regalando al Brescia due punti d'oro, a Giorgi una settimana di tranquillità e a se stesso la certezza di essere ormai avviato verso il completo recupero. Il Bari, ammutolito, osserva il rapinoso guizzo del centravanti di scuola torinista e ripensa al proprio strano momento: leone lontano da casa, agnello da sacrificare su qualunque altare fra le mura amiche. Cosa succede, ai biancorossi? Difficile dirlo, tanto difficile che lo stesso Catuzzi non riesce a fornire spiegazioni plausibili.

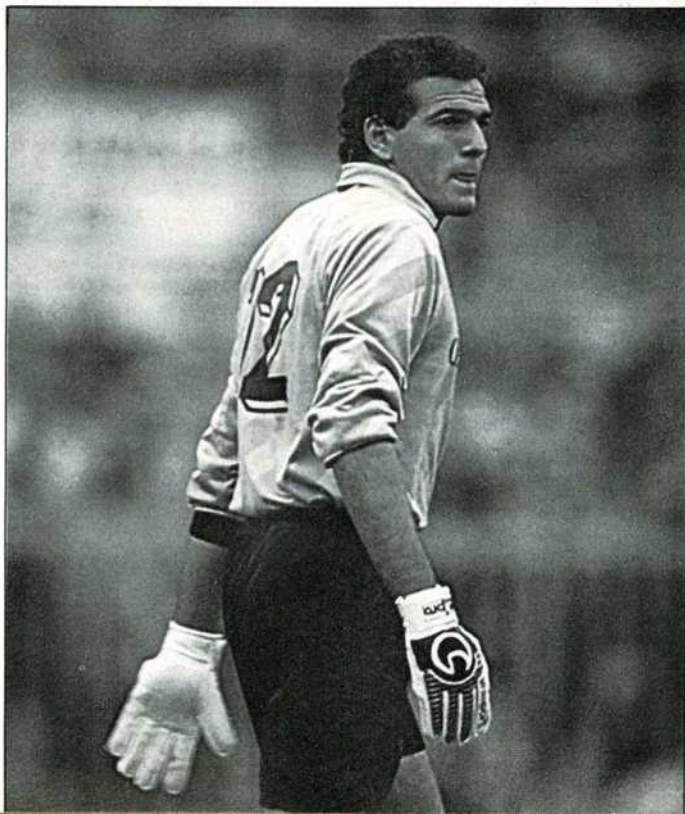
### FINALMENTE GRANDI

Limitandosi all'esame dei risultati, l'ottava giornata ha segnato l'esplosione di alcune (presunte) «grandi». Il Lecce, fra le squadre favorite dai pronostici estivi, è l'unica a marciare con una certa regolarità, quindi il successo ottenuto contro la Lazio è una semplice conferma di quanto fatto vedere sinora. Diverso il discorso per quanto riguarda Brescia, Udinese e Atalanta, le tre retrocesse, fino a questo momento apparse un poco in ombra. I successi colti domenica sono serviti soprattutto a capire che, dopo la partenza balbettante, queste formazioni stanno trovando (più o meno in fretta) la giusta cadenza, anche se i bianconeri friulani e i nerazzurri orobici non sono ancora riusciti a convincere appieno.

### RAGAZZI VITALI

Risorge il Parma, bello di Coppa che in campionato si era smarrito. Esonerato Zeman, il boemo di ghiaccio che non voleva rinforzi, è stato chiamato Giampiero Vitali, tecnico con i piedi per terra che ha modificato lo schieramento tattico, affidandosi come suggeriva il buonsenso — a una «chioccia» esperta come Patrizio Sala e a un giovane gioiellino come Francesco Baiano. Risultato: tre gol nel primo tempo, il roccioso Piacenza messo alle corde e la crisi dimenticata. Adesso occorrerà insistere senza farsi travolgere dall'entusiasmo, senza cadere negli stessi errori che hanno condizionato l'inizio stagione degli emiliani: il passato deve servire, che diamine!

### GENOA PER CHI?

I tifosi genoani sono perplessi e, almeno per una volta, i risultati non c'entrano. Ecco come stanno i fatti. Simoni, dopo la partenza di Domini, aveva chiesto al presidente Spinelli un regista: o Bernardini (Cagliari) o Angelini (Cesena). A sorpresa, invece, è stato ingaggiato Agostinelli, un otttimo giocatore che però non è mai stato un playmaker. E allora? Allora Spinelli, confidandosi con alcuni amici, ha spiegato l'arcano: Agostinelli rientrava nei piani di Nedo Sonetti, tecnico contattato prima dell'ingaggio di Simoni. Morale della favola: il boss rossoblù si è pentito di aver dato retta al suo allenatore e ha cominciato a seguire la linea-Sonetti. Così, se per caso un domani il buon Nedo dovesse sedersi sulla panchina del Genoa...

**Il Bologna non riesce a battere il caparbio Taranto. In alto, il momentaneo vantaggio dei pugliesi firmato da Serra; sopra, il pareggio di Poli su rigore; a fianco, Giampaolo Spagnulo, portiere tarantino in evidenza al «Dall'Ara». Nella pagina accanto, Pietro Mariani**

## AFFARI DI FAMIGLIA

La Lazio non vola, d'accordo, però Luca Brunetti, difensore di Cecina, si sta comportando più che dignitosamente. Pochi sanno (o ricordano) che Brunetti ha già esordito in Serie A con la maglia della Sampdoria. A portarlo — appena sedicenne — a Genova fu Claudio Nassi, ex diesse doriano. **«C'era qualcuno dei miei compagni** — ricorda oggi Luca — **che di notte si svegliava spaventato e voleva tornare a casa. Sentivamo la mancanza di mamma e papà».** Una storia come tante: ragazzi che si trovano in un mondo più grande di loro, in troppi casi abbandonati al proprio destino. Insomma, Brunetti ha lasciato capire che probabilmente se non è rimasto alla Samp e ha preferito avvicinarsi a casa (prima alla Rondinella, poi al Perugia, e infine alla Lazio), bè, un certo peso nella scelta l'ha avuta la lontananza dei familiari. Nassi aveva quindi visto giusto. Però non poteva imporre a Mantovani pure l'acquisto dei genitori di Brunetti....

## È CRISI, PER GIUNTA

Avete presente la polemica a Padova per la costruzione del nuovo stadio che dovrebbe sostituire il disastrato Appiani? Bene (anzi: male), la scorsa settimana sono stati registrati interessanti sviluppi. Giovedì 22, serata di gala al «Cenacolo biancoscudato», circolo fondato da Gianadolfo Trivellato e Fantino Cocco allo scopo di promuovere attività ricreative (nel senso di dibattiti e affini) su tutto quanto fa sport nella città del Santo. Ospiti d'onore Adriano Buffoni, accompagnato dall'avvocato Lino Raule, e gli assessori Giuseppe Calore (DC) e Mario Liccardo (PRI). A un certo punto, naturalmente, il discorso è caduto sull'impianto «Futuribile». Calore ha risposto, papale papale: *«Dovete mettervi in testa che lo stadio è un sogno, perché fino a quando non vedremo un progetto esecutivo i soldi non arriveranno».* Apriti, cielo. E le promesse fatte da Sergio Verrecchia (PSI), vicesindicaco e Assessore allo Sport? Verrecchia aveva sempre sostenuto di essere in possesso di due progetti e, soprattutto, di aver avviato con i ministri Capria e Carraro il discorso relativo ai finanziamenti. Insomma, roba da perderci la testa. E quando, il giorno dopo, «Il Mattino di Padova» e «Il Gazzettino» hanno titolato a tutta pagina *«Lo stadio è una follia»*, il focoso assessore socialista è giunto (in Giunta...) a minacciare chissà quali ritorsioni se Calore non avesse fatto marcia indietro. Il sindaco Paolo Giaretta (DC), dotato di certosina pazienza, ha ricomposto la frattura chiedendo a Varrecchia, in una riunione svoltasi a Palazzo Moroni, un documento sul progetto «Cittadella dello Sport». Nel documento, ovviamente , dovrà essere specificato tutto: passato, presente e soprattutto futuro. La risposta, attesissima dagli sportivi, dovrebbe arrivare questa settimana. E il giallo sarà chiari-

segue

to (o almeno così ci auguriamo).

## UN OCCHIO ALLE STELLE

Restiamo al Padova per il consueto appuntamento con l'oroscopo di Adriano Buffoni, il tecnico che prima di scendere in campo ama consultare le stelle. Come i nostri lettori ormai sapranno, Buffoni predilige l'oroscopo pubblicato da «Tuttosport». Per i meno attenti, ve lo riproponiamo: *«La mente necessita di una pausa di relax lontano dalla consueta routine: concedetevi un po' di svago»*. Anche in questo caso, il misterioso «di Teg» ha colpito nel segno: il Padova si è concesso qualche momento di rilassatezza, subendo la prima sconfitta stagionale. Forse il bravo Adriano ha contagiato la sua truppa: mai mettersi contro le stelle...

## IL TIFO È CIECO

Qualcosa si muove, a Bari. Quindici giorni fa, dopo la sconfitta casalinga contro il Catanzaro, la classifica dei contestati era la seguente: primo, con un certo vantaggio, Enrico Catuzzi; secondo, Vincenzo Matarrese; terzo, stac-

**In alto (fotoSabattini), l'autogol di Donati che ha deciso Arezzo-Padova. Al centro a sinistra e a destra, le due prodezze, di Zannoni che hanno spinto il Parma verso la vittoria; a fianco il 3-0 di Turrini; sopra, Vitali si complimenta con Zannoni (Photosprint)**

catissimo e quasi dimenticato, Franco Janich. Domenica, invece, la graduatoria ha accusato uno... scossone, col presidente balzato in testa e il diesse in vistosa rimonta al secondo posto. Per Catuzzi, invece, azioni in ribasso: ormai la gente l'ha presa persa. Ma il nocciolo della questione non sta qui. Dopo il match, un gruppo di facinorosi si è scagliato contro una Saab parcheggiata nelle adicenze dell'... ex Stadio della Vittoria, sfogando la propria rabbia (e stupidità) sulla malcapitata vettura. I vandali credevano che l'auto (un tempo di Matarrese) appartenesse a Janich, ma non aveva fatto i conti con i... passaggi di proprietà: la Saab, infatti, è intestata ad Antonio Sgobba, braccio destro del presidente biancorosso. Una volta capito l'errore, hanno chiesto scusa al povero Sgobba. Bello. Un vero esempio di civiltà.

## IL CANTO STRANIERO

A complicare le cose all'Udinese ci ha pensato Giuliano Zani, che dopo il «caso Maifredi» ha sollevato il «caso Milutinovic» (a proposito: perché quando arrivarono Boskov ed Eriksson il brillante geometra dell'Assoallenatori si fece i... casi suoi?). Però la società friulana, che ha fatto le cose in grande per tornare in Serie A, non ha solo quel problema da risolvere. A parte il simpatico Bora, infatti, il club bianconero ha alle dipendenze altri due «stranieri»... difficili. Per esempio il medico, dottor Tassin Sharafi, palestinese di nascita e italiano d'adozione, che non può andarsi a sedere in panchina perché non possiede la qualifica di medico sportivo. O ancora Roberto Sciascia, centrocampista che in passato ha giocato nell'Anderlecht e in una squadra dilettantistica in Portogallo. Sciascia, italiano a tutti gli effetti, tornò in patria l'anno scorso, tesserato dal Vittorio Veneto. L'Udinese gli mise gli occhi addosso e in luglio lo prelevò, convinta di poterlo schierare. Invece niente, la Federcalcio non ha mai concesso il benestare e a Roberto resta solo la soddisfazione di giocare la partitella del giovedì contro i titolari.

**m.m.**

# HIT PARADE

di Marco Montanari

## SUL PODIO

**1 Pietro MARIANI**
Brescia

Ex grande promessa del calcio italiano, più che dagli avversari in passato è stato bloccato dalla sfortuna. Domenica è tornato al gol: coraggio, il paradiso non può più attendere.

**2 Pedro Pablo PASCULLI (2)**
Lecce

È il capocannoniere del campionato e questo basta a spiegare la seconda citazione stagionale. Martina, a dire la verità, gli ha dato una mano, ma alla fine conta il risultato.

**3 Davide ZANNONI**
Parma

L'anno scorso Sacchi contava molto su di lui, poi un infortunio in Coppa Italia lo mise fuori combattimento per otto mesi. Adesso è finalmente tornato. Più forte di prima?

**4 Mario CONSONNI**
Atalanta

Sembrava sul punto di essere ceduto al Venezia Mestre, ma Mondonico ha (giustamente) posto il veto. Giocatore pulito, sempre positivo, ha da poco scoperto il gusto del gol.

**5 Paolo MANDELLI**
Samb

Credeva di aver convinto Trapattoni dopo l'esperienza laziale, invece il Trap gli ha preferito Ciocci e lui è stato costretto a emigrare. Segni particolari: bravissimo.

**6 Giampaolo SPAGNULO**
Taranto

Chiamato a sostituire l'infortunato Goletti, ha mostrato — lui, ventitreenne proveniente dalla Serie C — una sicurezza da veterano. Per chiarimenti, chiedere al malcapito Poli...

**7 Gianpietro VITALI**
Parma

Quando fu chiamato al capezzale del Campobasso, debuttò con un 3-0. Domenica scorsa la storia si è ripetuta. Speriamo solo, per il bene del Parma, che non finisca allo stesso modo...

**8 Claudio VAGHEGGI (2)**
Udinese

Le «zebrette» (inutile farsi illudere dai risultati) sono ancora alla ricerca della forma migliore. Nel frattempo, a sbrogliare i problemi ci pensa questo bomber trentunenne.

## DIETRO LA LAVAGNA

GANDINI

**Rino GANDINI**
Portiere della Triestina

Annata nera, per gli estremi difensori. Prendete Gandini, 194 centimetri destinati a rimanere a guardia della porta alabardata. Invece niente da fare: Rinone si trova sulla fascia sinistra e si sente Cabrini...

ZEMAN

**Zdenek ZEMAN (3)**
Ex allenatore del Parma

Era un... pilastro della rubrica, il presidente Ceresini ce lo ha portato via. Sfruttiamo l'ultima opportunità stagionale per ricordare che il boemo non ha mai abbandonato la zona e non voleva rinforzi. Mah...

## RISULTATI

8. giornata
1 novembre 1987
**Arezzo-Padova 1-0**
**Atalanta-Modena 2-0**
**Bari-Brescia 0-1**
**Bologna-Taranto 1-1**
**Catanzaro-Samb 1-1**
**Cremonese-Genoa 0-0**
**Lecce-Lazio 2-0**
**Messina-Triestina 2-1**
**Parma-Piacenza 3-0**
**Udinese-Barletta 2-0**

## PROSSIMO TURNO

9. giornata
8 novembre 1987, ore 14,30
**Barletta-Messina**
**Brescia-Cremonese**
**Catanzaro-Bologna**
**Genoa-Udinese**
**Lazio-Atalanta**
**Modena-Lecce**
**Piacenza-Padova**
**Samb-Arezzo**
**Taranto-Parma**
**Triestina-Bari**

## CLASSIFICA MARCATORI

**5 reti:** Pasculli (Lecce);
**4 reti:** Rideout (Bari, 1 rigore), Marronaro (Bologna), Monelli (Lazio, 1);
**3 reti:** Poli (Bologna, 1), Palanca (Catanzaro, 3), Zannoni (Parma, 1), Bivi (Triestina, 1), Vagheggi (Udinese);
**2 reti:** Consonni, Fortunato, Garlini e Nicolini (Atalanta), Cipriani (Barletta), Pradella (Bologna), Bongiorni (Catanzaro), Chiorri e Lombardo (Cremonese), Marulla (Genoa), Barbas e Panero (Lecce), Mossini e S. Schillaci (Messina), Montesano (Modena, 1), Fermanelli, Mariani, Valigi (1) e Simonini (Padova), Osio (Parma), Sinigaglia (Samb), Cinello (Triestina).

## LA SQUADRA DELLA SETTIMANA

1 **Spagnulo** (Taranto)
2 **Baroni** (Lecce)
3 **Villa** (Bologna)
4 **Consonni** (Atalanta)
5 **Trevisan** (Genoa)
6 **Citterio** (Cremonese)
7 **Mandelli** (Samb)
8 **Zannoni** (Parma)
9 **Pasculli** (Lecce)
10 **Catalano** (Messina)
11 **Mariani** (Brescia)
All.: **Vitali** (Parma)

**A fianco (fotoBellini), Pedro Pablo Pasculli, bomber argentino del Lecce in evidenza anche contro la Lazio**

## LA CLASSIFICA DOPO L'8. GIORNATA

| SQUADRE | PUNTI | GIOCATE | PARTITE TOTALE | | | IN CASA | | | FUORI CASA | | | MEDIA INGLESE | RETI | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | V | N | P | V | N | P | V | N | P | | F | S |
| **Catanzaro** | 12 | 8 | 4 | 4 | 0 | 2 | 2 | 0 | 2 | 2 | 0 | 0 | 9 | 3 |
| **Lecce** | 11 | 8 | 4 | 3 | 1 | 3 | 1 | 0 | 1 | 2 | 1 | —1 | 12 | 6 |
| **Bologna** | 11 | 8 | 4 | 3 | 1 | 3 | 1 | 0 | 1 | 2 | 1 | —1 | 12 | 9 |
| **Padova** | 10 | 8 | 3 | 4 | 1 | 2 | 2 | 0 | 1 | 2 | 1 | —2 | 11 | 7 |
| **Atalanta** | 9 | 8 | 2 | 5 | 1 | 2 | 2 | 0 | 0 | 3 | 1 | —3 | 10 | 6 |
| **Cremonese** | 9 | 8 | 2 | 5 | 1 | 0 | 4 | 0 | 2 | 1 | 1 | —3 | 7 | 5 |
| **Brescia** | 9 | 8 | 2 | 5 | 1 | 1 | 3 | 0 | 1 | 2 | 1 | —3 | 3 | 4 |
| **Piacenza** | 9 | 8 | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 | 0 | 1 | 1 | 2 | —3 | 6 | 8 |
| **Samb** | 8 | 8 | 2 | 4 | 2 | 2 | 1 | 0 | 0 | 3 | 2 | —3 | 7 | 10 |
| **Bari** | 8 | 8 | 3 | 2 | 3 | 1 | 0 | 3 | 2 | 2 | 0 | —4 | 7 | 7 |
| **Lazio** | 8 | 8 | 2 | 4 | 2 | 2 | 2 | 0 | 0 | 2 | 2 | —4 | 6 | 6 |
| **Udinese** | 8 | 8 | 3 | 2 | 3 | 3 | 2 | 0 | 0 | 0 | 3 | —5 | 9 | 5 |
| **Modena** | 7 | 8 | 1 | 5 | 2 | 1 | 2 | 1 | 0 | 3 | 1 | —5 | 7 | 9 |
| **Messina** | 7 | 8 | 3 | 1 | 4 | 3 | 0 | 1 | 0 | 1 | 3 | —5 | 6 | 9 |
| **Genoa** | 6 | 8 | 1 | 4 | 3 | 0 | 1 | 3 | 1 | 3 | 0 | —6 | 4 | 6 |
| **Arezzo** | 6 | 8 | 1 | 4 | 3 | 1 | 3 | 1 | 0 | 1 | 2 | —7 | 3 | 5 |
| **Parma** | 6 | 8 | 2 | 2 | 4 | 2 | 2 | 1 | 0 | 0 | 3 | —7 | 8 | 11 |
| **Taranto** | 5 | 8 | 0 | 5 | 3 | 0 | 2 | 2 | 0 | 3 | 1 | —7 | 4 | 9 |
| **Barletta** | 4 | 8 | 0 | 4 | 4 | 0 | 3 | 0 | 0 | 1 | 4 | —7 | 2 | 8 |
| **Triestina (—5)** | 2 | 8 | 2 | 3 | 3 | 2 | 1 | 0 | 0 | 2 | 3 | —4 | 6 | 6 |

## GUERIN D'ORO

GIOCATORI

| | | |
|---|---|---|
| 1 | **Zunico** (Catanzaro) | 6,48 |
| | **Goletti** (Taranto) | 6,46 |
| 2 | **Costantini** (Triestina) | 6,41 |
| | **Minoia** (Arezzo) | 6,37 |
| 3 | **Piacentini** (Padova) | 6,58 |
| | **Villa** (Bologna) | 6,48 |
| 4 | **Lupo** (Bari) | 6,37 |
| | **Piccioni** (Cremonese) | 6,36 |
| 5 | **Bruno** (Udinese) | 6,39 |
| | **Monza** (Bologna) | 6,39 |
| 6 | **Da Re** (Padova) | 6,62 |
| | **Masi** (Catanzaro) | 6,36 |
| 7 | **Perrone** (Bari) | 6,68 |
| | **Madonna** (Piacenza) | 6,61 |
| 8 | **Casagrande** (Padova) | 6,50 |
| | **Nicolini** (Atalanta) | 6,48 |
| 9 | **Mariani** (Padova) | 6,82 |
| | **Pasculli** (Lecce) | 6,40 |
| 10 | **Barbas** (Lecce) | 6,84 |
| | **Pecci** (Bologna) | 6,54 |
| 11 | **Chiorri** (Cremonese) | 6,59 |
| | **Paolucci** (Taranto) | 6,34 |

ARBITRI

| | | |
|---|---|---|
| 1 | **Werter Cornieti** | 6,91 |
| 2 | **Camillo Acri** | 6,70 |
| 3 | **Marcello Nicchi** | 6,66 |
| 4 | **Bruno Di Cola** | 6,50 |
| 5 | **Mauro Felicani** | 6,20 |

## Arezzo 1
## Padova 0

**AREZZO:** Facciolo (6,5), Minoia (6,5), Incarbona (6,5), Ruotolo (6), Pozza (6), Butti (6), Mangoni (6,5), Allievi (6), Ugolotti (6), Carrara (6), Nappi (6). 12. Boschini, 13. Moretti, 14. Ermini, 15. De Stefanis (6,5), 16. Silenzi (n.g.).
**Allenatore:** Bolchi (6,5).

**PADOVA:** Benevelli (7), Donati (6), Russo (6), Casagrande (6,5), Da Re (6,5), Ruffini (6), Mariani (6,5), Fermanelli (6,5), Longhi (6), Valigi (5), Simonini (6). 12. Pelosin, 13. Pasqualetto, 14. Zanin (n.g.), 15. Tonini, 16. Ongaro.
**Allenatore:** Buffoni (6,5).
**Arbitro:** Paparesta di Bari (7).
**Marcatori:** autorete di Donati al 54'.
**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: De Stefanis per Carrara al 1', Zanin per Simonini al 34' e Silenzi per Ugolotti al 41'
**Ammoniti:** Ruffini, Incarbona, Nappi, De Stefanis e Da Re.
**Espulso:** Valigi.

## Atalanta 2
## Modena 0

**ATALANTA:** Piotti (6,5), Salvadori (6,5), Gentile (6,5), Fortunato (7), Progna (6), Icardi (7), Consonni (7,5), Nicolini (6), Cantarutti (6), Bonetti (6), Garlini (5,5). 12. Malizia, 13. Rossi, 14. Barcella, 15. Bonacina (6), 16. Prandelli (n.g.).
**Allenatore:** Mondonico (7).

**MODENA:** Ballotta (7), Bellaspica (5,5), Vignini (6), Forte (6), Costi (6,5), Cotroneo (6), Montesano (7), Masolini (6), Frutti (6), Bergamo (6), Boscolo (5,5). 12. Meani, 13. Ballardini (6), 14. D'Aloisio (n.g.), 15. Rabitti, 16. Prampolini.
**Allenatore:** Mascalaito (?)
**Arbitro:** Satariano di Palermo (6).
**Marcatori:** Consonni al 65', Fortunato al 70'.
**Sostituzioni:** 1. tempo: Ballardini per Costi al 33'; 2. tempo: D'Aloisio per Masolini al 16', Bonacina per Nicolini al 27' e Prandelli per Consonni al 34'.
**Ammoniti:** Cotroneo.
**Espulsi:** nessuno.

## Bari 0
## Brescia 1

**BARI:** Mannini (5,5), Loseto (5), De Trizio (5), Carrera (5,5), Terracenere (5,5), Cucchi (5,5), Lupo (6), Maiellaro (5,5), Rideout (5,5), Cowans (6), Perrone (6). 12. Della Torre, 13. Brondi (6), 14. Laureri, 15. Cangini (n.g.), 16. Ferri.
**Allenatore:** Catuzzi (5).

**BRESCIA:** Bordon (7), Testoni (6), Branco (6), Manzo (5,5), Chiodini (5,5), Argentesi (5,5), Piovani (6), Bonometti (6), Iorio (6), Turchetta (6), Mariani (7). 12. Marchegiani, 13. Zaffaina (6), 14. Corino, 15. Bortolotti (6).
**Allenatore:** Giorgi (7).
**Arbitro:** Coppetelli di Tivoli (5).
**Marcatori:** Mariani al 29'.
**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Brondi per Carrera al 6', Zaffaina per Piovani al 9', Bortoletti per Manzo all'11' e Cangini per Loseto al 35'.
**Ammoniti:** Terracenere, Turchetta, Chiodini, Manzo, Perrone, Argentesi e Terracenere.
**Espulsi:** Argentesi e Terracenere.

## Bologna 1
## Taranto 1

**BOLOGNA:** Cusin (6); Luppi (6,5), Villa (7); Pecci (7), Ottoni (7), Monza (5,5); Poli (6), Stringara (5,5), Pradella (5,5), Marocchi (6,5), Marronaro (5,5). 12. Cavalieri, 13. Cavallo, 14. Quaggiotto, 15. Gilardi (6), 16. Strada (5,5).
**Allenatore:** Maifredi (6).

**TARANTO:** Goletti (6,5); Biondo (6), Gridelli (5,5); Chierici (6), Serra (6,5), Paolinelli (6); Paolucci (5,5), Roselli (6), De Vitis (6,5), Tavarilli (5,5), Russo (5); 12. Spagnulo (7,5), 13. Pazzini (5,5); 14. Rocca, 15. Dalla Costa, 16. Mirabelli.
**Allenatore:** Pasinato (6,5).
**Arbitro:** Tarallo di Como (6).
**Marcatori:** Serra al 56', Poli al 60' (rig.).
**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Spagnulo per Goletti al 46', Gilardi per Monza al 62', Pazzini per Chierici al 67', Strada per Marronaro al 69'.
**Ammoniti:** Serra, Gridelli, Roselli, Paolinelli e Spagnuolo.
**Espulsi:** nessuno.

## Catanzaro 1
## Samb. 1

**CATANZARO:** Zunico (6), Corino (6), Rossi (5,5), Masi (6), Cascione (5,5), Nicolini (6), Borello (5,5), Iacobelli (5,5), Chiarella (5), Bongiorni (6), Palanca (6). 12. Marino, 13. Caramelli, 14. Costantino, 15. Cristiani (n.g.), 16. Soda (5).
**Allenatore:** Guerini (6).

**SAMB.:** Ferron (6), Saltarelli (5), Andreoli (5,5), Ferrari (5,5), Sinigaglia (6), Marangon (5,5), Mandelli (7), Galassi (6), Luperto (6), Salvioni (6), Faccini (5,5). 12. Bonaiuti, 13. Pirozzi (5,5), 14. Cardelli, 15. Ficcadenti, 16. Nobile (5,5).
**Allenatore:** Domenghini (7).
**Arbitro:** Dal Forno d'Ivrea (5).
**Marcatori:** Bongiorni al 36', Mandelli al 61'.
**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Pirozzi per Sinigallia all'8', Nobile per Faccini al 19', Soda per Borello al 25' e Cristiani per Chiarella al 36'.
**Ammoniti:** Iacobelli, Corino, Andreoli e Nicolini.
**Espulsi:** nessuno.

## Cremonese 0
## Genoa 0

**CREMONESE:** Rampulla (6), Garzilli (n.g.), Rizzardi (6), Piccioni (6), Montorfano (6), Citterio (6,5), Lombardo (6), Avanzi (6,5), Pelosi (6), Bencina (6), Chiorri (7). 12. Violini, 13. Gualco (6), 14. Torri, 15. Merlo, 16. Nicoletti (6).
**Allenatore:** Mazzia (6,5).

**GENOA:** Gregori (7), Torrente (6,5), Gentilini (6), Caricola (6), Trevisan (7), Scanziani (6,5), Signorelli F. (6), Agostinelli (6), Marulla (6), Eranio (6), Briaschi (6). 12. Guazzi, 13. Podavini (n.g.), 14. Pecoraro, 15. Mastrantonio (6), 16. Spallarossa.
**Allenatore:** Simoni (7).
**Arbitro:** Beschin di Legnago (6).
**Sostituzioni:** 1. tempo: Gualco per Garzilli al 18'; 2. tempo: Mastrantonio per Eranio al 15', Nicoletti per Pelosi al 20' e Podavini per Marulla al 37'.
**Ammoniti:** Eranio, Pelosi, Caricola, Rizzardi, Montorfano, Avanzi, Bencina e Briaschi.
**Espulsi:** nessuno.

## Lecce 2
## Lazio 0

**LECCE:** Braglia (6), Parpiglia (6,5), Baroni (7), Vanoli (6,5), Perrone (6), Limido (6), Moriero (7), Barbas (7), Pasculli (7), Panero (7), Vincenzi (7). 12. Latella, 13. Raise(6), 14. Miggiano, 15. Petrachi, 16. Monaco.
**Allenatore:** Mazzone (7).

**LAZIO:** Martina (5,5), Brunetti (6), Beruatto (6), Esposito (5,5), Gregucci 5), Marino (5), Savino (6), Pin (6), Galderisi (5), Muro (6,5), Monelli (5). 12. Salafia, 13. Foschi, 14. Piscedda (6), 15. Caso, 16. Nigro (n.g.).
**Allenatore:** Fascetti (5).
**Marcatori:** Vincenzi al 35', Pasculli al 75'.
**Arbitro:** Pairetto di Torino (5).
**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Piscedda per Brunetti al 1', Raise per Vincenzi al 23' e Nigro per Esposito al 30'.
**Ammoniti:** Marino, Esposito, Muro, Vanoli e Parpiglia.
**Espulsi:** nessuno.

## Messina 2
## Triestina 1

**MESSINA:** Paleari (6,5), De Simone (6), Doni (6,5), Pierleoni (5,5), Petiti (6), Da Mommio (6), S. Schillaci (6), Di Fabio (6,5), Lerda (5,5), Catalano (7,5), Mossini (7). 12. Nieri, 13. Susic, 14. De Patre, 15. Orati (n.g.), 16. Zamagna (n.g.).
**Allenatore:** Scoglio (6).

**TRIESTINA:** Gandini (5), Costantini (5,5), Orlando (6,5), Dal Prà (6,5), Cerone (5,5), Biagini (6), Scaglia (6,5), Strappa (5,5), Cinello (6), Causio (6), Papais (5,5). 12. Cortiula, 13. Polonia, 14. Di Giovanni (n.g.), 15. Ispiro.
**Allenatore:** Ferrari (5,5).
**Arbitro:** Nicchi di Arezzo (6).
**Marcatori:** Mossini al 25', Schillaci al 45', Scaglia al 52'.
**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Orati per Lerda al 25', Zamagna per Pierleoni al 27' e Ispiro per Papais al 32'.
**Ammoniti:** Causio e Costantini.
**Espulsi:** nessuno.

## Parma 3
## Piacenza 0

**PARMA:** Ferrari (7), Gambaro (6,5), Apolloni (7), Fiorin (6), Dondoni (6,5), Carboni (6,5), Turrini (6,5), Sala (7), Di Nicola (6), Zannoni (8), Baiano (7). 12. Bonatti, 13. Di Già (n.g.), 14. Pasa, 15. Melli (n.g.), 16. Rivolta.
**Allenatore:** Vitali (7,5).

**PIACENZA:** Bordoni (5,5), Colasante (5), Concina (6), Comba (5,5), Tomasoni (6), Venturini (5,5), Tessariol (5,5), De Gradi (5,5), Madonna (5,5), Roccatagliata (6,5), Simonetta (6). 12. Grilli, 13. Serioli (6), 14. Snidaro, 15. Bortoluzzi (n.g.), 16. Nardecchia.
**Allenatore:** Rota (6).
**Arbitro:** D'Elia di Salerno (6).
**Marcatori:** Zannoni al 18' e al 22', Turrini al 42'.
**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Serioli per Comba al 1', Di Già per Zannoni al 9', Bortoluzzi per Tessariol al 28' e Melli per Baiano al 43'.
**Ammoniti:** Colasante, Zannoni, Concina, Gambaro, Sala e Turrini;
**Espulsi:** nessuno.

## Udinese 2
## Barletta 0

**UDINESE:** Abate (6), Rossi (6,5), Galparoli (6), Manzo (6), Righetti (6), Pusceddu (6), Caffarelli (6,5), Criscimanni (6,5), Graziani (n.g.), Dossena (6), Vagheggi (6,5). 12. Brini, 13. Galbagini, 14. Firicano, 15. Orlando (n.g.), 16. Lugnan (7).
**Allenatore:** Lombardo (6,5).

**BARLETTA:** Barboni (6), Giorgi (5,5), Lancini (6,5), Mazzaferro (6,5), Guerrini (5), Cossaro (6), Fusini (6), Fioreti (6,5), Scarnecchia (6), Pileggi (6,5), Bonaldi (6). 12. Savorani, 13. Di Sarno, 14. Solfrini, 15. Butti (6,5), 16. Magnocavallo (n.g.).
**Allenatore:** Riccomini (5,5).
**Arbitro:** Guidi di Bologna (5).
**Marcatori:** Vagheggi al 62', Caffarelli all'89'.
**Sostituzioni:** 1. tempo: Lugnan per Graziani al 24'; 2. tempo: Butti per Scarnecchia al 14', Magnocavallo per Guerrini al 25' e Orlando per Pusceddu al 36'.
**Ammoniti:** Dossena e Cossaro.
**Espulsi:** nessuno.

# DALLA B ALLA Z

di Gianni Spinelli

CAUSIO IL GRANDE

## BARONEIDE

Il Barone Franco Causio continua a sbalordire: «giovane», scattante, combattivo, straripante di entusiasmo. Quanti anni ha? Lasciamo perdere. Trieste, la Triestina e l'allenatore Ferrari se lo coccolano come fosse il nuovo Pelé. Ecco, il miracolo dovrebbe far sorgere sconsolanti ammissioni di colpa in Juventus e Lecce. La prima lo ha giubilato troppo in fretta sacrificandolo sull'altare delle innovazioni, il Lecce non ha saputo credere nel concittadino ritornato a casa non certo per svernare. Tant'è: anche i campionissimi a volte sono incompresi. □

**A fianco (fotoParenzan), Franco Causio: il «barone» sembra ancora un ragazzino... Sotto (fotoSantandrea), Gordon Cowans: Bari non ama né lui, né Rideout**

BARI E GLI INGLESI

## ESTEROFOLLIA

Paul David Rideout, inglese faccia pulita del Bari. Lasciamo perdere il dibattito sul tema: «È un campione o un bidone?». Diventerebbe una diatriba interminabile, uno dei più lunghi «Processi del lunedì» della storia italiana ed estera. Piuttosto c'è da meditare su una «filastrocca» che circola a Bari da tempo: *«I due inglesi sono la rovina del Bari»*. Prendere o lasciare, senza nessuna possibilità di analisi complessive su tutto questo Bari pazzo. Allora? Ormai sembra certo: Cowans (professionista serissimo) e Rideout, a fine stagione, faranno le valigie, presi da struggente nostalgia per la loro Inghilterra. L'ennesima dimostrazione di un feeling quasi impossibile tra italiani e inglesi. A Bari cominciano ad invocare: *«La prossima volta acquistateci un argentino, un tedesco, uno svedese o magari un coreano o un marocchino. Ma mai un inglese»*. □

PIROZZI È MODESTO

## PLACIDO DI «DOMINGO»

Il pupo, al secolo Pirozzi di Eboli, ha appena debuttato nella Samb e Domenghini gli ha fatto il lavaggio del cervello: *«Devi parlare il meno possibile»*. «Domingo» conosce le insidie tutte italiane della... pubblicità sull'ultimo prodotto e confessa, preoccupato: *«Devo vigilare affinché i mass media non mi esaltino troppo il ragazzo»*. Nonostante la stretta sorveglianza ed i divieti, Pirozzi ha dovuto concedersi alla curiosità dei cronisti: *«Sono nato ad Eboli. Mi sono sposato da poco con Patrizia, ho due sorelle ed un fratello. Non è vero, come s'è detto, che provengo dal basket: l'ho giocato solo a livello di scuola media. Devo tutto al mister e ai compagni. Sono molto umile, spero solo di non deludere chi ha fiducia in me. Non me lo perdonerei mai»*. □

### LE FRASI CELEBRI

Claudio Valigi, centrocampista del Padova: *«Sono stato trattato come un pacco postale, ma presto arriverà la mia rivincita»*.

Giuseppe Galderisi, attaccante della Lazio: *«Altro che spettacolo, in B occorre anche buttare il pallone in tribuna»*.

A MODENA

## FARINA 00

*«Modena non ti ama»:* da cinque anni al povero Francesco Farina, per la storia figlio dell'ex presidente del Milan, era toccata la sorte dell'odiato e dell'indesiderato. I tifosi, per dar corpo al messaggio contestatore, ripetevano uno slogan di tipo risorgimentale: *«Il Modena ai modenesi»*. Una vicenda singolare, con il presidente contestato a fare salti mortali per salvare immagine propria e squadra di tutti. All'improvviso, tutto finito: Modena e tifosi del Modena si sono innamorati del presidente. Stop ai processi. Cos'è accaduto per far scoppiare la scintilla? Semplice: i tifosi sono stati rapiti da questa squadra grintosa, umile, che all'occorrenza pesca con successo nel florido vivaio. □

LA FORMULA DI ROTA

## TITTA FORZA

È bergamasco, ma potrebbe essere un personaggio portato a godersi la vita senza fronzoli e pentimenti. Il nostro è Titta Rota, allenatore monumentale del Piacenza. Come tutti quelli che si sono guadagnati lo stipendio sudando Titta odia le mode: *«La zona? Mi sembra di assistere a un'asta per imbonitori: io faccio la zona, io la faccio integrale, io la faccio più integrale della tua, io faccio la speedy-zona, e via a chi ne inventa di più. Ma, signori, vogliamo o no riconoscere che nel calcio non inventa niente nessuno? Ma lo sapete che la tattica del fuorigioco la applicavano già gli austriaci nel '32? E che la zona la adottava l'Olanda dieci anni fa perché aveva Cruijff, Neeskens e Krol...»*. La formula di Rota sta con i piedi per terra: *«L'agonismo? Cavolate. Da solo non basta. La realtà è che ci vuole un po' di tutto e che la vera squadra di oggi è quella che si dimostra capace di adattarsi alle situazioni»*. Semplice e giusto. Talmente semplice e giusto che il neopromosso Piacenza di Rota naviga sui mari della B a «Titta forza». □

**Sopra (fotoZucchi), Titta Rota. In alto (fotoVignoli), Francesco Farina. Nel riquadro, sopra (fotoCassella), Beppe Galderisi; sotto (fotoZucchi), Claudio Valigi**

# Sogna con noi!

## gioca con GUERIN SPORTIVO e TOPOLINO

Evviva! Il **Guerin Sportivo** e **Topolino** sono in procinto di realizzare il sogno di due ragazzi: nel caso specifico, il sogno è quello di trascorrere una giornata al fianco di **Antonio Cabrini**, difensore della Juventus e della Nazionale di calcio. I due a giudizio della commissione selezionatrice, sono **Marco Vezzali** di Reggio Emilia e **Eleonora Mainò** di Siena. Il primo, lettore del Guerino, ha confessato di essere ansioso di ascoltare dalla viva voce del campione juventino i particolari della esaltante avventura dei mondiali di Spagna, quando l'Italia si laureò campione (1982). La seconda, lettrice di Topolino, 12 anni, è una sfegatata fan di Antonio, che ammira anche per la fedeltà alla moglie Consuelo! L'incontro ravvicinato di questi tipi avverrà nei prossimi giorni, non appena Cabrini riuscirà a conciliare gli impegni di campionato e della Nazionale con il tempo libero. Naturalmente sia sul Guerino che su Topolino verrà dato ampio spazio alla fotocronaca di questo evento. E naturalmente il nostro gioco non si esaurisce qui. Con cadenza quindicinale saranno selezionati di volta in volta altri due ragazzi per realizzare il sogno di una giornata col campione del cuore. Come si fa a partecipare al gioco? Basta eseguire le istruzioni dettagliate contenute nella scheda che pubblichiamo. Buona fortuna! □

## I CAMPIONI PIÙ GETTONATI

Antonio Cabrini, il campione della prima settimana dei sogni realizzati, aveva totalizzato 601 preferenze divise quasi in parti uguali fra i lettori del Guerin Sportivo e di Topolino: 300 dall'uno e 301 dall'altro. Ora gli altri calciatori più ambiti paiono essere Zenga, Altobelli, Gullit, Rush e un altro asso straniero autore di un clamoroso «recupero» negli ultimi giorni. La valanga di lettere che ci arriva ogni giorno può spostare i favori dei lettori repentinamente da un campione all'altro: probabilmente la prossima settimana saremo in grado di dire quale sarà il campione prescelto per il secondo incontro. E fra quindici giorni selezioneremo un'altra coppia di fortunati.

## una giornata col tuo campione

TOPOLINO

UN'INIZIATIVA GUERIN SPORTIVO - TOPOLINO

**Vuoi passare un'intera giornata col tuo campione di calcio preferito?**

Ritaglia questa scheda, completala col bollino che troverai su «Topolino» nella pagina dedicata a questa stessa iniziativa. Spediscila a «Guerin Sportivo» - Ufficio concorsi, Via del Lavoro 7 - 40068 S. Lazzaro di Savena (BO). Unisci alla scheda una paginetta in cui spieghi i motivi per cui vorresti realizzare questo desiderio o, se preferisci, un disegno dedicato al tuo favorito. Una giuria che farà capo alle Direzioni di «Topolino» e del «Guerin Sportivo» selezionerà ogni quindici giorni le adesioni più interessanti ed... il prescelto potresti essere proprio tu. Buona fortuna: il tuo campione ti aspetta.

COMPLETA IL BOLLINO CON TOPOLINO

IL MIO CAMPIONE PREFERITO È:

COGNOME

NOME

VIA

CAP CITTÀ PROV.

**Bollino del Guerin Sportivo per i lettori di Topolino**

# Non tutta l'Africa è Alpitour.

I grandi cieli equatoriali, la magia del deserto, i multicolori fondali corallini, gli animali della savana, i tesori archeologici, le testimonianze storiche, le vestigia di antiche civiltà. Tutto questo, e altro ancora, è l'Africa.
Aggiungendo voli speciali diretti, sistemazioni alberghiere di prim'ordine, assistenza continua con personale specializzato e uffici in luogo, efficienza, esperienza, organizzazione impeccabile, si può avere un'idea di che cos'è l'Africa Alpitour. Perché non tutta l'Africa è Alpitour. Se dell'Africa Alpitour, oltre che un'idea volete avere un'esperienza diretta potete scegliere fra:
Tunisia, Marocco, Kenya, Egitto. Per sapere tutto sulle diverse destinazioni, nelle migliori agenzie di viaggi sono a vostra disposizione i cataloghi: Mare Inverno Alpitour (per Tunisia e Marocco), Kenya Alpitour, Egitto Alpitour.
In quest'annuncio possiamo darvi solo qualche brevissima anticipazione.

**Egitto:**
volo diretto Milano - Luxor. Dopo l'atterraggio si sale subito a bordo della nave riservata in esclusiva ai clienti Alpitour per iniziare la crociera sul Nilo.

**Kenya:**
nuovi programmi di 12 e 13 giorni, la durata ideale per godersi comodamente i soggiorni balneari o combinarli facilmente con un bel safari.

**Tunisia:**
anche d'inverno si può raggiungere il caldo sole dell'Africa con un'ora e mezzo di volo diretto e a prezzi estremamente contenuti.

**Marocco:**
una serie di programmi di successo che comprendono Marrakech e le città imperiali, le Kasbah e il Gran Sud, e i soggiorni balneari ad Agadir.

alpitour

**il leader delle vacanze**

# la leggenda

Chesterfield

SCOUT

"Sono tornato sulle gialle piste
della Parigi-Dakar. Io e la mia
Chesterfield Scout corriamo
seguendo l'itinerario dei ricordi.
Un gruppo di cavalieri berberi
si sfrena in una fantasia, in onore
del cavaliere solitario tornato
a sfidare il deserto del Teneré.

# ritorna.

Gli zoccoli dei cavalli fanno vibrare il terreno come i motori in corsa. E cento carabine squarciano l'aria immobile, come un tuono. Io e la mia Chesterfield Scout penetriamo leggeri nel silenzio del deserto mentre le aguzze grida dei berberi svaniscono come le nuvole del mattino dentro il sole. Emozioni così limpide e complete, solo Chesterfield Scout può darle."

YAMAHA

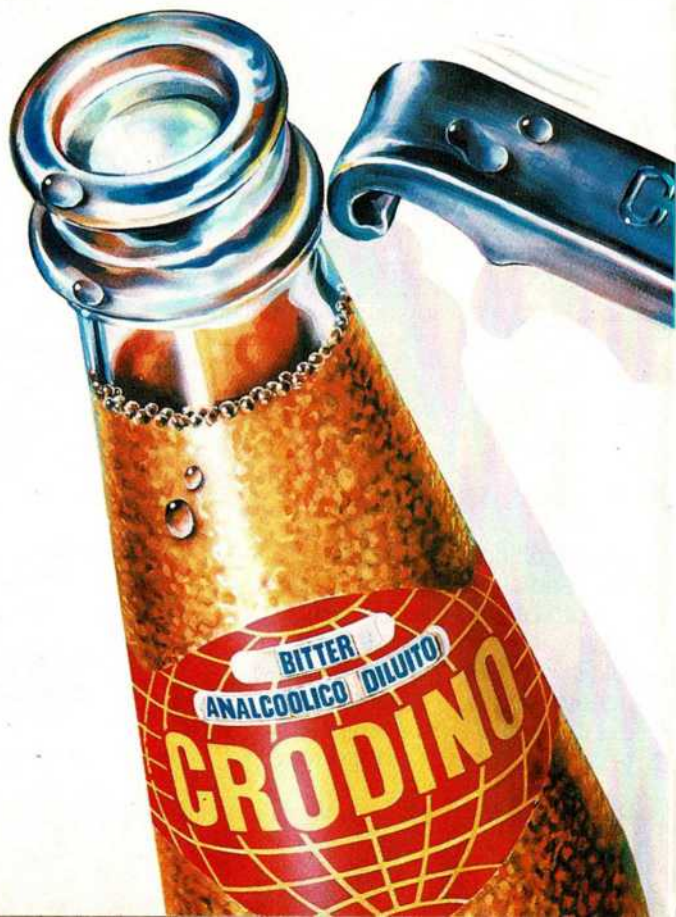
Distributrice esclusiva per l'Italia: Belgarda S.p.A.

dai... stappa un

CRODINO

piace
piace
piace
piace
piace

BITTER
ANALCOOLICO DILUITO
CRODINO

di Gian Luca Vicini

# PRESENTE E FUTURO, TUTTO DORIA

La simpatia è pari alla bravura ed è per questo che Vialli è uno dei giocatori più amati del nostro campionato. A 23 anni, Gianluca è uno dei gioielli della Sampdoria e della Nazionale; ma il cammino verso il successo lo ha iniziato in età ben più giovane. A soli 17 anni era lui il bomber indiscusso della Cremonese, la squadra della sua città. A 20 con i grigiorossi del presidente Luzzara conquistò la Serie A, ma, proiettato verso un fulgido futuro, abbandonò città e squadra. Dei suoi trasferimenti si è sempre discusso a lungo: destinato a passare alla Juventus, preferì la Sampdoria, dove gli si prospettavano maggiori possibilità di indossare una maglia di titolare: quest'anno, ed è già storia recente, ha rifiutato il trasferimento al Milan perché il suo desiderio è vincere lo scudetto con i blucerchiati, con i quali del resto ha già conquistato una Coppa Italia.

— Ogni anno raddoppi: nel primo a Genova hai realizzato tre gol, la stagione seguente sei e nell'ultimo campionato dodici. Hai intenzione di proseguire?

*«Magari! Sarebbe il massimo; ma credo che nel nostro campionato segnare 24 gol sia un'impresa quasi impossibile. È già difficile arrivare a dodici, quindi sarei molto felice se riuscissi a migliorare, rispetto allo scorso anno, anche solo di uno o due gol».*

— Hai lasciato intendere che il tuo legame con la Sampdoria potrebbe sciogliersi se non centrerete il traguardo scudetto. Hai già programmato il tuo futuro altrove?

*«Preferisco non pensare al domani, comunque è un discorso che dipende dalla situazione societaria: le condizioni dello stadio di Marassi non consentono grossi introiti e bisogna vedere se il presidente è disposto a fare certi sacrifici. A livello personale voglio ricordare che a Genova mi trovo benissimo, ma potrei anche cambiare squadra qualora la Sampdoria non fornisse determinate garanzie per un campionato d'avanguardia. Comunque questi sono discorsi che vanno fatti a stagione finita; ora mi interessa solo dare il massimo per la mia squadra».*

Hai parlato delle condizioni dello stadio: cosa ne pensi e quanto influisce, secondo te, il sostegno del pubblico?

*«È fondamentale: lo dimostra il fatto che chi gioca in trasferta trova sempre maggiori difficoltà rispetto all'avversario. Le condizioni di Marassi all'inizio ci hanno creato diversi problemi, sembra di giocare in un cantiere: ma passato il primo momento credo che in posizione di maggior svantaggio siano le squadre che vengono a giocare a Genova, visto che a un simile spettacolo non sono abituate».*

— Un tempo, per indicare il centravanti potente, si prendeva come esempio Gigi Riva. Ora per parlare delle punte di movimento si dice «gioca alla Vialli». Sei l'iniziatore di una moda?

*«No, non credo. Se mi si prende come esempio è perché gioco in Nazionale e quindi sono in vista più di altri. Il calcio è cambiato, a differenza di un tempo le punte non devono solo segnare, ma anche fare molto movimento, rifinire, aiutare la difesa. Questo è ciò che vogliono i tecnici e i giocatori della mia generazione si sono adeguati».*

— Ti piace giocare in porta. Saresti arrivato alla Nazionale agendo tra i pali?

*«Se fosse dipeso dalla passione, senz'altro: anche in quel ruolo avrei messo tutte le mie capacità. Ma credo di avere altre doti. Chissà, forse da portiere potrei giocare in prima categoria!».*

— Sei un burlone, scherzi sempre con tutti. È una questione di carattere o incide maggiormente l'età?

*«È il mio carattere, del resto Bagni, Altobelli e Cabrini, più vecchi di me, si divertono allo stesso modo. Penso che nel mondo del calcio ci sia il bisogno di scherzare, così da sdrammatizzare certe situazioni».*

Degli ex Under 21 tu e Mancini siete tra i pochissimi ancora scapoli. È l'aria di Genova o ci sono confetti in vista»?

*«Non so per Roberto, ma per quanto mi riguarda l'aria di Genova non c'entra affatto: sono fidanzatissimo a Cremona, nonostante ogni tanto debba leggere delle malignità da parte di giornalisti che invece di parlare di calcio cercano uno scoop riportando storie assurde. Siamo ancora giovanissimi, è ancora presto per parlare di matrimonio, ma questa ragazza me la tengo ben stretta: visto il mio aspetto chissà se ne trovo un'altra che mi vuole!»*

**Gianluca Vialli è nato a Cremona il 9 luglio del '64. Cresciuto nella squadra della sua città, nell'84-85 è passato alla Sampdoria, con la quale ha esordito in Serie A il 16 settembre 1984 (Samp-Cremonese 1 a 0). È titolare della Nazionale A**

# LA PAROLA AL BUON SENSO

□ Caro direttore, chi le scrive è un grande appassionato di calcio che legge il Guerino da nove anni. In tutto questo tempo non mi era mai capitato di leggere nella rubrica della posta una lettera così screanzata come quella pubblicata sul nr. 43. «Autore» della bravata un anonimo individuo di Prato che ha il coraggio di firmarsi con le sole iniziali: A. R. (Animale Raro?). Questo personaggio forse non sa nemmeno cosa sia il mondo del calcio; se si tratta di uno sport, di una mongolfiera o della sfera terrestre. Questo è un giornale che ha avuto e sta avendo un grande successo e questo bel tipo si permette di sporcarlo così! Innanzi tutto i giornalisti non sono come lui li descrive, lo so bene perché li seguo molto anche in televisione e conosco bene la serietà con la quale si adoperano per dimostrarsi obiettivi. Seconda cosa: il paragone fra l'episodio di Tacconi a Verona e quello di Passarella a Genova è improponibile per una questione di principio: con quel calcio al raccatapalle il libero interista non meritava solo una squalifica, ma dieci anni di galera! Ultima replica al «deficiente» sulla questione-Bruxelles. Dire che la tragedia dello stadio Heysel è da imputare ai tifosi bianconeri è una tesi da folle. Grazie dell'ospitalità, Direttore, è scusi per il linguaggio forse enfatico, ma sicuramente meno irriverente di quello usato dal nostro «amico» di Prato.

ALESSANDRO GALLI - ROMA

□ Caro direttore, ho 18 anni e sono un tifoso della Juventus. Ho letto l'incredibile accusa dell'anonimo lettore di Prato e vorrei congratularmi con lei per la risposta fornita a quel cretino. Cretino ed evidentemente cieco, perché se ci vedesse bene non oserebbe affermare che «... a Bruxelles sono morte delle persone per colpa della *mafia juventina*». Non è vero che siano stati gli juventini a causare i primi scontri e non è assolutamente vero che il primo accoltellamento di quella sera sia stato causato da un tifoso bianconero. Furono gli inglesi a provocarci e a causare la tragedia. Per favore pubblichi questa lettera! Tanti auguri al Guerin Sportivo e al suo bravissimo direttore.

MICHELE LOSURDO - CELLAMARE (BA)

□ Caro direttore, congratulazioni per la sua nomina e auguri di un lungo e proficuo lavoro. Ho 19 anni, sono un tifoso romanista e un fedele lettore del Guerino. Le scrivo per complimentarmi con lei dopo aver letto la sua risposta all'anonimo lettore che sul nr. 43 accusava questo giornale di faziosità sostenendo, fra le altre cose, che «...è gente come voi a distruggere il calcio, come anche i vari Bagni, Manfredonia, Brio, Tacconi o Renica». Esiste qualcosa, amico di Prato, che si chiama sportività e che porta il sottoscritto, romanista e dunque persona di parte, a parlare di calcio e di squadre avversarie (Juve compresa) senza faziosità o stupida intolleranza. Ma questo forse tu non puoi capirlo e non vale la pena di spiegartelo. Grazie ancora, caro Direttore, da parte di coloro che amano veramente il calcio.

STEFANO VERTOLI - ROMA

*Cari amici, ho esitato (ebbene, sì) prima di pubblicare le vostre sensatissime lettere. E sapete perché? In primo luogo perché si scagliano contro un personaggio che probabilmente non parla la vostra — la nostra - lingua: che è quella dello sport e della lealtà. In secondo luogo perché non vorrei che dalla «molotov» epistolare lanciata da un irresponsabile nascesse un dibattito fuori posto. Grazie, comunque, delle vostre testimonianze. Solo un appunto a Alessandro Galli. Non è vero che Passarella, per il gesto di Genova «meritava dieci anni di galera». Meritava di soffrire esattamente quello che ha sofferto per ciò che — inqualificabilmente — ha commesso. Punto e basta.*

## CARROZZONI E SARCOFAGHI

□ Caro direttore, le scrivo per esprimere il mio rammarico e il mio disgusto in seguito all'ondata di «antinapoletanità» che da qualche tempo trova spazio sul suo giornale. Lasciamo da parte l'argomento Tacconi (che a Verona ha dimostrato di saper usare le mani in maniera peggiore della lingua ed è tutto dire!), ma che pensare di tutti gli smemorati che insorgono solo ora per ricordarsi dell'ingiustizia di una legge sportiva? La criticano perché ha legittimato un torto subito dal povero Pisa, ma nessuno pare rammentarsi del fatto che uguale trattamento lo subì due volte in passato anche lo stesso Napoli. Non posso esimermi dal giudicare ridicoli e idioti i discorsi di chi definisce il Napoli una squadra di sbruffoni in vena di sceneggiate. A proposito di idiozia: che senso hanno le continue, prevenute critiche (tutte provenienti da certe latitudini) di chi accusa Italo Allodi incolpandolo di meridionalismo e scarsa obiettività? E venite a parlare voi di obiettività, incompetenti nordisti? Tornate nel sarcofago e rimaneteci! E se non credete all'incidente di Renica, perché non provate a farvi tirare in testa qualcosa di simile da uguale distanza?

RAEL - ROMA

□ Gentile direttore, le scrivo in riferimento alla vicenda Pisa-Napoli e sotto l'impulso dell'indignazione per aver letto le incredibili accuse a Renica e al Napoli, presunti colpevoli di comportamento antisportivo. A prescindere dal fatto che il difensore partenopeo è stato costretto a uscire dal campo quando ancora la squadra azzurra stava pareggiando, vorrei ricordare che esistono, inconfutabili, le prove dell'incidente occorso al difensore. Perché allora il Napoli avrebbe dovuto aggiungere il danno alla beffa e soprattutto per favorire chi o cosa? Le squadre inseguitrici o il Pisa? Non conosco l'età degli «indignati» lettori che le hanno scritto, ma spero che siano abbastanza adulti per ricordare come altre volte, in passato, il Napoli sia stato esemplarmente punito e penalizzato anche per fatti obiettivamente molto meno gravi di quello accaduto a Pisa. Posso ricordare un Napoli-Lazio del campionato 1978/79 finito 2 a 0 a tavolino per i laziali perché due dei loro, Pighin e Manfredonia, erano rimasti «seriamente» storditi dallo scoppio di un «rauto», cioè uno di quei petardi che i ragazzi si fanno scoppiare tre le mani! Ma ciò che traspare evidente dalle lettere pubblicate è il livore, la rabbia nei confronti del Napoli che vince. E ho notato con dispiacere che gran parte di questa valanga di critiche verso la squadra azzurra proviene da città e paesi meridionali. Non capisco se ciò sia dovuto a una forma di invidia da parte di chi non è riuscito ad avere una squadra fenomenale come la nostra oppure se si tratta della cronica e servile abitudine meridionale di aggregarsi al carrozzone vincente del Nord.

VINCENZO DELLA RAGIONE - NAPOLI

*Spero, con queste ultime due lettere selezionate dal mazzo, di chiudere un argomento che si sta facendo davvero noioso (oltreché superato: superato persino da fatti e squalifiche successive che hanno coinvolto gli stessi «protagonisti» di Pisa). Ho ritenuto giusto che anche i filo-napoletani dicessero la loro: trovo meno giusto il tono e gli argomenti di Rael da Roma quanto usa termini tipo «disgusto per l'ondata di antinapoletanità», «incompetenti nordisti», «tornate nel sarcofago e rimaneteci». È incredibile come certe persone abbiano la singolare vocazione di passare dalla parte della ragione a quello del torto col solo «aiuto» di poche parole da loro stesse scritte e pronunciate.*

# CALCIO BORGHESE E MERCOLEDÌ NERO

□ Caro direttore, mi fa sorridere lo stupore con il quale è stato accolto il «mercoledì nero» delle coppe europee. Sapevamo tutti che il primo posto nelle classifiche UEFA è nato soprattutto per le prodezze di due fuoriclasse come Platini e Falcao e allora perché meravigliarsi? Greci e Finlandesi, modesti quanto noi, hanno dimostrato di saper sfruttare la loro debolezza con più umiltà e astuzia. In altri paesi i campioni spuntano come funghi, da noi nascono solo buoni difensori. In questo contesto criticare le scelte di un tecnico o di un arbitro diventa sinceramente patetico.

DANIELE DE SANCTIS - SPOLETO (PG)

□ Caro direttore, non le faccio i complimenti perché secondo me non li merita, avendo trasformato il nostro Guerino in un giornale da salotto, infarcito di inutili chiacchiere sul mondo stupido del calcio italiano. Le scrivo dopo il vergognoso mercoledì di coppa, riprova che il nostro football si è imborghesito e che il vero calcio è quello atletico, dinamico e tecnico degli inglesi, dei tedeschi, degli spagnoli.

UN SUO FEDELE E A VOLTE INCAZZATO LETTORE.
GIOVANNI - NOVARA

□ Caro direttore, le scrivo per conoscere la sua opinione sull'arbitraggio del gallese Bridges nell'incontro fra Panathinaikos e Juventus. Secondo me non si è trattato di una direzione neutrale e mi fermo qui per non provocare polemiche sull'incapace e ipocrita giacchetta nera.

GIUSEPPE RUGGIERO - AIROLA (BN)

*Il dente batte dove la Coppa duole. Giusto il concetto di «umiltà ed astuzia» altrui dell'amico De Sanctis, ma non è affatto vero che «da noi nascono solo difensori» (secondo le critiche, oltretutto, il Milan a Lecce è stato battuto proprio... per colpa della difesa). Al «lettore fedele ed incazzato» (oltreché coraggiosamente anonimo) vorrei chiedere dov'era e cosa pensava quando il nostro «stupido calcio italiano» su cui — secondo lui — faremmo salotto, umiliava gli «atletici e dinamici» tedeschi nella finale mondiale di Madrid. Altri tempi, può darsi: e può anche darsi che abbia ragione lui quando parla di «imborghesimento»: ma ci vorrà perdonare se, del calcio italiano (come di quello estero, che nessun giornale tratta diffusamente come fa il Guerino) continueremo a parlare. A Giuseppe Ruggiero che posso dire? Che la risposta potrebbe essere banale («Sì ha ragione»), ma che potrebbe anche essere sottilmente racchiusa nella lettera di Daniele De Sanctis. Io, comunque, non credo a tutte le presunte «verità» negative del mercoledì nero. E sono disposto a riparlarne fra otto giorni.*

# IL FIGLIO DI CARINO

□ Carissimo Marino, nonostante mai il passato più o meno remoto ci abbia visto compagni e protagonisti di pantagrueliche spaghettate aglio e olio o tragicomici scoponi scientifici all'ultimo centesimo, mi sento ugualmente autorizzato a darti del «tu», perché nella bolgia apocalittica di cronisti sportivi che si prendono tanto e tristemente sul serio mi sembri l'unico che abbia capito che, tutto sommato, trattasi «solo» di sport e di conseguenza non vale proprio la pena di mettere a repentaglio i delicati equilibri del sistema neurovegetativo tuffandosi, pugnale tra i denti, in caotici processi del lunedì a sfondo campanil-orgiastico. Malgrado anche il sottoscritto ami in modo spudorato e viscerale il gioco del calcio, francamente non riesco a comprendere queste atmosfere alla «Platoon» che impregnano le vigilie di passione delle domeniche pallonare. Sono un 23enne disoccupato, senza cultura, senza prospettive, con due sogni destinati ahimé a macerarsi sempre più negli ammuffiti cassetti degli onirismi irrealizzabili. Poco avvezzo ad immaginarmi immerso in dantesche catene di montaggio, come il buon vecchio Charlot di «Tempi moderni», maturai il proposito di diventare un «gigolò» ricco e coccolato da dame vogliose, salvo poi realizzare che il mio fisico che pare disegnato da Rambaldi avrebbe potuto suscitare perversi desideri solo presso aliene creature di galassie lontane. Ripiegai, perdonami il termine, sulla carriera giornalistica, rendendomi immediatamente conto come «riuscirvi» fosse molto più arduo del divenire gigolò. Complimenti, incoraggiamenti sono tutto quanto mi è riuscito di raccogliere e, non per essere eccessivamente materialisti, non mi sembra molto. I primi ad invitarmi a desistere sono stati i miei «vecchi», quasi a smentire il motto che vuole «ogni scarrafone bello a mammà sua»; così, dopo aver sognato un posto da titolare nel «Bernabeu» della carta stampata, mi ritrovo a sedere sulla panchina di una squadra rionale, con un ipotetico numero «dodici» sulle spalle, con davanti l'invisibile fantasma di un titolare che non s'infortuna mai, eterno Bodini della carta stampata. Ora la mia inseparabile Olivetti portatile vomita scritti su un anonimo periodico di provincia, letto a malapena dai propri collaboratori. E mentre Temistocle, il mio caro amico «dark», cerca di spiegarmi che il suicidio è la strada più breve e nobile per lasciarsi alle spalle amarezze e delusioni della vita terrena, cerco a tutti i costi di rifiutare gentilmente i panni di protagonista di questa «cronaca di una morte annunciata per conto terzi» dimenticando aneliti di articoli mai scritti ed immaginandomi padre di un figlio al quale vieterò di imparare a leggere e scrivere per non farsi venire strane tentazioni... Oramai pressoché sicuro che non ce l'avrei fatta ad arrivare a leggere questo osceno copione da telenovela (anche il masochismo ha un limite) posso anche prendermi l'umiliante lusso di genuflettermi al tuo cospetto chiedendoti un consiglio, un aiuto che non si materializzi però nell'indicazione dell'acquisto di un'arma per togliermi la vita, o, ancor peggio in un invito a ricoverarmi presso la più vicina clinica psichiatrica, anche se il mio comune di residenza gode di triste notorietà per tale motivo. Posso ancora sperare di entrare a far parte della vostra setta, oppure non mi resta che dar sfogo ai mai sopiti istinti incendiari ed appiccare il fuoco a tutte le sedi giornalistiche della mia città per poi cantare tra le macerie, accompagnandomi con la cetra, al pari del vecchio e ingiustamente bistrattato figlio di Agrippina, al quale — dicono — io rassomigli? Mi sembra più che ovvio esigere una risposta e pertanto allego indirizzo e francobollo, chiedendoti di essere comprensivo e caritatevole non pubblicando questo mio sfogo; sarebbe proprio il colmo che questa lettera ignobile e vergognosa passasse alla storia come il mio unico scritto apparso su un giornale famoso. In tal caso non avrei scrupoli nel montare un clamoroso scandalo atto ad infangare la vostra categoria, dichiarandomi il figlio segreto di Tonino Carino. Tante belle cose.

MAURO MINGRONE - COLLEGNO (TO)

*Caro Mauro, come vedi ti disobbedisco e faccio esattamente... ciò che volevi: e cioè pubblico la tua lettera. Sei un simpatico finto modesto che ha un'eccellente confidenza con l'italiano. Vuoi un consiglio? Scrivi come mangi: anche «per gli altri» voglio dire, non solo «per te». Un giornalista — o un aspirante tale — è tanto più apprezzato quanto più sa farsi leggere e capire da tutti. Auguri comunque e riscrivimi: ma — ti prego — lascia stare Agrippina e le parole difficili. Di parole difficili è pieno il mondo (della carta stampata). Ora c'è bisogno di chiarezza e semplicità.*

# LA LETTERA
## di Vladimiro Caminiti

# CALCIATORI DI FRODO

Caro direttore, è venturoso diventare calciatore, uscire dal ventre materno e viaggiare verso questo stravagante, delirante, meraviglioso destino. Tempo fa, un sabato, ero a Verona, giorno di fiera, scioperi in cielo e terra, ma io c'ero arrivato in tempo per vedermi l'allenamento guidato da Bagnoli il nasuto. Ero andato a prendere posto sulla panca accanto al medico gialloblù, e spuntò un bimbarello, figlio di Verza: in scarpe bullonate se la cavava non male, nonostante assai mingherlino, col pesante pallone regolamentare. Una delle poche cose oggi regolamentari del mondo della pedata, regno in terra di questi fortunati in mutanda. Ho dedicato loro la mia vita, tutto considerato, non ho dimestichezza con dirigenti, manager e addetti vari, con poche datate eccezioni, anche allenatori, dove educazione e stile meritino. Non me ne pento o vergogno, sarebbe rinnegare se stessi, la parte migliore di sé, questo incantamento, iniziatosi quando ero un bimbarello anche io e Luciano Brugaletta, vice presidente del Siracusa, mi portava al campo nel vento a vedere la partita del Siracusa. Questo Brugaletta è rimasto famoso negli annuali della storia calcistica aretusea per due motivi. Primo: indebitò la sua famiglia per amore di Gipo Viani — hai letto bene: per amore di Gipo Viani, il nostro è un paese in cui si scopre ipocritamente che Carcano pendeva, che Saba pure, come se cambiasse qualcosa. Nemmeno i santi, terreni siamo tutti e peccatori. Secondo: per aver spedito un telegramma di grandiosa icasticità dopo uno 0 a 5 del Siracusa in trasferta: Vento e sfortuna, tradito nostro formidabile team. Firmato: Brugaletta. Era un uomo stupendo, mio zio. Con nostalgia lo ricordo. Siracusa, città di mura bianche che d'improvviso diventano azzurre, lo rimpiange come sportivo. Non basta essere virili per essere uomini.

Mi chiedo, direttore, quanto e come sia cambiato da allora il calciatore. E se una volta fosse peggiore per davvero, come si suole scrivere. Insomma, se un Fulvio Bernardini o un Nereo Rocco fossero peggiori di un Lionello Manfredonia o di un Salvatore Bagni. Se quelli di una volta dipendessero esclusivamente dai guadagni oppure no. E come sono, a conti fatti, quelli di oggi, sputati, con vestiti. Se migliori culturalmente, socialmente, come attaccamento alla maglia, eccetera. Come uomini. L'argomento è complesso, altrocché. Una volta, il calciatore era un desso che sfuggiva ad ogni regola, amatore, fumatore, sbafatore e chi più ne ha più ne metta. Si citano i Cevenini III o Rivolta o Cesarini o Levratto. Ricordo che, per aver scritto che Levratto beveva, ricevetti ingiurie con patente di ignoranza da un apprendista collega, quasi che la verità offenda la memoria di chi ha bevuto. Siamo quasi tutti colpevoli anche di aver bevuto, ma non ci pentiremo mai. L'argomento è complesso, il calciatore cambiò, dopo la guerra prese ad attaccarsi ai denari, ai ristoranti, ai night. Muccinelli usciva ed entrava dal night, qualche volta trovò Chalmers in attesa, quel bisbetico coach che allenava Sentimenti IV sulle poltrone dei treni gettandogli molliche di pane. Più ancora che mai al fiasco, al boccale, al bicchiere. Va a finire che ora scoprono che l'indimenticabile, ceruleo dribblatore Naka Skoglund non beveva nemmeno lui.



Il calciatore era così. Prima di Boniperti, il quale fece il calciatore come un lavoro, come lo aveva fatto l'altro juventino Viri Rosetta, per cavarci il meglio e le mucche in premio-partita gravide. Volete dirgli fesso? Boniperti aveva però antenati illustri nei su citati Bernardini e Rocco, in tutto all'altezza dei calciatori d'oggi, che so, un Virdis o uno Scirea, gente che si pensava addosso non soltanto il problema dei bulloni delle scarpe. È vero peraltro che Van de Korput sarà stato e sarà un mediocre giocatore, ma a differenza di calciatori nostri, lui le scarpe se le accudiva da solo, se le spalmava di grasso, se le coricava ai piedi del letto. Come noi che viviamo di pagina bianca accudiamo e amiamo i libri. Se anche ci tocca rifugiarci sempre ai classici, o all'ultimo dei classici, ad esempio Camus. Il problema è dunque di capire come è fatto, anzi dove è sito il calciatore d'oggi, così lustrato, a modo e a modino: se è un burattino, una marionetta senza cuore come credo, o vede chiaro in tutto, domina se stesso, capisce l'onore di vestire la maglia dell'Inter o della Roma o del Napoli, non la indossa con indifferenza. Gli impipa se è dell'Inter o della Roma o del Napoli. Non rappresenta solo il guiderdone che si sa, tanto i dirigenti sono gli ultimi ad essere sentimentali.

È sentimentale e dunque fesso il tuo scrivano, caro direttore? Non lo escludo. La figura del fesso ha fatto quando suggeriva a Luca Vialli di andare nel suo interesse alla Juve o al Milan, visto che la Samp sarebbe stata senza campo, eccetera. I fatti stanno dando ragione a lui. Il Napule è stato sbaragliato dal Real Madrid e la Juve vive momenti difficili, con gli uomini nuovi, ad esempio Tricella, ma anche Rush. E Luca lo vedo ridere sotto il baffo che non ha, ma ha altre cose, ha gli attributi, è insomma un calciatore, un cremonese ritagliato nella fierezza scontrosa e generosa di Piazza Duomo, dove capisci cosa significhi essere cremonese, cioè longobardico. Suo padre, sua madre, i suoi fratelli ce l'hanno dato com'è, il campione, l'uomo. Ma Luca Vialli, mi sa, è un'eccezione in un panorama di calciatori che conferma la regola. Vorrei capire che senso ha prepararsi a cambiare maglia solo per il vil denaro. Vorrei capire se il sentimento della maglia, della squadra, si può scindere dal destino del calcio, cioè dal suo progresso. Se il momento che stiamo vivendo è destinato a durare fino ad avere squadroni-squadronissimi abitati da campioni sponsorizzati dalla testa ai piedi, senza sentimenti, ma capaci di riempire con le loro smorfie il video e gli articoli dei virgolettatori di professione. Vorrei capire dove andiamo a parare con questo calcio così detto contrattuale che ha i suoi campioni in Maradona, in Marino e nell'ingegner Ferlaino. Marino, preciso, è il cereo general manager ingaggiato da Dino Adino Viola per fare uno sgarbo all'Ingegnere. Aggiungo che non capirò mai perché Dino Adino Viola ha richiamato il vecchio Liedholm nella capitale del mondo, pur non modificando un'enne della mia opinione sul valore di questo presidente. Ma sono poche le cose che io capisco, per quanto mi sforzi cotidie a farlo, di questo calcio precipitato nel consumismo dei calciatori attori, anche i più famosi, i quali soffrono lo stress dei troppi guadagni, l'auri sacra fames di liviana memoria.

SOLE

GELO

PIOGGIA

Johnson wax

Rally istant

CERA SPRAY

Lucida e pulisce in un attimo senza fatica.

Rally

CERA PROTETTIVA

CON FILTRO SOLARE

Rally

CERA PER AUTO METALLIZZATE

CON FILTRO SOLARE

# Rally cera

# è protezione totale.

Applicate Rally Cera con regolarità ad ogni cambio di stagione.
Rally Cera, grazie al suo speciale filtro solare ed al velo protettivo di cere e siliconi è protezione totale e l'auto è sempre come nuova.

Garantito dalla
**Johnson wax**

■ La singolare interpretazione del ruolo di presidente di una società
■ Calcio, famiglia, miliardi, petroli: virtù e debolezze di un uomo che pensa e agisce solo in grande stile

di Elio Domeniconi

L'obiettivo di Telemontecarlo puntato su Paolo Mantovani, presidente-padre-padrone della Sampdoria: il numero uno doriano ha aperto agli inviati della tivù monegasca e al nostro fotografo le porte della sua villa e della sua vita

# IL MANTOVAN

# I VOLANTE

Lo chiamano Paperon de' Paperoni. Ma all'anagrafe è registrato come Paolo Mantovani fu Sirio. Suo padre era ingegnere elettrotecnico, direttore centrale all'EIAR, la RAI di oggi. Avrebbe voluto che il figlio diventasse avvocato e dopo avergli fatto prendere la maturità classica al Liceo Daniele Manin di Cremona, l'aveva iscritto all'università La Sapienza di Roma. Ma Mantovani junior abbandonò presto codici e pandette per mettersi a lavorare. Non se n'è pentito, perché ha fatto i miliardi. E in virtù dell'invidiabile conto in banca viene chiamato da tutti dottore. Lo è: honoris causa. Ecco dunque Paolo Mantovani dall'A alla Z: il suo vocabolario privato.

**A** come Ariete, il suo segno zodiacale. Ma anche come Affari. Aveva il bernoccolo e ha sfondato, prima con il petrolio (la Pontoil) e poi con le navi (la NAI, Navigazione Alta Italia). Qualche mese fa ha venduto sia il petrolio sia le navi e si è messo in pensione anticipata (ha solo 57 anni, è nato infatti il 9 aprile del 1930). Ormai può vivere di rendita, gli affari non gli interessano più. Dice scherzando: business, chi era costui?

**B** come by-pass, purtroppo. Gliene hanno messi cinque, in una clinica di lusso di Phoenix, laggiù nell'Arizona, terra di sogni e di chimere. Un brutto infarto lo colpì sette anni fa mentre era in panchina a Cagliari. Avvertì anche lo stress di Coppa Italia. Fu ricoverato per 18 giorni all'ospedale, poi si trasferì in Svizzera. All'aeroporto di Elmas, mentre l'aereo-ambulanza stava per trasportarlo a Ginevra, andarono a fargli gli auguri i figli di Angelo Moratti, Gianmar-

# MANTOVANI

segue

co e Massimo. Mostrò loro un tallero di Maria Teresa che gli aveva regalato proprio il loro padre. Si convinse che quel tallero gli aveva portato fortuna. E da quel giorno lo tiene sempre nel portafogli.

**C** come Casinò. Quando era in esilio e faceva la spola tra la Svizzera e la Costa Azzurra, si spostava sempre da Cap d'Antibes, dove ha una villa da sogno, a Montecarlo (al Loews c'è sempre una suite a sua disposizione). Quando sfida la roulette, non pretende di vincere.

**D** come denaro. Pare che ne abbia veramente tanto. L'ex presidente del Genoa, Renzo Fossati, che l'ha sempre invidiato per gli investimenti che poteva permettersi nella Sampdoria, una sera rivelò al «Primopiano» che amici banchieri gli avevano assicurato che con certi giochi internazionali di interessi, Mantovani ha una rendita di 100 miliardi annui. Come a dire quasi 300 milioni al giorno.

**E** come Eleganza. Ci tiene a essere l'arbiter elegantiae. Tutto il suo guardaroba è made in England. Possiede un guardaroba a Sant'Ilario, sulle alture di Genova, nella villa accanto alla Scuola d'Agricoltura dove studiò Rodolfo Valentino, uno a Ginevra dove abitano i suoi figli per motivi di studio, ma anche per paura dei rapimenti, e uno a Cap d'Antibes, dove ha il panfilo e dove passa le vacanze. Pare abbia più di mille camicie. Perché ne cambia anche tre al giorno. Il suo colore preferito è l'azzurro.

**F** come figli. Ne ha quattro: Francesca, 27 anni, corteggiata invano dai giocatori scapoli della Sampdoria che la considerano il miglior partito di Genova: Enrico di 25, che ha giocato nei ragazzi del Servette di Ginevra (era un mediano di spinta piuttosto grintoso), Filippo di 21 e la cocca Federica che ne ha 17 e l'anno prossimo debutterà in società. Prima che il papà diventasse presidente della Sampdoria erano tutti genoani come la madre.

**G** come Genoa. Il presidente della Sampdoria non odia il Genoa e anzi quando può va allo stadio a vederlo dal vivo. Gli amici confidano che ha suggerito a un suo socio, Renzo Contini, tifoso del Genoa, di acquistare il pacchetto di maggioranza da Aldo Spinelli. Poi proporrebbe la fusione. Conti alla mano, è convinto che questa Genova che non è più Superba (sparite le industrie e con il porto in crisi sono rimaste solo la Lanterna,

**Sopra (fotoNewsItalia), Mantovani, a Marassi, saluta i sostenitori della sua Sampdoria. A destra, alcune simpatiche immagini strappate all'album di famiglia: con la sorella («figura importantissima della mia adolescenza»), con un fucile giocattolo («ho sempre avuto la passione per le armi») e con un compagno di naia. Sotto, il numero uno doriano riceve Rosanna Marani, inviata di Telemontecarlo, nella villa di Nervi. Sposato («felicemente, ve lo assicuro») con la signora Gianna, soprannominata «Danni», Mantovani ha quattro figli**

I SUOI (EX) IMPEGNI, LA SUA PASSIONE

## PROFESSIONE, SAMPETROLIERE

Nervi. Era la prima volta che riceveva una troupe televisiva e un fotografo in casa sua e ha affermato *«credo anche l'ultima»*; ma lo diceva sorridendo, forse contento di essersi potuto raccontare. Nell'intervista che è già «uscita» in Sport Show, su TMC, sabato 24, ha toccato più punti. *«Ho tre figli grandi che vivono fuori casa. Ma io mi rifaccio con i miei ragazzi. La Sampdoria, adesso che ho lasciato il lavoro attivo di armatore e petroliere, è la mia vita, la mia preoccupazione più grande»*. Parlando della Samp miliardaria sulla carta e spesso «povera» di risultati sul campo, ha commentato: *«È assurdo pensare che i soldi siano sinonimo di successo poiché il successo non sempre coincide con il risultato. Questo ultimo è un frutto che deve maturare adagio, sarebbero energia e tempo sprecati volere passare davanti a chi sta tentando da molto tempo prima di noi, di raggiungere un obbiettivo grosso come diventare numero uno del campionato»*. Gianluca Vialli è come «un piccolo pozzo di petrolio» di cui ha l'esclusiva. Mescolando l'intervista ufficiale e gli appunti ufficiosi del notes, posso dire che Mantovani è uno squisito anfitrione. Ha accettato di presentarsi leggendo i dati della sua patente (volevo accertarmi di essere capitata nella casa giusta), dichiarando che il suo «segno particolare» è proprio la professione di presidente della Sampdoria. Ci ha ospitato a colazione e abbiamo allora discusso dei trapianti e della sua operazione, un bypass che gli ha regalato una

la Casa di Colombo e il cimitero di Staglieno) non possa mantenere due squadre. Vorrebbe farne sparire una.

**H** come Hobby. Tra le sue manie c'è quella di bere l'ovetto fresco al mattino come quando era ragazzo. Per poter avere l'uovo appena... uscito dalla gallina ha messo su un pollaio nel parco della villa. In pratica ha formato una squadra con dieci galline e un gallo (che ovviamente fa il bomber). Ha anche tre galline svizzere, però le tiene separate perché non vanno d'accordo con le altre. Dice che nella sua squadra pollaio, gli stranieri vanno in panchina.

**I** come ironia. Si diverte a prendere in giro tutti, a cominciare dai giornalisti genovesi. Il giorno in cui il suo cantore personale, Piero Sessarego del Secolo XIX, lo incensava per mezza pagina assicurando che «avrebbe sollevato il mondo» preferì spifferare tutti i suoi piani a Franco Rossi del Corriere dello Sport-Stadio, con il quale ha legato grazie alla comune passione per i cavalli. Quest'anno ha dato vita a un giornale che viene distribuito allo stadio e si chiama Evviva Sampdoria. La stampa genovese è snobbata. Vi scrivono i milanesi Bruno Pizzul, Luigi Colombo ed Enrico Crespi. Ha permesso a una sola emittente di violare la sua privacy, e ha scelto Telemontecarlo. Rosanna Marani ha potuto fargli tutte le domande che ha voluto, anche le più cattive.

**L** come Lazio. È stato il suo primo amore. Nato a Roma, in via Crescenzo 42, divenne tifoso della Lazio perché la prima partita che andò a vedere fu un derby Roma-Lazio. La Lazio vinse per 2 a 0 con due gol di Silvio Piola: gol che Mantovani saprebbe ancora descrivere con la precisione della moviola. Perché poi ha cambiato bandiera? *«Mi innamorai della Sampdoria»*, ha raccontato, *«per caso. Giocava contro la Lazio, mi impietosì il suo stato, decisi di abbandonare i laziali».*

**M** come malattia. Anche quella è stata provvidenziale per la Sampdoria. Ragazzino (6 anni) aveva la febbre alta, i genitori chiamarono subito il medico; e il dottore scoprì che oltre all'influenza doveva pure togliersi l'appendice. Il papà, per metterlo a suo agio, gli fece scegliere la clinica. E Mantovani junior optò per Genova. Non c'era mai stato, se n'era innamorato vedendo le cartoline illustrate. Dopo essersi tolta l'appendice, giurò che sarebbe tornato a Genova per viverci. E quando i Cameli dopo sette anni di gavetta a Roma gli proposero di trasferirsi nella sede centrale, accettò con entusiasmo.

**N** come navi. Per anni il suo nome è stato legato alla NAI, la flotta che aveva acquistato da Glauco Lolli Ghetti, l'ex «re dei mari». Quando Lolli Ghetti era presidente della Sampdoria a Mantovani aveva dato un incarico marginale, addetto stampa (e Mantovani si divertiva a dare i voti a tutti i giornalisti, c'era una pagellina per ciascuno). I suoi fans dicono che acquistò poi la NAI per prendersi una rivincita su Lolli Ghetti. Ma c'è anche chi sostiene che avrebbe fatto volentieri a meno delle navi: fu costretto a prendersele perché se non avesse acquistato la NAI, Lolli Ghetti non gli avrebbe ceduto nemmeno la Sampdoria. Particolare curioso: ora Mantovani ha rivenduto la NAI a Sebastiano Cameli. Cioè al suo antico datore di lavoro.

segue

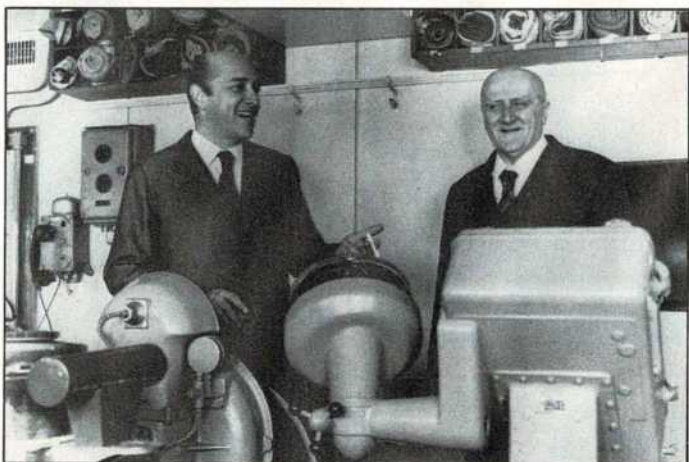
seconda vita. *«Ora so che la dimensione del tempo ha una elasticità diversa. L'intervento è stata una fortuna».* È sposato con la signora Gianna, soprannominata Dani, che in privato viene affettuosamente chiamata «Danni». *«Il giorno del matrimonio, volevo scappare, mi sembrava di dovermi sottoporre ad una esecuzione, invece poi è stato un matrimonio perfetto»*, ammette il presidente. È goloso di *«tutto ciò che mi fa male».* Non dà retta ai medici che gli hanno proibito di fumare, perché *«ascolto tutti i consigli e i suggerimenti, ma poi mi sento obbigato a decidere di testa mia».* Abbiamo girato in lungo e in largo la sua meravigliosa casa a picco sul mare dove, ogni giovedì dalle 16 in poi, lui ha «invitato» i suoi ragazzi a fargli visita, separatamente, e alla spicciolata. È un invito al quale nessuno può dire di no. E parlando dei suoi ragazzi mentre gli si illuminavano gli occhi, raccontava di questa estate, quando si è svegliato di soprassalto durante la notte perché *«sentivo degli strani rumori. Temendo incursioni di ladri, mi sono affacciato alla porta del giardino con intenzioni minacciose. Bene, erano i miei ragazzi che approfittando della oscurità e consigliati dal caldo, sguazzavano beatamente nella piscina».* Non ha aggiunto se si è unito al gruppo, ma credo che la storia sia proprio finita con un bagno collettivo e molto rumoroso. Questa sensazione di allegra brigata, di rapporti pieni di complicità e rispetto reciproco presumo sia la chiave per capire le ragioni che hanno spinto il gioiello di casa Sampdoria, Vialli, a rifiutare il palcoscenico di San Siro e le offerte di Berlusconi. *«Lo so che un presidente di una squadra di calcio è anche una specie di mercante, ma un conto è seguire la regola che vuole il calciatore giovane e un conto onorare il rapporto di amicizia che si instaura col calciatore stesso. Cioè, il valore agonistico che è la somma della classe, del talento e dell'età del calciatore, non ha nulla a che spartire con il carattere e la personalità privata. Io posso anche vendere (e sono più bravo a vendere che a comperare) un mio calciatore, ma il mio ragazzo sarà sempre mio. Per questo, la grande famiglia blucerchiata, ha il nucleo, la sede a Genova e tanti «emigrati» in Italia che appena possono tornano da «papà» Mantovani. Il grande cuore del presidente signore li accoglie sempre con lo stesso affetto del ricordo. Quell'affetto che Mantovani ha dimostrato sfogliando l'album vero, delle sue fotografie, con la sorella Carla, con i suoi ragazzi, con suo padre dirigente delle Eiar, ovvero la Rai. Commentando le foto che lo ritraevano a tre, cinque, diciotto, venti anni, in vespa, col fucilino giocattolo e con il fucile vero, sotto le armi, in famiglia e allo stadio con la moglie, i figli e i nipoti, Mantovani ha fatto capire come la sua più apprezzabile qualità sia il fare tesoro della memoria. Poiché solo così si può cancellare il lato oscuro del dispiacere per sottolineare soltanto la bellezza delle esperienze positive. Arrivando alla fine della giornata, passando davanti al pollaio del presidente, mentre il sole di ottobre regalava un bel disegno di tramonto tiepido, Mantovani rispondeva così alla ultima domanda: «No, non ho mai indossato la maglia della Sampdoria, (e mi sarebbe piaciuto) perché non mi ritengo degno di questo onore. Chi la indossa, fatica, suda, è un atleta che conosce il sacrificio. Un presidente può essere di tutto, ma atleta proprio mai».* Mantovani è questo: un uomo abituato ad agire solo in grande stile.

**Rosanna Marani**

segue

**O** come ovazione. Quella della Gradinata Sud (che gli riserva un'accoglienza da Pontefice) lo manda in estasi. Quando la Sampdoria vince, va a fare la passerella davanti agli ultras. E tutti gli altri, compresi i due vicepresidenti Roberto Montefiori ed Enzo Garufi, devono stare almeno dieci metri dietro. Vuole che l'ovazione sia tutta per lui.

**P** come politica. Anni fa L'Espresso scrisse che a Roma salutava romanamente. A Genova non si è mai interessato di politica. Il segretario nazionale della Democrazia Cristiana, Ciriaco De Mita, venne a pregarlo quasi in ginocchio perché accettasse di presentarsi come capolista alle ultime elezioni: gli aveva garantito la poltrona di sindaco. Mantovani rispose che gli bastava quella della Sampdoria. Non vuole mescolare calcio e politica. Anche se chi gli è vicino assicura che voti DC.

**Q** come quattrini. Siccome ne ha tanti, ne dà tanti anche ai giocatori della Sampdoria (che comunque firmano in bianco, per dimostrare la fiducia nel loro beneamato presidente). E nessuno, a cominciare dal nazionale Gianluca Vialli, vuole muoversi da Genova. Dicono tutti che è una scelta di vita. In realtà è una scelta di Mantovani.

**R** come Rusca. A Genova Mantovani ha trovato anche l'anima gemella, Dany Rusca, dei Rusca famosi per le cave omonime, che esportano in tutto il mondo. Mantovani dice scherzando che il matrimonio è stata la sua condanna a morte. Ma in realtà anche la dote della moglie gli era servita per l'escalation sociale. E a volte ammette che la sua dolce metà (sono sposati da 28 anni, nell'estate dell'84 hanno festeggiato le nozze d'argento con una festa da mille e una notte, a Cap d'Antibes, aragoste e champagne) ha un solo difetto: è rimasta genoana.

**S** come sceicco. Fu un amico scomparso qualche anno fa, Alfonso Mondini, a trovargli quello giusto in qualche moschea dell'Arabia Saudita. Un settimanale specializzato, Il Mondo, scrisse e non fu smentito che, durante il boom del greggio, Mantovani guadagnava un miliardo al giorno. Gli sceicchi però gli hanno procurato anche un'infinità di processi perché si è trovato coinvolto in tutti gli scandali dei petrolieri (e quindi delle tangenti). A Torino e Mantova è stato assolto. A Genova, in primo grado, si era beccato due anni e sei mesi, ma in appello è stato assolto con formula piena. Per la cronaca a farlo assolvere è stato un avvocato che sotto la toga ha un cuore rossoblù: Gian Maria Meneghini.

**T** come torte. Mantovani è affetto da diabete. E il medico curante, Attilio Segre, lo ammonisce a rinunciare ai dolci e alle sigarette. Ma quando va a pranzare al Tunnel, il circolo più esclusivo della città, il presidente della Sampdoria come dessert ordina sempre due fette di torta. È troppo goloso per rinuciarci. Continua pure a fumare 60 sigarette al giorno. Ma racconta ai figli che non gli fanno male perché non aspira il fumo. E i figli fanno finta di credergli.

**U** come Ulivieri. È sempre affezionato all'allenatore che gli ha permesso di riportare la Sampdoria in Serie A e che poi a Cagliari è stato travolto dallo scandalo delle partite truccate. Dopo la promozione, Ulivieri andò in pellegrinaggio a Ginevra dal presidente, che alla fine del colloquio gli consegnò una busta. Prima di prendere l'autostrada, Ulivieri si fermò per vedere cosa c'era nella busta. Quando lesse la cifra dell'assegno per poco non svenne dall'emozione. Con quell'assegno può ancora vivere a San Miniato senza far niente.

**V** come vacanze. Ora che ha il panfilo va in crociera per il Mediterraneo, come i nababbi. Ma prima per 22 anni consecutivi è stato a Positano e i figli del marinaio Gennaro Esposito gli scrivono ancora. Andava a pesca di totani con le lampare all'Isola dei Galli, mentre suo suocero affittava uno degli isolotti di Leonida Massin e andava a caccia di quaglie. Come gli antichi, vivevano di caccia e pesca. E ricorda con nostalgia quelle colossali abbuffate. Quand'è in vacanza Mantovani è libero di coltivare un altro dei suoi hobby quello della lettura. Predilige i libri a base storica. Gli interessa molto la Guerra di Secessione americana, la Rivoluzione Francese e la Seconda Guerra Mondiale.

**Z** come zona. Non si considera un tecnico. Dice che gli va bene anche la zona mista di Boskov. A patto però che sia la tattica giusta per arrivare allo scudetto. Ha già avuto la laurea della vita (anche se non l'hanno fatto cavaliere del lavoro) ora vuole la laurea dello sport. Ha ceduto le navi e il petrolio, ma giura che non cederebbe mai la Sampdoria.

**Elio Domeniconi**

**In alto, un Mantovani inedito: calciatore (è il terzo da sin., in piedi) in una formazione che comprende anche l'attore Paolo Villaggio (sesto da sin., in piedi) e il cantautore Fabrizio De André (secondo da destra, in piedi). Al centro, è col padre. Sopra, il giorno delle nozze. A destra, con moglie e figli in una foto di qualche anno fa. Tutti i giovedì alle 16, Mantovani riceve nella sua splendida abitazione i giocatori della Sampdoria**

SPECIALE

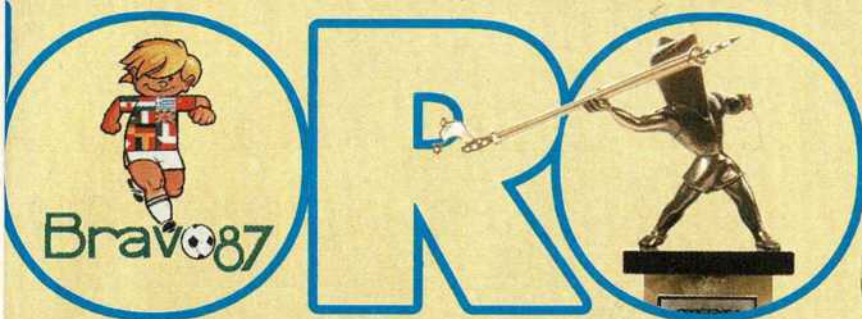
## LA NOTTE DEI NOSTRI OSCAR

### Lunedì 26, al Vogue di Milano, c'era tutto lo sport che conta. La fotocronaca della serata

# NOI E L'O

C'erano tutti, lunedì della scorsa settimana, al Vogue di Milano: Matarrese e Gussoni, Rivera e Mazzola, Agnolin e Paolo Rossi, Brera e Ottavio Bianchi, Vialli e Van Basten, Chiampan e Pellegrini, Zenga e Baresi, Vicini e Maldini... Mai, crediamo, altra manifestazione mondano-sportiva era riuscita a calamitare e a coagulare tanta gente di così vasto nome. È successo per la festa del Guerino ed è stata una dimostrazione di affetto, simpatia e stima che sinceramente ha provocato epidermica emozione in chi questo giornale lo pensa, lo costruisce, lo edita. Si celebravano in contemporanea i 75 anni del Guerin Sportivo, la consegna del Premio Bravo 1987

★★★★ le stelle del Guerino ★★★★★★★★★

foto
di Borsari, Sabe
e Zucchi

*In alto, Rivera, Rossi e Mazzola, leggende del calcio. Pagina accanto, Franco Baresi (Guerin di bronzo Serie A), Zenga (oro) e Magrin (argento). A lato, Marco Van Basten, simpaticamente premiato dal presidente dell'Inter, Ernesto Pellegrini, col Bravo 87, e la storia del nostro giornale attraverso cinque direttori: Bartoletti, Cucci, Vanni, Brera e Bortolotti*

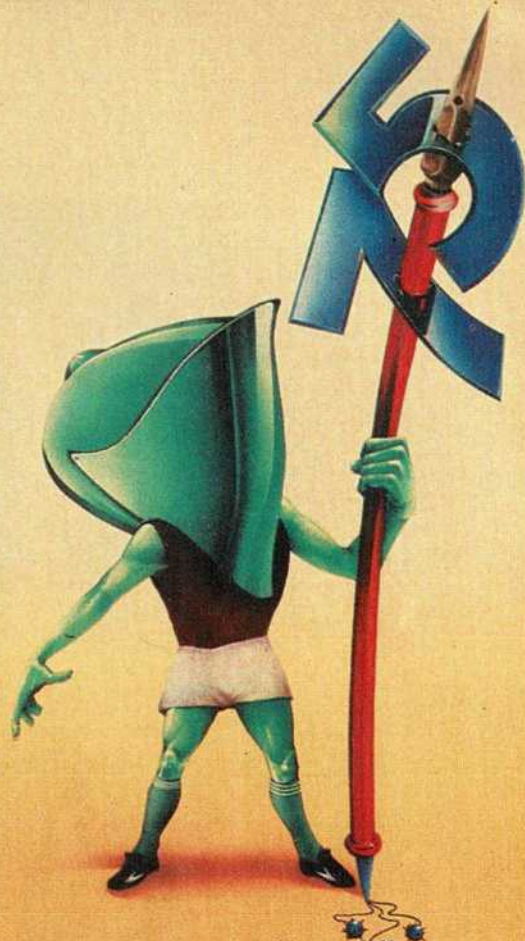
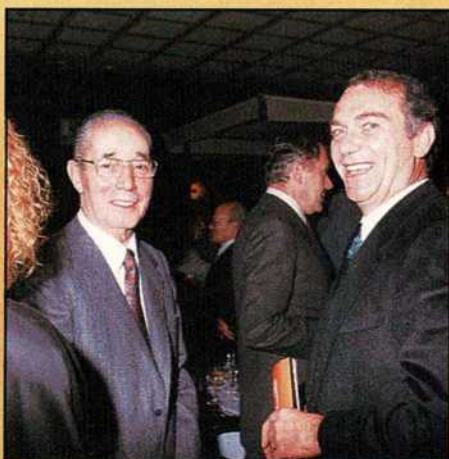
e dei Guerin d'Oro 1987: tre notevolissimi eventi che, consentitecelo, hanno collocato la serata del Vogue (presentata dal nostro direttore Marino Bartoletti, tornato una tantum al microfono, e dalla stupefacentemente bella Roberta Termali), ben al di sopra di ogni altra consimile manifestazione. I premi, l'uno di respiro europeo e l'altro di

segue

*A lato, Paolo Rossi, gloria mundial, e il citì azzurro Vicini. Più a destra, il nostro direttore premia Ottavio Bianchi, Guerin d'Oro tecnici per la Serie A: è stato l'artefice del primo scudetto conquistato dal Napoli*

*A sinistra, Agnolin, Guerin d'oro arbitri di Serie A, premia — pensate un po' — Antonio Matarrese per l'opera svolta in Lega. Agnolin, va ricordato, ha conquistato la sua quarta statuetta: un primato*

*Apprezzatissimo il gesto del Pescara, che ha reso omaggio ai 75 anni del Guerino. A sin., Scibilia consegna una targa a Bartoletti. A des., premiato Pierpaolo Marino*

*A lato, Nando Chiampan, presidente d'oro del Verona. Più a destra, Morini riceve il premio destinato alla Juve, «fedelissima» alla Serie A e da sempre legata alla nostra storia*

*In alto, Luzzara, presidente della Cremonese, premia il «suo» Vialli, «nuovo leader azzurro». A lato, il nostro editore con Pellegrini. Sotto, al centro, protagonista è Vicini, tecnico della rifondazione della Nazionale. Sotto, Roberta Termali*

## NOI E L'ORO

segue

prestigio nazionale, da tempo fanno parte di quei riconoscimenti che consegnano alla storia chi li riceve. Quanto al nostro cospicuo anniversario, più che sollecitare leggende e ricordi ha offerto agli intervenuti l'opportunità di constatare di quanta salute e incredibile vitalità goda questo Guerino: un omino dalla penna fatta a lancia e — per l'occasione — in armatura da sera che ha dimostrato straordinarie capacità di adattamento anche nell'era dell'immagine televisiva. Tutti voi, speriamo, avete potuto prendere

segue

*A lato, Agnolin consegna i premi ai migliori colleghi (suoi) di B e C. Sotto, il tecnico del Bologna, Maifredi, Guerin d'oro per la C2 (Ospitaletto), Buffoni e Rota, oro per la C1: hanno guidato le promozioni in B di Padova e Piacenza*

*A destra, Cesare Maldini, citì della Nazionale Under 21, e i re dei cadetti: Maiellaro (oro), Sclosa (argento) e Mussi (bronzo): solo il primo è rimasto in B, ma a Bari: Sclosa e Mussi sono saliti in A con Pisa e Milan e si stanno ben comportando*

*A sinistra, il nostro direttore editoriale, Adolfo Galleazzi, premia Paolo e Aristide Merloni dell'Ariston e Aroldo Allodi della Barilla, per la «fedeltà nello sport»*

*A destra, Guerin d'oro della Serie B per Riccardo Sogliano (direttore sportivo del Parma) e Domenico Luzzara (presidente della Cremonese)*

*Sopra, Sergio Brighenti, selezionatore della nazionale di Serie B e vice di Azeglio Vicini nella A, consegna il Guerin d'oro per la Serie C2 a Sergio Salice del Francavilla*

*Sotto, a premiare è ancora Brighenti: a ricevere la statuetta per le prestazioni fornite l'anno scorso nel Monza è Alessandro Costacurta, oggi in forza al Milan di Sacchi*

*Sopra, la statuetta passa dalle mani di Vicini a quelle di Giovanni Galeone, oro nella classifica degli allenatori della B poiché ispiratore della promozione del Pescara*

## NOI E L'ORO

segue

atto di questa realtà lunedì stesso nel collegamento col Processo del Lunedì o venerdì sera attraverso gli schermi di Odeon TV che si era assicurata l'esclusiva della serata allestita anche grazie all'impegno del cosponsor Hitachi. Grazie, dunque, a tutti della simpatia dimostrataci; anche ai pochissimi assenti che hanno prodotto inoppugnabili giustificazioni: Butragueño e Futre bloccati a Madrid con la valigia in mano dallo sciopero aereo, De Agostini e Gatta fermati l'uno dalla convocazione olimpica e l'altro dal servizio militare. □

Sono il simbolo eternamente giovane del grande fiore rosso, il rabarbaro cinese di montagna. Dalle cui radici si estrae un grande amaro naturale a giusta gradazione (solo 16 gradi) che stimola senza urtare e tonifica senza tradire.
Zucca è l'amaro elegante che rende piacevole ogni occasione di incontro e soprattutto non lascia a corto di idee quando si deve decidere cosa bere. Con la massima fiducia.

In privato, per le stesse ragioni rabarbaro Zucca sta diventando ovunque l'amaro di casa. Rabarbaro Zucca, naturale da sempre.

rabarbaro
**ZUCCA**
aperitivo classico, amaro poco alcolico

guardami, io sono ta-wan.

PENTAGONO / FOTO MASCARD

# il FiLM del CAMPIONATO

Con la moviola di Paolo Sabellucci

6

6. GIORNATA DI ANDATA
25 ottobre 1987

## Napoli OK Juve KO

*Il campionato riprende dopo la sosta azzurra; in programma tre partitissime. A Verona il Milan vince e conferma le ambizioni di scudetto. A San Siro l'Inter di Trapattoni batte la Juve e ne evidenzia lo stato di disagio. A Roma i giallorossi riescono solo a impattare con un Napoli ridotto in nove per due espulsioni. Ci si chiede se il campionato sia già finito...*

**Brio-Serena, grande duello della sesta giornata** (fotoBorsari)

### RISULTATI

**Avellino-Cesena 1-1**
Bianchi (C), Di Mauro (A)

**Como-Ascoli 3-1**
Invernizzi (C), Notaristefano (C), Corneliusson (C), Scarafoni (A)

**Empoli-Pisa 0-1**
Bernazzani (P)

**Inter-Juventus 2-1**
Serena (I), De Agostini (J), Serena (I)

**Pescara-Sampdoria 0-0**

**Roma-Napoli 1-1**
Pruzzo (R), Francini (N)

**Torino-Fiorentina 2-1**
Polster (T), Polster (T), Baggio (F) su rigore

**Verona-Milan 0-1**
Virdis (M)

### CLASSIFICA

| SQUADRE | | PARTITE | | | | GOL | | RIGORI FAVORE | | RIGORI CONTRO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | G | V | N | P | F | S | C | R | C | R |
| **Napoli** | **11** | 6 | 5 | 1 | 0 | 13 | 2 | 2 | 2 | 0 | 0 |
| **Milan** | **8** | 6 | 3 | 2 | 1 | 7 | 4 | 1 | 1 | 0 | 0 |
| **Roma** | **8** | 6 | 3 | 2 | 1 | 8 | 5 | 3 | 2 | 0 | 0 |
| **Sampdoria** | **8** | 6 | 3 | 2 | 1 | 8 | 6 | 3 | 1 | 1 | 0 |
| **Inter** | **8** | 6 | 3 | 2 | 1 | 8 | 6 | 0 | 0 | 2 | 2 |
| **Fiorentina** | **7** | 6 | 2 | 3 | 1 | 6 | 4 | 1 | 1 | 0 | 0 |
| **Pescara** | **7** | 6 | 3 | 1 | 2 | 6 | 10 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| **Verona** | **6** | 6 | 2 | 2 | 2 | 8 | 7 | 1 | 1 | 2 | 1 |
| **Juventus** | **6** | 6 | 3 | 0 | 3 | 7 | 6 | 1 | 1 | 2 | 1 |
| **Torino** | **6** | 6 | 2 | 2 | 2 | 8 | 8 | 1 | 0 | 2 | 2 |
| **Ascoli** | **5** | 6 | 2 | 1 | 3 | 8 | 8 | 2 | 1 | 1 | 1 |
| **Como** | **4** | 6 | 1 | 2 | 3 | 6 | 7 | 1 | 1 | 3 | 2 |
| **Cesena** | **3** | 6 | 0 | 3 | 3 | 1 | 5 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| **Avellino** | **3** | 6 | 1 | 1 | 4 | 7 | 12 | 0 | 0 | 2 | 1 |
| **Pisa** | **3** | 6 | 1 | 1 | 4 | 4 | 9 | 0 | 0 | 3 | 3 |
| **Empoli (-5)** | **-2** | 6 | 1 | 1 | 4 | 1 | 7 | 0 | 0 | 1 | 0 |

### MARCATORI

**6 reti:** Polster (Torino).

**5 reti:** Scarafoni (Ascoli), Elkjaer (Verona, 2 rigori).

**4 reti:** Schachner (Avellino), Boniek (Roma, 2).

**3 reti:** Serena (Inter), Bagni (Napoli).

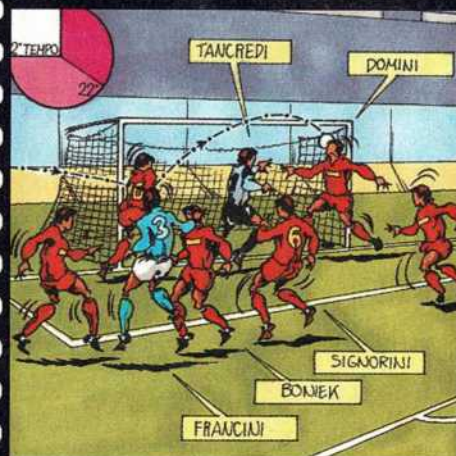
**2 reti:** Baggio (1) e Diaz (Fiorentina), Altobelli (Inter), Rush (Juventus), Gullit e Virdis (Milan), Giordano (Napoli, 1), Junior (Pescara), Mancini e Vialli (Sampdoria).

6

## Roma 1 Napoli 1

*Record di incasso all'Olimpico per il big-match dell'anno. Il risultato si sblocca nel secondo tempo. Pruzzo, in campo al posto dell'infortunato Völler, segna al 46'. Poi Careca si fa espellere per una testata a Collovati, esce anche Renica per doppia ammonizione. Il Napoli, pur in 9, si batte da leone e con Francini ottiene l'1-1*

**Una immagine-simbolo della lotta accanita all'Olimpico: Collovati, Pruzzo, Ferrario, Careca. A sinistra, Careca espulso: Ro**

6

## Inter 2 Juventus 1

*L'Inter, sconfitta clamorosamente a San Siro nel mercoledì di Coppa dai finlandesi del Turun, si riscatta subito infliggendo un inequivocabile 2-1 alla Juventus. Entrambi i gol portano la firma dell'ex Serena; di De Agostini la rete bianconera del provvisorio 1-1. In ombra Rush, che addirittura è stato autore di un clamoroso «liscio» in area nerazzurra*

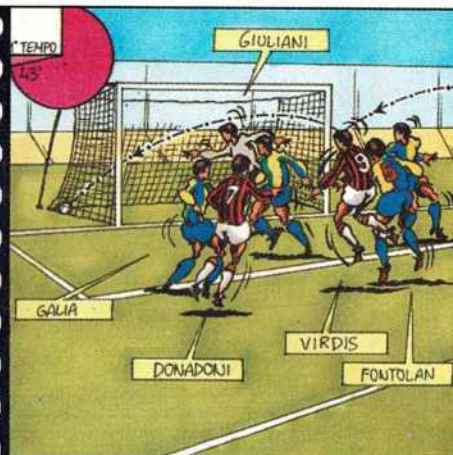
**Un momento di battaglia: Magrin, Serena, Brio, Tricella, Altobelli, Favero e Rush** (fotoBorsari)

**Alla moviola le tre reti di Inter-Juve**

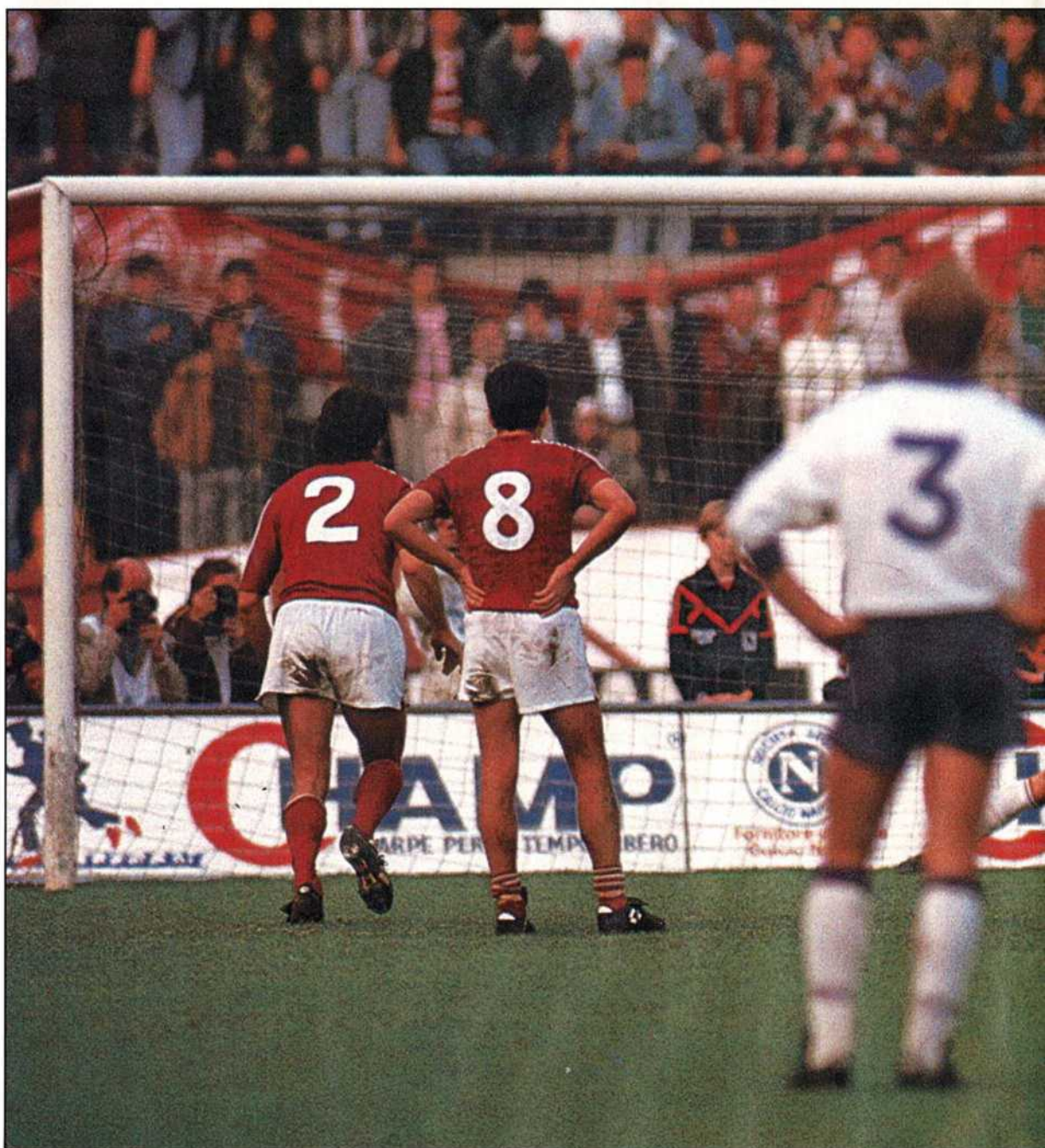
6

## Verona 0 Milan 1

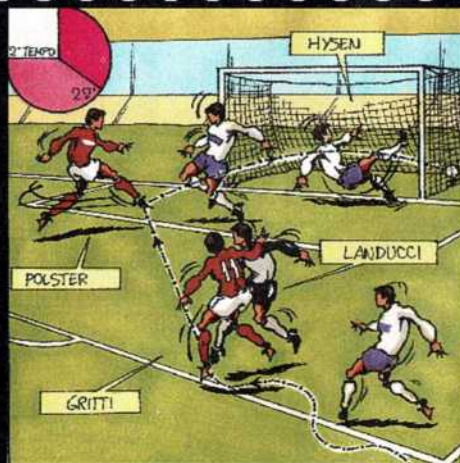
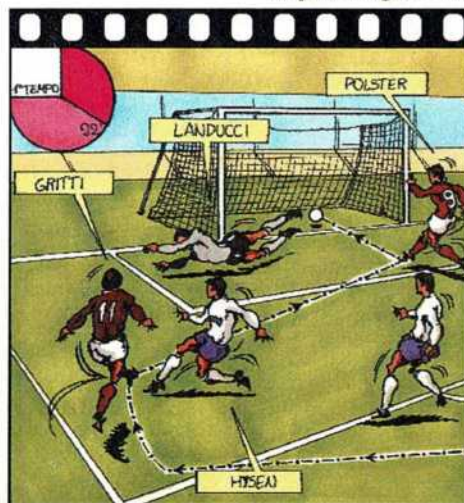
*Nel mercoledì di coppa precedente la partita di Verona, era crollato miseramente a Lecce davanti all'Español: si era parlato di crisi, Sacchi era addirittura parso in pericolo. Al Bentegodi, il riscatto. Netta superiorità dei rossoneri (riconosciuta sportivamente anche da Bagnoli), gol di Virdis e uno 0-1 che porta il Milan a farsi definire inseguitore del Napoli*

**Il bomber Elkjaer fermato da Filippo Galli. A sinistra, Gullit, il migliore in campo** (fotoBriguglio/Omega)

# 6

## Torino 2 Fiorentina 1

*La Fiorentina era ancora imbattuta: il Torino ha provveduto a cancellare questo primato con un indiscutibile 2-1. Entrambi di Polster i gol granata (su assist di Gritti): l'austriaco con la doppietta si è installato in vetta alla classifica dei cannonieri. Di Baggio, su rigore, la rete della bandiera viola*

**Sopra, il rigore di Baggio. A destra, Contratto ferito** (fotoMS)

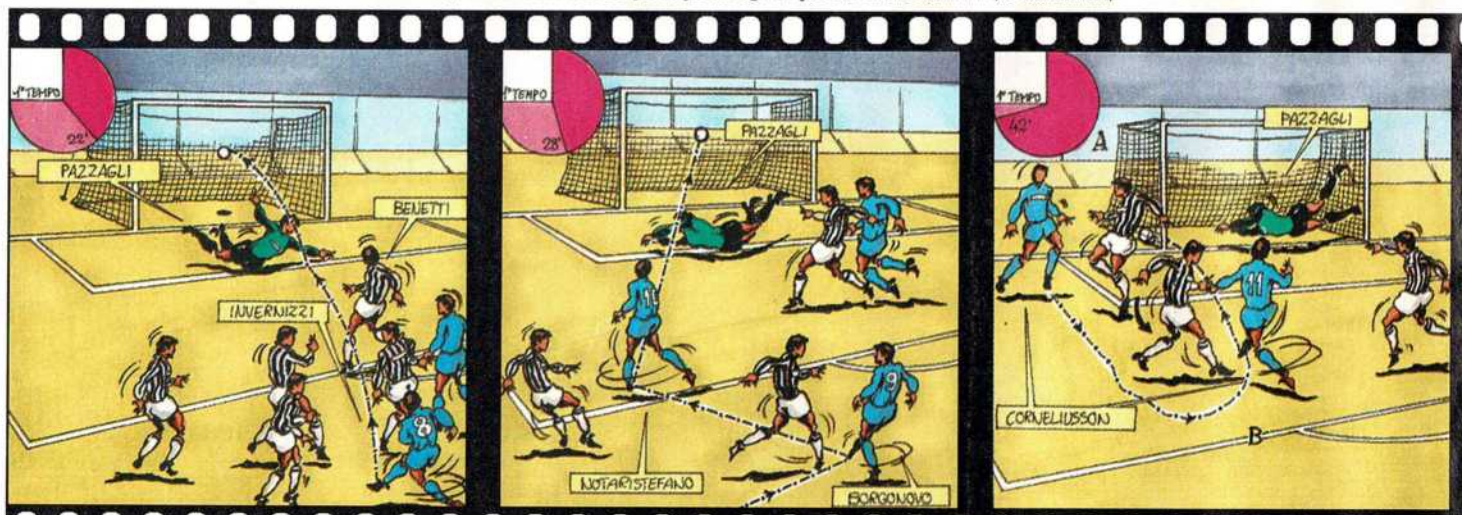


**Alla moviola i tre gol di Torino-Fiorentina**

Pedinato da Contratto, il bomber Polster in una proiezione offensiva (fotoMS)

6

## Como 3
## Ascoli 1

*È stata, quella dei lariani, una vittoria fortemente voluta: il Como di Agroppi è partito all'assalto fin dal primo minuto e al termine del primo tempo aveva già messo a segno i suoi tre gol (Invernizzi, Notaristefano e Corneliusson). Scarafoni correggeva il risultato a due minuti dalla fine poi al 90' si faceva parare un rigore*

**La felicità della squadra comasca dopo il primo gol, quello di Invernizzi** (fotoCalderoni)

**La sequenza dei quattro gol di Como-Ascoli**

**In due tempi il rigore sbagliato da Scarafoni** (fotoCalderoni)

6

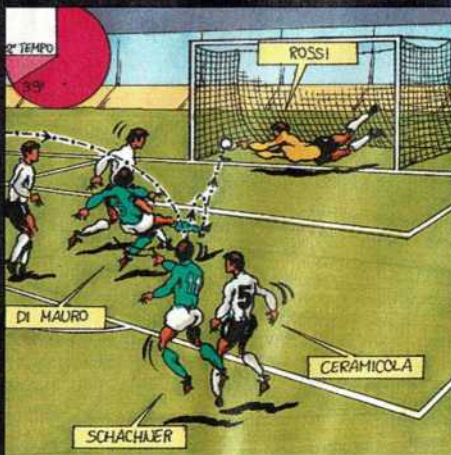
## Avellino 1
## Cesena 1

*Il Cesena non aveva ancora fatto gol in campionato. Ad Avellino va in vantaggio dopo appena 6' con il debuttante Bianchi e per tutta la partita coltiva il sogno di una improbabile vittoria esterna. Il sogno svanisce all'84' quando Di Mauro regala l'insperato pareggio all'Avellino che, dopo le dimissioni di Vinicio, aveva in panchina Bersellini*

**L'ex cesenate Schachner intrappolato da Cotroneo e Sanguin. A sinistra, il «deb» Bersellini** (fotoCapozzi)

**Il Cesena in vantaggio con Bianchi** (fotoCapozzi)

**Lo 0-1 bianconero rivisto alla moviola**

**Rossi è battuto dal tiro di Di Mauro** (fotoCapozzi)

**In moviola l'azione del pari avellinese**

6

## Empoli 0 Pisa 1

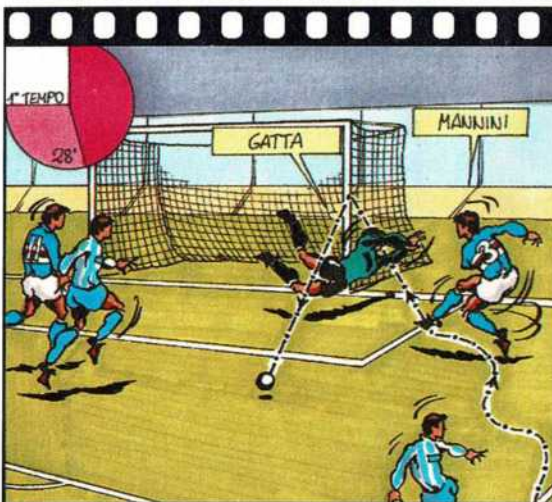
*Si fa sempre più difficile l'impresa dell'Empoli: partito da —5, si ritrova ancora con lo stesso distacco dalla terzultima in classifica. L'ultima (in ordine cronologico) batosta gliel'ha inflitta il Pisa che ha colto il suo primo successo stagionale. Autore del gol vincente, all'88', è stato Bernazzani, entrato in campo come tredicesimo*

**A sinistra, Anconetani e i tifosi del Pisa. Sopra, un momento di tensione: Paciocco è arrabbiatissimo; attorno a lui: Cucchi,**

6

## Pescara 0 Samp 0

*Il Pescara, ammaestrato dal 6-0 subito a Napoli, si propone più abbottonato alla Sampdoria: la squadra di Boskov assedia gli abruzzesi ma raccoglie solamente due pali: uno di Mannini e uno di Briegel; l'imprecisione delle punte blucerchiate, in special modo di Vialli, contribuisce allo 0-0 finale*

**Briegel, assalto all'arma bianca. Il tedesco ha colto un palo** (fotoBellini)

**In moviola il palo di Mannini**

**Vano attacco di Vialli** (fotoBellini)

I GRANDI SERVIZI DEL GUERIN SPORTIVO

I NOSTRI «AMBASCIATORI»

## Marco Tardelli: dall'urlo-mundial a San Gallo ripensando alla Juve
## Giancarlo Antognoni: da Losanna l'ennesimo atto d'amore verso Firenze
## Karl Heinz Rummenigge: l'ex interista gioca con il... triangolo

di Marco Montanari
foto di Alberto Sabattini

# LA SVI ITALI

**A definirli emigrati, diciamoci la verità, si fa un torto a chi ha lasciato il paese natìo riponendo i propri ricordi e le proprie speranze in una valigia di cartone. E allora? Come catalogare Giancarlo Antognoni, Marco Tardelli e Karl Heinz Rummenigge? Chiamiamoli «ambasciatori», ambasciatori fra virgolette perchè più che una nazione (senza contare che Kalle è tedesco...) rappresentano un movimento calcistico, forse il più competitivo, il più stressante, il più variopinto movimento calcistivo di tutto il mondo. I «nostri» hanno portato in Svizzera un bagaglio tecnico e d'esperienza di prim'ordine, momenti di gloria che gli onesti pedatori elvetici neanche si sognano.**

Sopra (da sinistra a destra), Marco Tardelli (San Gallo), Giancarlo Antognoni (Losanna) e Karl Heinz Rummenigge (Servette)

# ZZERA ANA

I dirigenti che hanno fatto di tutto per poterli annoverare nei quadri dei loro club contano molto su di loro. Grazie al fascino che sono in grado di esercitare sulle folle, i magnifici tre dovranno spingere gli svizzeri ad amare maggiormente questo sport, gettando oggi le basi per quello che sarà il futuro del calcio nella Confederazione. Il «Guerino» è andato a trovare Antognoni, Tardelli e Rummenigge per cercare di capire come stanno vivendo questa nuova esperienza professionale, quali sono i problemi quotidiani che sono chiamati ad affrontare. E, naturalmente, per rivivere con loro l'ultimo decennio, che li ha visti (occorre ricordarlo?) grandi protagonisti.

# SAN GALLO E IL POLLAIO

## Non rimpiange il caotico calcio italiano, però nell'asettica cittadina svizzera ha modo di ripensare a tante cose. Alla Juve...

Quell'urlo di gioia non fu solo suo. Quella corsa per la vittoria ci coinvolse, trasformò la nostra serata di gloria in qualcosa di unico, irripetibile. Anche noi, forse, levammo i pugni contro chi aveva sporcato la bandiera calcistica con assurde polemiche e infantili ripicche: tutti, al «Bernabeu» come a casa, nei bar come nelle strade, ci identificammo con Marco Tardelli e con la sua (ma non solo sua) stupenda rivincita. Di quel momento, oggi, rimangono le immagini, fissate dalle telecamere a futura memoria. Sono passati cinque anni, quasi una vita. Quella maglia azzurra non esiste più. E quando fra un mesetto sarà in edicola l'Almanacco Panini, ci accorgeremo che non esiste più nemmeno Marco Tardelli. Se n'è andato, stanco di un calcio che dà moltissimo ma che in cambio pretende l'esclusiva sulla tua vita. Se n'è andato, Marco, ma non se l'è sentita di mollare del tutto. Ha deciso di chiudere in Svizzera, a San Gallo, a un passo da Germania e Austria, insomma nell'angolo più difficile — per un italiano — della Confederazione. Ha deciso. E se fosse stato obbligato?

*«No, nessun obbligo. Ho sempre inteso il calcio come divertimento, poi l'anno scorso mi sono accorto che era diventato un lavoro e allora ho fatto un rapido esame di coscienza: aveva senso continuare controvoglia? In Italia non sarei più tornato in campo, sarebbe stato stupido. Poi è saltato fuori il San Gallo, si è accesa una lampadina: perché non tentare una nuova esperienza?».*

— D'accordo. Ma perché tentarla?

*«Perché guardo al futuro. Qui continuo a giocare e a divertirmi, in più ho la possibilità di imparare il tedesco "dal vivo" e dedicarmi allo studio dell'inglese. Senza contare che vorrei iscrivermi pure alla scuola di marketing di San Gallo, una delle più famose nel mondo».*

— Hai parlato di futuro: cosa farai da... grande?

*«Ho già un'attività extracalcistica in società con mio fratello Tullio: ci occupiamo di strumenti per dentisti. Poi, ovviamente, "da grande" mi piacerebbe rimanere nel mondo del calcio».*

— Come allenatore?

*«No. Dopo tanti anni occorre uno stacco: facendo l'allenatore rimani sul campo, la tua vita non cambia. Meglio "inventarsi" dirigente».*

— Parli di dirigenti e spunta il nome di Boniperti...

*«Grande presidente. Ce ne fossero di più, in Italia, il calcio avrebbe sicuramente lunga e felicissima vita».*

*— Due anni fa la pensavi diversamente...*

*«Se ti riferisci al mio trasferimento all'Inter, sbagli. Avevamo opinioni diverse, questo è vero, ma non facciamoci sopra un romanzo. Proprio l'allontanamento, anzi, mi è servito per capire che non aveva sempre torto».*

— Cosa trovavi di sbagliato in Boniperti?

*«Come dirigente niente, è perfetto. Magari dal punto di vista umano ha qualche pecca, insomma non tratta tutti allo stesso modo. Se dovessi un giorno trovarmi a dirigere una squadra, comunque, lo prenderei a modello, magari cercando di eliminare quelle piccole imperfezioni... caratteriali».*

— Tanto per chiudere il capitolo: adesso siete in buoni rapporti?

*«Ottimi, ci mancherebbe altro».*

— La tua Juve ideale?

*«Forse quella della stagione 1976-77: vincemmo scudetto e Coppa Uefa».*

— Senza stranieri...

*«Che c'entra? Abbiamo vinto molto anche con Brady, Platini e Boniek».*

— Tu, italiano che giochi in Svizzera, in passato ti battesti contro gli «invaders»...

*«Non esattamente. Mai avuto niente nei confronti degli stranieri, tant'è che sono amico di Platini e di Brady e ogni tanto ci sentiamo per telefono. Io mi battevo contro il nostro sistema calcistico, che privilegiava in modo esasperato Zico, Platini o Falcao relegando in un cantuccio Rossi, Gentile o Tardelli».*

— I tre dell'Ave Maria...

*«Più semplicemente i tre che dopo il Mondiale si batterono per avere uguali diritti e non solo uguali doveri».*

— Più semplicemente ancora: la battaglia del grano...

*«Ti sembrerà un controsenso, ma noi chiedevamo più soldi solo per una questione di principio e non di... stipendio. Perché un Campione del Mondo doveva guadagnare un terzo o un quarto di chi Campione del Mondo non era?».*

— Già, perché?

*«Una stortura del calcio italiano: a loro la carota, a noi il bastone. Ci siamo ribellati per questo».*

— Battaglia vinta?

*«Diciamo pareggiata. Però in fondo abbiamo perso, perché non siamo riusciti a modificare la mentalità di chi ci stava sopra».*

— Da «straniero» come ti trovi?

*«Ho capito a mie spese che è inevitabile che il calciatore forestiero catalizzi l'attenzione. L'ho capito e cerco di non abusare di questo fatto, voglio che i miei compagni mi sentano come uno di loro, non come un estraneo o addirittura un nemico».*

— Ti manca il calcio italiano?

*«No, anche se per ovvi motivi non ho tagliato i ponti: leggo, mi tengo aggiornato. Ci mancherebbe altro. Diciamo che adesso mi diverto di più: sai, a guardare dall'esterno è tutto più divertente...».*

— Cosa toglieresti al mondo del calcio?

*«Difficile togliere qualcosa, fa tutto parte dello spettacolo. Probabilmente anche certi personaggi discutibili arricchiscono il cast... E poi il calcio, quello vero, dura 90 minuti: il calcio è la partita, il gol, la gioia, l'amarezza».*

— Il resto?

*«Come dice Costanzo: il resto è vita. Bella o brutta, s'intende».*

— I calciatori sono cambiati: in meglio o in peggio?

*«Sono migliorati come mentalità, merito forse di un maggior livello culturale, ma a mio avviso sono peggiorati dal punto di vista della qualità calcistica. Ci sono meno talenti, la carriera dei giocatori continuerà ad accorciarsi perché ogni anno i tecnici punteranno su elementi*

Sport

Xamax' Sturm oder St.Gallens Abwehr?

«St.Galler enthusiastisch wie Italiener»

A sinistra, Tardelli risponde ai lettori del «St. Galler Tagblatt». Nelle altre foto, a passeggio per le vie di San Gallo

*nuovi, freschi, senza badare però a come calciano la palla».*

— Se non nascono più campioni, a chi dare la colpa?

*«Allo stress, a questo calcio-business che non ti dà scampo, che non ti permette di perdere un solo colpo. Guarda Galderisi e Dossena: dalla Nazionale alla Serie B in un batter d'occhio. Sbagli una stagione e ti trovi cancellato: incredibile».*

— Che consiglio daresti a un giovane alle prime armi?

*«Più che un consiglio, gli farei un augurio: quello di finire alla Juventus».*

— La lingua batte...

*«Lasciamo perdere denti e dentisti. La Juve è l'unica società che sa gestire i giovani, li protegge, li fa maturare senza... gonfiarli. Quando sono arrivato io alla Juve c'erano personaggi del calibro di Zoff, Furino, Bettega, Boninsegna, veri "santoni" da seguire, giocatori da portare ad esempio per capire come si diventa professionisti. Ecco, tornando al discorso sulle nuove leve potrei aggiungere che mancano i punti di riferimento e, là dove ci sono, la voglia di seguirli scarseggia. Oggi un ventenne si sente già arrivato: guadagna molto, ha la popolarità, la Mercedes... Non c'è più umiltà, voglia di imparare, perché nel calcio chi si ferma — anche solo a riflettere — è perduto».*

— Abbiamo parlato molto della Juve, passiamo ai ricordi nerazzurri.

*«Il mio contratto scadeva nel 1988, ma ormai a Torino non potevo più rimanere per un paio di ragioni. Quindi arrivammo a una separazione consensuale e fui ceduto all'Inter. Ero felice del trasferimento, anche se oggi non posso nascondere che rimpiango quella scelta. Avessi saputo...».*

— L'uomo del destino, che poi sarebbe Trapattoni, era lì in agguato...

*«Sì, inutile far finta di niente. Cominciai da titolare, poi fui messo un po' in disparte...».*

— Un Campione del Mondo in panchina: vilipendio alla bandiera?

*«A 33 anni puoi mettere in preventivo di finire fuori squadra, così accettai le decisioni del tecnico. Potevo fare altrimenti?».*

— C'è chi ingaggia liti furibonde attraverso i giornali...

*«Non sono il tipo. Quando ho avuto qualcosa da ridire con qualcuno me la sono sbrigata di persona, senza ricorrere a intermediari».*

— Comunque, per rimanere al Trap, a fine campionato vi siete lasciati un'altra volta...

*«Era l'unica cosa possibile. E ti assicuro che Trapattoni mi ha fatto un grande regalo: davanti al presidente ha detto che se durante la stagione c'era stato un giocatore sacrificato, bè, quello ero io».*

— Lapalissiano...

*«Non potevo pretendere di più: si è comportato correttamente e a me basta».*

— Il momento più brutto della tua carriera?

*«È facile rispondere Bruxelles, quella maledetta finale di Coppa dei Campioni: una serata da dimenticare, quei morti caduti in nome della stupidità umana».*

— Con quale stato d'animo scendeste in campo?

*«Sapevamo che era successo qualcosa di molto brutto, non*

segue a pagina 80

# SI VIVE SOLO TRE VOLTE

## Gli incidenti non sono riusciti a scoraggiarlo. E a Losanna ha aperto il terzo capitolo della sua carriera

È ancora «il ragazzo che gioca guardando le stelle», ma il cielo che gli fa da tetto non è più quello di Firenze. Costretto all'esilio: chissà se è un Guelfo o un Ghibellino, chissà perché ha deciso — dopo tanti anni — di abbandonare la città che lo adottò e lo accolse come vessillo. Già: perché? *«Perché non c'era più armonia, perché qualcosa si era rotto»*. Giancarlo Antognoni guarda le stelle, non si abbassa a fare polemiche. Una voce amica, però, non ci sta. È Rita, la dolce e... rissosa (ci scusi il termine?) compagna della sua vita, che soffia sul fuoco: *«Ti hanno costretto alla fuga i Pontello, appena hai accennato all'offerta del Losanna ti hanno fatto preparare la valigia»*. Giancarlo scuote la testa, non gli va di girare il coltello in una ferita ancora fresca. *«Acqua passata»*, si limita a commentare, ma in realtà quell'acqua non è affatto passata. Chiedetegli cosa vede nel suo futuro e vi sentirete rispondere *«Firenze»*, un nome magico che gli ha riempito l'esistenza. Lasciamo da parte il futuro, c'è un grande passato da raccontare.

— Quindici anni in maglia viola: quale Fiorentina ricordi con maggiore affetto?

*«Quella della stagione 1976-77, allenata da Carletto Mazzone e terminata al terzo posto in classifica»*.

— L'allenatore al quale ti senti più legato?

*«Ne ho incontrati tanti, difficile scegliere. Ognuno mi ha dato qualcosa, posso solo ringraziarli»*.

— Un tecnico a caso: Agroppi.

*«Il discorso si fa più complesso»*.

— Ci areniamo?

*«Ma no, se ci tieni ne possiamo parlare. Non eravamo in sintonia, cose che capitano»*.

— Tutto qui?

*«Incomprensioni fra un allenatore e un calciatore, roba all'ordine del giorno»*.

— Incomprensioni di che genere?

*«All'inizio solo di carattere tecnico: Agroppi non mi credeva completamente recuperato. Poi, dopo il rientro, entrarono in ballo altri fattori, diciamo... personali»*.

— E si ripetè la storia di qualche tempo prima: tu zitto, tua moglie a vuotare il sacco...

*«Rita può fare quello che vuole, anche se a volte mi mette in imbarazzo. Io invece sono un profesionista, devo attenermi alle regole»»*.

— Dicono: ad Antognoni è sempre mancato un pizzico di cattiveria...

*«È un ritornello che conosco a memoria:* "Giancarlo, sei troppo buono, ogni tanto dovresti mandare al diavolo qualcuno". *Forse hanno ragione, ma cosa ci posso fare se non ne sono capace?»*.

— Sei stato l'unico a difendere a spada tratta Socrates...

*«Troppo facile scaricare tutte le colpe sul "dottore". Se è vero che un calciatore da solo non riesce a cambiare una squadra, per quale motivo doveva esserci riuscito lui in senso negativo? No, Socrates è servito solo per coprire altre magagne»*.

— Non c'era più posto per te, in Italia?

*«Ma no, non è questo il fatto. La verità è che credevo di poter rimanere alla Fiorentina e non mi sono assolutamente dato da fare»*.

— Dovevano essere i club a cercare te, non viceversa...

*«E qualcuno, in effetti, lo ha fatto. Per esempio potremmo parlare della Lazio: un'ottima offerta, ma con tutto il rispetto per la società biancoazzurra non mi andava l'idea di giocare in Serie B. In altre parole: non ho mai lasciato Firenze per squadre di una certa importanza, come potevo lasciarla adesso per il campionato cadetti?»*.

— Quali sono le grandi occasioni che non hai sfruttato?

*«In passato ho ricevuto offerte dalla Juventus, dal Napoli, dalla Roma, dal Milan, però non credo di aver mai preso sul serio queste avances. Pensa: per non tradire la mia città ho addirittura cambiato... nazione»*.

— Hai dichiarato: *«Me ne vado perché non ne posso più di questo manicomio»*. Sei dello

**Rita, Alessandro e Giancarlo Antognoni si... informano su cosa accade in Italia. In alto, «Antogno» in azione**

stesso parere, dopo quattro mesi di Svizzera?
*«Manicomio era un'espressione forzata, ma il concetto rimane. Se mi manca l'atmosfera di certi dopopartita? Sì, in fondo da noi è tutt'altra cosa, ci sono stimoli diversi. Magari quando sei in ballo ti viene voglia di mollare tutto, ma in realtà certe... mazurke infuocate ti tengono vivo, ti fanno sentire importante».*
— La più grande soddisfazione della tua carriera?
*«Essere rientrato in campo dopo gli infortuni, mi riferisco a quelli più gravi contro il Genoa e la Sampdoria. Dicevano che non avevo carattere, credo di aver risposto con i fatti».*
— Si vive solo tre volte: James Bond è un bambino. Ma per quanto riguarda gli infortuni e i relativi rientri, la gente ha pensato che tu fossi diventato matto: potevi startene comodamente seduto su una poltrona e invece...
*«Invece no, la passione per il calcio è più forte di ogni altra cosa al mondo. Volevo giocare, dimostrare che la sfortuna non mi aveva messo kappaò. Io matto? Mah, non si finisce mai di imparare a conoscere le persone...».*
— Hai qualche rimpianto?
*«No, mi sento appagato, anche se lo scudetto con la Fiorentina è rimasto un miraggio».*
— Come giudichi il calcio svizzero?
*«Atleticamente è all'altezza di quello italiano, forse addirittura più duro, mentre dal punto di vista tecnico non regge il confronto, anche se mi assicurano che ultimamente ha fatto passi da gigante».*
— Credi di essere utile alla causa elvetica?
*«Per il momento ho dato il mio contributo per migliorare lo spettacolo e penso di aver invogliato parecchi spettatori a frequentare lo stadio. Però vorrei andare oltre, essere utile ai miei compagni di squadra. Sai, una certa esperienza ce l'ho...».*
— Cosa c'è dietro il tuo personalissimo angolo?
*«Firenze. Fra un paio d'anni tornerò a casa».*
— Con quali prospettive?
*«Vorrei rimanere nel mondo del calcio, andare a caccia di giovani talenti. E poi occuparmi di pubbliche relazioni».*
— Quindi il futuro ha il colore del passato: viola...
*«Me le auguro».*
— E con i Pontello come la mettiamo?
*«Due anni sono tanti, hai idea di quante cose possano cambiare nel frattempo?».*
— Per esempio un cambio di gestione?
Giancarlo non raccoglie la provocazione, non è tipo da risse in osteria. Chi guarda le stelle non rivolge gli occhi così in basso... □

## KARL HEINZ RUMMENIGGE

# IL TRIANGOLO

Spiccioli di carriera da gettare sul tappeto verde dello Stadio Charmilles, il civettuolo impianto ginevrino. Karl Heinz Rummenigge, l'eroe tedesco uscito malconcio dalla terza stagione italiana, ricomincia l'avventura. Chiuso il capitolo Inter, si apre quello dedicato al Servette. Kalle, un tempo predatore delle aree di rigore più difficili di tutto il mondo, per ben due volte vice Campione del Mondo, non ha però trovato l'accoglienza che meritava. Non per colpa sua, s'intende, ma per un piccolo problema di abbondanza. Nel cuore dei tifosi, infatti, avevano trovato spazio John Eriksen, danese, capocannoniere nell'86-87 con 28 gol, e il giovane brasiliano Josè Sinval, un'ala col... pepe sulle scarpe. Poi è arrivato lui, ma per regolamento le squadre svizzere possono mandare in campo solo due stranieri. Da qui, la polemica: chi lasciare fuori? Non Eriksen, bocca da fuoco di provata esperienza; non Sinval, ventenne talento in ascesa; e neppure Rummenigge, magari un po' logoro dal punto di vista fisico ma sempre capace di creare imbarazzo nelle altrui difese. E allora? *«Allora* — spiega Kalle — *abbiamo raggiunto un "gentlemen agreement", d'accordo con l'allenatore, Thierry de Choudens: a turno, uno di noi va a sedere in panchina, però mai per più di una partita. Così siamo tutti motivati e possiamo contribuire alle fortune del Servette».* Il triangolo no, non l'avevamo considerato. Una cosa del genere, dalle nostre parti, avrebbe scatenato polemiche furibonde. In Svizzera, dove il calcio ha ancora l'antico sapore della camomilla, no. Tutto quanto fa spettacolo, anche un campione a mezzo (o meglio: due terzi...) servizio. Il problema, comunque, non sta nel triangolo: può Rummenigge, abituato a vere e proprie battaglie, trovare nuovi stimoli battendosi su campi che in Italia verrebbero definiti «provinciali»? Kalle, intervistato a proposito, non ha il minimo dubbio: *«Sono a Ginevra per giocare, per proseguire un discorso calcistico iniziato tanti anni fa, discorso — è bene sottolinearlo — che non considero certo chiuso. Ho fatto del calcio la mia professione, la mia vita: era così ieri, è così oggi, probabilmente non cambierò idea neppure in futuro. Quindi state tranquilli, lotterò come sempre per conquistare un pallone, per regalare alla mia squadra e a me stesso i gol necessari. Non sono un giocatore in disarmo».* Chi l'ha mai detto? E se qualcuno avesse dubbi in proposito, è invitato a osservarlo prima di una partita: teso, tirato a lucido, concentrato come ai tempi belli. Il Rummenigge, insomma, che per un paio d'anni ha fatto sognare le legioni interiste. Tanto che ci siamo: e l'Italia? *«Una parentesi splendida, parlo dal punto di vista professionale e da quello umano. Ho ancora tanti amici, nel vostro Paese. Oggi che ho voltato pagina non posso far altro che ringraziare chi mi è stato sempre vicino, chi mi ha fatto sentire italiano, chi ha impedito che la nostalgia mi facesse uscire dai binari. Per tre anni sono stato uno dei vostri: porterò sempre con me questi splendidi ricordi».* Benedetto Kalle: così freddo, così... tedesco che per un attimo ci aveva fatto pensare a un atto di ingratitudine nei confronti di chi per trentasei mesi lo ha seguito, coccolato, adorato. *«È la legge del professionismo: Germania, Italia, Svizzera, tutto il mondo è paese. Dobbiamo accettare i lati positivi e quelli negativi delle regole».* Una volta era al cuore che non si poteva comandare. Guarda come ci siamo ridotti...

**In alto, Karl Heinz Rummenigge con la maglia del Servette**

## I PRESIDENTI DI SERVETTE E SAN GALLO

# ABBIAMO BISOGNO DI LORO

Due uomini in fuga, Rummenigge e Tardelli, hanno seguito il solco tracciato in luglio da Giancarlo Antognoni, il nostro primo «emigrante». Gli ingaggi miliardari fanno ormai parte del passato prossimo di questi campioni: in Svizzera, è noto, i soldi sono una cosa seria. Per quale motivo, allora, Servette e San Gallo sono venuti in Italia a pescare questi assi che hanno un altissimo valore nominale? L'unico modo per scoprirlo è chiederlo ai diretti interessati, ovvero a chi presiede i club... rapitori. La parola passa quindi di diritto a Carlo Lavizzari, presidente del sodalizio ginevrino. *«Perché Rummenigge? Perché amo il calcio, uno sport che ho nel sangue da quando ero bambino, e perché sono convinto che Kalle abbia tutto per far compiere alla mia squadra un salto di qualità. Sono riuscito ad acquistarlo grazie all'aiuto di alcuni amici del Servette che hanno finanziato l'operazione senza secondi scopi. Insomma, per farla breve, queste persone non cercano facile pubblicità. Sono appassionati come me, punto e basta».* Di origini ticinesi (suo padre era doganiere a Lugano), 45 anni, sposato, padre di quattro figli, Lavizzari opera nel campo immobiliare ma il suo pallino è sempre stato il calcio. Anche due anni fa, quando aveva ormai concluso l'ingaggio di Platini. *«Eravamo d'accordo su tutto* — ricorda — *però Michel mi chiese un mesetto di tempo per poterne parlare di persona con i suoi dirigenti.* "Mi hanno accolto come un amico, voglio andarmene da amico". *Giusto, giustissimo. Solo che dopo qualche giorno i quotidiani italiani pubblicarono la notizia, io venni definito "l'uomo che vuole rubare Platini all'avvocato Agnelli". Mah... Fatto sta che sfumò tutto,*

**Sopra, Rummenigge con Carlo Lavizzari; a fianco, Tardelli e Sigmund Gantenbein**

*ovviamente».* Lavizzari, dirigente illuminato e benestante, acquistando Rummenigge ha badato soprattutto al futuro prossimo: a partire dal prossimo campionato, infatti, i club svizzeri potrebbero schierare tre stranieri. *«La proposta esiste e non è campata in aria. Attualmente possiamo far giocare cinque calciatori che non hanno passaporto elvetico: frontalieri, naturalizzati (ovvero giocatori di nazionalità diversa che hanno almeno cinque anni di milizia consecutiva in nostre squadre) e stranieri, ma questi ultimi in numero limitato, ovvero due al massimo. Bene, noi e altri club chiediamo, fermo restando il numero di cinque "non svizzeri", di poter schierare uno straniero in più. L'assemblea dei presidenti dovrebbe decidere all'inizio di febbraio: io sono fiducioso, anche perché essendo il nostro mercato molto chiuso, costa meno andare a prelevare i giocatori oltre frontiera».* Giusto il contrario di quanto si sostiene dalle nostre parti. Nell'angolo nord-orientale della Confederazione, a San Gallo, abita Sigmund Gantenbein, altro imprenditore edile (una costante, pare) salito agli onori delle cronache sportive per aver convinto Tardelli a chiudere la carriera lontano dalle grandi platee italiane. Ha 62 anni, vedovo e risposato, padre di due figlie, affettuoso nonno di tre nipotini, 500 operai alle proprie dipendenze nelle otto ditte che dirige. Le ditte sarebbero nove, considerando il San Gallo.... *«Ma il club* — risponde prontamente — *è tutta un'altra cosa, più divertente anche se ugualmente impegnativa. Sono diventato presidente nel febbraio scorso, quando la situazione era piuttosto difficile. Adesso i conti tornano, manca qualche piccolo particolare e l'opera di risanamento sarà completa. Quel giorno, ma solo quel giorno, saluterò la compagnia e tornerò nel ruolo di consigliere».* Il simpatico Sigi è lontano anni luce da certi nostri dirigenti, proprio come il calcio svizzero è solo lontano parente di quello italiano. Racconta divertito: *«Per far quadrare il bilancio abbiamo venduto lo stadio alla città, tanti piccoli pezzi di tribuna e di campo per una quota base di 200 franchi svizzeri, 170.000 lire. La sottoscrizione sta andando a gonfie vele: qui la gente vuole bene alla squadra e qualcuno ha mandato soldi di... nascosto dalla moglie. Capita anche da voi?».* Mah. Sigi continua: *«In giugno avevamo avuto un contatto con Pruzzo, sembrava che l'operazione potesse andare in porto. Il giocatore ci aveva chiesto 300.000 franchi, 260 milioni netti, ma la Roma ha sparato grosso per l'indennizzo (850 milioni), così ci siamo ritirati in buon ordine».* E non chiedetegli se ha comprato Tardelli per questioni pubblicitarie. Vi risponderà: *«Sono stato presidente regionale del partito liberale e vicepresidente cantonale. Avrei bisogno di passare inosservato, semmai...».* Al San Gallo, il più antico club elvetico (è nato nel 1879), «Schizzo» non è costato molto. Anzi... *«Dieci persone, amici che non vogliono nemmeno una citazione, si sono tassati di 50.000 franchi a testa, in pratica accollandosi le spese per l'operazione-Tardelli. Così abbiamo in casa un vero campione e i problemi finanziari non ci sfiorano nemmeno».* Cos'è cambiato, dopo l'arrivo di Marco? *«C'è più entusiasmo, la gente è venuta allo stadio in massa, basti pensare che da una media di 7.000 spettatori siamo passati a 13.000. Li capisco, i tifosi: nemmeno io avevo mai visto certe giocate, certi sprazzi di classe. E l'arrivo del fuoriclasse italiano è servito anche da traino per i giovani: i ragazzini oggi seguono il calcio con interesse. Sono loro il domani del nostro calcio...».*

## TARDELLI

segue da pagina 77

*eravamo certamente nello spirito adatto per dar vita a uno spettacolo. Purtroppo non dipendeva da noi la scelta di scendere o meno in campo, altrimenti non so come sarebbero andate le cose. Comunque ce la giocammo, quella coppa insanguinata, cercando di far finta che si trattasse di un avvenimento sportivo».*

— In un'altra occasione hai assistito alla morte in diretta...

*«Perugia-Juventus: Renato Curi, un ragazzo come me, come noi, si accascia al suolo. Forse, a ripensarci, è stato proprio questo il momento più triste della mia carriera».*

— Il ricordo più bello?

*«Lasciando da parte il Mondiale spagnolo, la mia scelta cade sul primo scudetto e sulla Coppa Uefa, due traguardi importanti centrati nel 1976-77. Quei successi avevano un sapore particolare: non eravamo ancora "costretti" a vincere...».*

— Non hai mai pensato di essere nato troppo presto? Immagina: Tardelli che esplode quando gli ingaggi salgono alle stelle, quando il calcio entra nell'era dello svincolo...

*«Forse non sarei rimasto a questi livelli per tanti anni».*

— Perché?

*«Lo stress, gli allenamenti "moderni": tutte cose che uccidono lo sport e i protagonisti».*

— Cosa ne pensi dei giornalisti?

*«A parte i veri professionisti, c'è gente che bada solo a inventare "casi", polemiche. Ma forse anche loro fanno parte del gioco».*

— Te la sei sempre cavata col silenzio stampa...

*«Non sono mai stato uno... specialista in questo campo. Diciamo che non ho mai dato modo a un giornalista di scrivere quello che voleva».*

— Ti dipingono come un duro, come un calciatore «difficile»...

*«Sono timido, la gente forse mi crede diverso da quello che sono in realtà. Chi mi conosce, comunque, sa apprezzarmi: per me è importante solo questo».*

— Al tirar delle somme: cosa ti manca dell'Italia?

*«L'Italia stessa, il modo di vivere, la gente, il clima. E poi mia figlia, alla quale sono legatissimo: appena ho un giorno libero, corro da lei. I calciatori sono persone come le altre. Forse è proprio questo che non vogliono capire, dalle nostre parti...».* □

## IL TORNEO DI POLO NEL LADAKH

La squadra «Esploratori del Ladakh», rappresentanti di una divisione dell'Armata Indiana, ha difeso con successo la propria gloria nel secondo torneo annuo di Polo Cartier a Leh, nel Ladakh, un posto «in cima al mondo». Giocando davanti a una folla animata da monaci buddisti, militari, rifugiati tibetani, himalaiani e turisti stranieri, la squadra degli Esploratori è riuscita a sconfiggere la squadra degli allevatori del Leh terminando la gara 8 a 5, nelle finali. Le squadre partecipanti a questo torneo erano sette, ma unicamente quella formata dai cavalieri del Ladakh gioca il polo tradizionale che è più veloce, ma anche più spericolato, rispetto al modo di giocare moderno. Durante i cinque giorni del torneo si è giocato sul terreno polveroso del campo di Leh, sotto le spettacolari rovine del Palazzo di Leh, posto a 3.500 metri di altitudine. L'agenzia di viaggi «Tiger Mountains», che opera in India, Nepal e Tibet, ha co-sponsorizzato il torneo. Rani of Stok (Regina del Ladakh) ha consegnato il trofeo ai capitani della squadra degli Esploratori del Ladakh. L'attore cinematografico Francesco Quinn — che ha fatto parte della troupe di «Platoon» — ha consegnato il Trofeo Pegaso di Cartier alla squadra del Ladakh Serai (i giocatori del Serai provengono da Chuchot, dove si allenano su un campo di polo ultracentenario). L'originale del Trofeo Pegaso è stato creato da Louis Cartier nel 1926 ed è in mostra alla Cartier Polo Retrospective a New York City. Al torneo era presente anche un'altra squadra del Chuchot, formata da giovani di età inferiore ai vent'anni, che vestivano i colori di Cartier. □

## RICOH: PREMIA I MIGLIORI

RICOH, la multinazionale giapponese che è sponsor del Verona Calcio, è al nostro fianco dall'inizio del campionato nella rubrica «l'Articolo della Settimana». Una macchina fotografica RICOH FF70 è infatti il premio riservato al giornalista autore del migliore articolo, da noi pubblicato ogni settimana (vedi foto). Il riconoscimento non è però unicamente attribuito al singolo (hanno già vinto Serra e Crosetti, Franchetti e Zambardino, Reineri e Tacconi): infatti, alla redazione che alla fine avrà avuto più nominations sarà riservato uno speciale premio: un fax della nuova generazione RICOH. Già leader mondiale nel settore dell'office Automation, in cui è all'avanguardia con le sue copiatrici e le stampanti laser, Ricoh ha ora iniziato la commercializzazione in Europa dei suoi telefax. In questo settore la Ricoh gode di un'ottima reputazione: vinse il premio «Deming per la qualità» nel '75, dopo aver prodotto il primo telefax digitale, in grado di trasmettere da Tokyo a New York una pagina in formato A4 in meno di 60 secondi, che demolì il precedente record di oltre 2 minuti. In Giappone la Ricoh è al primo posto sul mercato, con il 22% in base al valore di produzione. La forte richiesta europea ha indotto la Ricoh a costituire a Telford (GB) una linea di montaggio per i telefax. Alla fiera di Hannover (1987) sono stati presentati ben 3 nuovi modelli: FAX 10, FAX 20 e FAX 60, per ogni esigenza. Con i fax sono state presentate ad Hannover anche le nuove stampanti laser che vanno ad arricchire la vasta gamma di prodotti per l'office Automation che oggi Ricoh è in grado di offrire a una clientela esigente. □

**Sopra, Cavallari della Repromec, importatrice per l'Italia delle fotocopiatrici Ricoh, premia Silvestro Serra di Panorama. A lato, Tacconi della Juve: ha firmato un «articolo della settimana» sul quotidiano Il Giorno nella rubrica «Portiere di Notes»**

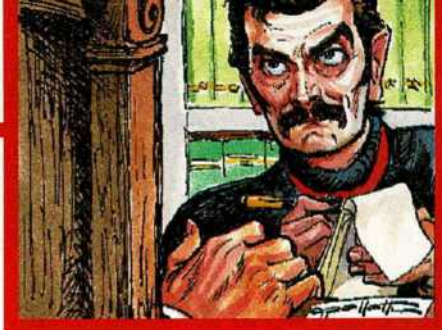
## WALLABY, VOGLIA DI VINCERE!

Questa nuova linea sport della «WALLABY» è stata ideata e curata nei minimi particolari da sportivi praticanti che hanno riportato la loro esperienza per la realizzazione tecnica e per il design. Nonostante le innovazioni tecniche, rimane l'accessorio sportivo di coloro che vivono lo sport con la tenacia propria di un «vero» sportivo. Il materiale termico, il raffinato colore bianco perla, i nastri blu e verde e le tasche con le loro particolari aperture, offrono anche al più esigente dei giocatori il più completo utilizzo. Questa linea di «élite» è affiancata da una collezione di borse specialistiche per vari sport (tennis, sci, calcio, vela, trekking) e per il tempo libero. Il materiale con cui è stata realizzata — robustissimo nylon water-proof —, i ganci in materiale anti rottura, i rinforzi alle cuciture più soggette a sforzo e le numerose tasche, rendono Wallaby ideale per chi vive lo sport con tanta «voglia di vincere». La distribuzione di «WALLABY Professional Sports bag» è stata affidata alla JAGUAR s.r.l. Sesto F.no (FI). □

## VALTUR: NEVE, GIOIE E MOTORI

Un'idea davvero brillante per chi vuole abbinare a una piacevole vacanza una sensazionale parentesi avventurosa. La proposta è della Valtur, che da anni nelle sue splendide Oasi offre la più bella, la più completa e la più conveniente formula della vacanza: quella dell'esclusivo vero TUTTO COMPRESO VALTUR. Nell'oasi di Sansicario al Sestriere, a 1700 metri di altitudine, dal 10 al 17 gennaio 1988 espertissimi istruttori terranno uno speciale corso di guida su neve e ghiaccio. A bordo di brillanti Mercedes-Benz 4x4 messi a disposizione dalla prestigiosa casa tedesca, si potranno apprendere tutte quelle importantissime nozioni per mantenere il controllo della vettura sui percorsi più difficili. I corsi sono gratuiti e fanno parte del programma «Supersettimane Valtur» che comprende inoltre: un corso di bellezza, lo speciale Ecologia per i bambini dai 6 ai 12 anni, la settimana dell'Astronomia e altre opportunità. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a: Valtur S.p.A. - Via Milano 42 - 00184 Roma - tel. 06/47061. □

di Gianfranco Civolani

# Gipo Viani

## LO SCERIFFO

*Sceriffo, John Wayne, l'uomo di Nervesa della Bottiglia. Giuseppe «Gipo» Viani nasce nel 1909 dalle parti di Nervesa della Battaglia (o della Bottiglia) e da giocatore le cose più gloriose le fa nell'Ambrosiana Inter fino al punto di debuttare in Nazionale B (nel 1930). Il giocatore Gipo Viani avrebbe anche qualche buona qualità, ma gli piacciono le donne, il biliardo e tutte le mollezze della vita. L'allenatore invece è un impasto di volpina scaltrezza e di ruvida concretezza. Siracusa, Salerno, Palermo, Roma (promozione dalla B), Bologna (un quarto posto) e quindi il grande Milan, ovvero tre scudetti (gli ultimi due da direttore tecnico) e una Coppacampioni (Wembley, insieme a Rocco). Una fugace esperienza alla guida della Nazionale (2-2 a Parigi) e poi una stagione al Genoa e il ritorno a Bologna dopo un terrificante incidente d'auto. A Bologna non c'è più il mitico Renato Dall'Ara, ma l'allenatore è Luis Carniglia, con il quale Gipo non va d'accordo per niente. Una litigata fragorosa, la cacciata di Carniglia, Viani sul ponte di comando per qualche mese (con Cervellati allenatore) e poi il nostro eroe si sposta a Udine defilandosi a ragion veduta dal calcio di elite. Nel 1969 — a sessant'anni esatti — Gipo Viani chiude la sua tumultuosa esistenza.*

Gipo, vogliamo chiarire? *«Chiariamo, chiariamo pure».*

— Ma insomma, il catenaccio l'ha inventato lei o l'ha inventato Rocco?

*«Io so quando ho cominciato a farlo. Ero a Salerno, millenovecentoquarantasette. Ci avevo un certo Buzzegoli, un omaccio che a torcere il busto ci metteva due secoli. Ma se arrivava sull'uomo lo spezzava in due. Allora gli dissi: tu mettiti davanti al portiere e non ti muovere. Tutti quelli che sbucano nei tuoi paraggi tu li ammazzi. Poi misi la maglia numero nove a Piccinini e gli intimai di buttarsi sempre sulle piste di qualcuno. Così nacque il mio catenaccio. Se poi già Rocco aveva avuto un'idea del genere, bè, cavoli suoi».*

— Ma lei lo sa che oggi c'è la malinconia della zona?

*«Bestie, ci sono tante bestie».*

— Liedholm sarebbe una bestia?

*«Doppia bestia. Lui stava con me al Milan. Tatticamente era un analfabeta, lo giuro».*

— So di una vostra tremenda litigata.

*«Ci mettemmo le mani addosso».*

— Per la verità dicono che fu Liedholm a metterla in schiena.

*«Balle. Lui si avvicinò per tenermi calmo, io misi male il piede e cascai per terra. Lui poi andò in giro a contar favole. Figurati tu se uno come me lo si poteva stendere. Ti ricordi a Firenze? Vado in campo per baruffare un po' anch'io e sento un'ape pungermi sul collo. Mi volto e vedo un giocatore della Fiorentina che mi era saltato in groppa. Era Montuori, caro lui. Uno scrollone e quell'ape quasi la schiacciavo».*

— Lei i suoi giocatori li prendeva a calcioni.

*«Sì, ma loro magari mi prendevano a fucilate».*

— Non esageriamo.

*«Sì, a fucilate. Quella volta che a Vidiciatico sto prendendo Cervellati per il collo. Lui fa tre passi indietro e mi punta contro un fucile, sì, ho detto un fucile. E quella volta che sollevo da terra quella pubblica disgrazia di Garcia, ancora al Bologna. Lui mi fa: signor Gipo, mi consenta un attimo. E mi tira fuori dalla tasca un coltello con una punta...».*

— Sì, però con Ciapina Ferrario.

*«Lo insultavo, gli correvo anche dietro. Era tremendamente sciagurato, ma bravo, così straordinariamente bravo».*

— Dicevano di lei: bravo soprattutto nel poker e nel biliardo.

*«Tu mi offendi. Però è anche vero: il biliardo quando ero ragazzo. Giocavo nell'Inter, la mattina stavo sempre nei bar. E il poker soprattutto a Siracusa. Non avevamo nemmeno da mangiare, io dovevo arrangiarmi per tutta la comunità. Avevo sempre un paio di assi nel taschino, dovevamo arrangiarci per sopravvivere».*

— Roma, Gipo. Roma e le romane.

*«Le romane, le bolognesi, le ferraresi. Ma non facciamo i provinciali. A Roma erano i miei giocatori che passavano da un letto all'altro. Io semmai li andavo a tirar giù dai letti, lo giuro».*

— Poi Bologna con Dall'Ara.

*«Grandissimo personaggio, ma aveva la mania di quelle interminabili briscole. Entravo nel suo ufficio alle sette di sera e a mezzanotte lui stava ancora lì a parlarmi di Pivatelli e Pozzan».*

— Milano fu un salto di qualità.

*«Fu la consacrazione. Mi mancava una laurea. Solo un tipo come Rizzoli poteva darmela. Scudetti e coppe, Gipo Viani finalmente e ufficialmente accettato a corte. E pensare che Rizzoli mi rinfacciò sempre quella storia della moneta».*

— David che crolla a terra a Venezia.

*«Ma cosa potevo dirgli di diverso? La moneta c'era, lui fu effettivamente colpito. Ti ammazzo se ti rialzi subito, gli gridai. Rizzoli aveva un bel da dire, ma noi a Venezia in quel modo vincemmo la partita».*

— Gipo, lei lo sa cosa dicevano a Bologna nell'anno dello scudetto...

*«Lo so sì: dicevano che nelle provette la droga ce l'avevo fatta mettere io. Ma tu dovresti saperlo come venne fuori la storia del doping».*

— Io non so un bel niente.

*«Diciamo che un giocatore del Bologna portò dall'estero un certo prodotto proibito, diciamo che il medico del Bologna non ne sapeva nulla, diciamo che fu un infortunio, ma diciamolo, per Dio».*

A proposito: quando lei tornò poi a Bologna...

*«Non ero io. Mi avevano rifatto la faccia, avevo tutte le vertebre fracassate. La testa mi funzionava abbastanza, ma era come se la mia anima si fosse calata in altro corpo. Non ero io».*

— Però quella scenata con Carniglia.

*«Carniglia era una bestia. Lui paragonava tutti quanti a Moreno e a Pedernera. Aveva carisma, ma non capiva un accidente. Mi si mise contro, fu esonerato dopo dieci giorni».*

— Sì, ma poi anche lei...

*«Non ero più io e allora me ne andai in silenzio. A Udine si poteva fare un buon lavoro, ma il mio cuore era molto malato e poi, diciamolo pure, non avevo più una gran voglia di vivere».*

— Lei lo sa che a Bologna c'è un tale Maifredi che fa la zona?

*«Ci fosse Dall'Ara, gli sparerebbe subito».*

— Lei insomma non accetterebbe mai l'evoluzione del calcio.

*«Ricordati quel che ti dicevo nel Sessanta. Giocatori intercambiabili, calcio sempre più gelatinoso, schemi filtrati dalle nuove esperienze internazionali. Amico mio, nel Sessanta la testa mi funzionava ancora».*

— Gipo e la Nazionale, un ricordo per i lettori.

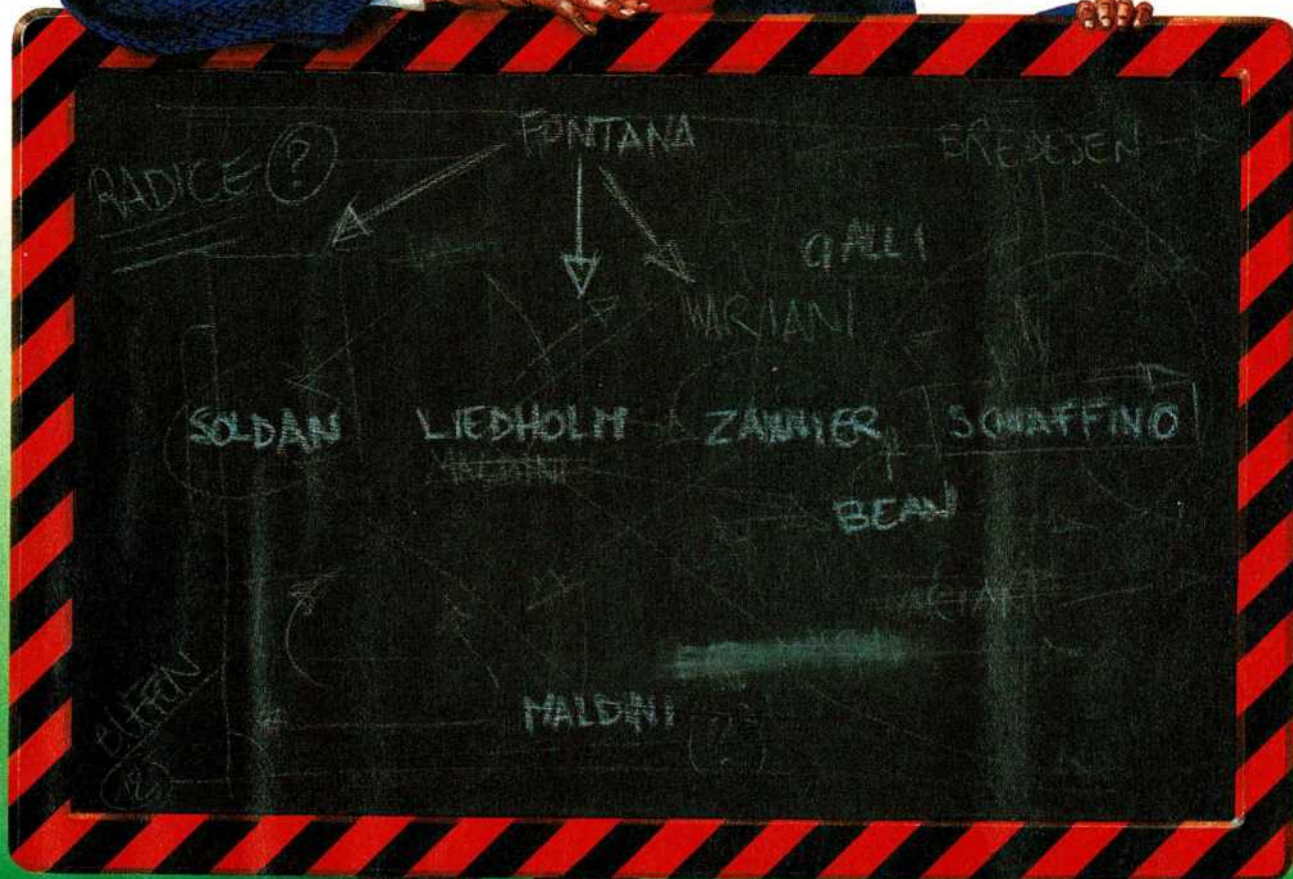
*«Mi fecero fare una partita sola. Match nullo a Parigi, due gol di Nicolè. Feci debuttare anche Pascutti. Cosa fa adesso quel mona?».*

— Un po' allena, un po' fa l'assicuratore, un po' gira in motorino.

*«Era dieci anni avanti agli altri, aveva un cervello che non finiva più».*

— Lei si ricorda le proverbiali liti con i giornalisti?

*«Stupende e allegre litigate. Pur-*

*troppo qualcuno me l'aveva giurata, ma al Gallia facevamo baruffe fasulle e in stanza dal Principe ci saliva anche la stampa».*
— Ma per far cosa?
*«Per testimoniare, dicevano quei dannati. In realtà c'era sempre il principe nudo con un pò di bestiame, sì, con un paio di vacche».*
— Gipo, vent'anni fa cos'avrebbe fatto di diverso?
*«Rimpiango una sola cosa. Ho minacciato cento volte il Coniglione, sì, Altafini. Ma lui riusciva sempre a schivarmi. Dov'è oggi il Coniglione?».*
— Imperversa alla TV.
*«Porca..., non gli ho nemmeno dato un calcio nel sedere».* □

# GUERINISSIMO

MARADONA HA PERSO 5 CHILI
CON QUELLO CHE COSTA AL GRAMMO, PER FERLAINO È STATO UN BEL DANNO
GIULIANO '87

LA NAZIONALE HA L'ATTACCO STERILE
MA LE PUNTE CHE FANNO, USANO I PROFILATTICI?
GIULIANO '87

NON C'È PACE NEI BOX FERRARI-
ALBORETO È PAPÀ DA POCHI GIORNI E GIÀ LA CARROZZINA DI SUA FIGLIA HA DELLE NOIE ALLE SOSPENSIONI-
CONTEMORI

L'UNIONE GIORNALISTI SPORTIVI DIFFIDA I COLLEGHI-GIORNALISTI-CALCIATORI A FIRMARE I RISPETTIVI ARTICOLI CON...... LA CROCE!

GLI ARBITRI SONO SEVERISSIMI NELLO STRONCARE IL GIOCO DURO
SCIOCCHINO! MA QUI SIAMO MICA SU UN CAMPO DI CALCIO
GIULIANO '87

FIGLIOLI, È PIÙ FACILE CHE UN CAMMELLO PASSI DALLA CRUNA DI UN AGO CHE UNO DI VOI-IN CASO DI SCONFITTA-ESCA VIVO DAGLI SPOGLIATOI
AL LACRIMA CHRISTI
DELLA SERIE: "NIENTE ORA DI RELIGIONE IN CAMPO."

VA BENE, IN EUROPA SIAMO QUELLO CHE SIAMO, MA NEL CAMPIONATO ITALIANO LE SQUADRE ITALIANE SONO LE PIÙ FORTI
GIULIANO '87

INDISCUTIBILMENTE RUSH È UNO TRA I PIÙ FORTI CANNONIERI D'EUROPA, MA ORA È IN CRISI D'ASTINENZA
ANCHE ANASTOPOULOS LO È
COSA, UNO DEI CANNONIERI PIÙ FORTI D'EUROPA?
NO! IN CRISI D'ASTINENZA!!!
SABELLUCCI '87

## MERCATINO

☐ **VENDO** L. 1000 ultrafoto Juve, Napoli, Genoa, Roma, Fiorentina, Doria, Novara, Reggiana, Piacenza, Spezia, L. 2000 collage Juve, Napoli, Ascoli e Reggiana. **Alfredo Ferraraccio, Corso Traiano 81, Torino.**

☐ **VENDO** maglie del Watford, Verona eventuale scambio con quella della Lazio, volume «Platini le Roi», Guerini dell'86 dal n. 25 al 52, posters, Calciomondo e almanacco 1986. **Luigi Di Marcello, v. Fonte Regina 74, Teramo.**

☐ **PAGO** L. 80000 l'una annate Guerino antecedenti il 1978. **Gaetano Barcellona, v. Giuffrida Castorina 33, Catania.**

☐ **VENDO** L. 600000 videoregistratore V2000 cui aggiungo cassette in regalo. **Massimiliano Cavalieri, v. C. Battisti 149, Cesena, (FO).**

☐ **VENDO** L. 1500 l'una ultrafoto: Liverpool (cinque tipi), Porto, Atletico Madrid, Real Madrid e Benfica. **Alfredo Ferraraccio, Corso Traiano 81, Torino.**

☐ **VENDO** annate complete Guerino 1982-83-84-85-86. **Giancarlo Zunino, v. Lariosa, Pegli, (GE).**

☐ **VENDO** L. 120000 raccolta 181 cartoline e foto con vedute stadi calcio nazionali ed esteri a colori e bianconero montate in cinque album portafoto. **Fabrizio Buttò, v. Ariete 44, Bibione, (VE).**

☐ **ACQUISTO** L. 2000 fototifo della curva Filadelfia con gruppi juventini, e future foto della Juve in casa, campionato in corso. **Paolo Monchio, v.le Salmatoris 19, Cherasco (CN).**

☐ **VENDO** album calciatori Panini completi. **Riccardo Coghi, v. Cavalli 36, Torino.**

☐ **CERCO** foto di stadi dell'Interregionale del Piemonte. **Giovanni Arbuffi, v. Macedonia 10, Colleferro, (TO).**

☐ **VENDO** sciarpe e adesivi del collettivo autonomo viola. **Alessandro Gabbani, v. G. Dell'Omodarme 100, Pisa.**

☐ **CERCO** biglietti d'ingresso di: Arexon-Hitachi Venezia del 27 settembre e Tracer-Hitachi dell'11 ottobre. **Maria S. Boscolo, v. Trieste 44, Sottomarina, (VE).**

☐ **VENDO** L. 2000 l'una minimo tre foto 15x10 di: Rush, Tacconi, Gullit, Juve 87-88, Fossa e Brigate a Lecce per coppa Uefa. **Giampiero Solazzo, v. Garibaldi 61, Arnesano, (LE).**

☐ **VENDO** sciarpe squadre ed ultramateriale, chiedere catalogo. **Andrea Eusebio, v.le Caldara 24/A, Milano.**

☐ **COMPRO** figurine calciatori «Stadio», «Tuttocalcio» anni 40-50. **Nicola Gaeta, v. Cristallini 135, Napoli.**

☐ **VENDO** gagliardetti squadre estere, poster, programmi ed altro ultramateriale, chiedere catalogo. **Sergio Mercatello, v. Manzoni 68, Ardore (RC).**

☐ **CERCO** gialli Mondadori dal n. 1600 in poi che scambio con Guerini di quest'anno e molti posters. **Luca Bertani, v. IV Ponte 7, Verona.**

☐ **VENDO** in blocco annate complete Guerino 1984-85-86 per L. 50000 l'una. **Stefano Bartolucci, v. Marconi 184, Pietrasanta, (LU).**

☐ **CERCO** almanacchi illustrati calcio dal 1939 al 50 e dal 59 al 63, vecchie cartoline illustrate della città di Trapani, Topolini dal n. 1 al n. 300, rivista «Forza Milan» rilegate o sfuse gennaio 1970, novembre 71, ottobre, novembre, dicembre 76, annata completa 77, gennaio, luglio, agosto e ottobre 83. Serg. magg. **Stefano Auci, btg. logistico «Aosta», Messina.**

☐ **VENDO** foto Brn-Fdl Milan in Pisa-Milan, Milan-Fiorentina, Cesena-Milan campionato 87/88 L. 1500. **Andrea Badini, v. dei Sormani 9, Milano.**

☐ **VENDO** 52 biglietti ingresso stadi anni 1977/81 di Udinese, Milan ecc. altri spagnoli per L. 25000, trentatrè miniassegni, fior di stampa rari L. 20000 in blocco. **Fabrizio Buttò, v. Ariete 44, Bibione, (VE).**

☐ **VENDO** ultramateriale calcistico dei paesi dell'Est. **Fabio Molinari, v. Corazzieri 92, Roma.**

☐ **OFFRO** miglior offerente tre almanacchi rilegati in un solo volume anni 1950-51-52 ed uno rilegato del 1966 edizione Calcio Illustrato. **Giuseppe Valguarnera, v.le Piazza Armerina 2, Palermo.**

☐ **VENDO** sciarpe biancocelesti mistolana L. 5000 l'una. **Stefano Pasquinato, v. Bortolazzi 47, San Donà di Piave, (VE).**

☐ **CEDO** migliaia di riviste ante e dopoguerra: Guerino, Sport illustrato, caccia, pesca ecc... chiedere catalogo a **Enzo Nardini, v. Ulivi 7, Carrara.**

☐ **CERCO** toppe ultragruppi italiani ed esteri. **Luigi Fiore, v. Tunisi 37, Siracusa.**

☐ **INVIATEMI** cataloghi di maglie ufficiali, distintivi, gagliardetti, biglietti stadio foto autografata calciatori. **Michele Bonante, v. Manzoni 200, Bari.**

☐ **SCAMBIO** album Lampo 1961-62 perfetto, Mexico Panini 70 e figurine anni 1940 e 50, serie complete. **Dino Alinei, v.le Letizia 9, Napoli.**

☐ **CERCO** nn. arretrati sciolti di Mundial 1977-82 e di Onze dal 1976 all'82. **Eusonia Della Barbera, v. Asolo 8, Pordenone.**

☐ **VENDO** squadre subbuteo, materiale calcio, posters, cerco materiale Mondiali di atletica, posters tennis, calcio internazionale. **Carlo Zevi, C.so Trieste 65/B, Roma.**

☐ **SCAMBIO** foto, collage, negativi di tutti gli ultragruppi, n. 70 foto per L. 50.000, sciarpa «Onda d'urto» L. 7.000, fotogruppi L. 1.000; negativi L. 1/2/3000. **Eugenio Bastia, v.le De Gasperi 88, San Benedetto del Tronto (AP).**

**Sponsorizzata dalla Conserviera Sud, la squadra del Sant'Antonio Abate ha vinto l'anno scorso il proprio girone della Promozione campana. In alto, da sin.: Arbitrio, Belviso, De Simone, Russo, Attardi, Argentino; acc.: De Rosa, Ruotolo, Juliano, Galasso e Caccavale**

**Dalla Sardegna giunge la foto inviata da Walter Madeddu, segretario della S.S. Porto Marana di Golfo Aranci. La società ha rinunciato a una sponsorizzazione per apporre su tutto il materiale sportivo in dotazione la scritta «No droga, si sport»**

**La foto inviata da Emilio Vittozzi di Santa Maria Capua Vetere si riferisce a una fase delle selezioni regionali del campionato nazionale a squadre di Subbuteo, che si sono svolte nella cittadina campana col patrocinio del locale Inter-club Pastore**

□ **VENDO** Guerini annate complete 1980-81-82-83-84-85-86 L. 50.000 l'una. **Giovanni Contini, v. Di Gello 69, Pisa.**

□ **VENDO** Guerini anni 1984-85-86-87 L. 1000 l'uno. **Antonio Grieco, v. Contrada Frusci 64, Possidente, (PZ).**

□ **VENDO** ultrafoto A.B.C. L. 900, adesivi L. 500. **Fulvio Festinese, v. della Capinera 4, Milano.**

□ **ACQUISTO** gagliardetti di squadre europee, inviare catalogo a **Stefano Frigo, v. A. Volta 7, S. Martino di Lupari (PD).**

□ **COMPRO** distintivi di: Inter, Parma, Cremonese e Mantova. **Alberto Rivara, v. Testi 7, Sissa (PR).**

□ **ACQUISTO** L. 1000 l'una fototifo spareggi serie B 1986/87. **Michele De Respinis, v. L. Rovelli 38, Foggia.**

**La Palestra dei lettori.** Il bollino a fianco darà diritto a una più veloce pubblicazione di materiale nelle pagine della Palestra. Il sistema è reso necessario per il grande accumulo di lettere che ci pervengono.

**Avviso ai lettori.** Per evitare scherzi di pessimo gusto, non si pubblicano richieste di corrispondenza tra lettori, bensì richieste chiaramente motivate. Ricordiamo inoltre che annunci e richieste si possono fare solo per posta.

**Nota bene:** per esigenze redazionali, saranno pubblicati soltanto gli annunci pervenuti su cartolina postale.

Al fine di evitare che si ripetano scherzi di cattivo gusto attraverso la pubblicazione di messaggi fasulli, i lettori che vorranno inserire avvisi nelle varie rubriche della «Palestra» dovranno d'ora in avanti accompagnare la loro inserzione con la seguente dichiarazione firmata e accompagnata da indirizzo completo: «Con questa mia dichiarazione autografa sollevo il «Guerin Sportivo» da ogni responsabilità relativamente al contenuto e alla veridicità del testo che invio per la pubblicazione».

□ **VENDO** foto 18x13 Tardelli, Gentile, Boniek e Penzo L. 2000 l'una, foto 33x24 Juve 86-87 e 10x15 Italia 82 per L. 2000. **Andrea Rossi, v. Sarzana 90, Spezia.**

□ **CERCO** maglia, pubblicazioni, notizie ed ultramateriale del Real Madrid. **Gabriele Fabris, v. Saloni 47, Chioggia, (VE).**

□ **VENDO** maglia ciclistica Molteni anni 70 taglia n. 3 o la scambio con analoga maglia taglia n. 5. **Fausto Friscione, v. Castelli 4/16; Genova.**

□ **CERCO** cartoline ufficiali 15x10, 5 riproducenti squadre calcio dalla Promozione alla C1, eventuale scambio con materiale calcistico. **Maurizio Giacchino, v. Albenga 11/A, Torino.**

□ **VENDO** enciclopedie Mondiali di calcio, figurine Panini dal 1967 al 72 e Mexico 70, riviste, enciclopedie e volumi sul tennis. **Gianluigi Beduzzi, v. Sacro Monte 3, Varallo Sesia, (VC).**

□ **VENDO** L. 1000-1500 l'una cartoline ufficiali squadre e/o singoli calciatori italiani ed esteri. **Edy Lazonte-Canestrari, v. Vercelli 3, Settimo Torinese, (TO).**

□ **CERCO** almanacchi calcio dal 1940 al 70. **Eros Rizzi, v. IV Novembre 7, Bologna.**

□ **VENDO** Guerini anno 1985/86 e Supergol dal n. 2 al n. 31 possibilmente in blocco. **Gianluca Perani, v. Manzoni 23, Cavalone, (TN).**

□ **VENDO** stupendi ritrattini chiaroscuro su fogli e magliette, dipinti a mano dei vostri campioni. **Francesco Russo, v. Pollio 10, Caserta.**

□ **VENDO** maglie originali di: nazionali danese e francese, Barcelone, Espanol, Atletico Madrid, Real Madrid, Betis, Cadiz, Osasuna, Brest L. 80.000 l'una. **Aldo Andreazza, v. San Lorenzo 28/f, Bari.**

# VIDEOCASSETTE

□ **VENDO** videocassette Vhs seguenti finali di coppe: Milan-Benfica 1963, Inter-Real Madrid 1964, Milan-Ajax 1969, Juve-Porto 1984, Juve-Argentinos 1985, Juve-Liverpool 1985. **Roberto Cherubini, v. Rosetani 34, Macerata.**

□ **VENDO** videocassette Vhs concerto Madonna a Torino, concerti di Zucchero, Joe Cocker, Sting, Gil Evans nonché film e videocassette varie, chiedere catalogo. **Valerio Juliano, v. Circumvallazione Esterna, Casoria, (NA).**

□ **VENDO** cassette tifo Brn Roma. **Flavio Dente, v. Oreste Tommasini 6, Roma.**

□ **VENDO** videocassette Vhs della Juventus, chiedere catalogo. **Luigi Zanolli, Forno di Zoldo, (BL).**

□ **VENDO** videocassette Italia-Brasile 1982, Napoli-Real, Inter story ed altri films di ogni genere L. 25.000 l'una. **Fulvio Festinese, v. della Capinera 4, Milano.**

□ **VENDO** videocassette Vhs gare coppe europee, inglesi, spagnole e mondiali dal 1970 in poi. **Gianni Mazzesi, v. Romea Sud 1, Ravenna.**

□ **VENDO** videocassette intero campionato 86/87 di ogni squadra di A con servizi, commenti, risultati, classifiche coppa Italia ed europee. **Ruggiero Tammaro, v. G. Matteotti 38, Grumo Nevano, (NA).**

□ **VENDO** videocassette Vhs gare della nazionale e della Juventus oltre molti documentari di calcio, chiedere catalogo. **Giampiero Parigini, v. Volta 5, Falconara Marittima, (AN).**

# MERCATIFO

□ **ADERITE** al primo grande club di tifosi del basket a scala nazionale, L. 3.000 tessera decennale e programmi. **Fabio Paterlini, v. Dante 17, Castelnuovo Sotto, (RE).**

□ **VENTENNE** appassionata di calcio corrisponde con coetanei/e di tutta Italia. **Sabrina Fontana, v. Caduti 14-9-44 n. 9, Belluno.**

□ **GENOANI** dell'Emilia-Romagna aderite alla «Fossa grifoni». **Fabio Fiordoro, v. F.lli Spazzoli 38, Forlì.**

□ **E.S.** Lazio scambia foto, collage, adesivi, sciarpe, foulards con ultra italiani e stranieri. **Danilo Costantini, v. Donizetti 58, Colleferro, (Roma).**

□ **ADERITE** al club Genoa «Il castello» di Rapallo. **Natalino Mancini, v. San Damiano 3/17 Rapallo, (Ge).**

□ **MILANISTI** aderite alla «Fossa Leoni» sez. Bologna, L. 6.000 tessera e numerosi omaggi. **Gianni Modica, v. Regnoli 35, Bologna.**

□ **SOSTENETE** il Bologna a proseguire sulla strada intrapresa. **For Ever rossoblù, curva A. Costa, stadio Dall'Ara, Bologna.**

□ **ADERITE** al Club Rangers Empoli: L. 13.000 tessera plastica, tesera normale e maglietta, adesivi, L. 4.000 tessera più adesivi, chiedere listino al presidente **Graziano Mori, v. Pontorme 26, Empoli, (FI).**

□ **18enne** fan della Juventus, amante della musica e dello sport scambia idee con coetanei/e e tifosi del Real Madrid. **Marco Santonino, v. Concezione a Montecalvario 16, Napoli.**

□ **AUGURIAMO** alla Reggiana promozione in serie B. **Kaos Ultra, stadio Campagnuzza, Gorizia.**

segue

segue

## STRANIERI

☐ **TIFOSO** dell'Hajduk Spalato scambia sciarpa, gagliardetti e foto con fan di Inter e Lazio. **Ante Baran, Sutjesna 91, 58000 Spalato.**

☐ **SCAMBIO** idee ed ultramateriale sportivo con amici italiani. **Frincu Marian, Sos Oltenitei n. 28, bl. 4, sc. D, ap. 11, sect. 4, Bucarest, (Romania).**

☐ **APPASSIONATO** di sport, musica, collezionista di biglietti, adesivi, francobolli scambia idee e questo tipo di materiale. **Alonso Rosas Ojeda, Parque Bolivar 106, Generalissimo San Martin, Arequipa (Perù).**

☐ **SCAMBIO** idee su sport, musica, viaggi ecc... **Taous Abdellarbire B. P. 13393 Casablanca, (Marocco).**

☐ **AMICI** di tutto il Mondo scambiate idee con un amico dello sport. **Dimirtios Regoulos, Eryoraias 14, Byron, Atena, (Grecia).**

☐ **SCAMBIO** idee su argomenti vari. **Bahhlif Abdellatif, Hassania 11 rue 12 n. 21, 04 Casablanca, (Marocco).**

☐ **TIFOSO** della Juventus chiede ad amici bianconeri italiani qualche foto ed altro materiale. **Ugo Mifsud, street Luqa, Isola di Malta.**

☐ **COMPRO** o scambio figurine Panini calciatori dal 1961 al 75 e tanti Guerini dal 1976 all'85 con riviste sportive ed ultramateriale di Spagna e Portogallo. **Alfonso Carlos Iglesias, Frejulfe 37, 27770 Valle de Oro, Lugo, (Spagna).**

☐ **SCAMBIO** biglietti stadi gare internazionali, Coppe varie di tutto il Mondo. **Pascal Collardey, 165 rue dr. Grouttle Mont-De-Marsan, (Francia).**

☐ **FAN** dell'Hajduk Spalato e della Lazio cerca scambio di idee ed ultramateriale con biancoazzurri. **Ljubomir Basic, Dina Simunovica 3, 58000 Spalato, (Jugoslavia).**

**Il Gira, che fu una delle big del basket negli Anni 50, tenta di tornare ai più alti livelli: il primo passo l'ha compiuto dandosi una solida struttura societaria e un palazzetto a Ozzano Emilia (Bologna). A inaugurare il quale ha chiamato i «girini» di ieri, oggi e... domani**



### DA SASSUOLO UNA INTERESSANTE NOVITÀ PER GLI STADI ITALIANI

# ANCHE NEL CALCIO L'EFFETTO SERRA

Avete presente il torneo tennistico di Wimbledon quando la pioggia interrompe il gioco? Sul Campo Centrale esiste una gigantesca «tenda» che può essere sollevata in pochi minuti e tiene l'erba perfettamente asciutta. Un sistema del genere sarebbe difficilissimo da realizzare nel calcio, viste le dimensioni del terreno di gioco. Ma una ditta italianissima, di Sassuolo (Modena), ha pensato a un effetto-serra ancora più ingegnoso, perché di installazione relativamente semplice e di straordinarie potenzialità anche in settori che vanno oltre l'impiantistica pura. Si tratta di una vera e propria termocoperta, azionata da un rullo sistemato lungo una delle linee laterali che è in grado di stenderla e di riavvolgerla in soli quattro minuti. Inutile sottolineare i vantaggi pratici rispetto ai tradizionali teloni, mentre vale la pena di soffermarsi sulle caratteristiche tecniche. Esistono vari livelli di copertura, a seconda della zona climatica in cui si trova lo stadio: per i luoghi freddi, materiali a alto isolamento termico (veri e propri termofori... o piumoni), in grado di proteggere l'erba dal ghiaccio e dalle intemperie; per i luoghi caldi, protezioni più sottili (quasi... vestiti estivi), in modo da assicurare un filtro ai raggi del sole senza togliere l'aria al terreno. L'installazione richiede poco più di un mese di lavoro e costa, «chiavi in mano», circa un miliardo nella sua versione più sofisticata (ma anche meno della metà nel caso di copertura «leggera»). Cifre più che accettabili, se pensiamo alle valenze collaterali del sistema: dalla matematica certezza che nessuna partita potrebbe essere rinviata all'enorme spazio pubblicitario che si verrebbe a creare con un super-telone da tenere in bella vista sul terreno fino a pochi minuti dall'inizio delle partite, e che potrebbe essere completato da maxi-scritte tipo Coca Cola, Buitoni, Barilla, ecc. In tempi di ristrutturazione pre-Mundial, gli stadi italiani guardano con interesse alla novità. Pensando quanto sarebbe bello mostrare al mondo il verde smeraldo di un'erba perfetta e quanto sarebbe significativo offrire esempi di così alta tecnologia e quanto sarebbe utile offrire spazi pubblicitari, tanto interessanti, tanto inediti e — perché no — tanto appetibili e di sicuro remunerativi.

**A lato, come si dovrebbe presentare il terreno di gioco termocoperto: sono previsti vantaggi anche per sponsor e inserzionisti**

# LO SPETTACOLO DEVE RICOMINCIARE

I referendum possono a volte sorprendere anche quelli del pallone; ma questo curato dalla Censis-Doxa ha dato ragione agli innovatori. I risultati del sondaggio sulla formula di punteggio sperimentata in Coppa Italia (ricordate l'appendice dei calci di rigore in caso di parità, i 3 punti per la vittoria entro i 90' contro i 2 per il successo ai rigori, il punto di consolazione alla squadra battuta dal dischetto?), dicono che la gente non si scandalizza troppo se le regole sacre del calcio vengono un poco modificate, anzi si spinge a suggerire i correttivi più opportuni. In principio, si è appurato, c'era qualche dubbioso in più. Si temeva difatti, che l'innovazione potesse restare pura teoria e non modificasse sostanzialmente il comportamento delle squadre in campo. E c'erano sospetti anche sull'esito: che non fosse rispettoso dei diritti dello sport, che riducesse la gara a una lotteria, promuovendo il peggiore e bocciando il più meritevole. Non è stato così. Fa notare la Censis-Doxa che i pareggi sono diminuiti (da 37 a 27), che è aumentato del 16,5% il numero delle reti segnate (senza i rigori di spareggio s'intende), che 14 squadre di A su 16 si sono qualificate. Insomma, nessun imbroglio: e la gente lo ha visto. Alla prima giornata erano il 32,4% coloro che pensavano si potesse migliorare lo spettacolo con la nuova formula, ma salivano al 39,4% alla 5ª giornata (media delle giornate 35,5%); e coloro che si dicevano convinti che avrebbe spinto a un maggior impegno per la vittoria, passavano dal 16,2 al 25,3 per cento (media 24,2); gli scettici, coloro che non prevedevano alcun vantaggio, scendevano contemporaneamente dal 28,8 al 19,2 per cento. Il 74,8% degli intervistati ritenevano all'inizio che vi sarebbe stato uno stimolo ad usare tattiche offensive: ebbene, diventavano alla fine l'82,8 per cento; e calava dal 65,7 al 51,5 per cento il numero di coloro che temevano un'accentuazione delle tattiche difensive.

In conclusione, il 66,9% dei tifosi interpellati si dice favorevole al nuovo sistema nel suo complesso, il 67,9 in particolare alla regola dei rigori, il 69,7 al nuovo punteggio. Se non è un trionfo ci manca poco. Il consenso, va segnalato, cresce progressivamente man mano che si passa dai fedelissimi ai frequentatori occasionali degli stadi. Costoro non solo sono largamente favorevoli (85,2), ma vorrebbero la nuova formula anche in campionato e ritengono che, così, l'afflusso degli spettatori sarebbe maggiore.

**Gino Franchetti**

## ASSEGNEREI COSÌ I PUNTI ALLE SQUADRE

| | |
|---|---|
| Sistema sperimentato in Coppa Italia | 30,8 |
| Sistema inglese | 25,0 |
| Sistema con premio alla vittoria (se con più gol di scarto) | 15,7 |
| Sistema della penalizzazione dello 0-0 | 9,3 |
| Nessun sistema è preferito | 14,8 |
| Non so | 4,4 |
| Totale | 100,0 |

## COSA CAMBIEREI NEL REGOLAMENTO

| | |
|---|---|
| Riduzione dell'area del fuorigioco | 47,7 |
| Introduzione del corner corto | 21,6 |
| Espulsione a tempo | 23,5 |
| Cronometraggi dei tempi effettivi | 32,0 |
| Altro | 1,3 |
| Non indicato | 2,0 |

● ammesse più risposte

Voglia di spettacolo
La Gazzetta Sportiva
Gino Franchetti

**L'articolo premiato questa settimana è apparso su La Gazzetta Sportiva di domenica 25 ottobre**

## L'AUTORE

Gino Franchetti è nato a Milano 44 anni fa. Ha iniziato a lavorare giovanissimo alla Gazzetta dello Sport fino a diventarne caposervizio nel 1974. Nel '75 è passato a Stadio. Nel '77 ha preso il via il suo decennio al Giorno, da cui è uscito, come vicecaporedattore, proprio pochi giorni fa, allorché è stato nominato caporedattore della Gazzetta dello Sport. È sposato e ha due figli.

## LA NUOVA FORMULA SERVE PERCHÉ...

| VOCI | 1. GIORN. | 5. GIORN. | MEDIA |
|---|---|---|---|
| Migliora lo spettacolo | 32,4 | 39,4 | 35,5 |
| Ci si impegna di più per vincere | 16,2 | 25,3 | 24,2 |
| Elimina i pareggi | 4,5 | 4,0 | 5,6 |
| Più gol, più reti | 1,8 | 6,1 | 4,2 |
| Maggiore affluenza di pubblico | 2,7 | 1,0 | 3,1 |
| Punteggi più giusti | 3,6 | 5,1 | 3,1 |
| Meno possibilità di accordi | 5,4 | 3,0 | 3,0 |
| Favorisce le squadre minori | 2,7 | 1,0 | 3,0 |
| I giocatori imparerebbero a calciare i rigori | 2,7 | 3,0 | 2,4 |
| Non vedo alcun vantaggio | 28,8 | 19,2 | 22,8 |
| Altre risposte | 2,7 | — | 1,7 |
| Non so | 8,1 | 3,0 | 4,9 |

## LA NUOVA FORMULA È INUTILE PERCHÉ...

| VOCI | 1. GIORN. | 5. GIORN. | MEDIA |
|---|---|---|---|
| Le squadre minori si chiudono in difesa | 14,4 | 10,1 | 10,6 |
| La vittoria ai rigori è solo questione di fortuna | 5,4 | 11,1 | 9,1 |
| Il calcio perde un po' in tradizione | 0,9 | 6,1 | 4,7 |
| Sono svantaggiate le grandi squadre | 3,6 | 4,0 | 4,0 |
| La squadra che perde viene parecchio penalizzata | 4,5 | 2,0 | 2,4 |
| Le squadre puntano al pareggio | 2,7 | 2,0 | 2,4 |
| Sono svantaggiate le squadre minori | 1,8 | 1,3 | 1,7 |
| Favorisce solo il gioco in difesa | 0,9 | 2,0 | 1,6 |
| Non vedo alcun inconveniente | 51,4 | 57,6 | 52,1 |
| Altre risposte | 10,8 | 4,0 | 10,6 |
| Non so | 0,9 | 1,1 | 0,9 |

Nella tabella in alto sono riportati i vantaggi determinati dall'introduzione del nuovo sistema. Sopra, stesso discorso, ma riferito stavolta agli svantaggi della nuova formula. Le rilevazioni sono state effettuate in due tempi, all'inizio e alla fine della prima fase di Coppa Italia.

RSCG

# CITROËN BX
# 16 VALVOLE
# NIENTE PUÒ FERMARLA

Citroën BX GTI 16 valvole. 1905 cc. 160 CV. 218 km/h. Iniezione elettronica. Da 0 a 100 km/h in 7,9 sec. Chilometro da fermo in 29,6 sec. Sospensioni idropneumatiche autolivellanti, modificate per aumentare la tenuta di strada e la maneggevolezza. Pneumatici ribassati 195/60 R14MXV, cerchi in lega e ABS di serie.

**CITROËN BX 16 VALVOLE. 1905 cc. 160 CV. 218 km/h.**

CITROËN FINANZIARIA - CITROËN LEASING
RISPARMIARE SENZA ASPETTARE
CITROËNASSISTANCE 24 ORE SU 24

# UN SACCO BELFAST

## Perché Glentoran e Coleraine possono fermare il Linfield vincitutto. La squadra di Roy Coyle punta al settimo titolo consecutivo

Belfast. La domanda è sempre la stessa: chi riuscirà a fermare il Linfield? Sabato 24 è iniziato il campionato che potrebbe dare ai blu di Belfast il settimo scudetto consecutivo, e il nono nelle ultime dieci stagioni (solo il Glentoran, nel 1981, è riuscito a interrompere il dominio della «big» per eccellenza). Il ciclo è anche merito di Roy Coyle, manager assunto nel 1975 e capace di regalare alla bacheca di Windsor Park ben 26 trofei; il suo contratto scade nel 1989, come dire che c'è tutto il tempo per conquistare il quarantesimo titolo nazionale nella storia del club. Del resto, Coyle è abituato ai primati in tutti i settori: ad appena 39 anni è già nonno. Tornando al calcio, il Linfield ha perso uno solo dei titolari dell'anno scorso: George O'Boyle, che è passato al Bordeaux. È invece rimasto, per la gioia dei tifosi, il cannoniere Martin McGaughey, che durante l'estate sembrava in procinto di trasferisi al Rapid Vienna. Sul fronte degli acquisti, si segnalano Stephen Baxter, proveniente dall'Ards, Duncan McLeod (Larne), Philip Knell (Rangers Glasgow) e Jim Grattan (Istres, Francia).

Le due squadre meglio attrezzate per opporsi al Linfield sono il Glentoran, ovvero i «cugini» di Belfast, e il Coleraine. Tommy Jackson, manager del Glentoran, è fiducioso: *«Abbiamo giocato molto bene al termine della stagione scorsa, vincendo la Coppa d'Irlanda e la Gold Cup. Se riusciamo a trovare una condizione di forma così buona fin dall'inizio, ce la possiamo fare»*. I nuovi arrivati sono Norman McGreevey (Ards) e Harry Love (Coleraine). Ma le speranze maggiori sono riposte su Gary McCartney, capocannoniere l'anno scorso con 27 gol. Nel Coleraine mancherà Felix Healy, che ha firmato per il club del momento, vale a dire il Derby City. Ma Jim Platt, l'ex portiere della Nazionale che ora allena il Coleraine, ha rinforzato la squadra ingaggiando Billy Beggs (Queen's Park Rangers), Paul Kee (Linfield), Dean McCullough (Glenavon) e Philip Brown (Oxford). Le altre squadre: il Larne, finalista della Bass Irisch Cup l'anno scorso, ha preso Francis Smith (Portadown) e Tony McCall (Cliftonville); il Ballymena ha perso il manager Jimmy Brown, dimissionario per protesta dopo la cessione dei suoi uomini migliori, tra cui Johnathan Speake (passato al solito Derry). Sul piano degli impianti, è da segnalare come la Lega abbia ricevuto un consistente appoggio finanziario dal Trust per i campi di calcio allo scopo di dotare tutti i 14 stadi della Prima Divisione dei riflettori. Fino ad ora, solo il Linfield e il Glentoran possedevano un'illuminazione artificiale all'altezza degli standard europei. In novembre, prenderà il via una competizione infrasettimanale in notturna per raccogliere altri fondi. Un motivo di interesse in più, per una stagione che proporrà anche l'addio al calcio di George Best: il «testimonial» andrà in scena in gennaio, al Windsor Park di Belfast.

**Sean Creedon**

**Il Linfield di Belfast allenato da Roy Coyle, trentanovenne: nove titoli conquistati nelle ultime dieci stagioni (fotoBT)**

## GLENTORAN-LINFIELD ALLA PENULTIMA: VARRÀ LO SCUDETTO?

1. GIORNATA **(sabato 24 ottobre 1987):** Ards-Portadown; Ballymena United-Linfield; Carrick Rangers-Newry Town; Crusaders-Larne; Distillery-Cliftonville; Glenavon-Bangor; Glentoran-Coleraine.

2. GIORNATA **(sabato 31 ottobre 1987):** Bangor-Glentoran; Cliftonville-Glenavon; Coleraine-Ballymena United; Larne-Distillery; Linfield-Ards; Newry Town-Crusaders; Portadown-Carrick Rangers.

3. GIORNATA **(sabato 7 novembre 1988):** Ards-Coleraine; Ballymena United-Bangor; Carrick Rangers-Linfield; Crusaders-Portadown; Glenavon-Distillery; Glentoran-Cliftonville; Newry Town-Larne.

4. GIORNATA **(sabato 21 novembre 1987):** Bangor-Ards; Cliftonville-Ballymena United; Coleraine-Carrick Rangers; Distillery-Glentoran; Larne-Glenavon; Linfield-Crusaders; Portadown-Newry Town.

5. GIORNATA **(sabato 5 dicembre 1987):** Ards-Cliftonville; Ballymena United-Distillery; Carrick Rangers-Bangor; Crusaders-Coleraine; Glentoran-Glenavon; Newry Town-Linfield; Portadown-Larne.

6. GIORNATA **(sabato 12 dicembre 1987):** Bangor-Crusaders; Cliftonville-Carrick Rangers; Coleraine-Newry Town; Distillery-Ards; Glenavon-Ballymena United; Larne-Glentoran; Linfield-Portadown.

7. GIORNATA **(sabato 19 dicembre 1987):** Ards-Glenavon; Ballymena United-Glentoran; Carrick Rangers-Distillery; Crusaders-Cliftonville; Linfield-Larne; Newry Town-Bangor; Portadown-Coleraine.

8. GIORNATA **(sabato 26 dicembre 1987):** Bangor-Portadown; Cliftonville-Newry Town; Coleraine-Linfield; Distillery-Crusaders; Glenavon-Carrick Rangers; Glentoran-Ards; Larne-Ballymena United.

9. GIORNATA **(lunedì 28 dicembre 1987):** Ards-Ballymena United; Carrick Rangers-Glentoran; Crusaders-Glenavon; Coleraine-Larne; Linfield-Bangor; Newry Town-Distillery; Portadown-Cliftonville.

10. GIORNATA **(1 gennaio 1988):** Ballymena United-Carrick Rangers; Bangor-Coleraine; Cliftonville-Linfield; Distillery-Portadown; Glenavon-Newry Town; Glentoran-Crusaders; Larne-Ards.

11. GIORNATA **(2 gennaio 1988):** Bangor-Larne; Carrick Rangers-Ards; Coleraine-Cliftonville; Crusaders-Ballymena United; Linfield-Distillery; Newry Town-Glentoran; Portadown-Glenavon.

12. GIORNATA **(9 gennaio 1988):** Ards-Crusaders; Ballymena United-Newry Town; Cliftonville-Bangor; Distillery-Coleraine; Glenavon-Linfield; Glentoran-Portadown; Larne-Carrick Rangers.

13. GIORNATA **(sabato 16 gennaio 1988):** Bangor-Distillery; Crusaders-Carrick Rangers; Coleraine-Glenavon; Larne-Cliftonville; Linfield-Glentoran; Newry Town-Ards; Portadown-Ballymena United.

14. GIORNATA **(sabato 23 gennaio 1988):** Ards-Linfield; Ballymena United-Coleraine; Carrick Rangers-Portadown; Crusaders-Newry Town; Distillery-Larne; Glenavon-Cliftonville; Glentoran-Bangor.

15. GIORNATA **(sabato 30 gennaio 1988):** Bangor-Ballymena United; Cliftonville-Glentoran; Coleraine-Ards; Distillery-Glenavon; Larne-Newry Town; Linfield-Carrick Rangers; Portadown-Crusaders.

16. GIORNATA **(sabato 6 febbraio 1988):** Ards-Bangor; Ballymena United-Cliftonville; Carrick Rangers-Coleraine; Crusaders-Linfield; Glenavon-Larne; Glentoran-Distillery; Newry Town-Portadown.

17. GIORNATA **(sabato 13 febbraio 1988):** Bangor-Carrick Rangers; Cliftonville-Ards; Coleraine-Crusaders; Distillery-Ballymena United; Glenavon-Glentoran; Larne-Portadown; Linfield-Newry Town.

18. GIORNATA **(sabato 27 febbraio 1988):** Ards-Distillery; Ballymena United-Glenavon; Carrick Rangers-Cliftonville; Crusaders-Bangor; Glentoran-Larne; Newry Town-Coleraine; Portadown-Linfield.

19. GIORNATA **(sabato 5 marzo 1988):** Bangor-Newry Town; Cliftonville-Crusaders; Coleraine-Portadown; Distillery-Carrick Rangers; Glenavon-Ards; Glentoran-Ballymena United; Larne-Linfield.

20. GIORNATA **(sabato 19 marzo 1988):** Ards-Glentoran; Ballymena United-Larne; Carrick Rangers-Glenavon; Crusaders-Distillery; Linfield-Coleraine; Newry Town-Cliftonville; Portadown-Bangor.

21. GIORNATA **(mercoledì 23 marzo 1988):** Ballymena United-Ards; Bangor-Linfield; Cliftonville-Portadown; Distillery-Newry Town; Glenavon-Crusaders; Glentoran-Carrick Rangers; Larne-Coleraine.

22. GIORNATA **(sabato 26 marzo 1988):** Ards-Larne; Carrick Rangers-Ballymena United; Coleraine-Bangor; Crusaders-Glentoran; Linfield-Cliftonville; Newry Town-Glenavon; Portadown-Distillery.

23. GIORNATA **(sabato 2 aprile 1988):** Ards-Carrick Rangers; Ballymena United-Crusaders; Cliftonville-Coleraine; Distillery-Linfield; Glenavon-Portadown; Glentoran-Newry Town; Larne-Bangor.

24. GIORNATA **(martedì 5 aprile 1988):** Bangor-Cliftonville; Carrick Rangers-Larne; Coleraine-Distillery; Crusaders-Ards; Linfield-Glenavon; Newry Town-Ballymena United; Portadwn-Glentoran.

25. GIORNATA **(sabato 16 aprile 1988):** Ards-Newry Town; Ballymena United-Portadown; Carrick Rangers-Crusaders; Cliftonville-Larne; Distillery-Bangor; Glenavon-Coleraine; Glentoran-Linfield.

26. GIORNATA **(sabato 23 aprile 1988):** Bangor-Glenavon; Cliftonville-Distillery; Coleraine-Glentoran; Larne-Crusaders; Linfield-Ballymena United; Newry Town-Carrick Rangers; Portadown-Ards.

## GERMANIA O./COLONIA RISCATTO

# GRAZIE ALLOFS!

Buttato inopinatamente fuori dalla Coppa ad opera dei dilettanti dell'Ashaffenburg, il Colonia si riscatta immediatamente: 1-0 all'Amburgo, sempre più impastoiato nella zona di metà classifica, ad opera di Klaus Allofs dopo 6 minuti. Tolto il gol del centravanti, ad ogni modo, i renani hanno fatto vedere poco più di niente; siccome però, in casi come questi, l'importante è vincere, prendiamone atto. Successo risicato per il Colonia; vittoria più che meritato per il Werder. L'altro leader della Bundesliga, contro l'Eintracht di Francoforte, non ha avuto problemi: Vòtava al 44' e un autogol di Schlindwein quaranta secondi più tardi hanno confezionato il risultato. Vince il Bayern a Bochum confermandosi il più autorevole tra tutti gli inseguitori della coppia regina: gol di Flick al '67 e di Wegmann a un minuto dal termine per un successo che premia gli uomini di Hoeness forse al di là dei loro meriti. Battuto in casa dal Borussia di Mönchengladbach (Dressen al 25', Hochstatter al 70', Thiele al 73'), lo Schalcke 04 è ormai in odore di retrocessione malgrado la presenza, nella sua porta, di Toni Schumacher. □

14. GIORNATA: Werder Brema-Eintracht Francoforte 2-0; Schalke 04-Borussia Mönchengladbach 0-3; Colonia-Amburgo 1-0; Stoccarda-Bayer Leverkusen 4-1; Bayer Uerdingen-Borussia Dortmund 2-1; Bochum-Bayern 0-2; Kaiserslautern-Waldhof Mannheim 2-2; Karlsruher SC-Homburg 2-1; Hannover 96-Norimberga 1-2.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Werder Brema** | **23** | 14 | 10 | 3 | 1 | 27 | 8 |
| **Colonia** | **23** | 14 | 9 | 5 | 0 | 23 | 7 |
| **Bayern** | **22** | 14 | 11 | 0 | 3 | 35 | 17 |
| **Borussia M.** | **19** | 14 | 9 | 1 | 4 | 30 | 22 |
| **Stoccarda** | **17** | 14 | 7 | 3 | 4 | 33 | 21 |
| **Karlsruher** | **15** | 14 | 6 | 3 | 5 | 21 | 21 |
| **Norimberga** | **14** | 14 | 4 | 6 | 4 | 18 | 13 |
| **Amburgo** | **14** | 14 | 5 | 4 | 5 | 29 | 35 |
| **Bayer L.** | **12** | 14 | 3 | 6 | 5 | 15 | 20 |
| **Eintracht F.** | **11** | 14 | 4 | 3 | 7 | 22 | 25 |
| **Bayer U.** | **11** | 14 | 5 | 1 | 8 | 19 | 22 |
| **Hannover** | **11** | 14 | 4 | 3 | 7 | 21 | 17 |
| **Waldhof M.** | **11** | 14 | 3 | 5 | 6 | 16 | 23 |
| **Kaiserslautern** | **11** | 14 | 4 | 3 | 7 | 22 | 31 |
| **Schalke 04** | **10** | 14 | 4 | 2 | 8 | 21 | 33 |
| **Bochum** | **9** | 13 | 3 | 3 | 7 | 16 | 22 |
| **Borussia D.** | **9** | 13 | 3 | 3 | 7 | 14 | 21 |
| **Homburg** | **8** | 14 | 2 | 4 | 8 | 13 | 27 |

MARCATORI: **10 reti:** Klinsmann (Stoccarda); **9 reti:** Kohr (Kaiserslautern), Walter (Stoccarda), Ordenewitz (Werder Brema).

□ **Morten Olsen,** a 38 anni, è il più vecchio nazionale danese in attività oltre che quello che ha conseguito più presenze: 92.

## FRANCIA/È TORNATO HATELEY

# MONACO TOUJOURS

Al suo rientro dopo oltre un mese, Hateley non segna ma il Monaco, a Nizza, ottiene comunque un punto grazie soprattutto alla forza della sua difesa. Dietro i biancorossi, il Nantes propone Vercauteren (53') e il solito Johnstone (70') nelle vesti di goleador cui il Cannes riesce ad opporre soltanto Savic, a segno a otto minuti dalla fine. Grande l'Auxerre contro il Paris S.G. (ma è come sparare alla Croce Rossa!) che cambia allenatore (adesso c'è Mombaerts) ma che resta la solita squadra materasso. Questi i goleador dell'Auxerre: Cantona al 13', Cocard al 78', Barret all'87'. Il Racing Club, da parte sua, rivede il sole del successo grazie al marocchino Abdel Krimau ma deve soffrire fin quasi al fischio di chiusura, visto che la difesa del Bordeaux cade solo a due minuti dalla fine! Da segnalare, continuando quella che è da tempo divenuta una tradizione (i calciatori africani che la fanno da protagonisti), la tripletta (27', 30' e 77') di Oman-Biyk del Camerun sotto maglia Laval; di Brisson al 78' il quarto gol. Da sottolineare, per finire, l'incidente di cui è rimasto vittima Lino Micciché, che dovrà restar fermo alcune settimane. □

17. GIORNATA: Nizza-Monaco 0-0; Saint Etienne-Tolone 0-0; Racing Club-Bordeux 1-0; Nantes-Cannes 2-1; Metz-Niort 2-0; Auxerre-Paris SG 3-0; Marsiglia-Tolosa 1-0; Lens-Montpellier 2-1; Brest-Lilla 2-2; Laval-Le Havre 4-2.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Monaco** | **25** | 17 | 11 | 3 | 3 | 27 | 12 |
| **Nantes** | **21** | 17 | 8 | 5 | 4 | 24 | 16 |
| **Bordeaux** | **21** | 17 | 8 | 5 | 4 | 21 | 15 |
| **Metz** | **20** | 17 | 9 | 2 | 6 | 21 | 13 |
| **Racing Club** | **20** | 17 | 6 | 8 | 3 | 18 | 19 |
| **Marsiglia** | **19** | 17 | 8 | 3 | 6 | 25 | 21 |
| **Auxerre** | **18** | 17 | 6 | 6 | 5 | 16 | 13 |
| **Niort** | **18** | 17 | 8 | 2 | 7 | 20 | 18 |
| **Cannes** | **18** | 17 | 6 | 6 | 5 | 18 | 20 |
| **Saint Etienne** | **18** | 17 | 7 | 4 | 6 | 21 | 26 |
| **Montpellier** | **17** | 17 | 6 | 5 | 6 | 24 | 19 |
| **Tolone** | **16** | 17 | 5 | 6 | 6 | 16 | 11 |
| **Lilla** | **16** | 17 | 5 | 6 | 6 | 17 | 15 |
| **Nizza** | **15** | 17 | 7 | 1 | 9 | 18 | 25 |
| **Tolosa** | **15** | 17 | 6 | 3 | 8 | 15 | 24 |
| **Laval** | **14** | 17 | 5 | 4 | 8 | 20 | 20 |
| **Lens** | **14** | 17 | 6 | 2 | 9 | 18 | 29 |
| **Paris SG** | **13** | 17 | 6 | 1 | 10 | 16 | 24 |
| **Brest** | **11** | 17 | 3 | 5 | 9 | 17 | 23 |
| **Le Havre** | **11** | 17 | 3 | 5 | 9 | 19 | 28 |

MARCATORI: **9 reti:** Papin e T. Allofs (Marsiglia), Johnstone (Nantes), Garande (St. Etienne).

□ **Benno Mohelmann** è passato all'Amburgo: messo kappaò da un incidente mentre giocava nel Werder Brema, non aveva più trovato posto nella sua vecchia squadra.

## OLANDA

13. GIORNATA: Utrecht-Pec 2-2; PSV Eindhoven-Groningen 4-1; Fortuna Sittard-VVV Venlo 1-1; DS 79-AZ 1-1; Sparta-Roda 1-0; Volendam-Den Bosch 0-3; Ajax-Feyenoord 3-1; Twente-Haarlem 1-2; Den Haag-Willem II 0-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **PSV** | **22** | 11 | 11 | 0 | 0 | 49 | 11 |
| **Ajax** | **17** | 12 | 8 | 1 | 3 | 33 | 20 |
| **Fortuna S.** | **17** | 13 | 7 | 3 | 3 | 27 | 19 |
| **Feyenoord** | **15** | 12 | 6 | 3 | 3 | 27 | 20 |
| **Sparta** | **14** | 13 | 5 | 4 | 4 | 21 | 14 |
| **Willem II** | **14** | 13 | 6 | 2 | 5 | 23 | 20 |
| **Pec** | **14** | 13 | 5 | 4 | 4 | 16 | 20 |
| **VVV** | **13** | 12 | 4 | 5 | 3 | 15 | 13 |
| **Den Bosch** | **13** | 13 | 5 | 3 | 5 | 21 | 25 |
| **Haarlem** | **12** | 12 | 5 | 2 | 5 | 17 | 21 |
| **Roda** | **12** | 13 | 5 | 2 | 6 | 20 | 17 |
| **Twente** | **11** | 13 | 4 | 3 | 6 | 22 | 27 |
| **Utrecht** | **11** | 13 | 3 | 5 | 5 | 15 | 29 |
| **Den Haag** | **10** | 11 | 3 | 4 | 4 | 19 | 17 |
| **AZ** | **9** | 13 | 2 | 5 | 6 | 16 | 23 |
| **Groningen** | **9** | 13 | 3 | 3 | 7 | 20 | 23 |
| **DS 79** | **7** | 13 | 1 | 5 | 7 | 20 | 36 |
| **Volendam** | **6** | 13 | 1 | 4 | 8 | 13 | 34 |

MARCATORI: **10 reti:** Gilhaus e Koeman (PSV Eindhoven); **9 reti:** Ellermann (Sparta), Koolhof (Groningen).

□ **Sepp Maier** allenerà i portieri della nazionale tedesca: a volerlo, è stato Franz Beckenbauer.

## BULGARIA

11. GIORNATA: CFKA Sredets-Trakia 0-1; Spartak Varna-Slavia 0-0; Lokomotiv Plovdiv-Chernomorets 2-1; Etur-Vithosa 3-1; Lokomotiv Sofia-Beroe 1-1; Pernik-Sliven 2-0; Vratsa-Pirin 1-1; Spartak Pleven-Lokomotiv GO 2-1.
CLASSIFICA: **CFKA Sredets, Slavia Sofia p. 17; Vitosha 16; Lokomotiv Sofia 15; Lokomotiv Plovdiv, Trakia 13; Beroe, Etar 11; Sliven, Lokomotiv GO, Vratsa, Pernik 9; Spartak Varna, Spartak Pleven 8; Pirin 6; Chernomorets 5.**

## UNGHERIA

12. GIORNATA: Raba Eto-Pecs 1-1; Videoton-Zalaegerzeg 4-0; Vasas-Honved 2-4; Bekescaba-Siofok 3-2; Vac Ujpesti Dozsa 1-0; Haladas-Debrecen 2-0; Kaposvar-MTK 0-7; Ferencvaros-Tatabanya 1-1.
13. GIORNATA: Pecs-Vasas 1-2; Ujpesti Dozsa-Ferencvaros 1-4; Siofok-Vac 0-1; Honved-Maladas 3-0; Zalaegerszeg-Raba Eto 1-0; MTK-Bekescsaba 2-0; Tatabanya-Videoton 1-1; Debrecen-Kaposvar 0-1.
CLASSIFICA: **Ujpesti Dozsa, Honved p. 17; Raba Eto, 16; Tatabanya, Pecs, Haladas, 15; Vac, Vasas, 14; Ferencvaros, MTK, Zalaegerszeg, 12; Siofok, Bekescsaba, 11; Videoton, Debrecen, 10; Kaposvar, 7.**

## DANIMARCA

25. GIORNATA: AaB Brondböj 2-1; Hvidovre-Ikast 1-0; B 1903-Brondby 2-1; Herfölge-AGF 0-1; Vejle-Kastrup 6-1; KB Naestved 0-4; OB-Lingby 1-2.
26. GIORNATA: Kastrup-Herfölge 1-2, AGF-B 1903 2-1; Bröndby-Hvidovre 4-0; Lkast-AaB 4-0; Lyngby-KB 2-1; Naestved-Vejle 5-2; Brönshöj-OB 2-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Bröndby** | **47** | 26 | 22 | 3 | 1 | 63 | 17 |
| **Ikast** | **38** | 26 | 16 | 6 | 4 | 53 | 26 |
| **AGF** | **36** | 26 | 15 | 6 | 5 | 43 | 22 |
| **OB** | **31** | 26 | 12 | 7 | 7 | 39 | 26 |
| **Vejle** | **30** | 26 | 13 | 4 | 9 | 53 | 39 |
| **Naestved** | **28** | 26 | 11 | 6 | 9 | 56 | 46 |
| **Brönshöj** | **27** | 26 | 10 | 7 | 9 | 32 | 33 |
| **Lyngby** | **26** | 26 | 9 | 8 | 9 | 42 | 38 |
| **B 1093** | **26** | 26 | 8 | 10 | 8 | 36 | 35 |
| **AaB** | **20** | 26 | 7 | 6 | 13 | 27 | 38 |
| **KB** | **18** | 26 | 6 | 6 | 14 | 30 | 43 |
| **Herfölge** | **15** | 26 | 5 | 5 | 16 | 17 | 53 |
| **Hvidovre** | **14** | 26 | 5 | 4 | 17 | 25 | 57 |
| **Kastrup** | **8** | 26 | 1 | 6 | 19 | 19 | 62 |

**N.B.:** il Bröndby è campione per la seconda volta; Kastrup e Hvidrove retrocedono in Seconda Divisione; Randers Freja e Silkeborg sono promossi.

## FAR OER

13. GIORNATA: UB-NSI 0-0; GI-KI 3-0; HB-B68 1-1; Lif-TB 2-3;
CLASSIFICA: **GI, TB p. 17; HB 16; NSI 14; KI 11; Lif, B68 10; VB 9.**

## CECOSLOVACCHIA

11. GIORNATA: Slavia Praga-Vitkovice 1-1; Zilina-Inter Bratislava 3-3; Dukla Banska Bystrica-Nitra 1-0; Dunajska Streda-Sparta Praga 2-2; Bohemians Praga-Hradec Kralove 0-1; Presov-Trnava 1-0; Cheb-Dukla Praga 1-0; Ostrava-Olomouc 3-1.
CLASSIFICA: **Sparta p. 19; D. Dresda 15; Ostrava, Cheb 14; Olomouc 13; Dukla P., Trnava 12; Vitkovice 11; Bohemians 10; Nitra, Slavia, Inter B., Dukla B.B. 9; Hradec K. 8; Zilina 7; Presov 5.**

MARCATORI: **9 reti:**Drulak (Olomouc); **8 reti:** Chaloupka (Bohemians); **7 reti:** Luhovy (Dukla) P.).

## CIPRO

4. GIORNATA: Olympiakos-Aris 1-4; Apep-EPA; Anortosi-Pezoporikos 1-2; Omonia-Ethnikos 2-2; Apollon-Anagennisis 6-0; Alki-AEL 3-6; Apop-Salamina 1-0; Paralimni-Apoel 2-2.
CLASSIFICA: **Apoel p. 7; Apollon, Pezoporikos 6; AEL, Paralimni, Aris 5; Omonia, Ethnikos, Apop, EPA 4; Anortosi, Alki 3; Salamina, Apep, Olympiakos 2; Anagennisis 0.**

MARCATORI: **5 reti:** Plakitis (Apoel), T. Zuvani (Paralimni), Lauta (AEL); **3 reti:** Maistorovits (Apollon), Bartzof (Aris), Karagiannis (Ethnikos).

**N.B.:** Ael e Omonia una partita in meno.

## INGHILTERRA/VENABLES ALLENA PER TELEFONO IL TOTTENHAM CHE PERDE

# CHIAMATE TERRY 1-2/0-3

Il Tottenham aspetta Terry Venables (che arriverà a gennaio e che, nel frattempo, ha eletto Ossie Ardiles a suo vice... telefonico) nel frattempo perde: 2-1 dall'Aston Villa (McInally e Aspinall) in Coppa di Lega; 3-0 (Fiashanual al 23', Gibson al 51', Cannon al 66') nel derby col Wimbledon. Auguri! A tenere le prime pagine, in settimana, è stato comunque il doppio derby tra Everton e Liverpool: in Coppa di Lega hanno vinto i campioni in carica (Stevens) mentre in campionato è toccato ai «reds» che, con un Barnes degno della qualifica di migliore in campo, hanno travolto gli avversari inchiodandoli su di un perentorio 0-2 firmato da Mc Mahon (35') e Beardsley (70'). Come tutte le partite che vedono impegnate le squadre di Liverpool, le botte non si sono contate ma, alla fine, tutti erano felici e contenti... Senza Mirandinha, il Newcastle ha dovuto cedere l'intera posta all'Arsenal che, però, ha dovuto aspettare l'89' abbondante per vincere con Alan Smith. E per poco il centravanti, a non più di dieci secondi dalla fine, non ha raddoppiato, visto che solo il palo gli ha negato la soddisfazione del suo secondo gol. A Old Trafford, tra Manchester United e Nottingham Forest, è stato una continua altalena che ha messo a repentaglio le coronarie degli spettatori (oltre 45mila!). A passare per primi in vantaggio sono stati gli «arceri» (27') con Wilkinson; il Manchester, ad ogni modo, ottengono il pareggio grazie a Robson che, alla mezz'ora, spara una bordata da oltre 30 metri che centra il bersaglio. Raddoppio dei «red devils» al 66' con Norman Whiteside e quando tutti pensavano che il gol del nordirlandese avesse fissato il punteggio, al 77', arrivava il secondo e definitivo pareggio ad opera di Pearce. □

**COPPA DI LEGA** - 3° TURNO: Arsenal*-Bournemouth 3-0, Barnsely-Sheffield Wednesday* 1-2, Bury*-QPR 1-0, Charlton-Bradford* 0-1, Ipswich*-Southend 1-0, Luton*-Coventry 3-1, Manchester City*-Nottingham Forest 3-0, Stoke*-Norwich 2-1, Aston Villa*-Tottenham 2-1, Leeds-Oldham 2-2, Liverpool-Everton* 0-1, Manchester United*-Crystal Palce 2-1, Oxford-Leicester 0-0, Peterborugh-Reading 0-0, Swindon-Watford 1-1, Wimbledon*-Newcastle 2-1

**N.B.:** con l'asterisco le squadre qualificate

● **LE PARTITE** terminate in parità saranno rigiocate a campi invertiti.

### PRIMA DIVISIONE

14. GIORNATA: Charlton-Southampton 1-1; Chelsea-Oxford 2-1; Derby-Coventry 2-0; Manchester United-Nottingham Forest 2-2; Newcastle-Arsenal 0-1; Norwich-Queens Park Rangers 1-1; Portsmouth-Sheffield Wednesday 1-2; Tottenham Hotspur-Wimbledon 0-3; Watford-West Ham 1-2; Liverpool-Everton 2-0

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Liverpool** | **31** | 11 | 10 | 1 | 0 | 31 | 6 |
| **Arsenal** | **29** | 13 | 9 | 2 | 2 | 19 | 11 |
| **Q.A.R.** | **29** | 13 | 9 | 2 | 2 | 19 | 11 |
| **Nottingham F.** | **27** | 13 | 8 | 3 | 2 | 24 | 11 |
| **Manchester U.** | **25** | 14 | 6 | 7 | 1 | 24 | 15 |
| **Chelsea** | **25** | 14 | 8 | 1 | 5 | 24 | 21 |
| **Everton** | **22** | 14 | 6 | 4 | 4 | 21 | 11 |
| **Tottenham** | **20** | 14 | 6 | 2 | 6 | 16 | 16 |
| **Southampton** | **17** | 13 | 4 | 5 | 4 | 19 | 20 |
| **Oxford** | **17** | 13 | 5 | 2 | 6 | 18 | 21 |
| **Derby** | **16** | 13 | 4 | 4 | 5 | 11 | 14 |
| **Coventry** | **16** | 13 | 5 | 1 | 7 | 14 | 21 |
| **Wimbledon** | **15** | 12 | 4 | 3 | 5 | 15 | 15 |
| **West Ham** | **15** | 13 | 3 | 6 | 4 | 14 | 16 |
| **Newcastle** | **13** | 12 | 3 | 4 | 5 | 15 | 19 |
| **Portsmouth** | **13** | 13 | 3 | 4 | 6 | 14 | 27 |
| **Luton** | **12** | 13 | 3 | 3 | 7 | 14 | 19 |
| **Sheffield W.** | **12** | 14 | 3 | 3 | 8 | 14 | 27 |
| **Norwich** | **11** | 14 | 3 | 2 | 9 | 10 | 19 |
| **Watford** | **8** | 12 | 2 | 2 | 8 | 6 | 16 |
| **Charlton** | **6** | 13 | 1 | 3 | 9 | 10 | 24 |

MARCATORI: **12 reti:** Aldridge (Liverpool); **8 reti:** Dixon (Chelsea), Sharp (Everton), McClair (Manchester United)

### SECONDA DIVISIONE

16. GIORNATA: Aston Villa-Reading 2-1; Barnsley-Stoke City 5-2; Bournemouth-Ipswich Town 1-1; Bradford City-Crystal Palace 2-0; Huddersfield-Millwall 2-1; Leicester-Blackburn 1-2; Middlesbrough-Shrewsbury 4-0; Oldham Athletic-Birmingham City 1-2; Plymouth Argyle-Hull City 3-1; Sheffield United-Leeds 2-2; Swindon-Manchester City 3-4

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Bradford** | **36** | 16 | 11 | 3 | 2 | 30 | 14 |
| **Middlesbr.** | **30** | 16 | 9 | 3 | 4 | 26 | 13 |
| **Hull** | **30** | 16 | 8 | 6 | 2 | 26 | 17 |
| **Aston Villa** | **28** | 17 | 7 | 7 | 3 | 23 | 14 |
| **Ipswich** | **26** | 16 | 7 | 5 | 4 | 18 | 13 |
| **Birmingham** | **26** | 16 | 7 | 5 | 4 | 19 | 21 |
| **Swindon** | **24** | 15 | 7 | 3 | 5 | 26 | 19 |
| **Crystal Palace** | **24** | 15 | 7 | 3 | 5 | 29 | 23 |
| **Millwall** | **24** | 15 | 7 | 3 | 5 | 23 | 20 |
| **Manchester C.** | **22** | 15 | 6 | 4 | 5 | 28 | 24 |
| **Barnsley** | **22** | 16 | 6 | 4 | 6 | 22 | 20 |
| **Blackburn** | **21** | 16 | 5 | 6 | 5 | 20 | 20 |
| **Plymouth** | **20** | 17 | 5 | 5 | 7 | 29 | 29 |
| **Leeds** | **20** | 17 | 4 | 8 | 5 | 16 | 21 |
| **Stoke** | **20** | 17 | 5 | 5 | 7 | 11 | 22 |
| **Sheffield U.** | **19** | 16 | 5 | 4 | 7 | 19 | 22 |
| **Leicester** | **18** | 16 | 5 | 3 | 8 | 24 | 22 |
| **Bournemouth** | **17** | 16 | 4 | 5 | 7 | 20 | 23 |
| **WBA** | **17** | 16 | 5 | 2 | 9 | 20 | 28 |
| **Oldham** | **16** | 15 | 4 | 4 | 7 | 14 | 23 |
| **Shrewsbury** | **13** | 15 | 2 | 7 | 6 | 11 | 20 |
| **Reading** | **13** | 15 | 3 | 4 | 8 | 16 | 26 |
| **Huddersfield** | **8** | 15 | 1 | 5 | 9 | 16 | 32 |

MARCATORI: **12 reti:** Bright (Crystal Palace); **9 reti:** Slaven (Huddersfield), Varadi (Manchester C.)

## TURCHIA

10. GIORNATA: Galatasaray-Besiktas 2-2; Fenerbahce-Ankaragucu 0-0; Trabzon-Bursa 0-0; Malatya-Eskisehir 2-0; Boluspor-Denizli 1-0; Sakarya-Samsun 1-0; Adana D.S.-Karsiyaka 1-0; Rize-Kocaeli 1-1; Genclerbirligi-Sariyer 1-1; Altay-Zonguldak 0-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Besiktas** | **25** | 10 | 8 | 1 | 1 | 23 | 6 |
| **Galatasaray** | **24** | 10 | 7 | 3 | 0 | 27 | 11 |
| **Trabzonspor** | **18** | 10 | 5 | 3 | 2 | 15 | 9 |
| **Malatyaspor** | **18** | 10 | 5 | 3 | 2 | 17 | 13 |
| **Denizlispor** | **18** | 10 | 5 | 3 | 2 | 14 | 11 |
| **Sakaryaspor** | **16** | 10 | 5 | 1 | 4 | 14 | 16 |
| **Sariyer** | **14** | 10 | 3 | 5 | 2 | 14 | 11 |
| **Eskisehir** | **14** | 10 | 4 | 2 | 4 | 10 | 8 |
| **Bursaspor** | **14** | 10 | 4 | 2 | 4 | 18 | 17 |
| **Boluspor** | **14** | 10 | 4 | 2 | 4 | 10 | 9 |
| **Ankaragugu** | **14** | 10 | 4 | 2 | 4 | 13 | 14 |
| **Adana D. Spor** | **14** | 10 | 4 | 2 | 4 | 10 | 15 |
| **Altay** | **12** | 10 | 3 | 3 | 4 | 13 | 14 |
| **Fenerbahce** | **12** | 10 | 3 | 3 | 4 | 8 | 14 |
| **Karsiyaka** | **11** | 9 | 3 | 2 | 4 | 10 | 10 |
| **Genclerbirligi** | **10** | 9 | 3 | 1 | 5 | 13 | 14 |
| **Samsun** | **8** | 10 | 2 | 2 | 6 | 6 | 13 |
| **Rize** | **7** | 10 | 1 | 4 | 5 | 6 | 21 |
| **Zonguldak** | **5** | 10 | 1 | 2 | 7 | 8 | 15 |
| **Kocaeli** | **4** | 10 | 0 | 4 | 6 | 6 | 14 |

**N.B.:** Tre punti per la vittoria, uno per il pareggio, nessuno per la sconfitta.

□ **Jorge Valdano** ha ottenuto la nazionalità spagnola.

## POLONIA

13. GIORNATA: Gornik Zabrze-LKS Lodz 4-0; Pogon Stettino-Jagiellonia Bialystok 1-0; Zaglebie Lubin-Szombierki Bytom 1-1; Gornik Walbrzych-Slask Wroclaw 1-1; Olimpia Poznan-GKS Katowice 0-1; Widzew Lodz-Lechia Danzica 0-0; Baltyk Gdynia-Stal Stalowa Wola 2-0; Legia Varsavia-Lech Poznan 2-0.
CLASSIFICA: **Gornik Zabrze p. 24; Slask Wroclaw, LKS Lodz, 18; Widzew Lodz, Pogon Stettino, 16; GKS Katowice, 15; Legia Varsavia, 14; Lech Poznan, 13; Baltyk Gdynia, 12; Lechia Danzica, 11; Zaglebie Lubin, Szombierki Bytom, 10; Jagiellonia Bialystok, 9; Gornik Walbrzych, 8; Olimpia Poznan, Stal Stalowa Wola, 7.**

**N.B.:** un punto in più ogni vittoria con tre gol di scarto; un punto in meno ogni sconfitta con tre gol di scarto.

## MALTA

4. GIORNATA: Hamrun-Valletta 0-0; Sliema-Birkirkara 2-0; Zurrieq-Mosta 2-1; Floriana-Hibernians 1-0.
CLASSIFICA: **Hamrun, Valletta p. 6; Sliema, 5; Zurrieq, Floriana, 4; Birkirkara, 3; Mosta, Hibernians, 2.**

□ **L'algerino Assad,** rientrato in patria dal Paris S.G. per giocare in Seconda Divisione, è ritornato in nazionale

## GRECIA

6. GIORNATA: Kalamaria-Olympiakos 0-0; Aris-Veria 2-0; Diagoras-Panionios 1-0; Ethnikos-Iraklis 1-0; Larissa-Penserraikos 4-1; Levadiakos-Panachaiki 3-1; OFI-AEK 3-0; Panathinaikos-Paok 2-1.
CLASSIFICA: **Larissa p. 11; Ethnikos, 9; Aris, OFI, 8; Panathinaikos, 7; Paok, Panionios, Levadiakos, Panserraikos, AEK, Kalamaria 6; Veria, 5; Olympiakos, 4; Diagoras, Panachaiki, 3; Iraklis, 2.**

MARCATORI: **7 reti:** Mavros (Panionios).

## LA SCARPA D'ORO

| GIOCATORE | SQUADRA | GOL | PARTITE |
|---|---|---|---|
| **Stojavinovic** | Rapid V. | 15 | 17 |
| **Knaller** | Admira W. | 15 | 17 |
| **Eriksen** | Servette | 12 | 16 |
| **Niederbacher** | Waregem | 11 | 12 |
| **Thom** | Dynamo B. | 11 | 9 |
| **Keglevits** | Wiener S.K. | 11 | 17 |
| **Perstling** | Voest Linz | 11 | 17 |
| **Rodax** | Admira W. | 11 | 17 |

## AUSTRIA

18. GIORNATA: Sturm Graz-Linzer ASK 1-3; Rapid-First Vienna 3-1; Mödling-Grazer AK 1-2; Wiener Sportclub-Austria Klagenfurt 2-0; Voest Linz-Austria Vienna 1-3; Admira Wacker-Tirol 3-1.
CLASSIFICA: **Rapid p. 33; Grazer AK, 25; Austria V. 23; Tirol, 21; Admira Wacker, 20; Wiener Sportclub, 19; Sturm Graz, 18; First Vienna, 17; Voest Linz, 15; Linzer ASK, Austria Klagenfurt, 9; Mödling, 7.**

MARCATORI: **17 reti:** W. Knaller (Admira Wacker); **15 reti:** Stojadinovic (Rapid); **11 reti:** Rodax (Admira Wacker), Perstling (Voest Linz), Keglevits (Wiener Sportclub), Krämer (Sturn Graz).

## JUGOSLAVIA

13. GIORNATA: Buducnost-Hajduk 2-0; Velez-Osijek 2-0; Partizan-Zeljeznicar 0-0; Sloboda-Radnicki 3-0; Sarajevo-Pristina 2-0; Vojvodina-Sutjeska 4-1; Rijeka-Dinamo 0-0; Celik-Rad 2-1; Vardar-Stella Rossa rinviata.

CLASSIFICA: Velez p. 17; Dinamo Zagabria, Sloboda 16; Partizan, Stella Rossa, Rijeka, Vardar 15; Radnicki 14; Buducnost 13; Rad, Vojvodina 12; Zeljeznicar; Sutjeska, Osijek 11; Sarajevo, Pristina 10; Hajduk 9; Celik 8.

## SVIZZERA/TARDELLI FISCHIATO

# GRAND'ANTOGNO

Tutto a vantaggio di Antognoni il «derby» con Tardelli: Losanna-San Gallo, infatti, è finito in goleada per i primi con l'ex viola migliore in campo e autore dei due assist che hanno consentito a Schuermann di segnare il primo gol (8') e a Gertschen (3à') di realizzare il secondo. Di Thycosen (38' e 83') le altre due reti. Tardelli, da parte sua, non ha retto il confronto e, al 50', è addirittura uscito dal campo fischiatissimo. Golvittoria di Ponte per il Grasshoppers nel derby di Zurigo mentre Rummenigge ha giocato ma perso anche perché, nel Servette, o segna Eriksen oppure sono grossi problemi che Kalle, per ora almeno, non risolve. □

17. GIORNATA: Sion-Lucerna 3-1; Losanna-San Gallo 4-0; Grasshoppers-Zurigo 1-0; Bellinzona-Basilea 2-2; Aarau-Servette 1-0; Young Boys-Neuchatel Xamax rinviata.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Aarau** | **23** | 17 | 9 | 5 | 3 | 25 | 15 |
| **Grasshoppers** | **22** | 17 | 8 | 6 | 3 | 21 | 12 |
| **Neuchatel** | **21** | 16 | 9 | 3 | 4 | 40 | 22 |
| **Losanna** | **20** | 17 | 7 | 6 | 4 | 31 | 24 |
| **Young Boys** | **17** | 16 | 3 | 11 | 2 | 24 | 20 |
| **Sion** | **17** | 17 | 7 | 3 | 7 | 30 | 25 |
| **Servette** | **17** | 17 | 6 | 5 | 6 | 25 | 26 |
| **San Gallo** | **17** | 17 | 6 | 5 | 6 | 19 | 21 |
| **Lucerna** | **16** | 17 | 4 | 8 | 5 | 20 | 24 |
| **Zurigo** | **11** | 17 | 4 | 3 | 10 | 22 | 30 |
| **Bellinzona** | **11** | 17 | 2 | 7 | 8 | 18 | 31 |
| **Basilea** | **10** | 17 | 3 | 4 | 10 | 22 | 47 |

MARCATORI: **12 reti:** Eriksen (Servette); **11 reti:** Rufer (Aarau); **9 reti:** Thicosen (Losanna).

**Antognoni** (fotoAS), **migliore in campo in Losanna-San Gallo, si è aggiudicato il derby con Tardelli**

## SPAGNA/MADRID FERMATO A BILBAO

# REAL MEZZO STOP

Brutta partita del Real (che aveva già la mente a Porto) e primo punto perso dai campioni: è successo a Bilbao dove l'Athletic non è andato al di là dello 0-0 solo perché, di fronte, si è trovato un Buyo in edizione super. Passeggiata casalinga dell'Atletico di Madrid contro il Valladolid: 3-0 con doppietta di Lopez Ufarte (28' e 80') e gol di Eusebio all'86'. La nota saliente del match, ad ogni modo, è stato il numero di cartellini mostrati dall'arbitro, il catalano Mazorra: 9 gialli e tre rossi che sono costati l'espulsione di Arteche e Marina dell'Atletico e Moreno del Valladolid. Terza vittoria stagionale del Barcellona (di misura: 1-0, gol di Urbano al 65') sul campo del neopromosso Logrone, ma i problemi dei «blaugrana» restano tutti e vittoria dell'Español contro il Saragozza che, passato in vantaggio al 40' con Ruben Sosa, ha dovuto arrendersi di fronte a una doppietta di Pineda nella parte finale del match (76' e 85'). Ancora, franca vittoria della Real Sociedad (Baquero e Beguiristain) a Sabadell e sagra di gol a Maiorca tra padroni di casa e Murcia. Per finire, Baltazar dimostra di saper far gol anche in A come ha dimostrato contro il Betis. □

9. GIORNATA: Logrones-Barcellona 0-1; Celta-Betis 2-0; Maiorca-Murcia 3-3; Sabadell-Real Sociedad 0-2; Atletico Madrid-Valladolid 3-0; Athletic Bilbao-Real Madrid 0-0; Valencia-Gijon 1-1; Español-Saragozza 2-1; Siviglia-Osasuna 0-2; Cadice-Las Palmas 2-0. Recupero: Atletico Madrid-Barcellona 2-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Real Madrid** | **17** | 9 | 8 | 1 | 0 | 32 | 2 |
| **A. Madrid** | **14** | 9 | 6 | 2 | 1 | 12 | 3 |
| **Celta** | **12** | 9 | 4 | 4 | 1 | 12 | 6 |
| **A. Bilbao** | **11** | 9 | 4 | 3 | 2 | 9 | 9 |
| **Osasuna** | **11** | 9 | 4 | 3 | 2 | 10 | 7 |
| **Cadice** | **11** | 9 | 5 | 1 | 3 | 13 | 13 |
| **Valencia** | **10** | 9 | 4 | 2 | 3 | 10 | 12 |
| **Real Sociedad** | **10** | 9 | 4 | 2 | 3 | 15 | 6 |
| **Saragozza** | **9** | 9 | 4 | 1 | 4 | 17 | 15 |
| **Valladolid** | **9** | 9 | 3 | 3 | 3 | 8 | 6 |
| **Betis** | **8** | 9 | 3 | 2 | 4 | 13 | 10 |
| **Maiorca** | **8** | 9 | 2 | 4 | 3 | 16 | 16 |
| **Español** | **8** | 9 | 4 | 0 | 5 | 8 | 13 |
| **Gijon** | **7** | 9 | 2 | 3 | 4 | 8 | 16 |
| **Murcia** | **7** | 9 | 3 | 1 | 5 | 11 | 12 |
| **Barcellona** | **7** | 9 | 3 | 1 | 5 | 8 | 11 |
| **Sabadell** | **4** | 9 | 1 | 2 | 6 | 3 | 14 |
| **Logrones** | **4** | 9 | 0 | 4 | 5 | 4 | 15 |

MARCATORI: **9 reti:** H. Sanchez (Real Madrid); **6 reti:** Baltazar (Celta); **5 reti:** Michel (Real Madrid), Baquero (Real Sociedad).

□ **Toroksik e Balint,** rientrati in Ungheria dalla Francia, hanno subito trovato un ingaggio: il primo al Volan in Seconda Divisione, il secondo nello staff tecnico della Federazione.

## ROMANIA

10. GIORNATA: Victoria-Corvinul Hunedoara 4-2; Sportul Studentesc-Petrolul-Ploiesti 3-1; Flacara Moreni-Olt 1-1; Suceava-Dinamo 1-3; Universitatea Craiova-Universitatea Cluj Napoca 0-0; Arges Pitesti-Otelul 2-0; Bacau-Rapid 1-0; Brasov-Politehnica Timisoara 2-0; Asa TG Mures-Steaua 2-3.
CLASSIFICA: **Dinamo p. 20; Steaua, 19; Otelul, Victoria, 13; Un. Craiova, 12; Olt, 11; Arges Pitesti, Flacara Moreni, 10; Pol. Timisoara, Corvinul, Un. Cluj Napoca 9; Brasov, 8; Asa TG Mures, 7; Petrolul, Bacau, 6; Suceava, Rapid, 5; Sportul, 4.**

## ISLANDA

16. GIORNATA: FH-Valsungur 3-3; KR-IA 2-3; Vidir-Por 1-3; KA-IBK 0-0; Valur-Fram 0-0.
CLASSIFICA: **Valur p. 33; IA 29; Fram, Por 28; KR 25; KA 19; IBK 17; Valsungur 16; FH 13; Vidir 11.**

**N.B.:** Tre punti per la vittoria, uno per il pareggio, nessuno per la sconfitta.

□ **Monaco e Dusseldorf** sono in testa nella prevendita dei biglietti dei prossimi Europei che ha già toccato quota 175.000.

□ **La Danimarca,** battendo il Galles, ha inflitto la prima sconfitta della loro carriera il duo Rush-Hughes.

## URSS

28. GIORNATA: Ararat-Spartak 3-2; Dinamo Minsk-CSKA 1-0; Dinamo Tbilisi-Metallist 3-1; Zenir-Dnepr 0-0; Zalghiris-Dinamo Mosca 4-0; Neftchi-Dinamo Kiev 3-1; Kairat-Shakhitjor 3-1; Gurija-Torpedo 0-3.

CLASSIFICA: **Spartak p. 40; Dnepr, 36; Zalghiris, 35; Torpedo, 32; Dinamo Minsk, 31; Ararat, 29; Shakhtjor, 28; Dinamo Kiev, Kairat, 26; Neftchi, Dinamo Tbilisi, Metallist, 25; Dinamo Mosca, 24; Zenit, 23; CSKA, 22; Gurija, 18.**

## SCOZIA

15. GIORNATA: Motherwell-Hearts 0-3; Celtic-Falkirk 3-2; Dundee-Morton 1-0; Dunfermline-Rangers 0-4; Hibernian-Dundee United 0-1; St. Mirren-Aberdeen 1-3.
16. GIORNATA: Aberdeen-Celtic 0-1; Dundee United-St. Mirren 2-3; Falkirk-Hibernian 1-1; Hearts-Dundee 4-2; Morton- Dunfermline 1-2; Rangers-Motherwell 1-0.
CLASSIFICA: **Hearts p. 26; Celtic 23; Aberdeen 20; Rangers 19; St. Mirren, Dundee United 17; Dundee, Hibernian 16; Motherwell, Dunfermline 10; Falkirk, Morton 7.**
MARCATORI: **14 reti:** McCoist (Rangers); **13 reti:** Robertson (Hearts); **11 reti:** Coyne (Dundee).

## PORTOGALLO

10. GIORNATA: Varzim-Elvas 0-0; Benfica-Rio Ave 2-0; Guimaraes-Salgueiros 3-0; Porto-Sporting 2-0; Boavista-Chaves 1-0; Belenenses-Penafiel 3-1; Covilha-Maritimo 1-2; Coimbra-Espinho 2-2; Farense-Braga 1-0; Setubal-Portimonense 2-1.
CLASSIFIC: **Porto p. 17; Bencina, Setubal, Boavista, 13; Maritimo, Belenenses, 12; Chaves, Guimaraes, Penafiel, Sporting, Varzim, 11; Rio Ave, Espinho, 10; Salgueiros, Elvas, Coimbra, 8; Braga, 7; Farenze, 6; Portimonense, Covilha, 4.**

## UNGHERIA

12. GIORNATA: Raba Eto-Pecs 1-1; Videoton-Zalaegerzeg 4-0; Vasas-Honved 2-4; Bekescaba-Siofok 3-2; Vac Ujpesti Dozsa 1-0; Haladas-Debrecen 2-0; Kaposvar-MTK 0-7; Ferencvaros-Tatabanya 1-0.
13. GIORNATA: Pecs-Vasas 1-2; Ujpesti Dozsa-Ferencvaros 1-4; Siofok-Vac 0-1; Honved-Maladas 3-0; Zalaegerszeg-Raba Eto 1-0; MTK-Bekescsaba 2-0; Tatabanya-Videoton 1-1; Debrecen-Kaposvar 0-1.
CLASSIFICA: **Ujpesti Dozsa, Honved p. 17; Raba Eto, 16; Tatabanya, Pecs, Haladas, 15; Vac, Vasas, 14; Ferencvaros, MTK, Zalaegerszeg, 12; Siofok, Bekescsaba, 11; Videoton, Debrecen, 10; Kaposvar, 7.**

## ALBANIA

9. GIORNATA: Partizani-31 Korriku 5-2; Skenderbeu-17 Nentori 1-3; Beselidhja-Labinoti 1-1; Lokomotiva-Apolonia 1-0; Dinamo-Luftetari 1-0; Vllaznia-Besa, Tomori-Flamurtari rinviate.
CLASSIFICA: **17 Nentori p. 14; Partizani, Lokomotiva 11; Flamurtari, Skenderbeu, 10; Vllaznia, Dinamo, Apolonia, 9; Tomori, Labinoti, Beselidhja, 8; Besa, 7; Luftetari, 6; 31 Korriku, 2.**

## SVEZIA

**PLAYOFF**

FINALE (ritorno): Malmö-Göteborg 2-1. (Nell'andata il Göteborg aveva vinto 1-0).

● **IL GÖTEBORG** è campione di Svezia per la tredicesima volta.

## LUSSEMBURGO

10. GIORNATA: Jeunesse-Hesperange 4-0; Niedercorn-Rumelange 6-0; Spora-Union 3-1; Avenir-Aris 3-0; Alliance-Red Boys 2-0; Grevenmacher-Eischen 2-1. Recupero: Avenir-Spora 2-1.
CLASSIFICA: **Jeunesse p. 17; Avenir, 13; Spora, Union, Red Boys, 12; Niedercorn, Grevenmacher, 11; Eischen, 10; Alliance, 8; Aris, 6; Hesperange, 5; Rumelange, 3.**

## BRASILE/PARTITO IL 2. TURNO

# SAO PAULO OLÈ

Il Sao Paulo, campione brasiliano in carica, comincia a recuperare l'immagine migliore. Prima vince il «classico» contro il Santo (3-1, di Muller, Silas e Pita), poi batte il Bahia 2-0

**GIRONE VERDE - 2. TURNO**

1. GIORNATA: Gremio-Atletico Mineiro 0-0; Cruzeiro-Inter P. Alegre 3-0; Flamengo-Botafogo 1-0; Vasco da Gama-Fluminense 0-2; Corinthians-Palmeiras 0-0; Goias-Coritiba 1-1; Sao Paulo-Santos 3-1; Bahia-Santa Cruz 0-0.

2. GIORNATA: Cruzeiro-Vasco da Gama 3-0; Bahia-Corinthians 1-1; Inter P. Alegre-Fluminense 0-1; Santa Cruz-Palmeiras 1-2; Sao Paulo-Goias 2-0; Botafogo-Atletico Mineiro 0-0; Santos-Coritiba 2-1; Flamengo-Gremio 1-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| GRUPPO A | | | | | | | |
| **Flamengo** | **3** | 2 | 1 | 1 | 0 | 2 | 1 |
| **Palmeiras** | **3** | 2 | 1 | 1 | 0 | 2 | 1 |
| **Bahia** | **2** | 2 | 0 | 2 | 0 | 1 | 1 |
| **Corinthians** | **2** | 2 | 0 | 2 | 0 | 1 | 1 |
| **Gremio** | **2** | 2 | 0 | 2 | 0 | 1 | 1 |
| **Atl. Mineiro** | **2** | 2 | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| **Santa Cruz** | **1** | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | 2 |
| **Botafogo** | **1** | 2 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 |
| GRUPPO B | | | | | | | |
| **Cruzeiro** | **4** | 2 | 2 | 0 | 0 | 6 | 0 |
| **Sao Paulo** | **4** | 2 | 2 | 0 | 0 | 5 | 1 |
| **Fluminense** | **4** | 2 | 2 | 0 | 0 | 3 | 0 |
| **Santos** | **2** | 2 | 1 | 0 | 1 | 3 | 4 |
| **Coritiba** | **1** | 2 | 0 | 1 | 1 | 2 | 3 |
| **Goias** | **1** | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | 3 |
| **Inter P. Alegre** | **0** | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 | 4 |
| **Vasco** | **0** | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 | 5 |

**GIRONE GIALLO - 2. TURNO**

1. GIORNATA: Atletico Goianiense-Criciuma 0-2; Rio Branco-Inter Limeira 0-0; Guarani-Portguesa 2-0; Joinville-Atletico Paranaense 1-2; CSA-Nautico 1-1.

2. GIORNATA: Atletico Paranaense-Portguesa 0-1; Criciuma-Rio Branco 3-0; Inter Limeira-Atletico Goianiense 1-0; Joinville-Guarani 0-2; Bangu-Sport Recife 2-0; Cearà-Treze 0-2. **Anticipi:** Rio Branco-Atletico Goianinense 0-0; Bangu-Cearà 2-0; Vitoria-CSA 0-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| GRUPPO A | | | | | | | |
| **Criciuma** | **4** | 2 | 2 | 0 | 0 | 5 | 0 |
| **Quarani** | **4** | 2 | 2 | 0 | 0 | 4 | 0 |
| **Inter Limeira** | **3** | 2 | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 |
| **A. Paranaense** | **2** | 2 | 1 | 0 | 1 | 1 | 2 |
| **Portuguesa** | **2** | 2 | 1 | 0 | 1 | 1 | 2 |
| **Rio Branco** | **2** | 3 | 0 | 2 | 1 | 0 | 3 |
| **Goianinense** | **1** | 3 | 0 | 1 | 2 | 0 | 3 |
| **Joinville** | **0** | 2 | 0 | 0 | 2 | 1 | 4 |
| GRUPPO B | | | | | | | |
| **Bangu** | **4** | 2 | 2 | 0 | 0 | 4 | 0 |
| **Treze** | **2** | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 |
| **Sport Recife** | **2** | 2 | 1 | 0 | 1 | 2 | 3 |
| **CSA** | **2** | 2 | 0 | 2 | 0 | 1 | 1 |
| **Nautico** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| **Vitoria** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| **Cearà** | **0** | 3 | 0 | 0 | 3 | 1 | 6 |

## ARGENTINA

11. GIORNATA: Racing CBA-Dep. Armenio 0-1; Velez Sarsfield-Rosario Central 2-1; Dep. Español-Estudiantes 1-1; River Plate-Ferrocarril 4-1; Instituto-Union 1-0; Independiente-Racing 1-1; Argentinos-Jrs-Talleres 4-1; Gimnasya Esgrima-Boca Jrs 0-0; Newells Old. Boys-Banfield 0-0; Platense-San Lorenzo 0-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Racing** | **17** | 11 | 6 | 5 | 0 | 18 | 7 |
| **San Lorenzo** | **16** | 11 | 5 | 6 | 0 | 9 | 3 |
| **N. O. Boys** | **15** | 11 | 6 | 3 | 2 | 21 | 8 |
| **Dep. Espa-nol** | **15** | 11 | 4 | 7 | 0 | 14 | 9 |
| **River** | **14** | 11 | 5 | 4 | 2 | 12 | 8 |
| **Independiente** | **14** | 11 | 5 | 4 | 2 | 14 | 11 |
| **Argentinos Jrs** | **14** | 11 | 3 | 7 | 1 | 16 | 11 |
| **Rosario C.** | **13** | 11 | 4 | 5 | 2 | 18 | 11 |
| **G. Y. Esgrima** | **13** | 11 | 2 | 9 | 0 | 8 | 6 |
| **Estudiantes** | **11** | 11 | 3 | 5 | 3 | 10 | 9 |
| **Ferrocarril** | **10** | 11 | 3 | 4 | 5 | 7 | 11 |
| **Velez** | **10** | 11 | 4 | 2 | 5 | 14 | 17 |
| **Banfield** | **9** | 11 | 2 | 5 | 4 | 9 | 10 |
| **Instituto** | **9** | 11 | 2 | 5 | 4 | 8 | 13 |
| **Dep. Armenio** | **9** | 11 | 2 | 5 | 4 | 7 | 11 |
| **Platense** | **8** | 11 | 1 | 6 | 5 | 14 | 16 |
| **Talleres** | **6** | 11 | 0 | 6 | 5 | 9 | 18 |
| **Boca** | **6** | 11 | 2 | 2 | 7 | 9 | 22 |
| **Union** | **6** | 11 | 1 | 4 | 6 | 7 | 14 |
| **Racing (CBA)** | **5** | 11 | 2 | 1 | 8 | 7 | 16 |

☐ **Il Peñarol** ha vinto per la quinta volta la Coppa Libertadores battendo, nello spareggio di Santiago del Cile, l'America di Cali per 1-0 dopo i tempi supplementari. Autore del gol è stato Aguirre a venti secondi dalla fine del secondo tempo supplementare.

☐ **Juan Carlos Kopriva** è passato dal Deportivo Cuenca in Ecuador al Deportivo Italiano in Argentina.

## URUGUAY

13. GIORNATA: Buceo-Nacional 0-2; Central Español-Wanderers 1-0; Cerro-Defensor 1-2; Progreso-River 2-0; Miramar Misiones-Danubio 1-1; Bella Vista-Peñarol 3-0. Riposava: Rampla Jrs. Recuperi: Nacional-Central Español 2-0; River-Wanderers 2-1;

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Defensor 18** | **18** | 12 | 8 | 2 | 2 | 17 | 7 |
| **Nacional** | **15** | 12 | 7 | 1 | 4 | 19 | 13 |
| **River Plate** | **15** | 12 | 7 | 1 | 4 | 16 | 15 |
| **Danubio** | **14** | 12 | 5 | 4 | 3 | 14 | 9 |
| **Wanderers** | **14** | 12 | 5 | 4 | 3 | 19 | 15 |
| **Bella Vista** | **13** | 12 | 5 | 3 | 4 | 15 | 10 |
| **Peñarol** | **11** | 11 | 5 | 1 | 5 | 16 | 15 |
| **Rampla** | **11** | 12 | 2 | 7 | 3 | 12 | 13 |
| **Progreso** | **11** | 12 | 4 | 3 | 5 | 16 | 13 |
| **Huracan B.** | **9** | 11 | 3 | 3 | 5 | 8 | 13 |
| **M. Misiones** | **9** | 12 | 3 | 3 | 6 | 20 | 23 |
| **Cerro** | **7** | 12 | 1 | 5 | 6 | 7 | 14 |
| **C. Español** | **7** | 12 | 3 | 1 | 8 | 7 | 16 |

## ECUADOR

**FASE FINALE**

3. GIORNATA: Barcelona-Filanbanco 0-0; LDU Quito-Aucas 3-0; LDU Portoviejo-Tecnico Universitario 2-1; Nacional-Dep. Quito 2-1; Emelec Audaz-Octubrino 3-0; Macara-Dep. Cuenca 2-0.

4. GIORNATA: Dep. Cuenca-Emelec 1-1; Nacional-Audaz Octubrino 4-1; Dep. Quito-Macara 0-0; Barcelona-Aucas 2-1; LDU Portoviejo-Filanbanco 0-0; Tecnico Universitario-LDU Quito 2-1.

CLASSIFICA GRUPPO A: **Barcellona p. 8; Filanbanco 6; LDU Portoviejo 4; LDU Quito, Tecnico Universitario 3; Aucas 2.**

CLASSIFICA GRUPPO B: **Nacional p. 8; Emelec 5; Dep. Quito, Macara 4; Audaz Octubrino, Dep. Cuenca 2.**

## MESSICO

8. GIORNATA: UNAM-Toluca 3-1; Atlante-Cruz Azul 2-3; U. Nuevo Leon-Guadalajara 1-2; Atlas-Tamaul 1-1; Necaxa-America 1-3; Morelia-Potosino 3-0; Angeles-Tampico Madero 2-1; Universidad de Guadalajara-Puebla 2-0.

CLASSIFICA GRUPPO 1: **UNAM p. 12; Guadalajara 11; Angeles 7; Atlante, Tampico Madero 6.**

CLASSIFICA GRUPPO 2: **Universidad de Guadalajara p. 15; Universidad Autonoma de Guadalajara 9; Cruz Azul 8; Atlas 6; Potosino 4.**

CLASSIFICA GRUPPO 3: **Necaxa p. 11; America, Puebla 9; Neza, Irapuato 5.**

CLASSIFICA GRUPPO 4: **Morelia p. 8; Toluca, Tamaul 7; Monterrey 6; Un. Nuevo Leon 5.**

## VENEZUELA

3. GIORNATA: Maritimo-Estudiantes: 3-0; Pepeganga-Dep. Italia: 4-1; Mineros-Anzoategui: 4-1; U.C.V.-Tachira: 3-0; Ula Merida-Caracas: 3-1; Peninsulares-Portuguesa: 1-0; Lara-Zamora: 1-0

CLASSIFICA: **Maritimo, Lara p. 6; Ula Merida, Pepeganga, Mineros, Peninsulares 4; Tachira, U.C.V. 3; Portuguesa, Dep. Italia, Zamora 2; Caracas, Anzoategui 1; Estudiantes 0**

## COLOMBIA

**TORNEO FINALIZACION**

25. GIORNATA: Santa Fe-Junior 1-1; Nacional-Tolima 4-2; America-Bucaramanga 2-1; U. Magdalena-Millonarios 1-1; Pereira-Caldas 1-1; Quindio-Medellin 1-1; Cucuta-Dep. Cali 1-3.

26 GIORNATA: Medellin-Pereira 1-1; Millonarios-Cucuta 3-3; Caldas-Nacional 1-1; Tolima-Aamerica 0-0; Junior-U. Magdalena 2-1; Bucaramanga-Santa Fe 3-2; Dep. Cali-Quindio 1-1.

CLASSIFICA: **Millonarios p. 40; Nacional 36; America, Santa Fe 30; Dep. Cali, Pereira 29; Medelin, Junior 28; Bucaramanga 26; Quindio 25; U. Magdalena, Cucuta 17; Tolima 16; Caldas 13.**

CLASSIFICA COMPLESSIVA: **Millonarios p. 59; Nacional 56; America 49; Junior 46; Santa Fe, Dep. Cali 44; Pereira 43; Medellin, Bucaramanga 38; Quindio 37; Tolima 32; Cucuta 27; U. Magdalena 26; Caldas 25.**

**N.B.:** Millonarios, Nacional, America, Junior, Santa Fe, Dep. Cali, Pereira, Medellin giocheranno l'Ottagonale finale.

☐ **Joao Ellis Filho**, arbitro brasiliano tra i più noti, è stato sospeso a tempo indeterminato.

☐ **Il Flamengo** annovera ben sei suoi ex giocatori nel suo staff tecnico tra cui Carlinhos, allenatore della prima squadra.

## GUATEMALA

**TERZA FASE**

10. GIORNATA: Municipal-Xelaju 1-0; Aurora-Comunicaciones 3-1; Amatitlan-Coban 3-3; Bandegua-Jalapa 0-0; Izabal-Retalteca, Suchitepequez-Galcasa rinviate

CLASSIFICA: Municipal p. 49; Aurora 44; Comunicaciones 41; Coban 38; Bandegua 36; Izabal, Jalapa 28; Retalteca, Suchitepequez 26; Xelaju 24; Galcasa 22; Amatitlan 19

**N.B.:** la classifica tiene conto dei punti acquisiti durante le fasi precedenti

## BOLIVIA

13. GIORNATA: Ciclon-The Strongest 4-2; J. Wilstermann-San Jose 4-1; Destroyers-Aurora 2-0; Bolivar-Universitario 7-1; Municipal-Blooming, Always Ready-Petrolero, Oriente Petrolero-Real Santa Cruz rinviate. Recuperi: Real-Santa Cruz-J. Wilstermann 3-1; Petrolero-Municipal 1-0.

CLASSIFICA: **Oriente Petrolero p. 18; Bolivar 17; Blooming; Destroyers 15; Petrolero; Always Ready 14; Aurora 12; Real Santa Cruz, Litoral, J. Wilstermann 11; The Strongest 10; Universitario 9; San Jose 7; Municipal; Ciclon 6.**

☐ **Edinho**, ex Udinese e ora al Flamengo, è stato operato in seguito all'incidente occorsogli contro il Vasco da Gama: ne avrà per un mese.

## PERÙ

**TORNEO DECENTRALIZZATO**

7. GIORNATA: Alianza-Carlos Mannucci 2-1; Bolognesi-Sporting Cristal 0-0; Universitario-Hungaritos 0-1; Dep.Pucallpa-Alfonso Ugarte 3-1; U.T. Cajamarca-Union Minas 3-0; Dep. Municipal-CN Iquitos 0-0; San Agustin-Dep.Junin 0-0; Union Huaral-Cienciano 3-1.

8. GIORNATA: Alianza-Union Minas 1-0; U.T. Cajamarca-Dep. Pucallpa 3-0; Cienciano-Dep. Junin 3-1; Bolognesi-Dep. Municipal 1-0; Alfonso Ugarte-Union Huaral 1-1; Carlos Mannucci-San Augustin 2-2; Sporting Cristal-Hungaritos 1-1; CN Iquitos-Universitario rinviata.

CLAASIFICA: **Alianza p. 14; Sporting Cristal; Union Huaral 12; Bolognesi 11; CN Iquitos; Dep. Junin 9; Universitario; Alfonso Ugarte 8; Dep. Pucallpa, Union Minas, Augustin 7; U. T. Cajamarca 6; Cienciano 5; Dep. Municipal 4; Carlos Mannucci, Hungaritos 3.**

☐ **Emerson Leao**, portiere presente in nazionale ai Mondiali del '70, '74, '78 e '86, spera di allenare la «seleçcao».

☐ **Burruchaga**, ora al Nantes, ha detto la sua su Francescoli (Racing Club) e Calderon (Paris Saint Germain) definiti — testualmente — «rompiscatole».

# AFRICA/OCEANIA

## ALGERIA

5. GIORNATA: Collo-Belcourt 2-0; Union Algeri-Bordj Menaiel 0-0; Skikda-Tlemcen 1-1; JET Tizi Ouzou-MP Algeri 2-1; ASC Orano-Annaba 1-1; Chlef-MP Orano 0-1;Relizane-Satif 3-0; Tiaret-Aïn Beida 4-1; El Harrach-ain M'Lila 1-1. Recuperi: Chlef-Belcourt 1-0; Skikda-MP Algeri 0-0; Union Algeri-ASC Orano 0-0; MP Orano-Setif 2-0.

6. GIORNATA: MP Algeri-Chlef 1-0; MP Orano-Collo 3-1; Bordj Menaiel-Relizane 0-2; Ain Beida-JET Tizi Ouzou 1-1; Setif-Skikda 3-2; Tlemcen-Tiaret 1-0; Annaba-El Harrach 2-2; Belcourt-Union Algeri 1-1; Ain M'Lila-ASC Orano 1-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **MP Orano** | **10** | 6 | 4 | 2 | 0 | 9 | 3 |
| **Collo** | **8** | 5 | 4 | 0 | 1 | 8 | 3 |
| **Relizane** | **8** | 6 | 3 | 2 | 1 | 6 | 2 |
| **Ain M'Lila** | **8** | 6 | 3 | 2 | 1 | 4 | 3 |
| **JET** | **6** | 5 | 2 | 2 | 1 | 8 | 6 |
| **Annaba** | **6** | 6 | 2 | 2 | 2 | 7 | 6 |
| **El Harrach** | **6** | 6 | 1 | 4 | 1 | 5 | 5 |
| **ASC Orano** | **6** | 6 | 1 | 4 | 1 | 2 | 2 |
| **Union Algeri** | **6** | 6 | 1 | 4 | 1 | 2 | 2 |
| **Tlemcen** | **6** | 6 | 1 | 4 | 1 | 3 | 4 |
| **AIN Beida** | **6** | 6 | 2 | 2 | 2 | 6 | 8 |
| **Bordj Menaiel** | **5** | 5 | 2 | 1 | 2 | 4 | 4 |
| **Tiaret** | **4** | 6 | 2 | 0 | 4 | 6 | 6 |
| **Chlef** | **4** | 6 | 1 | 2 | 3 | 3 | 6 |
| **Setif** | **3** | 4 | 1 | 1 | 2 | 4 | 8 |
| **MP Algeri** | **3** | 5 | 1 | 1 | 3 | 3 | 6 |
| **Skikda** | **3** | 6 | 0 | 3 | 3 | 4 | 7 |
| **Belcourt** | **2** | 4 | 0 | 2 | 2 | 2 | 5 |

MARCATORI: **5 reti:** Benabou (Relizane), Ben Mimoun (MP Orano); **3 reti:** Barhat (Collo), Meziane (MP Orano).

## TUNISIA

3. GIORNATA: Stade Tunisien-US Monastir 2-1; CS Hammam Lif-CO Transports 1-1; CA Bizerta-Grombalia Sports 4-1; Olympique Beja-As Kassarine 1-0; Olympique Kef-CS Sfaxieh 1-1; Etoile du Sahel-Club Africain 1-1; Esperance Tunisi-JS Kairouan rinviata.
4. GIORNATA: CS Sfaxien-Etoile du Sahel 0-1; Esperance Tunisi-CO Transports 0-0; Club Africain-CA Bizerta 2-1; Grombalia Sports-Stade Tunisien 1-1; JS Kairouan-Olympique Beja 5-1; Olympique Kef-CS Hammam Lif 0-0; AS Kasserine-US Monastir 0-3.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Stade Tunisien** | **12** | 4 | 2 | 2 | 0 | 6 | 3 |
| **Etoile du Sahel** | **12** | 4 | 2 | 2 | 0 | 4 | 2 |
| **Club Africain** | **11** | 4 | 2 | 1 | 1 | 5 | 3 |
| **CA Bizerta** | **10** | 4 | 2 | 0 | 2 | 6 | 5 |
| **US Monastir** | **10** | 4 | 2 | 0 | 2 | 5 | 4 |
| **Hammam LIF** | **10** | 4 | 1 | 3 | 0 | 4 | 3 |
| **CO Transports** | **10** | 4 | 1 | 3 | 0 | 3 | 2 |
| **CS Sfaxien** | **9** | 4 | 1 | 2 | 1 | 3 | 3 |
| **JS Kairouan** | **7** | 3 | 1 | 1 | 1 | 6 | 3 |
| **Ol. Kef** | **7** | 4 | 0 | 3 | 1 | 1 | 3 |
| **Ol. Beja** | **7** | 4 | 1 | 0 | 3 | 2 | 7 |
| **Esperance** | **6** | 2 | 1 | 1 | 0 | 2 | 0 |
| **Grombalia** | **6** | 4 | 0 | 2 | 2 | 2 | 6 |
| **AS Kasserine** | **3** | 3 | 0 | 0 | 3 | 1 | 6 |

**N.B.:** quattro punti per la vittoria, due per il pareggio, uno per la sconfitta.

☐ **Dieci squadre** parteciperanno alla Coppa Araba per campioni in programma in Arabia Saudita: Al Rachid e Al Jaich (Iraq), Al Hilla e Al Ittihad (Arabia Saudita), Tersana (Egitto), Etoile Sportive du Sahel (Tunisia) Kadhimed (Kuwait), Palestina, JET Tizi Ouzu (Algeria), Al Arabi (Qatar).

## TANZANIA

RISULTATI: Railways-Young African 0-1; Biashara Mwanza-Maji Maji 1-1; Simba-Coastal U. 2-0; Pamba-RTC Kigoma 3-0; Young African-Tukuyu Star 3-1; Railways-Nyota Nyekundu 1-4; Maji Maji-Young African 0-1; Pamba-Nyota Nyekundu 1-0; Railways-Coastal Union Tanga 2-5; Simba-Tukuyo Stars 5-5; RTC Kigoma-Biashara Mwanza 2-5.

CLASSIFICA: **Young African, Pamba p. 23; Maji Maji, 20; Tukuyu Stars, RTC Kigoma 18 Simba, Coastal Union Tanga, Biashara Mwanza, Nyota Nyekundu 17; Railways 10.**

☐ **L'ICC Shooting Star**, uno dei club nigeriani più famosi, è in vendita. Solo che nessuno si fa avanti per comprarlo...

## MAROCCO

2. GIORNATA: Chabab Mohammedia-IR Tangeri 0-0; RS Settat-WAC Casablanca 1-1; FUS Rabat-MAS Fes 2-2; FA Benslimane-KACM Marrakech 1-1; US Sidi Kacem-Far Rabat 1-0; Hilal Nador-MCO Ujda 1-0; Hassania Agadir-CLAS Casablanca 2-0; KAC Kenitra-OC Khouribga 2-1; Raja Casablanca-US Mohammedia 1-0.

3. GIORNATA: OC Khouribga-Raja Casablanca 1-0; IR Tangeri-US Mohammedia 1-0; WAC Casablanca-FUS Rabat 3-1; MAS Fes-FA Benslimane 3-2; KACM Marrakech-Hilal Nador 4-0; Chabab Mohammedia-RS Settat 1-1; MC Oujda-Hassania Agadir 1-0, FAR Rabat-KAC Kenitra 0-0; CLAS Casablanca-Sidi Kacem rinviata.

4. GIORNATA: RS Settat-IR Tangeri 0-2; FUS Rabat-Chabab Mohammedia 0-0; FA Benslimane-WAC Casablanca 1-1; Hilal Nador-MAS Fes 0-0; Hassania Agadi-KACM Marrakech 2-1; Sidi Kacem-MC Oujda 1-0; KAC Kenitra-CLAS Casablanca 1-0; US Mohammedia-OC Khouribga 1-0; Raja Casablanca-FAR Rabat 1-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **KAC** | **11** | 4 | 3 | 1 | 0 | 4 | 1 |
| **WAC** | **10** | 4 | 2 | 2 | 0 | 8 | 3 |
| **KACM** | **9** | 4 | 2 | 1 | 1 | 8 | 3 |
| **IR Tangeri** | **9** | 4 | 2 | 1 | 1 | 3 | 1 |
| **Raja** | **9** | 4 | 2 | 1 | 1 | 3 | 2 |
| **Khouribga** | **8** | 4 | 2 | 0 | 2 | 5 | 3 |
| **Hassania** | **8** | 4 | 2 | 0 | 2 | 4 | 3 |
| **MAS** | **8** | 4 | 1 | 2 | 1 | 5 | 5 |
| **FAR** | **8** | 4 | 1 | 2 | 1 | 2 | 2 |
| **Settat** | **8** | 4 | 1 | 2 | 1 | 3 | 4 |
| **Hilal Nador** | **8** | 4 | 1 | 2 | 1 | 1 | 4 |
| **Sidi Kacem** | **7** | 3 | 2 | 0 | 1 | 2 | 3 |
| **FA Benslim.** | **7** | 4 | 0 | 3 | 1 | 5 | 6 |
| **MC Oujda** | **7** | 4 | 1 | 1 | 2 | 2 | 3 |
| **Chabab M.** | **7** | 4 | 0 | 3 | 1 | 1 | 4 |
| **US Mohamm.** | **6** | 4 | 1 | 0 | 3 | 1 | 2 |
| **FUS** | **6** | 4 | 0 | 2 | 2 | 3 | 7 |
| **Clas Casab.** | **4** | 3 | 0 | 1 | 2 | 0 | 3 |

MARCATORI: **4 reti:** Nadir (WAC Casablanca); **3 reti:** Kourag (MAS Fes), Bikri (KAC Kenitra).

**N.B.:** tre punti per la vittoria, due per il pareggio, uno per la sconfitta.

☐ **Il Doumbé** di Mango ha vinto il campionato del Togo: nessuno se lo aspettava. La Coppa, alla sua prima edizione, è invece andata all'ASKO.

☐ **Abdelmajed Chetafi**, ex allenatore della nazionale tunisina, si è trasferito a Barhein in vista della Coppa del Golfo in programma a Riyad in febbraio.

## SUD AFRICA

26. GIORNATA: African Wanderers-Fairway Stars 4-4; Arcadia-Bush Bucks 2-1; Orlando Pirates-Hellenic 0-0; Bloemfontein Celtic-Wits Univ 2-2; Durban City-AmaZulu 1-3; Leeds-Witbank Aces 1-1; Giant Blackpool-Rangers 1-1; Moroka Swallows-Kaizer Chiefs 1-1; Mamelodi Sundowns-Jomo Cosmos 0-0.
CLASSIFICA: **Mamelodi Sundowns p. 35; Kaizer Chiefs 34; Arcadia, Jomo Cosmos 29; Moroka Swallows 27; Wits University, AmaZulu 26; Fairway Stars 25; Rangers, Hellenic 23; Bush Bucks, Bloemfontein Celtic, African Wanderers 22; Witban,nk Aces 21; Leeds, Durban City 18; Orlando Pirates, Giant Blackpool 16.**
MARCATORI: **19 reti:** Cousins (Arcadia); **14 reti:** Jack (Leeds); **12 reti:** Hadebe (African Wanderers), MacGregor (Rangers).

**COPPA F.A.**
1. TURNO: Bush Bucks*S-Royal Tigers 2-0; Computer Stars-Arcadia*S 1-2; Klerksdorp City-Rangers*S 0-3; Mamelodi Sundowns*S-Publican Brothers 1-0; Higland Spurs-Hellenic*S 1-8; Leeds*S-African Wanderers 4-2; Randa Spears-Fairway Stars*S 1-5; Seshego Naughty Boys-Jomo Cosmos*S 0-2; Vaal Reefs-Kaizer Chiefs*S 0-3; Cape Town Spurs*S-Moroka Swallows 3-2; Umtata Liverpool-Ama Zulu*S 0-4; Mpumalanga United Brothers-Witbank Aces*S 0-1; Giant Blackpool-Durban City*S 0-1; Bloemfontein Celtic*S-Bloemfontein Training Centre 3-1; Vosloorus Sporting-Wits Univ*S 0-3; Vryheid Silver Spurs-Orlando Pirates rinviata.

**N.B.:** con l'asterisco le squadre qualificate.

**La Wits University è una delle più giovani squadre del campionato sudafricano, oltre che una delle più valide sul piano del gioco. Per ora, tuttavia, la classifica piange...**

☐ **Cheickh Diallo,** ex professionista in Francia, ha condotto alla conquista del titolo di campione del Mali lo Stade Malien.

☐ **Il Sahel di Niamey**, che ha vinto il campionato del Niger, ha un segreto per i suoi successi: dopo ogni allenamento, i suoi giocatori bevono un litro di latte...

## NUOVA ZELANDA

15. GIORNATA: Gisborne-Napier 2-1; North Shore-Miramar 2-1; Hutt Valley-Manurewa 1-1; Papatoetoe-Nelson 3-0; Mount Welligton-W.D.U. 2-1; Christchurch United-Dunedin 5-1; Mount Maunganui-Manawatu 1-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **W.D.U.** | **30** | 15 | 9 | 3 | 3 | 29 | 19 |
| **Christch. Utd** | **29** | 15 | 9 | 2 | 4 | 27 | 13 |
| **Napier** | **29** | 15 | 8 | 5 | 2 | 25 | 16 |
| **North Shore** | **28** | 15 | 7 | 7 | 1 | 27 | 11 |
| **M. Wellington** | **26** | 15 | 7 | 5 | 3 | 33 | 23 |
| **Papatoetoe** | **25** | 15 | 7 | 4 | 4 | 30 | 17 |
| **Gosborne City** | **23** | 15 | 5 | 7 | 3 | 23 | 18 |
| **Hutt Valley Utd** | **20** | 15 | 6 | 2 | 7 | 22 | 27 |
| **M. Maunganui** | **19** | 15 | 5 | 3 | 7 | 15 | 17 |
| **Dunedin City** | **13** | 15 | 3 | 4 | 8 | 17 | 32 |
| **Manawatu** | **13** | 15 | 3 | 4 | 8 | 20 | 28 |
| **Manurewa** | **13** | 15 | 3 | 4 | 8 | 14 | 25 |
| **Miramar** | **10** | 15 | 3 | 1 | 11 | 20 | 38 |
| **Nelson** | **10** | 15 | 3 | 1 | 11 | 14 | 32 |

**N.B.:** tre punti per la vittoria, uno per il pareggio, nessuno per la sconfitta.

☐ **L'AS Douanes**, fondata solo tre anni fa, ha vinto la Coppa della Mauritania battendo in finale il Trarza per 1-0.

☐ **Ibrahim Tongola**, con 14 reti in 22 partite, si è laureato capocannoniere del campionato del Burkina Faso.

# UNICA COME IL SUO VESTITO.

**Grappa Fior di Vite.**
**La bionda nel sacco.**

# L'OLANDA TREMA

## Il 12 novembre l'UEFA potrebbe punire i «tulipani» per il folle gesto di un tifoso

Allora è proprio vero che la mamma dei cretini è sempre incinta! L'ultima dimostrazione, in ordine di tempo, ce l'ha fornita l'incontro valevole per le qualificazioni agli Europei fra Olanda e Cipro. In vantaggio dopo appena venti secondi, gli olandesi hanno goleado, ma ora rischiano di perdere la partita a tavolino perché un tifoso (ma sì, chiamiamolo così), per sottolineare la sua gioia, ha buttato in campo una bomba carta che è scoppiata a pochi metri dal portiere Charitou, terminato a terra in preda a shock. A questo punto Cipro ha guadagnato velocemente la via degli spogliatoi, lasciati solo cinquanta minuti più tardi, dopo aver sostituito Charitou con Pantizakis. Alle prese con un avversario del tutto evanescente, l'Olanda ha scherzato per tutti i 90 minuti, segnando otto gol (cinque Bosman!) che però potrebbero risultare inutili, visto che Cipro chiederà il 3-0 a tavolino: se l'UEFA, il 12 novembre prossimo non glielo concederà, per giustificarsi, avrà davvero da arrampicarsi sugli specchi. La giurisprudenza sull'argomento propone soluzioni assolutamente antitetiche come il ribaltamento del risultato conseguito sul campo (Olanda-Lussemburgo juniores di alcuni anni fa) oppure la ripetizione della partita (Borussia Mönchengladbach-Inter oppure, infine, l'omologazione della partita col risultato conseguito sul campo (Real Madrid-Inter, Coppa UEFA 1985). Tutto dipenderà da quanto avranno scritto nel loro rapporto l'arbitro Philippi (Lussemburgo) e il delegato UEFA, Delcourt (Belgio): le... malelingue, ad ogni modo, hanno ipotizzato che i due faranno il massimo perché l'Olanda se la cavi solo con una grossa multa. **s. g.**

**Sopra, l'olandese Silooy. A lato Charitou, ferito da un rudimentale ordigno**

---

### ALLA JUGOSLAVIA - CHE IMPONE UNA STELLA - IL MONDIALE UNDER 20

# PROSINECKI, IL MARADONINO DELL'EST

Vittoria faticata (è giunta infatti ai rigori), ma sostanzialmente meritata, quella della Jugoslavia ai Mondiali Under 20 disputatisi in Cile. Slavi primi, dunque, seguiti da Germania Ovest, Germania Est e Cile. Gli azzurri sono stati eliminati proprio dai padroni di casa, i quali hanno beneficiato di un arbitraggio estremamente favorevole. Nella formazione campione, una nuova stella, Prosinecki, giocatore che aveva già avuto modo di mettersi in mostra all'ultimo torneo di Viareggio: un elemento di tecnica e duttilità eccellenti.

### GRUPPO A

**Togo** 0
**Australia** 2 (Edwards, Reynold)

**Cile** 3 (Tudor 2, Pino)
**Togo** 0

**Jugoslavia** 4 (Suker 2, Boban, Brnovick)
**Australia** 0

**Cile** 2 (Pino 2)
**Australia** 0

**Jugoslavia** 4 (Mijatovic 2, Sucker, Zirojevic)
**Togo** 1 (Hope)

**Jugoslavia** 4 (Suker 2, Stimac, Boban)
**Cile** 2 (Pino, Tudor)

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Jugoslavia* | 6 | 3 | 3 | 0 | 0 | 12 | 3 |
| Cile* | 4 | 3 | 2 | 0 | 1 | 7 | 4 |
| Australia | 2 | 3 | 1 | 0 | 2 | 2 | 6 |
| Togo | 0 | 3 | 0 | 0 | 3 | 1 | 9 |

### GRUPPO B

**Canada** 2 (Grimes, Mobilio)
**Italia** 2 (Impallomeni, Melli)

**Brasile** 0
**Italia** 1 (Rizzolo)

**Nigeria** 2 (Effa, Adekola)
**Canada** 2 (Jansen, Dometezis)

**Brasile** 1 (Andre Cruz)
**Canada** 0

**Nigeria** 0
**Italia** 2 (Carrara, Melli)

**Brasile** 4 (Alcindo, Andre Cruz, Williams 2)
**Nigeria** 0

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Italia* | 5 | 3 | 2 | 1 | 0 | 5 | 2 |
| Brasile* | 4 | 3 | 2 | 0 | 1 | 5 | 1 |
| Canada | 2 | 3 | 0 | 2 | 1 | 4 | 5 |
| Nigeria | 1 | 3 | 0 | 1 | 2 | 2 | 8 |

### GRUPPO C

**Colombia** 1 (Trellez)
**Barhein** 0

**Germania Est.** 3 (Sammer 3)
**Colombia** 1 (Trellez)

**Scozia** 1 (Nisbert)
**Barhein** 1 (Mohammed Al Karras)

**Germania Est** 2 (Leibers, Wosz)
**Barhein** 0

**Scozia** 2 (Wright, McLeod)
**Colombia** 2 (Guerrero 2)

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Germania Est* | 6 | 3 | 3 | 0 | 0 | 6 | 3 |
| Scozia* | 4 | 3 | 1 | 1 | 0 | 5 | 4 |
| Colombia | 3 | 3 | 1 | 1 | 1 | 4 | 5 |
| Barhein | 1 | 3 | 0 | 1 | 2 | 1 | 4 |

### GRUPPO D

**Germania O.** 3 (Epp, Witeczek, Strahmel)
**Arabia S.** 0

**USA** 1 (Imger)
**Arabia S.** 0

**Germania O.** 3 (Witeczek 2, Reinhardt)
**Bulgaria** 0

**Germania O.** 2 (Witeczek, Moller)
**USA** 1 (Constantino)

**Bulgaria** 2 (Slavtchev, Kalaidjev)
**Arabia S.** 0

**Bulgaria** 1 Vassiliev)
**USA** 0

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Germania* | 6 | 3 | 3 | 0 | 0 | 8 | 1 |
| Bulgaria* | 4 | 3 | 2 | 0 | 1 | 3 | 3 |
| USA | 2 | 3 | 1 | 0 | 2 | 2 | 3 |
| Arabia Saudita | 0 | 3 | 0 | 0 | 3 | 0 | 6 |

**N.B.:** con l'asterisco le squadre qualificate

### QUARTI DI FINALE

**Jugoslavia** 2 (Mijatovic, Prosinecki)
**Brasile** 1 (Alcindo)

**Cile** 1 (Pino)
**Italia** 0

**Germania E.** 2 (Steinmann, Wosz)
**Bulgaria** 0

**Germania O.** 1 (Reinhardt))
**Scozia** 1 (Nisbert)

Germania Ovest qualificata 4-3 ai rigori

### SEMIFINALI

**Jugoslavia** 2 (Stimac, Suker)
**Germania Est** 1 (Sammer)

**Germania O.** 4 Witeczek 2, Eichanauer, Dammier)
**Cile** 0

### FINALE 3° POSTO

**Germania Est** 1 (Kracht)
**Cile** 1 (Gonzales)

Germania Est vincitrice 3-1 ai rigori

### FINALE

**Jugoslavia** 1 (Boban)
**Germania O.** 1 (Witeczek)

Jugoslavia vincitrice 5-4 ai rigori

# DI QUELLA PIRAS

## Il trentatreenne Luigi, già bomber del Cagliari, ha debuttato a modo suo nel La Palma: realizzando una incendiaria doppietta vincente

Solitamente l'Interregionale mette in vetrina le prodezze domenicali di quei giovani calciatori o complessi neo promossi che magari nell'arco di una giornata bruciano le soddisfazioni di una stagione intera. Questa volta invece il debuttante di turno non è proprio un personaggio di primo pelo, ma un fior di campione non più giovanissimo e con alle spalle una grande carriera: Luigi Piras, una vita da calciatore con i colori rossoblu del Cagliari, 15 campionati, corredati di 320 presenze e 88 reti, che a trentatré primavere ha deciso di giocare nel La Palma (sempre di Cagliari) e che al debutto ha realizzato per i suoi nuovi colori le due reti della vittoria, (al 45' ed al 90') nel 2 a 1 contro il Fersulcis.

**Girone A.** Grande impresa dell'Albenga che sbanca Pegli. Al passo rimane anche la Juve Domo. Le reti: Parente e Rocca (Cuneo), Bottati (Savona), Pisani su rigore (Moncalieri), Conta (Ivrea), Conte su rigore (Juve Domo), Villa, Di Napoli e Alfano (Albenga), autorete di Rossi del Vado (Asti), autorete di Della Garen dell'Asti, Merello, Pezzoli e Monte (Vado).
*Classifica marcatori.* 4 reti: Pisani (Moncalieri, 2 rigori).

**Girone B.** Il Lecco insiste ma fanno altrettanto anche le avversarie a cominciare da Leffe e Solbiatese. Le reti: Don (I. Borgoticino), Agnesi e Toninelli (Lecco), Aguzzoni su rigore e Pozzi (Mottese), Andreani, Lapa, due e Alloni (Oltrepò), Magnifico (Parabiago), Cefis (Leffe), due reti in due minuti, autorete di Apostoli dell'Oleggio (Solbiatese).
*Classifica marcatori.* 8 reti: Grandi (Leffe, 1).

**Girone C.** Il Pro Palazzolo centra il primo successo stagionale ai danni niente meno che del Montebelluna. Per l'Orceana che mette sotto il Nova Gens è il sorpasso. Le reti: Zanoni (Benacense), Fiorentelli, Bordignon e Caverzan (Caerano), Guizza, due (Romanese), Pasquato (Castiglione), Ferroni (Tombolo), Donelli, due, una su rigore, (Orceana), Matteoni (Nova Gens), Mutti (Pro Palazzolo). *Classifica marcatori.* 5 reti: Visentin (Cittadella).

**Girone D.** Il San Marino è proprio incontenibile, questa volta ha vinto a S. Donà del Piave, sul rettangolo della seconda in classifica. Colpaccio anche del Rovigo a Castel S. Pietro. Le reti: Ceredi (Baracca Lugo), Marenco (C. S. Pietro), Centenaro e Maci (Rovigo), Trevisan, due (Gorizia), autorete di Giacomin del Gorizia (Russi), Zanardo, due (S. Polo), Gambelli (Clodia), D. Farneti (San Marino), Salvador, Salzano, Del Zotto, Urdich su rigore, Iuculano e Coan (Vittorio Veneto), Grop e Bernardel (Pasianese).
*Classifica marcatori.* 5 reti: Centenaro (Rovigo) e Arrigoni, due rigori, (San Marino).

**Girone E.** Bozzano sciupone a Vaiano. Dal doppio vantaggio si fa raggiungere sprecando anche un penalty. Le reti: Peselli (Cecina), Pircher (Fiorenzuola), Panconi (Vinci), Zanella, due (Carpi), Langella, Montagnani e Colonnato (Pietrasanta), Spezia, Pollini, Simonetti e Tazzioli (Roteglia), Morini (Colorno), Lombardi, due rigori (M. Ponsacco), Groppi, su rigore, Ubertelli e Marchesini (Sammargheritese), Antonelli e Ramacciotti (Bozzano), Bettazzi e rigore di Donatini (Vaianese).
*Classifica marcatori.* 5 reti: Barsanti (Bozzano).

**Girone F.** Tutto immutato al vertice, con Poggibonsi e Vadese sempre sugli scudi. Le reti: Valacchia (Castellina), Maiolatesi (Cingolana), Consolo (Assisi), Turchi, due, Latini, Tommaso (Elettrocarbonium), Fortini e Carrer (V. Senigallia), autorete di Novelli della Narnese, Deriu, Battistelli, Cucco e Peraglio (J. Spello); Scorza su rigore (Narnese), Piovanelli, due (Poggibonsi), Lorenzoni (Vadese).
*Classifica marcatori.* 5 reti: Guerra (Vadese, 3) e Baldacchini (Città di Castello, 3).

**Girone G.** Il capolista Cynthia supera l'Aquila e aumenta il suo vantaggio su tutte le più vicine avversarie. Primato delle espulsioni in Fondi-Isola Liri: sei, tre per parte. Le reti: Di Loreto (Avezzano), Drago (Tivoli), Biagietti, Tagliolini e Nicolussi (Cynthia), Di Pietro e Di Pietropaolo (L'Aquila), Fecarotta (Mondragone), Castaldi (Forio), Murante (Passo Corese), Sabatini, due (Tuscania), Montarani su rigore (Astrea).
*Classifica marcatori.* 8 reti: D'Ambra (Vis Sezze, 1).

**Girone H.** Il Corato scivola a Pineto. Trani e P. S. Elpidio lo scavalcano al vertice. Le reti: Avanzolini (Fermana), Virgilio (Cerignola), Rasicci (Tortoreto), Corrieri (Monturanese), Caraffi (Molfetta), Tacchi (Penne), Cocciolo (Pineto), Ripa, Del Gatto e Divisi (P. S. Elpidio), Cassano (Manfredonia), Francavilla (Trani).
*Classifica marcatori.* 7 reti: Petilli (Corato).

**Girone I.** Vincono le prime tre: Battipagliese (Sambiase), che conserva un buon margine, Acerrana (a Paola) e Sarnese (gran vittoria sul campo del S. Antonio Abate). Le reti: Perrella (Angri), Tarantino (Battipagliese), Bonaccorso (Palmese), Sciarappa (Acerrana), Buonanno e Leone (Sanciprianese), Melito, due (Paganese), Abbatiello (S. Antonio A.), Calaté su rigore e Squillante (Sarnese), Ortolini (Siderno), Tufano (Portici), Caffaro (Solofra).
*Classifica marcatori.* 6 reti: Condemi (Battipagliese).

**Girone L.** Il Fasano (tripletta al Nardò) è re del gol in tutto l'Interregionale, ma ciò che più conta guida la classifica. Occhio però alla Cariatese (due punti anche a Castrovillari), subito dietro. Le reti: C. Russo (Cariatese), Filidoro (Francavilla F.), Mazzella (C. Calabro), De Tommasi, Zarbano e Insanguine su rigore (Fasano), Cancella (Matino), Colucci (T. Maglie), D'Agostino (Mesagne), Petrella, due, un rigore (Potenza), Branca, due (F. Senise).
*Classifica marcatori,* 6 reti: Insanguine (Fasano, 1).

**Girone M.** La Juve Gela centra il settebello ad Agrigento con una bella mano di poker, non prima però d'aver bluffato per un tempo, chiuso in svantaggio. Le reti: Moncado, Barone, due, Manca (Acireale), autorete di Chiavaro della J. Gela (Akragas), Chiavaro, Saporini, Di Dio, due, un rigore (J. Gela), Battaglia, due (Comiso), Barraco (Scicli), Lo Cascio e Stillitano (Nissa), Procida (P. Audace), Cannizzaro (Pro Sciacca).
*Classifica marcatori.* 5 reti: Di Dio (J. Gela).

**Girone N.** Una novità assoluta: l'Ittiri sul balcone più alto. Le reti: Pirina (Calangianus), Salis (Fertilia), Murri (Ilvarsenal), Giorico, due (Alghero), Frau (Gonnesa), Locci (Guspini), Piras, due (La Palma), Cois (Fersulcis), Baranta (Macomer), Marinu e Vitali (Ittiri), Manunta (Ozierese), Deiana e Perra (Tharros).
*Classifica marcatori.* 7 reti: Vitali (Ittiri).

**Gigi Piras con la maglia del Cagliari nella scorsa stagione**

# RISULTATI E CLASSIFICHE

## GIRONE A

RISULTATI: Aosta-Valenzana 0-0; Cuneo-Savona 2-1; Ivrea-Moncalieri 1-1; Juve Domo-St. Vincent 1-0; Levante-Albenga 0-3; Pinerolo-Biellese 0-0; Vado-Asti 4-1; Ventimiglia-Cairese 1-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Juve Domo** | 11 | 7 | 4 | 3 | 0 | 10 | 4 |
| **Albenga** | 11 | 7 | 4 | 3 | 0 | 8 | 2 |
| **Biellese** | 9 | 7 | 3 | 3 | 1 | 9 | 2 |
| **Ventimiglia** | 9 | 7 | 4 | 1 | 2 | 11 | 6 |
| **Cuneo** | 9 | 7 | 4 | 1 | 2 | 9 | 6 |
| **Valenzana** | 9 | 7 | 3 | 3 | 1 | 3 | 1 |
| **Levante** | 9 | 7 | 4 | 1 | 2 | 10 | 9 |
| **Cairese** | 8 | 7 | 3 | 2 | 2 | 7 | 4 |
| **Pinerolo** | 7 | 7 | 2 | 3 | 2 | 4 | 6 |
| **Vado** | 6 | 7 | 2 | 2 | 3 | 7 | 6 |
| **Moncalieri** | 6 | 7 | 2 | 2 | 3 | 8 | 11 |
| **Aosta** | 6 | 7 | 2 | 2 | 3 | 7 | 11 |
| **Savona** | 4 | 7 | 1 | 2 | 4 | 5 | 10 |
| **St. Vincent** | 3 | 7 | 1 | 1 | 5 | 5 | 9 |
| **Ivrea** | 3 | 7 | 0 | 3 | 4 | 3 | 10 |
| **Asti** | 2 | 7 | 1 | 0 | 6 | 5 | 14 |

PROSSIMO TURNO ((8 novembre, ore 14.30): Albenga-Ventimiglia; Asti-Ivrea; Biellese-Juve Domo; Cairese-Cuneo; Moncalieri-Vado; Savona-Pinerolo; St. Vincent-Aosta; Valenzana-Levante.

## GIRONE B

RISULTATI: Crema-Seregno 0-0; Iris Borgoticino-Saronno 1-0; Lecco-Binasco 2-0; Mottese-Fanfulla 2-0; Oltrepò-Castanese 4-0; Parabiago-Leffe 1-2; Pro Lissone-Vigevano 0-0; Solbiatese-Oleggio 1-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Lecco** | 12 | 7 | 5 | 2 | 0 | 15 | 4 |
| **Leffe** | 11 | 7 | 4 | 3 | 0 | 16 | 4 |
| **Solbiatese** | 11 | 7 | 5 | 1 | 1 | 9 | 4 |
| **Vigevano** | 10 | 7 | 4 | 2 | 1 | 10 | 4 |
| **Pro Lissone** | 8 | 7 | 2 | 4 | 1 | 10 | 5 |
| **Iris Borgoticino** | 8 | 7 | 3 | 2 | 2 | 9 | 10 |
| **Oltrepò** | 7 | 8 | 3 | 1 | 3 | 13 | 9 |
| **Saronno** | 7 | 7 | 2 | 3 | 2 | 11 | 8 |
| **Seregno** | 7 | 7 | 2 | 3 | 2 | 6 | 6 |
| **Crema** | 6 | 7 | 1 | 4 | 2 | 4 | 8 |
| **Binasco** | 6 | 7 | 2 | 2 | 3 | 5 | 10 |
| **Castanese** | 6 | 7 | 1 | 4 | 2 | 4 | 11 |
| **Parabiago** | 5 | 7 | 1 | 3 | 3 | 6 | 9 |
| **Mottese** | 5 | 7 | 2 | 1 | 4 | 5 | 8 |
| **Oleggio** | 2 | 7 | 1 | 0 | 6 | 2 | 11 |
| **Fanfulla** | 1 | 7 | 0 | 1 | 6 | 4 | 15 |

PROSSIMO TURNO ((8 novembre, ore 14.30): Binasco-Pro Lissone; Fanfulla-Iris Borgoticino; Leffe-Mottese; Oleggio-Crema; Saronno-Castanese; Seregno-Oltrepò; Solbiatese-Parabiago; Vigevano-Lecco.

## GIRONE C

RISULTATI: Benacense-Valdagno 1-0; Bolzano-Bassano 0-0; Caerano-Romanese 3-2; Castiglione-Tombolo 1-1; Cittadella-Merano 0-0; Orceana-Nova Gens 2-1; Pro Palazzolo-Montebelluna 1-0; Schio-Pievigina 0-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Orceana** | 11 | 7 | 4 | 3 | 0 | 11 | 4 |
| **Montebelluna** | 10 | 7 | 4 | 2 | 1 | 5 | 1 |
| **Cittadella** | 9 | 7 | 3 | 3 | 1 | 11 | 8 |
| **Tombolo** | 9 | 7 | 2 | 5 | 0 | 7 | 4 |
| **Benacense** | 9 | 7 | 3 | 3 | 1 | 5 | 2 |
| **Valdagno** | 9 | 7 | 3 | 3 | 1 | 5 | 2 |
| **Bolzano** | 9 | 7 | 2 | 5 | 0 | 6 | 4 |
| **Bassano** | 9 | 7 | 3 | 3 | 1 | 4 | 2 |
| **Caerano** | 8 | 7 | 2 | 4 | 1 | 5 | 4 |
| **Schio** | 6 | 7 | 2 | 2 | 3 | 5 | 5 |
| **Romanese** | 5 | 7 | 0 | 5 | 2 | 5 | 7 |
| **Nova Gens** | 4 | 7 | 1 | 2 | 4 | 7 | 11 |
| **Pievigina** | 4 | 7 | 1 | 2 | 4 | 2 | 6 |
| **Pro Palazzolo** | 4 | 7 | 1 | 2 | 4 | 4 | 9 |
| **Merano** | 4 | 7 | 1 | 2 | 4 | 1 | 8 |
| **Castiglione** | 2 | 7 | 0 | 2 | 5 | 2 | 8 |

PROSSIMO TURNO (8 novembre, ore 14.30): Bassano-Orceana; Caerano-Schio; Merano-Castiglione; Nova Gens-Benacense; Pievigina-Cittadella; Romanese-Pro Palazzolo; Tombolo-Bolzano; Valdagno-Montebelluna.

## GIRONE D

RISULTATI: Baracca-Santarcangiolese 1-0; Castel S. Pietro-Rovigo 1-2; Cesenatico-Miranese 0-0; Contarina-Opitergina 0-0; Gorizia-Russi 2-1; San Donà-San Marino 0-1; San Polo-Clodia 2-1; Vittorio Veneto-Pasianese 6-2.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **San Marino** | 13 | 7 | 6 | 1 | 0 | 15 | 3 |
| **Rovigo** | 10 | 7 | 4 | 2 | 1 | 13 | 7 |
| **Miranese** | 9 | 7 | 3 | 3 | 1 | 9 | 5 |
| **Baracca Lugo** | 9 | 7 | 3 | 3 | 1 | 7 | 4 |
| **San Donà** | 8 | 7 | 3 | 2 | 2 | 9 | 5 |
| **San Polo** | 8 | 7 | 2 | 4 | 1 | 9 | 8 |
| **Opitergina** | 8 | 7 | 2 | 4 | 1 | 6 | 6 |
| **Castel S. Pietro** | 7 | 7 | 1 | 5 | 1 | 7 | 7 |
| **Gorizia** | 7 | 7 | 2 | 3 | 2 | 6 | 6 |
| **Pasianese** | 7 | 7 | 1 | 5 | 1 | 7 | 9 |
| **Clodia** | 6 | 7 | 2 | 2 | 3 | 11 | 11 |
| **Vittorio Veneto** | 6 | 7 | 2 | 2 | 3 | 9 | 9 |
| **Contarina** | 5 | 7 | 1 | 3 | 3 | 5 | 9 |
| **Santarcang.** | 4 | 7 | 1 | 2 | 4 | 4 | 7 |
| **Russi** | 3 | 7 | 0 | 3 | 4 | 4 | 13 |
| **Cesenatico** | 2 | 7 | 0 | 2 | 5 | 3 | 14 |

PROSSIMO TURNO (8 novembre, ore 14.30): Clodia-Cesenatico; Miranese-Castel S. Pietro; Opitergina-San Donà; Pasianese-Gorizia; Rovigo-San Polo; Russi-Contarina; San Marino-Baracca Lugo; Santarcangiolese-Vittorio Veneto.

## GIRONE E

RISULTATI: Fiorenzuola-Cecina 1-1; Inter Vinci-San Lazzaro 1-0; Mirandolese-Carpi 0-2; Pietrasanta-Migliarina 3-0; Ponsacco-Cerretese 2-0; Roteglia-Colorno 4-1; Sammargheritese-Viareggio 3-0; Vaianese-Bozzano 2-2.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Bozzano** | 12 | 7 | 5 | 2 | 0 | 12 | 6 |
| **Carpi** | 10 | 7 | 4 | 2 | 1 | 10 | 1 |
| **Cecina** | 10 | 7 | 3 | 4 | 0 | 5 | 2 |
| **Roteglia** | 9 | 7 | 3 | 3 | 1 | 11 | 7 |
| **Fiorenzuola** | 8 | 7 | 2 | 4 | 1 | 8 | 7 |
| **Inter Vinci** | 7 | 7 | 2 | 3 | 2 | 7 | 8 |
| **Ponsacco** | 7 | 7 | 2 | 1 | 3 | 8 | 10 |
| **Migliarina** | 7 | 7 | 2 | 3 | 2 | 5 | 10 |
| **Vaianese** | 6 | 7 | 2 | 2 | 3 | 9 | 8 |
| **Sammargherit.** | 6 | 7 | 2 | 2 | 3 | 9 | 8 |
| **Mirandolese** | 6 | 7 | 1 | 4 | 2 | 5 | 6 |
| **Colorno** | 6 | 7 | 3 | 0 | 4 | 8 | 10 |
| **Viareggio** | 6 | 7 | 2 | 2 | 3 | 8 | 12 |
| **San Lazzaro** | 5 | 7 | 1 | 3 | 3 | 9 | 9 |
| **Pietrasanta** | 4 | 7 | 1 | 2 | 4 | 7 | 9 |
| **Cerretese** | 3 | 7 | 0 | 3 | 4 | 4 | 10 |

PROSSIMO TURNO (8 novembre, ore 14.30): Bozzano-Pietrasanta; Carpi-Roteglia; Cecina-Ponsacco; Cerretese-Sammargheritese; Colorno-Inter Vinci; Migliarina-Fiorenzuola; San Lazzaro-Vaianese; Viareggio-Mirandolese.

## GIRONE F

RISULTATI: Bibbienese-Castelfrettese 0-0; Big Blu Castellina-Città di Castello 1-0; Castelfiorentino-Urbino 0-0; Cingolana-Assisi Angelana 1-1; Elettrocarbonium-Vigor Senigallia 4-2; Spello-Narnese 5-1; Tiberis-Poggibonsi 0-2; Vadese-Certaldo 1-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Poggibonsi** | 11 | 7 | 5 | 1 | 1 | 13 | 3 |
| **Vadese** | 11 | 7 | 4 | 3 | 0 | 11 | 6 |
| **Vigor Senigallia** | 8 | 7 | 3 | 2 | 2 | 10 | 8 |
| **Elettrocarbonium** | 8 | 7 | 2 | 4 | 1 | 8 | 6 |
| **Certaldo** | 8 | 7 | 2 | 4 | 1 | 5 | 4 |
| **Narnese** | 8 | 7 | 3 | 2 | 2 | 9 | 10 |
| **Spello** | 7 | 7 | 3 | 1 | 3 | 11 | 9 |
| **Urbino** | 7 | 7 | 2 | 3 | 2 | 3 | 3 |
| **Bibbienese** | 7 | 7 | 1 | 5 | 1 | 3 | 7 |
| **Città di Castello** | 6 | 7 | 1 | 4 | 2 | 6 | 7 |
| **B. B. Castellina** | 6 | 7 | 1 | 4 | 2 | 5 | 6 |
| **Assisi Angelana** | 6 | 7 | 2 | 2 | 3 | 7 | 9 |
| **Castelfrettese** | 6 | 7 | 2 | 2 | 3 | 5 | 8 |
| **Castelfiorentino** | 5 | 7 | 1 | 3 | 3 | 5 | 6 |
| **Cingolana** | 4 | 7 | 1 | 2 | 4 | 5 | 9 |
| **Tiberis** | 4 | 7 | 1 | 2 | 4 | 6 | 11 |

PROSSIMO TURNO (8 novembre, ore 14.30): Bibbienese-Tiberis; Castelfrettese-Spello; Certaldo-Big Blu Castellina; Città di Castello-Assisi Angelana; Elettrocarbonium-Narnese; Poggibonsi-Castelfiorentino; Urbino-Cingolana; Vigor Senigallia-Vadese.

## GIRONE G

RISULTATI: Almas Roma-Ostia Mare 0-0; Avezzano-Tivoli 1-1; Cynthia-L'Aquila 3-2; Fondi-Isola Liri 0-0; Mondragonese-Castel di Sangro 1-0; Passo Corese-Forio 1-1; Sulmona-Vis Sezze 0-0; Tuscania-Astrea 2-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Cynthia** | 12 | 7 | 5 | 2 | 0 | 11 | 4 |
| **Vis Sezze** | 10 | 7 | 3 | 4 | 0 | 14 | 1 |
| **Ostia Mare** | 9 | 7 | 3 | 3 | 1 | 8 | 5 |
| **Castel di Sangro** | 8 | 7 | 2 | 4 | 1 | 9 | 5 |
| **L'Aquila** | 8 | 7 | 2 | 4 | 1 | 13 | 10 |
| **Almas Roma** | 8 | 7 | 3 | 2 | 2 | 6 | 4 |
| **Fondi** | 7 | 7 | 3 | 1 | 3 | 6 | 3 |
| **Astrea** | 7 | 7 | 2 | 3 | 2 | 4 | 4 |
| **Sulmona** | 7 | 7 | 2 | 3 | 2 | 5 | 6 |
| **Tivoli** | 6 | 7 | 0 | 6 | 1 | 3 | 5 |
| **Tuscania** | 6 | 7 | 2 | 2 | 3 | 5 | 9 |
| **Mondragonese** | 6 | 7 | 2 | 2 | 3 | 6 | 15 |
| **Passo Corese** | 5 | 7 | 1 | 3 | 3 | 3 | 5 |
| **Avezzano** | 5 | 7 | 2 | 1 | 4 | 5 | 9 |
| **Isola Liri** | 4 | 7 | 0 | 4 | 3 | 3 | 9 |
| **Forio** | 4 | 7 | 1 | 2 | 4 | 2 | 8 |

PROSSIMO TURNO (8 novembre, ore 14.30): Astrea-Cynthia; Avezzano-Tuscania; Castel di Sangro-Fondi; Forio-L'Aquila; Isola Liri-Almas Roma; Ostia Mare-Sulmona; Tivoli-Mondragonese; Vis Sezze-Passo Corese.

## GIRONE H

RISULTATI: Cerignola-Fermana 1-1; Maceratese-Tortoreto 0-1; Molfetta-Monturanese 1-1; Montegranaro-Tolentino 0-0; Penne-Altamura 1-0; Pineto-Corato 1-0; Porto S. Elpidio-Manfredonia 3-1; Trani-Osimana 1-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Porto S. Elpidio** | 10 | 7 | 4 | 2 | 1 | 13 | 9 |
| **Trani** | 10 | 7 | 4 | 2 | 1 | 11 | 5 |
| **Corato** | 9 | 7 | 3 | 3 | 1 | 12 | 8 |
| **Molfetta** | 9 | 7 | 3 | 3 | 1 | 7 | 3 |
| **Tortoreto** | 9 | 7 | 3 | 3 | 1 | 5 | 4 |
| **Monturanese** | 8 | 7 | 3 | 2 | 2 | 5 | 3 |
| **Pineto** | 8 | 7 | 2 | 4 | 1 | 6 | 5 |
| **Altamura** | 8 | 7 | 3 | 2 | 2 | 5 | 5 |
| **Tolentino** | 7 | 7 | 1 | 5 | 1 | 5 | 5 |
| **Cerignola** | 6 | 7 | 1 | 4 | 2 | 4 | 5 |
| **Osimana** | 6 | 7 | 2 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| **Fermana** | 6 | 7 | 0 | 6 | 1 | 5 | 8 |
| **Manfredonia** | 5 | 7 | 1 | 3 | 3 | 4 | 8 |
| **Maceratese** | 4 | 7 | 2 | 0 | 5 | 6 | 11 |
| **Penne** | 4 | 7 | 11 | 2 | 4 | 6 | 10 |
| **Montegranaro** | 3 | 7 | 1 | 1 | 5 | 1 | 5 |

PROSSIMO TURNO ((8 novembre, ore 14.20): Altamura-Molfetta; Corato-Cerignola; Fermana-Monturanese; Manfredonia-Penne; Montegranaro-Porto S. Elpidio; Osimana-Maceratese; Tolentino-Trani; Tortoreto-Pineto.

## GIRONE I

RISULTATI: Angri-Nuova Vibonese 1-0; Battipagliese-Sambiase 1-0; Palmese-Nuova Rosarnese 1-0; Paolana-Acerrana 0-1; Sanciprianese-Paganese 2-2; S. Antonio Abate-Sarnese 1-2; Siderno-Savoia 1-0; Solofra-Portici 1-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Battipagliese** | 13 | 7 | 6 | 1 | 0 | 11 | 2 |
| **Acerrana** | 11 | 7 | 5 | 1 | 1 | 9 | 3 |
| **Sarnese** | 11 | 7 | 4 | 3 | 0 | 9 | 3 |
| **Portici** | 8 | 7 | 2 | 4 | 1 | 11 | 5 |
| **S. Antonio Abate** | 8 | 7 | 3 | 2 | 2 | 11 | 7 |
| **Siderno** | 8 | 7 | 3 | 2 | 2 | 7 | 6 |
| **Solofra** | 7 | 7 | 2 | 3 | 2 | 6 | 3 |
| **Sambiase** | 7 | 7 | 3 | 1 | 3 | 10 | 9 |
| **Sanciprianese** | 7 | 7 | 3 | 1 | 3 | 10 | 12 |
| **Angri** | 6 | 7 | 2 | 2 | 3 | 5 | 7 |
| **N.Rosarnese** | 6 | 7 | 0 | 5 | 2 | 1 | 6 |
| **Paganese** | 6 | 7 | 0 | 5 | 2 | 3 | 9 |
| **Savoia** | 5 | 7 | 1 | 3 | 3 | 3 | 7 |
| **Palmese** | 5 | 7 | 1 | 3 | 3 | 6 | 11 |
| **Paolana** | 4 | 7 | 0 | 4 | 3 | 1 | 6 |
| **Nuova Vibonese** | 2 | 7 | 0 | 2 | 5 | 0 | 8 |

PROSSIMO TURNO (8 novembre, ore 14.30): Acerrana-Sanciprianese; Nuova Rosarnese-Angri; Nuova Vibonese-Palmese; Paganese-S. Antonio Abate; Paolana-Siderno; Portici-Sambiase; Sarnese-Solofra; Savoia-Battipagliese.

## GIRONE L

RISULTATI: Acri-Rende 0-0; Castrovillari-Cariatese 0-1; Corigliano Calabro-Francavilla 1-1; Fasano-Nardò 3-0; Matino-Toma Maglie 1-1; Mesagne-Matera 1-0; Potenza-Policoro 2-0; Senise-Corschiavonea 2-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Fasano** | 13 | 7 | 6 | 1 | 0 | 20 | 3 |
| **Cariatese** | 12 | 7 | 6 | 0 | 1 | 14 | 1 |
| **Francavilla** | 11 | 7 | 4 | 3 | 0 | 9 | 4 |
| **Acri** | 9 | 7 | 2 | 5 | 0 | 7 | 4 |
| **Rende** | 8 | 7 | 3 | 2 | 2 | 8 | 9 |
| **Potenza** | 7 | 7 | 3 | 1 | 3 | 8 | 7 |
| **Nardò** | 7 | 7 | 3 | 1 | 3 | 8 | 9 |
| **Toma Maglie** | 7 | 7 | 2 | 3 | 2 | 8 | 9 |
| **Corigliano C.** | 6 | 7 | 2 | 2 | 3 | 7 | 7 |
| **Castrovillari** | 6 | 7 | 1 | 4 | 2 | 4 | 5 |
| **Corschiavonea** | 6 | 7 | 1 | 4 | 2 | 6 | 8 |
| **Matino** | 5 | 7 | 1 | 3 | 3 | 6 | 9 |
| **Policoro** | 5 | 7 | 1 | 3 | 3 | 4 | 7 |
| **Senise** | 5 | 7 | 2 | 1 | 4 | 4 | 10 |
| **Mesagne** | 4 | 7 | 2 | 0 | 5 | 5 | 9 |
| **Matera** | 1 | 7 | 0 | 1 | 6 | 1 | 18 |

PROSSIMO TURNO ((8 novembre, ore 14.30): Acri-Potenza; Cariatese-Fasano; Corschiavonea-Mesagne; Francavilla-Castrovillari; Matera-Policoro; Nardò-Senise; Rende-Matino; Toma Maglie-Corigliano Calabro.

## GIRONE M

RISULTATI: Acireale-Canicattì 4-0; Akragas-Juve Gela 1-4; Comiso-Scicli 2-1; Enna-Mazara 0-0; Nissa-Palermolympia 2-0; Nuova Igea-Bagheria 0-0; Pro Sciacca-Partinicaudace 1-1; Termitana-Favara 0-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Juve Gela** | 14 | 7 | 7 | 0 | 0 | 19 | 4 |
| **Acireale** | 13 | 7 | 6 | 1 | 0 | 12 | 2 |
| **Comiso** | 10 | 7 | 4 | 2 | 1 | 6 | 2 |
| **Favara** | 8 | 7 | 3 | 2 | 2 | 4 | 3 |
| **Palermolympia** | 7 | 7 | 3 | 1 | 3 | 7 | 6 |
| **Nissa** | 7 | 7 | 2 | 3 | 2 | 4 | 4 |
| **Bagheria** | 7 | 7 | 2 | 3 | 2 | 5 | 11 |
| **Scicli** | 6 | 7 | 1 | 4 | 2 | 7 | 8 |
| **Partinicaudace** | 6 | 7 | 1 | 4 | 2 | 4 | 5 |
| **Enna** | 6 | 7 | 1 | 4 | 2 | 2 | 3 |
| **Termitana** | 6 | 7 | 1 | 4 | 2 | 3 | 5 |
| **Nuova Igea** | 6 | 7 | 1 | 4 | 2 | 6 | 9 |
| **Mazara** | 5 | 7 | 0 | 5 | 2 | 2 | 4 |
| **Akragas** | 5 | 7 | 1 | 3 | 3 | 2 | 6 |
| **Pro Sciacca** | 4 | 7 | 0 | 4 | 3 | 5 | 8 |
| **Canicattì** | 2 | 7 | 0 | 2 | 5 | 2 | 12 |

PROSSIMO TURNO (8 novembre, ore 14.30): Bagheria-Pro Sciacca; Favara-Enna; Juve Gela -Acireale; Mazara-Termitana; Nissa-Comiso; Palermolympia-Akragas; Partinicaudace-Nuova Igea; Scicli-Canicattì.

## GIRONE N

RISULTATI: Calangianus-Mandas 1-0; Fertilia-Ilvarsenal 1-1; Gialeto-Alghero 2-0; Gonnesa-Guspini 1-1; La Palma Cagliari-Fersulcis 2-1; Macomer-Porto Torres 1-0; Ozierese-Ittiri 1-2; Tharros-San Marco 2-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ittiri** | 11 | 7 | 5 | 1 | 1 | 13 | 7 |
| **Ilvarsenal** | 10 | 7 | 4 | 2 | 1 | 9 | 5 |
| **La Palma** | 10 | 7 | 4 | 2 | 1 | 7 | 3 |
| **Fertilia** | 9 | 6 | 4 | 1 | 1 | 8 | 4 |
| **Calangianus** | 9 | 7 | 4 | 1 | 2 | 10 | 7 |
| **Macomer** | 8 | 6 | 3 | 2 | 1 | 7 | 5 |
| **Gonnesa** | 7 | 6 | 2 | 3 | 1 | 8 | 7 |
| **Tharros** | 7 | 7 | 3 | 1 | 3 | 11 | 10 |
| **Gialeto** | 6 | 7 | 2 | 2 | 3 | 5 | 5 |
| **Mandas** | 6 | 7 | 2 | 2 | 3 | 6 | 8 |
| **Guspini** | 6 | 7 | 2 | 2 | 3 | 6 | 8 |
| **San Marco** | 6 | 7 | 1 | 4 | 2 | 5 | 8 |
| **Porto Torres** | 5 | 7 | 2 | 1 | 4 | 5 | 8 |
| **Fersulcis** | 3 | 6 | 0 | 3 | 3 | 3 | 6 |
| **Ozierese** | 3 | 7 | 0 | 3 | 4 | 4 | 9 |
| **Alghero** | 2 | 7 | 1 | 0 | 6 | 4 | 12 |

PROSSIMO TURNO (8 novembre, ore 14.30): Alghero-La Palma Cagliari; Fersulcis-Calangianus; Guspini-Macomer; Ilvarsenal-Tharros; Mandas-Gonnesa; Ozierese-Fertilia; Porto Torres-Ittiri; San Marco-Gialeto.

# DALLA C ALLA Z

*di Riccardo Tofanelli*

## ANGELO NERO

Il criticatissimo cavaliere Angelo Massimino ha finalmente deciso di mollare il Catania a una cordata di imprenditori cittadini capitanata dal dottor De Luca e da Franco Proto. La trattativa si è conclusa sulla base di due miliardi e mezzo. I nuovi dirigenti della società rossoazzurra sono stati salutati con boati di consenso in occasione dell'ultima gara casalinga del Catania. La loro popolarità è esplosa fragorosamente. Già, era fin troppo facile prevederlo: chiunque avesse sostituito il «dittatore» Massimino avrebbe avuto accoglienze da imperatore romano (almeno all'inizio)... □

**Sopra (fotoSantandrea), il Catania. Sotto (fotoBrancatelli), il Palermo. Nel riquadro (da sinistra), Fiorini, Marchioro e Robotti**

## MOMENTO FACCO

L'amministratore unico della Ternana, Migliucci, ha convocato per l'11 novembre gli azionisti della società rossoverde. All'ordine del giorno i provvedimenti relativi alla perdita di gestione e alla ricostruzione del capitale. Un ordine del giorno molto scabroso, di difficile decifrazione pratica, perché di soldi, nel bilancio, dovrebbero mancarne parecchi. Nel frattempo la Ternana ha provveduto ad appesantire ulteriormente il suo bilancio, assumendo il nuovo allenatore, Di Giacomo, in luogo di Facco. E così la Ternana, in appena tre mesi, ha avuto tre allenatori: Facco, Volpi, ancora Facco, poi Di Giacomo. □

## IL PICCOLO DERBY

Nonostante la C, fra Catania e Palermo è ancora derby. Si è avuto domenica scorsa alla Favorita, allorché i rosanero del capoluogo isolano hanno affrontato quelli dell'Atletico Catania. Per il presidente Salvatore Tabita la soddisfazione è stata enorme, a prescindere dal risultato. L'Atletico, fra l'altro, ha avuto anche la forza di trascinarsi dietro la bellezza di tre pullman di tifosi. E per la prima volta una squadra di Catania (che non sia quella principale) è stata seguita con tanto entusiasmo dai tifosi. □

## PER POCHI INTIM

In Serie C alcune società non hanno aperto la campagna abbonamenti perché costrette a girovagare da uno stadio all'altro in attesa della ristrutturazione del proprio. L'Intim Helen di Telgate, invece, non fa abbonamenti per mancanza di... materia prima. Telgate, infatti, fa 2.500 abitanti, ed è quindi impossibile che da questa sparuta popolazione esca un numero di abbonati dignitoso. E allora la società preferisce affidarsi ai tifosi che vanno direttamente al campo senza nessuna forma... coercitiva. □

## IL GUSTO DELL'ORRICO

Il nuovo allenatore della Carrarese, Corrado Orrico, ha chiesto e ottenuto dal Prato alcuni importanti giocatori, fra i quali il desideratissimo Torracchi. Conoscendo la furbizia di Orrico e l'abilità manageriale di Toccafondi, presidente dei lanieri, sorge un dubbio: questi giocatori rappresentano forse la «liquidazione» che il Prato ha dovuto corrispondere al suo ex mister, dopo l'improvvisa rottura? □

## C'ERAVAMO TANTO AMATO

La Cavese sta comportandosi dignitosamente nella nuova dimensione. Ritrovare la massa dei tifosi, intanto, è stata la cosa più importante per l'opera della dirigenza, che apparentemente sembra riveduta e corretta, ma in realtà è ancora pilotata, dietro le quinte, da Guerino Amato, squalificatissimo presidente. □

## LE FRASI CELEBRI

Giuliano Fiorini, attaccante del Venezia-Mestre: *«Non ho remore riguardo alla C2: certo di non deludere me stessso e chi mi ha dato fiducia. Quanto alla squadra, sono certo che salirà di categoria».*

Marchioro, allenatore del Foggia: *«In media inglese il Foggia è già secondo. Poiché sarà decisivo il mese di febbraio, rimando tutti a quella data, quando potremmo anche essere primi».*

Enzo Robotti, allenatore del Cagliari: *«Coppola? È il bomber che volevo. Adesso il Cagliari non avrà proprio più paura di nessuno. L'unica incertezza è se arriveremo primi, secondi o terzi».*

## CACCIATORI DI GLORIA

Il presidente del Montevarchi, Terziani, ha resistito alle lusinghe del Mantova e non ha ceduto Cacciatori, nonostante offerte stratosferiche (si parla di quasi un miliardo!). La trattativa era giunta a buon punto fra Sili e De Caprio, rispettivamente manager toscano e virgiliano. Al momento di concludere, però, giungeva dal Valdarno la notizia che i tifosi, in turbolenta agitazione, stavano minacciando di sfasciare la sede rossoblù, organizzando al tempo stesso un'autentica «marcia su Arezzo» per assediare l'azienda di Terziani. Tutto a monte, quindi. Terziani, re dell'oro e dell'argento, a suo tempo era padre-padrone dell'Arezzo. Costretto a mollare per divergenze di veduta con altri componenti il consiglio amaranto, cerca a Montevarchi una clamorosa rivincita, magari col segreto proposito di raggiungere l'Arezzo in B, fra qualche anno. E allora i gol di Cacciatori servono a puntino... □

# BEATI GLI ULTIMI

## Il Pergocrema, fanalino di coda del Girone B della C2, si prende il lusso di fermare la capolista Chievo

di Orio Bartoli

La cenerentola Pergocrema, ultima tra le ultime dell'intera Serie C, rompe le uova nel paniere della regina Chievo, prima tra le prime. Questo calcio proprio non finisce mai di sorprendere ed è forse questa una delle sue caratteristiche migliori. Niente di drammatico, ovviamente, per il Chievo, che pur costretto al pari interno conserva il suo ruolo di leader nel Girone B della C2, anche se con un solo punto di vantaggio sul Venezia-Mestre, tornato a vincere dopo due pareggi consecutivi. Vince ancora il Montevarchi, che nel derby con il Pontedera ha centrato il suo sesto successo consecutivo; vince, con un punteggio eclatante (5-0), il Vicenza, sempre più solo al vertice della classifica del Girone A della C1. Vincono anche Campobasso e Cosenza, che in vetta alla graduatoria del Girone B della C1 si sbarazzano della compagnia di Reggina ed Ischia, quest'ultima incappata nella prima sconfitta stagionale proprio sul campo del Cosenza di Di Marzio, squadra che tra le mura amiche fa cappotto e fuori casa si impapera fino al punto di subire cinque reti a Foggia. Infine vincono anche il Perugia (che a Luco dei Marsi ha centrato il suo terzo successo esterno), il Palermo e il Sorrento alle quali, nel Girone D della C2, fa da inseguitrice la Cavese. Quella di domenica scorsa era anche la giornata dei derby regionali. Il calendario ne proponeva ben 17: 5 in C1, gli altri in C2. In C1 Livorno, Virescit, Pavia e Monopoli hanno pareggiato rispettivamente sui campi di Lucchese, Monza, Ospitaletto, Foggia (dopo la rivoluzione di alcune settima fa, Marchioro ha cambiato impostazione tattica della squadra: il suo Foggia non perde, ma nemmeno segna, visto che di gol, nelle ultime tre giornate, non ne ha visto nemmeno l'ombra), mentre il Campania ha vinto a Nocera. Nessuna vittoria, quindi. Non tornano invece i conti alle viaggianti della C2. Ben 9 (Carrarese, Pontedera, Siena, Legnano, Casarano, Siracusa, Atletico Catania, Ercolanese e Afragolese) sono state sconfitte; due (Tempio e Riccione) hanno pareggiato; una soltanto (Juve Stabia) è riuscita a vincere sul campo di quel Benevento che sta precipitando sempre più in basso. Così come sempre più in basso stanno precipitando diverse squadre, e tra queste ve ne sono alcune che si erano presentate al via del campionato con più o meno malcelati propositi di grandezza, vedi Rondinella, Siena e Ternana, tanto per fare dei nomi. Tra i bomber, sempre più in evidenza D'Este e Nuccio del Palermo che, insieme a Garbuglia dello Jesi, sono a quota 6. Una nota particolare la merita Polenta, libero del Catania, che, con quattro reti, guida con grinta la classifica cannonieri del Girone B della C1. □

**Tre immagini di Vicenza-Spal: in alto a sinistra, l'autogol di Vianello; a destra, il 5-0 di Rossi; sopra, il 3-0 di Bertozzi (fotoSantandrea)**

# SERIE C1

## GIRONE A

RISULTATI: Ancona-Reggiana 3-1; Centese-Fano 1-1; L.R. Vicenza-Spal 5-0; Lucchese-Livorno 1-1; Monza-Virescit 0-0; Ospitaletto-Pavia 1-1; Rimini-Prato 1-0; Spezia-Trento 0-0; Vis Pesaro-Derthona 3-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **L.R. Vicenza** | 12 | 7 | 5 | 2 | 0 | 12 | 2 |
| **Virescit** | 10 | 7 | 4 | 2 | 1 | 6 | 4 |
| **Ancona** | 9 | 7 | 3 | 3 | 1 | 9 | 5 |
| **Lucchese** | 9 | 7 | 4 | 1 | 2 | 7 | 3 |
| **Centese** | 8 | 7 | 2 | 4 | 1 | 6 | 4 |
| **Vis Pesaro** | 8 | 7 | 3 | 2 | 2 | 9 | 8 |
| **Spezia** | 8 | 7 | 2 | 4 | 1 | 5 | 5 |
| **Rimini** | 7 | 7 | 3 | 1 | 3 | 9 | 10 |
| **Spal** | 7 | 7 | 2 | 3 | 2 | 8 | 9 |
| **Pavia** | 7 | 7 | 1 | 5 | 1 | 6 | 6 |
| **Monza** | 7 | 7 | 1 | 5 | 1 | 3 | 3 |
| **Reggiana** | 5 | 7 | 2 | 1 | 4 | 10 | 8 |
| **Fano (—2)** | 5 | 7 | 2 | 3 | 2 | 6 | 6 |
| **Prato** | 5 | 7 | 1 | 3 | 3 | 3 | 6 |
| **Trento** | 5 | 7 | 1 | 3 | 3 | 4 | 8 |
| **Livorno** | 4 | 7 | 0 | 4 | 3 | 7 | 11 |
| **Derthona** | 4 | 7 | 0 | 4 | 3 | 4 | 9 |
| **Ospitaletto** | 4 | 7 | 1 | 2 | 4 | 3 | 10 |

PROSSIMO TURNO (domenica 8 novembre, ore 14.30); Centese-Monza; Derthona-Rimini; Fano-Ancona; Livorno-Spezia; Pavia-Spal; Prato-L.R. Vicenza; Reggiana-Ospitaletto; Trento-Lucchese; Virescit-Vis Pesaro.

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Bisioli** (Trento), **Bertozzi** (Vicenza), **Deogratias** (Ancona), **Del Canto** (Livorno), **Manetti** (Livorno), **Cagni** (Ospitaletto), **Bacci** (Pavia), **Linonta** (Centese), **Fabbri** (Rimini), **Talevi** (Ancona), **Cangini** (V. Pesaro). Arbitro: **Cafaro** di Grosseto.

MARCATORI: **5 reti:** Cangini (V. Pesaro); **4 reti:** Paradiso (Spal, 3 rigori), Fabbri (Rimini), Talevi (Ancona, 2); **3 reti:** Salvi (Lucchese), Pellegrini (Spal), Perrotta (Livorno), Manari (Fano, 2).

## GIRONE B

RISULTATI: Campobasso-Salernitana 2-0; Catania-Cagliari 2-1; Cosenza-Ischia 1-0; Foggia-Monopoli 0-0; Francavilla-Brindisi 2-0; Frosinone-Casertana 1-1; Licata-Reggina 0-0; Nocerina-Campania 0-1; Torres-Teramo 1-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Campobasso** | 10 | 7 | 4 | 2 | 1 | 12 | 4 |
| **Cosenza** | 10 | 7 | 5 | 0 | 2 | 7 | 9 |
| **Reggina** | 9 | 7 | 3 | 3 | 1 | 10 | 5 |
| **Torres** | 9 | 7 | 3 | 3 | 1 | 4 | 2 |
| **Ischia** | 8 | 7 | 3 | 2 | 2 | 7 | 5 |
| **Monopoli** | 8 | 7 | 3 | 2 | 2 | 5 | 3 |
| **Foggia** | 7 | 7 | 1 | 5 | 1 | 7 | 4 |
| **Licata** | 7 | 7 | 2 | 3 | 2 | 6 | 4 |
| **Francavilla** | 7 | 7 | 2 | 3 | 2 | 4 | 3 |
| **Frosinone** | 7 | 7 | 2 | 3 | 2 | 9 | 10 |
| **Salernitana** | 7 | 7 | 3 | 1 | 3 | 6 | 8 |
| **Cagliari** | 6 | 7 | 2 | 2 | 3 | 8 | 7 |
| **Catania** | 6 | 7 | 2 | 2 | 3 | 6 | 7 |
| **Teramo** | 6 | 7 | 2 | 2 | 3 | 5 | 7 |
| **Campania** | 6 | 7 | 2 | 2 | 3 | 5 | 12 |
| **Nocerina** | 5 | 7 | 1 | 3 | 3 | 2 | 4 |
| **Casertana** | 4 | 7 | 1 | 2 | 4 | 7 | 9 |
| **Brindisi** | 4 | 7 | 1 | 2 | 4 | 4 | 11 |

PROSSIMO TURNO (domenica 8 novembre, ore 14.30): Brindisi-Campobasso; Campania-Catania; Casertana-Cosenza; Ischia-Cagliari; Monopoli-Francavilla; Reggina-Nocerina; Salernitana-Licata; Teramo-Frosinone; Torres-Foggia.

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Rosin** (Reggina), **Marchi** (Cagliari), **Gnoffo** (Licata), **Mattei** (Catania), **Mazzeini** (Torres), **Laurenti** (Campania), **Urbano** (Cosenza), **Maestripieri** (Campobasso), **Di Baia** (Francavilla), **Scarsella** (Campania), **Romiti** (Campobasso). Arbitro: **Cinciripini** di Ascoli Piceno.

MARCATORI: **4 reti:** Polenta (Catania, 1 rigore); **3 reti:** Pulga (Cagliari), D'Ottavio (Casertana, 1), Malaman (Frosinone, 1), Tappi (Ischia), Petrucci (Teramo), Maestripieri (Campobasso); **2 reti:** Saurini (Cagliari), Calì e Laurenti (Campania), Goretti (1), Lanci (Campobasso), Giansanti (2), Lucchetti e Lombardo (Cosenza).

# SERIE C2

## GIRONE A

RISULTATI: Carbonia-Entella 1-1; Civitavecchia-Sorso 0-0; Cuoio Pelli-Carrarese 1-0; Lodigiani-Rondinella 1-0; Massese-Saviglianese 1-0; Montevarchi-Pontedera 2-1; Olbia-Tempio 0-0; Pistoiese-Siena 1-0; Pro Vercelli-Sarzanese 1-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Montevarchi** | **13** | 7 | 6 | 1 | 0 | 11 | 3 |
| **Tempio** | **9** | 7 | 4 | 1 | 2 | 12 | 8 |
| **Cuoio Pelli** | **9** | 7 | 3 | 3 | 1 | 6 | 2 |
| **Olbia** | **9** | 7 | 2 | 5 | 0 | 6 | 2 |
| **Sarzanese** | **8** | 7 | 3 | 2 | 2 | 7 | 6 |
| **Lodigiani** | **8** | 7 | 3 | 2 | 2 | 4 | 3 |
| **Pistoiese** | **8** | 7 | 2 | 4 | 1 | 8 | 8 |
| **Massese** | **8** | 7 | 3 | 2 | 2 | 3 | 3 |
| **Entella** | **7** | 7 | 1 | 5 | 1 | 6 | 5 |
| **Carbonia** | **7** | 7 | 2 | 3 | 2 | 7 | 9 |
| **Sorso** | **6** | 7 | 1 | 4 | 2 | 3 | 5 |
| **Pro Vercelli** | **6** | 7 | 2 | 2 | 3 | 4 | 7 |
| **Rondinella** | **5** | 7 | 1 | 3 | 3 | 7 | 8 |
| **Carrarese** | **5** | 7 | 1 | 3 | 3 | 3 | 4 |
| **Pontedera** | **5** | 7 | 1 | 3 | 3 | 6 | 8 |
| **Siena** | **5** | 7 | 2 | 1 | 4 | 4 | 7 |
| **Saviglianese** | **4** | 7 | 2 | 0 | 5 | 3 | 7 |
| **Civitavecchia** | **4** | 7 | 0 | 4 | 3 | 2 | 8 |

PROSSIMO TURNO (domenica 8 novembre, ore 14.30): Carbonia-Lodigiani; Carrarese-Pistoiese; Entella-Montevarchi; Pontedera-Sorso; Rondinella-Cuoio Pelli; Sarzanese-Civitavecchia; Saviglianese-Olbia; Siena-Massese; Tempio-Pro Vercelli.

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Tanagli** (Tempio), **Mariani** (Olbia), **Gozzi** (Entella), **Onofri** (Pistoiese), **Spampinato** (P. Vercelli), **Zaccheddu** (Sorso), **Ciardelli** (Cuoiopelli), **Cotroneo** (Lodigiani), **Limetti** (Cuoiopelli), **Bertoneri** (Massese), **Muraro** (Pistoiese). Arbitro: **Casiraghi** di Monza.

MARCATORI: **5 reti:** Caponi (Pontedera, 1 rigore), Cacciatori (Montevarchi); **4 reti:** Fiori (Tempio); **3 reti:** Nicolai (Tempio, 1), Calonaci (Cuoiopelli, 3), Cerasa (Entella, 1), Puppi (Massese, 3); **2 reti:** Macera (Carbonia), Antonucci (Carrarese), Tamalio (Civitavecchia, 1), Farina (Entella, 1), Tarasconi (Lodigiani, 1).

## GIRONE B

RISULTATI: Alessandria-Suzzara 1-0; Chievo-Pergocrema 0-0; Mantova-Legnano 1-0; Novara-Telgate 2-3; Pro Patria-Giorgione 1-1; Pro Sesto-Treviso 2-3; Sassuolo-Varese 0-0; Venezia Mestre-Casale 2-1; Vogherese-Pordenone 1-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Chievo** | **13** | 7 | 6 | 1 | 0 | 10 | 3 |
| **Venezia-M.** | **12** | 7 | 5 | 2 | 0 | 12 | 5 |
| **Telgate** | **10** | 7 | 4 | 2 | 1 | 11 | 8 |
| **Vogherese** | **10** | 7 | 4 | 2 | 1 | 7 | 4 |
| **Alessandria** | **9** | 7 | 3 | 3 | 1 | 8 | 4 |
| **Pordenone** | **8** | 7 | 4 | 0 | 3 | 11 | 7 |
| **Mantova** | **8** | 7 | 3 | 2 | 2 | 6 | 4 |
| **Legnano** | **7** | 7 | 2 | 3 | 2 | 4 | 4 |
| **Sassuolo** | **7** | 7 | 2 | 3 | 2 | 3 | 3 |
| **Treviso** | **7** | 7 | 3 | 1 | 3 | 8 | 9 |
| **Novara** | **6** | 7 | 1 | 4 | 2 | 10 | 9 |
| **Pro Patria** | **6** | 7 | 1 | 4 | 2 | 8 | 11 |
| **Giorgione** | **5** | 7 | 1 | 3 | 3 | 5 | 6 |
| **Casale** | **4** | 7 | 1 | 2 | 4 | 6 | 8 |
| **Varese** | **4** | 7 | 0 | 4 | 3 | 5 | 8 |
| **Suzzara** | **4** | 7 | 1 | 2 | 4 | 4 | 8 |
| **Pro Sesto** | **4** | 7 | 1 | 2 | 4 | 5 | 11 |
| **Pergocrema** | **2** | 7 | 0 | 2 | 5 | 3 | 14 |

PROSSIMO TURNO domenica 8 novembre, ore 14.30): Casale-Varese; Chievo-Novara; Giorgione-Mantova; Legnano-Alessandria; Pergocrema-Vogherese; Pordenone-Venezia Mestre; Suzzara-Sassuolo; Telgate-Pro Sesto; Treviso-Pro Patria.

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Bianchessi** (Pergocrema), **Milani** (Telgate), **Cavelletti** (Pergocrema), **Biancuzzi** (Treviso), **Moddalini** (Telgate), **De Biasi** (Treviso), **Benetti** (Alessandria), **Semenzato** (Giorgione), **Solimeno** (P. Sesto), **Gatti** (Telgate), **Zerbio** (Mantova). Arbitro: **Fiori** di Ravenna.

MARCATORI: **5 reti:** Zobbio (Vogherese, 1 rigore), Mosele (Telgate); **4 reti:** Folli (Chievo), Mazzeo (Novara, 1), Giandebiaggi (P. Patria); **3 reti:** Marescalco (1) e Bisoli (Alessandria), Leonarduzzi (2) e Gava (Pordenone), Codice (Suzzara), Fiorini (Venezia), Schincaglia (Treviso).

## IL RECORD DI DE FALCO

# TOTÒ SUPERBOMBER

Il calcio può proporre un'infinità di record, ma il più affascinante, il più conclamato è uno solo: il record degli uomini-gol. Sono soprattutto i bomber ad esaltare le platee e scrivere le pagine più lette dell'appassionante storia calcistica. Ogni campionato ha il suo primatista. La Serie A propone Guaita, che nella stagione calcistica 1934-35, con la Roma, mise a segno 28 reti e da allora nessun altro giocatore, nei campionati a sedici squadre, è riuscito a fare meglio. Per la Serie B il record appartiene a Viani secondo, lucchese di nascita, il quale, con la squadra della propria città (e poi dicono che nessuno è profeta in Patria) nel campionato cadetti 1935-36, fece centro 37 volte. Per la Serie C articolata su tre gironi di venti squadre ciascuno, il primatista è Giancarlo Ferrari. Nel campionato 1972-73, alla guida del quintetto avanzato del Lecce, segnò 26 volte. Per quanto riguarda invece la Serie C nella sua attuale formula, il primato appartiene a Francesco De Falco. Totò iniziò la sua carriera di calciatore in... tenera età. Aveva da poco compiuto 17 anni quando, indossando la casacca del Cesena, esordì in Serie A. Successivamente ha giocato per Forlì, Como, Catania e Triestina. In tutto tre presenze tra i moschettieri, 200 nel campionato cadetti, 83 in serie C1. Gli ultimi sei campionati, De Falco li ha giocati con la Triestina, la società che proprio nell'estate scorsa non gli ha rinnovato il contratto rendendolo, almeno fino al momento in cui ha firmato per la Salernitana, uno dei tanti disoccupati del calcio. Proprio con la Triestina, nel torneo di Serie C1 Girone A 1982-83, anno in cui la squadra alabardata ottenne la promozione in Serie B, Totò De Falco stabilì il suo primato: 25 gol, due in più del primato precedente realizzato da Barbuti nella stagione 1979-80 con lo Spezia in C2. Proprio mentre De Falco costruiva la propria eccezionale impresa, Vitale, con il Prato, eguagliava l'exploit di Barbuti. **o.b.**

## GIRONE C

RISULTATI: Angizia-Perugia 0-1; Chieti-Ternana 2-1; F. Andria-Casarano 2-1; Forlì-Riccione 0-0; Giulianova-Bisceglie 1-1; Gubbio-Celano 1-1; Lanciano-Galatina 2-2; Martina-Jesi 3-2; Ravenna-Civitanovese 2-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Perugia** | **12** | 7 | 5 | 2 | 0 | 13 | 3 |
| **Martina** | **10** | 7 | 4 | 2 | 1 | 8 | 6 |
| **Riccione** | **9** | 7 | 3 | 3 | 1 | 5 | 2 |
| **Lanciano** | **8** | 7 | 3 | 2 | 2 | 12 | 9 |
| **Jesi** | **8** | 7 | 4 | 0 | 3 | 11 | 9 |
| **F. Andria** | **8** | 7 | 2 | 4 | 1 | 8 | 6 |
| **Celano** | **8** | 7 | 3 | 2 | 2 | 7 | 5 |
| **Gubbio** | **8** | 7 | 2 | 4 | 1 | 9 | 8 |
| **Chieti** | **8** | 7 | 3 | 2 | 2 | 8 | 10 |
| **Casarano** | **7** | 7 | 3 | 1 | 3 | 10 | 10 |
| **Giulianova** | **7** | 7 | 2 | 3 | 3 | 6 | 6 |
| **Bisceglie** | **7** | 7 | 1 | 5 | 1 | 4 | 5 |
| **Forlì** | **6** | 7 | 1 | 4 | 2 | 5 | 8 |
| **Civitanovese** | **5** | 7 | 1 | 3 | 3 | 6 | 8 |
| **Ternana** | **4** | 7 | 1 | 2 | 4 | 5 | 8 |
| **Galatina** | **4** | 7 | 0 | 4 | 3 | 5 | 8 |
| **Ravenna** | **4** | 7 | 1 | 2 | 4 | 5 | 10 |
| **Angizia** | **3** | 7 | 1 | 1 | 5 | 6 | 12 |

PROSSIMO TURNO (domenica 8 novembre, ore 14.30): Angizia-Lanciano; Bisceglie-Martina; Casarano-Giulianova; Civitanovese-Forlì; Galatina-Chieti; Jesi-Gubbio; Perugia-Ravenna; Riccione-F. Andria; Ternana-Celano.

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Piagnerelli** (Riccione), **Caruso** (Chieti), **Poletti** (Forlì), **Remondina** (Andria), **De Cristoforo** (Angizia), **Mazzeo** (Casarano); **Di Livio** (Perugia), **Flari** (Chieti), **Zappis** (Gubbio), **Manfrin** (Perugia), **Papa** (Lanciano). Arbitro: **Tommasi** di Pavia.

MARCATORI: **6 reti:** Garbuglia (Jesi, 2 rigori); **5 reti:** Ravanelli (Perugia, 1); **4 reti:** Corrente (Casarano), Sandri (Lanciano, 3); **3 reti:** D'Alessandro (Angizia, 1), Menegatti (Forlì), Cocciari (3) e Zoppis (Gubbio), Sandri (Lanciano, 3), Coppola (Ternana), Fiaschi (Chieti), Mezzini (Ravenna).

## GIRONE D

RISULTATI: Benevento-Juve Stabia 0-1; Cavese-Lamezia 1-0; Giarre-Siracusa 2-0; Kroton-Nola 1-0; Latina-Trapani 1-1; Palermo-Atletico Catania 1-0; Sorrento-Ercolanese 3-1; Turris-Afragolese 1-0; Valdiano-Pro Cisterna 1-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Palermo** | **12** | 7 | 6 | 0 | 1 | 18 | 5 |
| **Sorrento** | **12** | 7 | 5 | 2 | 0 | 14 | 4 |
| **Cavese** | **10** | 7 | 5 | 0 | 2 | 6 | 6 |
| **Kroton** | **9** | 7 | 4 | 1 | 2 | 10 | 5 |
| **Nola** | **9** | 7 | 4 | 1 | 2 | 10 | 6 |
| **Giarre** | **7** | 7 | 2 | 3 | 2 | 6 | 3 |
| **Lamezia** | **7** | 7 | 2 | 3 | 2 | 6 | 5 |
| **Juve Stabia** | **7** | 7 | 3 | 1 | 3 | 5 | 4 |
| **Trapani** | **7** | 7 | 2 | 3 | 2 | 6 | 6 |
| **Siracusa** | **7** | 7 | 1 | 5 | 1 | 6 | 6 |
| **Turris** | **6** | 7 | 2 | 2 | 3 | 9 | 10 |
| **Ercolanese** | **6** | 7 | 2 | 2 | 3 | 5 | 6 |
| **Pro Cisterna** | **6** | 7 | 1 | 4 | 2 | 6 | 11 |
| **Atletico Cat.** | **5** | 7 | 3 | 1 | 3 | 5 | 8 |
| **Valdiano** | **4** | 7 | 1 | 2 | 4 | 8 | 10 |
| **Latina** | **4** | 7 | 1 | 2 | 4 | 2 | 8 |
| **Afragolese** | **4** | 7 | 1 | 2 | 4 | 2 | 11 |
| **Benevento** | **4** | 7 | 1 | 2 | 4 | 3 | 13 |

PROSSIMO TURNO (domenica 8 novembre, ore 14.30): Afragolese-Valdiano; Atletico Catania-Latina; Ercolanese-Turris; Giarre-Benevento; Juve Stabia-Cavese; Nola-Lamezia; Pro Cisterna-Kroton; Siracusa-Sorrento; Trapani-Palermo.

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Grimaldi** (Afragolese), **Leccese** (Juve Stabia), **Sciuto** (Giarre), **Scioletti** (Juve Stabia), **Cardi** (Kroton), **Di Rosa** (Valdiano), **Mitri** (Latina), **Pita** (Trapani), **Prima** (Giarre), **Tani** (Turris), **Carnevale** (Cavese). **Arbitro: Lombardi** di La Spezia.

MARCATORI: **6 reti:** D'Este (1 rigore) e Nuccio (Palermo); **4 reti:** D'Isidoro (Nola, 1), Casale (Palermo), Puntoreri (Valdiano, 2), Donnarumma (Sorrento); **3 reti:** Fabiano (Nola), Fornari (P. Cisterna), Mordooco (Siracusa), Balistrieri (Sorrento), Pitino (Kroton).

## LA MARCIA TRIONFALE

| GIORNATA | PARTITA | RISULTATO | GOL SEGNATI |
|---|---|---|---|
| 1. | **Pro Patria-Triestina** | 1-2 | **1** |
| 2. | **Triestina-Treviso** | 5-1 | **3** |
| 3. | **Fano-Triestina** | 1-2 | **1** |
| 4. | **Triestina-Piacenza** | 3-1 | **1** |
| 5. | **Vicenza-Triestina** | 1-1 | **1** |
| 6. | **Triestina-Trento** | 2-0 | **2** |
| 7. | **Rimini-Triestina** | 2-1 | **1** |
| 8. | **Spal-Triestina** | 3-3 | **2** |
| 10. | **Triestina-Modena** | 2-0 | **1** |
| 13. | **Triestiina-Forlì** | 5-1 | **2** |
| 18. | **Triestina-Pro Patria** | 1-1 | **1** |
| 20. | **Triestina-Fano** | 3-0 | **1** |
| 22. | **Triestina-Vicenza** | 2-0 | **2** |
| 28. | **Triestina-Padova** | 2-0 | **2** |
| 29. | **Triestina-Sanremese** | 1-0 | **1** |
| 31. | **Triestina-Parma** | 2-1 | **1** |
| 32. | **Rondinella-Triestina** | 1-1 | **1** |
| 33. | **Triestina-Mestre** | 1-1 | **1** |

**A fianco** (fotoParenzan), **Francesco De Falco: nel torneo 1982-83 realizzò 25 gol, stabilendo il record per la Serie C1**

# HIT PARADE

di Orio Bartoli

## SUL PODIO

**1 Raffaele SOLIMENO** – Pro Sesto

Il bomber sembrava arrugginito. Di punto in bianco, ha ritrovata la vecchia grinta e messo a segno due sciabolate micidiali. Inutili, purtroppo. Il Treviso, di gol, ne ha segnati tre.

**2 Angelo MASSIMINO** – Catania

La sua dote è stata una presidenza calcistica tra le più tormentate. Ora, dopo 18 anni, se n'è andato. A qualcuno sicuramente sarà dispiaciuto. Altri diranno: meglio tardi che mai.

**3 Francesco ANTONIOLI** – Monza

Un numero uno con i fiocchi. Il suo allenatore, Piero Frosio, ne parla in termini entusiastici. La critica pure. Lui ascolta e sorride. Elogi e soddisfazioni sono legittimi.

**4 Paolo PAVESE** – Bisceglie

Non è un fuori classe, ma è pur sempre un uomo d'ordine capace di ben figurare anche in una squadra come il Bisceglie, che in fin dei conti pensa solo ad una onorevole salvezza.

**5 Adiano MOSELE** – Telgate

Un anno fa, nella Virescit, trovò difficoltà di inserimento. Adesso, è uno dei punti di forza della matricola bergamasca e i suoi gol hanno contribuito a darle lustro.

**6 Marco SAPOCHETTI** – Olbia

Non è mai troppo tardi. Grande promesse agli inizi, raramente si è espresso ai livelli attesi. Adesso, a 28 anni, sembra aver trovato la giusta condizione. È imbattuto da 461 minuti.

**7 Pierluigi BUSATTA** – Chievo

Giocava nel Verona, allena in... periferia e la sua squadra sta facendo scintille. Nonostante il mezzo passo falso di domenica scorsa, il Chievo è sempre in prima fila.

**8 Mauro DAL CANTO** – Livorno

Il campioncino fatto in casa. Cresciuto nelle giovanili del Livorno, jolly difensivo, eclettico, buona tecnica di base, sta proponendosi come uno dei migliori giovani della categoria.

## DIETRO LA LAVAGNA

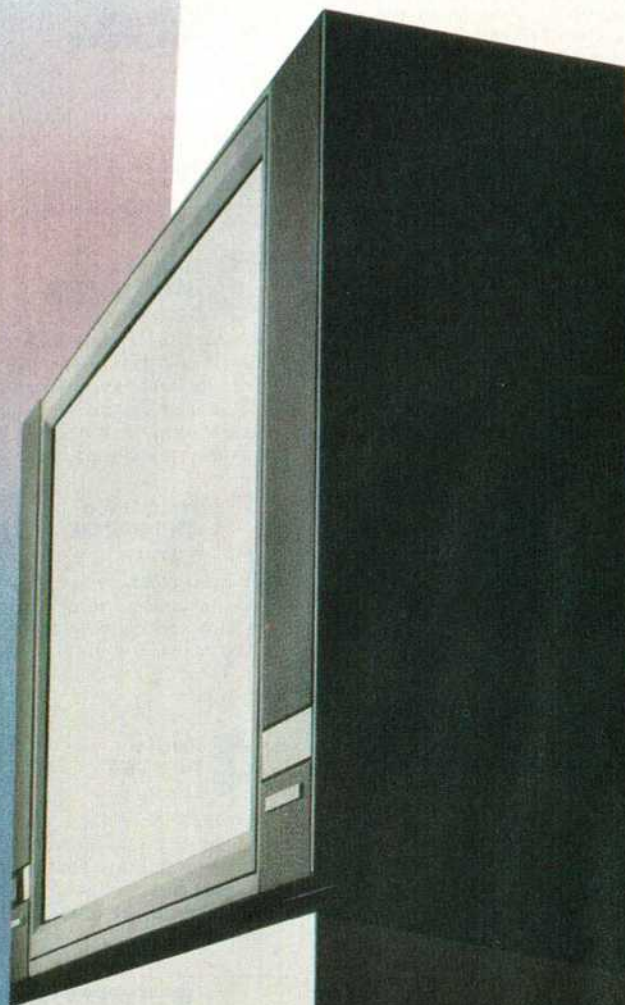
**Gianmatteo MAREGGINI**
Portiere della Ternana

Mareggini come il barese Imparato. Non trattiene un facile pallone e viene punito. La sua squadra prende un gol che costa la sconfitta. Peccato, perché Mareggini è un giovane e promettente portiere.

**Domenico MIGLIUCCI**
Presidente della Ternana

Lo chiameranno «il tornado delle panchine». Ha già cambiato tecnico quattro volte, quest'anno. Prima Facco, poi Volpi, di nuovo Facco e adesso Di Giacomo. Forse un record. Davvero poco invidiabile.

# LE IMMAGINI PERFETTE ESISTONO.

IL MIGLIORE DEI NORMALI TV COLOR È IN GRADO DI RICEVERE E RESTITUIRE BUONE IMMAGINI E SUONI SODDISFACENTI, MA DINNANZI ALLA RIVOLUZIONE DELLE TELECOMUNICAZIONI È COMUNQUE UNA "STAZIONE RICEVENTE" RIDOTTA ALL'ESSENZIALE. LA DISTANZA TECNOLOGICA TRA TELEFUNKEN MILLENNIUM HIFI 29", ED UN NORMALE TV COLOR, CONSISTE NELLA QUALITÀ DELLA RICEZIONE. ■ TELEFUNKEN MILLENNIUM TRASMETTE IMMAGINI ATTRAVERSO UN GRANDE SCHERMO SUPER PLANARE DA 29", ULTRAPIATTO E AD ANGOLI SQUADRATI. ■ COME I MONITOR PROFESSIONALI LO SPECIALE SCHERMO ANTIRIFLESSO PERMETTE UNA DEFINIZIONE DI IMMAGINE PERFETTA E BRILLANTE, ANCHE CON LA PIÙ FORTE LUCE AMBIENTE. ■ L'AUDIO RIPRODUCE UNA GAMMA DI SUONI ESTESISSIMA. L'AMPLIFICAZIONE E LA DIFFUSIONE RISPETTANO STRETTAMENTE GLI STANDARD TECNICI DELL'HIFI. LA POTENZA DEL SUONO È FOLGORANTE: 2x40 WATT CON DUE DIFFUSORI A DUE VIE CIASCUNO. ■ IL DECODER TELEVIDEO, CON MEMORIA PERENNE FINO A 72 PAGINE, DISPONE DI SPECIALE PROGRAMMA VISIVO DI RICHIAMO. ■ IL SISTEMA MULTISTANDARD DI RICEZIONE È DI ASSOLUTA COMPLETEZZA E PERMETTE DI RICEVERE TUTTI I SISTEMI UTILIZZATI NEL MONDO (PAL B/G - PAL I - SECAM G/L/K - NTSC). TELEFUNKEN MILLENNIUM REALIZZA LA QUALITÀ DI RICEZIONE CHE LA RIVOLUZIONE DELLE TELECOMUNICAZIONI RICHIEDE E DIMOSTRA CHE LE IMMAGINI PERFETTE ESISTONO.

**TELEFUNKEN**
MILLENNIUM

# ARRIVANO I TORINESI

## La Juve batte in casa la Sampdoria, il Torino espugna Como: solo il Brescia tiene il passo

Non mancano i motivi di interesse anche nella seconda giornata del campionato nazionale Primavera. Un rinvio (Pescara-Catanzaro), due soli 0-0 con 49 reti in 22 gare, buona media (2,22 a partita). Copertina per Torino, Brescia, Juventus, Padova, Ospitaletto, Verona, Fiorentina, Roma, Lecce, Bari, Barletta (ottima la matricola di Albanese!) e soprattutto di un Cesena-super, impostosi nella partitissima esterna di Vicenza. Tra i singoli: doppiette di Franzin, Cattaneo, Ciucchi, Cappioli, Ortoli e dei cannonieri-principe Calderoni e Luce, in testa a quota tre. Una rettifica: Zani della Sambenedettese reclama giustamente il suo gol della prima giornata. Il collega Sopranzi resta quindi a quota zero. Tra le marcature complessive, superata quota cento: sono 118 le reti complessive (e manca una gara). Il Girone A esalta le torinesi e il Brescia. I granata espugnano Como con Zago e Campistri (gol locale di Pedone), i bianconeri vincono con doppietta di Franzin, le «rondinelle» prevalgono con Andreoli. Inter di misura (con Rocco), buon Milan (ancora Mannari) in pari a Genova (Sgrò), nulla di fatto a Bergamo. Nel Gruppo B, splendido Cesena (Ricci e doppietta di Calderoni) a espugnare Vicenza (Pelizzaro e Ferrari), buon Verona (Ugolini e Calamita-rigore) sul Modena, Ospitaletto in cinquina (Stefano Preti, Savoldi, Morè e doppietta di Cattaneo) sul Venezia-Mestre (Poggi), Padova-corsaro (Rea) a Bologna, parità tra Udinese (Zian-rigore) e Piacenza (Biagini) e fra Parma (Esposito e autorete di Cernecca) e Triestina (doppietta di Luce). Nel C, Ciucchi-doppietta (Fiorentina), La Bella-rigore (Lodigiani), Chiocci (Perugia), Amabili (Ascoli), Carruba e Zani (Samb), Crocianelli (Latina), Adamoli (Pisa), Di Camillo (Campobasso), Placidi e Cappoli-doppietta (Roma), Benfari (Empoli). Nel Girone D, bollano Ortoli (2), Buccolieri e D'Ermilio (Bari), Ciullo (Lecce) e Danieli (Barletta). Nel prossimo turno, quattro partitissime: Milan-Juventus, Piacenza-Verona, Ascoli-Lodigiani e il derby pugliese Lecce-Bari.

**Carlo Ventura**

**Sopra, Francesco Calamita del Verona: un gol su rigore al Modena. Sotto, Dimitri Calderoni del Cesena di Ammoniaci**

IN PRIMO PIANO/DIMITRI CALDERONI

# A QUALCUNO PIACE CALDERONI

Tra le promesse bianconere, Dimitri Calderoni è già qualcosa di più e lo dimostra costantemente con i grandi progressi stagionali. È considerato nel clan romagnolo, un giovane di notevole potenziale. Nato a Faenza (RA) il 23 ottobre 1968 è alto 1,73 e pesa 63 chili. Dalle giovanili locali (sei stagioni, sino alla categoria Esordienti), un anno nei Giovanissimi del San Marco e tre annate al Lugo (dagli Allievi agli Under 18, alla prima squadra, dilettanti di promozione), sino al Cesena, terza stagione. Nelle fila bianconere, Dimitri ha disputato un anno con la Berretti e due con la Primavera. A scuola ha ottenuto il diploma di perito elettrotecnico. È un ragazzo bravissimo in campo e fuori, stimato da tutto l'ambiente, come del resto merita. Fulvio Faedi, del Settore Giovanile cesenate, giurò su di lui, sin dai primi anni: i fatti stanno dando ragione agli estimatori del ragazzo. Il ruolo di Calderoni è punta mobile di fascia. È il momento di un giudizio tecnico.

«*Dimitri* — dice l'allenatore Paolo Ammoniaci — *ha tutte le qualità tecniche per emergere, trattandosi di un ragazzo interessante. Deve fare qualche passo avanti sul piano caratteriale, più grinta in campo*». Ed ecco Dimitri visto da... Dimitri.

*«Mi sto impegnando come meglio posso per apprendere in modestia i consigli dei tecnici, perché nel calcio c'è da imparare costantemente. I difetti? Il piede sinistro e il colpo di testa. Pregi? Non vorrei dirli. Hobby? Pochi davvero, non c'è tempo o quasi per fare altro».*

## RISULTATI, CLASSIFICHE E CANNONIERI

### GIRONE A

2. GIORNATA: Atalanta-Cremonese 0-0; Como-Torino 1-2; Genoa-Milan 1-1; Inter-Monza 1-0; Juventus-Sampdoria 2-0; Pavia-Brescia 0-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Torino** | **4** | 2 | 2 | 0 | 0 | 6 | 2 |
| **Juventus** | **4** | 2 | 2 | 0 | 0 | 3 | 0 |
| **Brescia** | **4** | 2 | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 |
| **Atalanta** | **3** | 2 | 1 | 1 | 0 | 5 | 0 |
| **Milan** | **3** | 2 | 1 | 1 | 0 | 2 | 1 |
| **Sampdoria** | **2** | 2 | 1 | 0 | 1 | 5 | 2 |
| **Inter** | **2** | 2 | 1 | 0 | 1 | 1 | 1 |
| **Cremonese** | **1** | 2 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 |
| **Genoa** | **1** | 2 | 0 | 1 | 1 | 2 | 5 |
| **Como** | **0** | 2 | 0 | 0 | 2 | 1 | 3 |
| **Monza** | **0** | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 | 6 |
| **Pavia** | **0** | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 | 6 |

### GIRONE B

2. GIORNATA: Bologna-Padova 0-1; L.R. Vicenza-Cesena 2-3; Ospitaletto-Venezia Mestre 5-1; Parma-Triestina 2-2; Udinese-Piacenza 1-1; Verona-Modena 2-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Verona** | **4** | 2 | 2 | 0 | 0 | 5 | 0 |
| **Cesena** | **4** | 2 | 2 | 0 | 0 | 5 | 2 |
| **Piacenza** | **3** | 2 | 1 | 1 | 0 | 3 | 2 |
| **Ospitaletto** | **2** | 2 | 1 | 0 | 1 | 6 | 3 |
| **Triestina** | **2** | 2 | 0 | 2 | 0 | 5 | 5 |
| **L.R. Vicenza** | **2** | 2 | 1 | 0 | 1 | 4 | 4 |
| **Udinese** | **2** | 2 | 0 | 2 | 0 | 3 | 3 |
| **Padova** | **2** | 2 | 1 | 0 | 1 | 2 | 2 |
| **Bologna** | **1** | 2 | 0 | 1 | 1 | 3 | 4 |
| **Modena** | **1** | 2 | 0 | 1 | 1 | 2 | 4 |
| **Parma** | **1** | 2 | 0 | 1 | 1 | 2 | 4 |
| **Venezia Mestre** | **0** | 2 | 0 | 0 | 2 | 1 | 8 |

### GIRONE C

2. GIORNATA: Fiorentina-Arezzo 2-0; Lodigiani-Lazio 1-0; Perugia-Ascoli 1-1; Pisa-Campobasso 1-1; Roma-Empoli 3-1; Sambenedettese-Latina 2-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Fiorentina** | **3** | 2 | 1 | 1 | 0 | 4 | 2 |
| **Campobasso** | **3** | 2 | 1 | 1 | 0 | 3 | 2 |
| **Lodigiani** | **3** | 2 | 1 | 1 | 0 | 2 | 1 |
| **Roma** | **2** | 2 | 1 | 0 | 1 | 4 | 3 |
| **Sambenedet.** | **2** | 2 | 1 | 0 | 1 | 3 | 3 |
| **Ascoli** | **2** | 2 | 0 | 2 | 0 | 2 | 2 |
| **Perugia** | **2** | 2 | 0 | 2 | 0 | 2 | 2 |
| **Pisa** | **2** | 2 | 0 | 2 | 0 | 2 | 2 |
| **Empoli** | **2** | 2 | 1 | 0 | 1 | 3 | 4 |
| **Latina** | **1** | 2 | 0 | 1 | 1 | 2 | 3 |
| **Lazio** | **1** | 2 | 0 | 1 | 1 | 2 | 3 |
| **Arezzo** | **1** | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | 3 |

### GIRONE D

2. GIORNATA: Bari-Francavilla 4-0; Catania-Avellino 0-0; Messina-Barletta 0-1; Pescara-Catanzaro: rinviata; Taranto-Lecce 0-1. Ha riposato il Napoli.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Barletta** | **3** | 2 | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 |
| **Avellino** | **3** | 2 | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 |
| **Catania** | **3** | 2 | 1 | 1 | 0 | 3 | 2 |
| ***Bari** | **2** | 1 | 1 | 0 | 0 | 4 | 0 |
| **Lecce** | **2** | 2 | 1 | 0 | 1 | 3 | 3 |
| **Francavilla** | **2** | 2 | 1 | 0 | 1 | 4 | 6 |
| ***Napoli** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| *** Catanzaro** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| **Messina** | **1** | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | 2 |
| *** Pescara** | **0** | 1 | 0 | 0 | 1 | 2 | 4 |
| **Taranto** | **0** | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 | 2 |

* Una partita in meno.

MARCATORI. **3 reti:** Calderoni (Cesena); Luce (Triestina). **2 reti:** Franzin (Juventus), Del Prato (Atalanta), Mannari (Milan), Dal Moro e Spatari (Sampdoria), Campistri e Menghini (Torino), De Mozzi (L.R. Vicenza), Cattaneo e S. Preti (Ospitaletto), Piteo (Piacenza), Ugolini (Verona), Di Camillo (Campobasso), Ciucchi (Fiorentina), Chiocci (Perugia), Cappioli (Roma), Zani (Samb.), Ortoli (Bari), Danese (Pescara), Sgrò (Genoa, 1 rigore), Zian (Udinese, 1), Calamita (Verona, 1), Monaco (Lecce, 2).

IL BASKET SECONDO LUCA LUCA

# VIVA RIVA

## Dopo la passeggiata con la Svizzera, verifica ungherese per la Nazionale di Gamba

## Dal campionato il citì azzurro si vede confermare la buona vena realizzativa del canturino (47 punti)

di Luca Corsolini e Luca Chiabotti

Il primato della Snaidero è una cosa seria. Non può essere altrimenti, con una squadra capace di vincere a Livorno quando i suoi due lunghi (General e Glouchkov) segnano la bellezza di... tre punti. La settima giornata è stata la festa dei realizzatori. Cominciamo da Oscar (41 punti di routine). Proseguiamo e troviamo il bomber azzurro Riva (47 punti al Brescia che può consolarsi: sono finite, finalmente, le partite terribili). Ecco poi i 57 di Dalipagic. Insomma, si... Skansi chi può. Banco e Scavolini hanno dimostrato di essere ancora troppo fragili in trasferta per tenere il passo della Snaidero, così come lontano da Bologna continua a deludere la Dietor che pure ha ripresentato Binelli. Quattro le vittorie fuori casa in A1: la prima per l'Arexons, l'ennesima per la Divarese, che è dovuta arrivare fino ai supplementari per accorgersi che la Wüber non è così male come fa pensare la sua classifica. Primo successo on the road anche per l'Enichem, che è passata abbastanza agevolmente al Palaverde. Si può già tracciare un bilancio o è meglio aspettare fino a domenica prossima, ultimo turno prima della sosta del campionato? Aspettiamo e accendiamo i fari su Milano, dove sabato al Palalido si affronteranno in un derby tra neopromosse Irge e Benetton, poi sul PalaEur dove il Bancoroma è atteso a un difficile esame con la Tracer, infine su Bologna per la classifica tra Dietor e Divarese.

Molto più vivace la A2. È successo ad esempio che la Jolly ha perso in casa con una Maltinti sempre più sorprendente e purtroppo hanno perso (la testa) i tifosi forlivesi che hanno maltrattato i pistoiesi presenti, ferendone alcuni. La Toscana comunque scoppia di salute: la Sharp ha vinto a Rieti e se Niccolai continua a essere nel mirino della Nazionale, bisogna dire che meglio di lui hanno giocato Boni, Maguolo e Marchi. Avanti di questo passo, Masini potrebbe anche non rimpiangere lo stop definitivo di Carraria, fermato dai medici. La partita del giorno (presentata benissimo nel salotto di Franco Lauro) era comunque il derby della via Emilia tra Yoga e Riunite: hanno vinto i bolognesi, trascinati da Bucci; sono stati piegati ma non spazzati i reggiani che continuano ad avere un Solomon su di giri un Reale superiore alle previsioni. Anche in A2 quattro le sconfitte casalinghe, altrettanto accuse nei confronti di Rieti (degli italiani soprattutto), di Gorizia, e in misura molto più attenuata, di Spondilatte e Jollycolombani. A Rimini sta succedendo di tutto: la girandola degli stranieri ha fruttato la prima vittoria. Come faranno adesso i dirignti a licenziare Vandoni per assumere Nico Messina? Forse ci penserà l'Alno domenica prossima a risolvere la faccenda vincendo. Intanto proprio l'Alno ha portato sul trampolino di lancio Stefano Servadio che contro la Fantoni ha segnato 37 punti (contro i 36 di Achille Milani) con un ottimo 5/6 da due, 6/8 da tre, e 9 liberi su 12 come condimento. La A2 è un bel rebus: l'Annabella, che grazie a Gallinari, incredibile ma vero, aggancia la Jolly, deve andare domenica prossima a Pescara per misurare le sue chances, mentre la stessa Jolly ha una trasferta da cavoli amari in quel di Udine. Con Spondi-Yoga, la partita della giornata sarà il derby Maltinti-Sharp: capacissimi di riempire il palasport di Firenze dove Pistoia gioca in attesa di avere un impianto suo. Sarebbe un risultato eccezionale per tutto il movimento, come si dice, un movimento che ha già spedito le convocazioni per l'All star game che si giocherà sabato 21 novembre a Roma per la gioia dei telespettatori e di quei ragazzini della capitale che saranno spinti al PalaEur in omaggio alla promotion.

L'appuntamento clou, continentalmente parlando, è sabato a Monaco per l'estrazione dei gironi finali delle varie coppe. Tracer e Scavoli-

segue

# HIT PARADE

## SUL PODIO

**1 Antonello RIVA**
Arexons

Ha un cognome da bomber e adesso è pure entrato nella leggenda azzurra rimanendo con la sua squadra sopra quota 40 nella prima vittoria in trasferta.

**2 Drazen DALIPAGIC**
Hitachi

Finisce lui nell'hit parade anche perché è il braccio armato di un Pero Skansi che si è preso una bella rivincita con Pesaro. Un Praja... ad alta fedeltà.

**3 Stefano RUSCONI**
Divarese

Non è il nuovo Meneghin, in compenso è un certo Rusconi che incarta con otto rimbalzi offensivi importanti la chiamata in azzurro da parte di Gamba.

**4 Scott MAY**
Enichem

Il bell'addormentato nel bosco si è svegliato al Palaverde e così la Livorno di Bucci è riuscita finalmente a vincere in trasferta. Bravi anche gli italiani.

**5 Bob MC ADOO**
Tracer

Ha giocato contro la Dietor come contro i Bucks. Bravissimo, inarrestabile, quasi spietato. Con un Bob così Milano si tira fuori dalla crisi: Doo, Doo, Doo...

**6 Joe BRYANT**
Maltinti

È il corsaro della settima giornata. Alzi la mano chi pronosticava la Maltinti così ben messa in classifica: altro che matricola, questi sono tinti benissimo!

**7 George BUCCI**
Yoga

È il protagonista del derby Fortitudo-Riunite ed è anche il profeta di una Yoga davvero mai così forte, come dice anche il suo vicino di casa Porelli.

**8 Vittorio GALLINARI**
Annabella

Ha dato i numeri a Cremona. In positivo, s'intende: 14 punti, 12 rimbalzi, 5 su 8 al tiro, 4 su 4 nei tiri liberi. È lui o suo fratello?

## DIETRO LA LAVAGNA

COSIC

FORLÍ

**Kresimir COSIC**
Allenatore della Dietor

Altra batosta per la Virtus che gioca in maniera fin troppo disordinata. Quando finiranno gli infortuni che scuse avrà il Vescovo?

**FORLÍ**
Il Pubblico

I tifosi di Pistoia sono stati presi a sassate, rotti i vetri del pullman. Peccato grave per una città in vetrina 4 giorni prima per l'affetto dimostrato alla Nazionale.

A sinistra (fotoAmaduzzi), George Bucci: profeta di una Yoga da A1. Nel derby emiliano — derby di vertice — con le Riunite, ha fornito una prestazione eccellente. Sopra (fotoPinto), Antonello Riva: 46 in maglia azzurra, oltre i 40 anche in campionato

# RISULTATI E CLASSIFICHE

## SERIE A1

SETTIMA GIORNATA: Tracer Milano-Dietor Bologna 118-100; Allibert Livorno-Snaidero Caserta 80-84; Neutroroberts Firenze-Irge Desio 84-83; Hitachi Venezia-Scavolini Pesaro 101-95; Benetton Treviso-Enichem Livorno 83-99; San Benedetto Torino-Bancoroma 99-97; Brescia-Arexons 93-98; Wüber Napoli-DiVarese 90-92 d.t.s.

| CLASSIFICA | P | G | V | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Snaidero** | **14** | 7 | 7 | 0 | 727 | 663 |
| **DiVarese** | **12** | 7 | 6 | 1 | 645 | 582 |
| **Arexons** | **10** | 7 | 5 | 2 | 655 | 609 |
| **Scavolini** | **10** | 7 | 5 | 2 | 647 | 603 |
| **Bancoroma** | **10** | 7 | 5 | 2 | 691 | 662 |
| **Dietor** | **10** | 7 | 5 | 2 | 592 | 601 |
| **Tracer** | **8** | 7 | 4 | 3 | 669 | 670 |
| **Allibert** | **6** | 7 | 3 | 4 | 647 | 623 |
| **Enichem** | **6** | 7 | 3 | 4 | 621 | 619 |
| **San Benedetto** | **6** | 7 | 3 | 4 | 623 | 633 |
| **Neutroroberts** | **6** | 7 | 3 | 4 | 610 | 628 |
| **Hitachi** | **6** | 7 | 3 | 4 | 627 | 649 |
| **Benetton** | **4** | 7 | 2 | 5 | 567 | 595 |
| **Wüber** | **2** | 7 | 1 | 6 | 574 | 626 |
| **Irge** | **2** | 7 | 1 | 6 | 563 | 615 |
| **Brescia** | **0** | 7 | 0 | 7 | 669 | 749 |

PROSSIMO TURNO (8 novembre): Snaidero-San Benedetto; Arexons-Neutroroberts; Dietor-DiVarese; Scavolini-Wüber; Enichem-Hitachi; Bancoroma-Tracer; Brescia-Allibert; Irge-Benetton.

## SERIE A2

SETTIMA GIORNATA: Yoga Bologna-Cantine Riunite Reggio Emilia 101-93 d.t.s.; Rimini-Cuki Mestre 95-76; Alno Fabriano-Fantoni Udine 117-101; Spondilatte Cremona-Annabella Pavia 81-82; Jollycolombani Forlì-Maltinti Pistoia 87-92; Sabelli Porto San Giorgio-Standa Reggio Calabria 92-89; Sebastiani Rieti-Sharp Montecatini 97-80; Segafredo Gorizia-Facar Pescara 97-98.

| CLASSIFICA | P | G | V | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Yoga** | **14** | 7 | 7 | 0 | 629 | 561 |
| **Riunite** | **12** | 7 | 6 | 1 | 645 | 578 |
| **Annabella** | **12** | 7 | 6 | 1 | 592 | 567 |
| **Jollycolombani** | **12** | 7 | 6 | 1 | 606 | 585 |
| **Maltinti** | **10** | 7 | 5 | 2 | 607 | 600 |
| **Facar** | **8** | 7 | 4 | 3 | 625 | 631 |
| **Fantoni** | **6** | 7 | 3 | 4 | 646 | 611 |
| **Sharp** | **6** | 7 | 3 | 4 | 637 | 616 |
| **Alno** | **6** | 7 | 3 | 4 | 662 | 647 |
| **Standa** | **6** | 7 | 3 | 4 | 575 | 589 |
| **Cuki** | **4** | 7 | 2 | 5 | 535 | 544 |
| **Segafredo** | **4** | 7 | 2 | 5 | 582 | 601 |
| **Sabelli** | **4** | 7 | 2 | 5 | 584 | 612 |
| **Spondilatte** | **4** | 7 | 2 | 5 | 583 | 624 |
| **Sebastiani** | **2** | 7 | 1 | 6 | 596 | 663 |
| **Rimini** | **2** | 7 | 1 | 6 | 563 | 638 |

PROSSIMO TURNO (8 novembre): Cantine Riunite-Sabelli; Fantoni-Jollycolombani; Alno-Rimini; Cuki-Segafredo; Standa-Sebastiani; Spondilatte-Yoga; Facar-Annabella; Maltinti-Sharp.

## SERIE A1 FEMMINILE

QUINTA GIORNATA: Ginn. Comense-Marelli Sesto 92-95; Ibici Busto-Primigi Vicenza 59-98; Deborah Milano-Geneve Palermo 87-70; Sidis Ancona-Primax Magenta 92-99; Unicar Cesena-Crup Trieste 87-86; Ibla Priolo-Florence Firenze 99-70; Primizie Parma-Felisatti Ferrara 74-72; Giraffe Viterbo-Carisparmio Avellino 79-76.
CLASSIFICA: Primigi, Ibla p. 10; Ibici, Deborah, Unicar, Primizie 8; Giraffe, Primax 6; Ginn. Comense, Sidis 4; Crup, Geneve, Felisatti, Marelli 2; Carisparmio, Florence 0.

# IL PUNTO SULLA SERIE B

SESTA GIORNATA: Stamura Ancona-Caruso Trapani 72-81; Docksteps Montegranaro-Teorema Arese 66-65; Ragusa-Castor Pordenone 102-95; Master Roma-Inalca Modena 93-75; Popolare Sassari-Sarvin Cagliari 71-68; Misterday Siena-Fanti Imola 87-61; Ranger Varese-Conad Perugia 93-76; Citrosil Verona-Stefanel Trieste 80-64.

| CLASSIFICA | P | G | V | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Citrosil** | **12** | 6 | 6 | 0 | 566 | 437 |
| **Ragusa** | **8** | 6 | 4 | 2 | 527 | 537 |
| **Mister Day** | **8** | 6 | 4 | 2 | 490 | 456 |
| **Teorema** | **8** | 6 | 4 | 2 | 500 | 476 |
| **Docksteps** | **6** | 5 | 3 | 2 | 349 | 356 |
| **Ranger** | **6** | 6 | 3 | 3 | 470 | 477 |
| **Popolare** | **6** | 6 | 3 | 3 | 439 | 447 |
| **Fanti** | **6** | 6 | 3 | 3 | 438 | 450 |
| **Stamura** | **6** | 6 | 3 | 3 | 423 | 438 |
| **Master** | **6** | 6 | 3 | 3 | 472 | 452 |
| **Stefanel** | **6** | 6 | 3 | 3 | 480 | 466 |
| **Caruso** | **4** | 4 | 2 | 2 | 337 | 352 |
| **Inalca** | **4** | 6 | 2 | 4 | 475 | 464 |
| **Conad** | **2** | 6 | 1 | 5 | 498 | 538 |
| **Sarvin** | **2** | 5 | 1 | 4 | 402 | 446 |
| **Castor** | **2** | 6 | 1 | 5 | 489 | 563 |

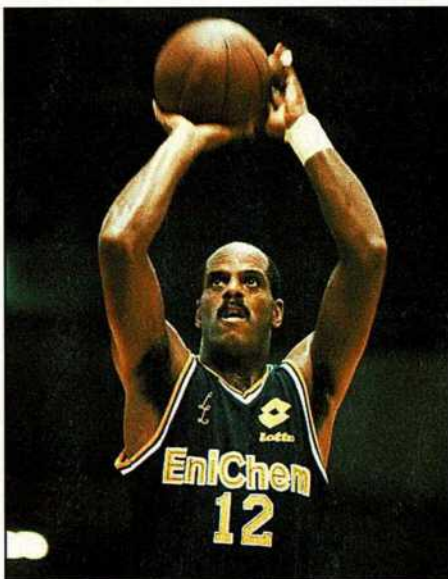
PROSSIMO TURNO: Sarvin-Ragusa; Castor-Ranger; Citrosil-Popolare; Conad-Mister Day; Inalca-Docksteps; Stefanel-Fanti; Teorema-Stamura; Caruso-Master.

Oltre cinquemila presenti a Verona per Citrosil-Stefanel: la B vola e il campionato cadetto è già un panno troppo piccolo addosso alla squadra di Lombardi, che ha scavato un solco di quattro punti tra sé e le più immediate inseguitrici. È tornato alla vittoria il Masters Roma, e guarda caso il successo è di nuovo coinciso con l'assenza di Castellano. Si è portato al secondo posto il Ragusa di Giuseppe Cassì, anche domenica bomber sopraffino con 39 punti segnati alla Castor. Si è fatta raggiungere dai siciliani e dalla Mister Day, che ha vinto largamente con la Fanti Imola, la Teorema di Arese, che ha perso per un punto a Montegranaro. Lo scontro tra le due squadre più in crisi si è risolto, a Varese, a favore dei padroni di casa della Ranger, così la Conad è ancora sul fondo della classifica. Fatti i conti, con la sola Citrosil in fuga, non è ancora successo niente: ogni squadra è in grado di lottare per gli altri tre posti che portano ai playoff. Bella la partita di Verona, soprattutto dal punto di vista tattico. Eccezionale la difesa di Lombardi nel primo tempo: la Stefanel ha fatto appena in tempo ad accorgersi di essere in campo che aveva finito il primo tempo sotto di 16. A inizio ripresa Ardessi ha suonato la carica e al terzo Trieste si era portata a soli sette punti, poi la Citrosil è scappata di nuovo. Domenica prossima da seguire Conad-Mister Day; Perugia non può continuare il suo crollo verticale, anche se i dirigenti si stanno rimboccando le maniche in vista al mercato di novembre.

**Al centro (fotoSerra), lo statunitense Scott May. Si è svegliato, trascinando l'Enichem al successo esterno: i livornesi hanno violato il terreno della Benetton**

# BASKET

segue

ni possono dormire sonni tranquilli, semmai sono Snaidero, Arexons e Dietor che devono sfoderare tutta l'arte diplomatica di cui sono capaci per evitare i finire in pasto al Cibona o al Real Madrid. Gli spagnoli sono fortissimi, gasati dal rientro di Fernando Martin, un tipo tosto che prende 400 milioni a stagione, o giù di lì, e che sarebbe comunque disposto a incassar meno per venire in Italia. A Madrid dicono che ha già ricevuto un'offerta precisa, e un'altra proposta gli è stata fatta dalla squadra dell'NBA in formazione a Miami per interessamento di Julio Iglesias. In coppa Korac rischiamo insomma di restare ancora all'asciutto. Guardiamo per una volta anche all'altro, per modo di dire, basket. Il campionato femminile della seconda straniera sta guadagnando pubblico un po' dovunque e dappertutto sono zittiti gli ignorantoni che definiscono il basket in gonnella una specie di palla prigioniera. Appunto, è una palla questa definizione, perché lo spettacolo ormai sta di casa anche in campionato allungatosi grazie all'Ibla Priolo rimasta sola, dopo cinque giornate, a contrastare l'invincibile armata Primigi. Ancora una domenica d'attesa poi sarà questo basket, e nessun altro, a salire alla ribalta. Se noi siamo pronti ad accoglierlo anche la Lega femminile deve fare qualcosa per promuovere se stessa non come alternativa alla Lega maschile, quanto piuttosto come espressione di vertice, raffinatamente professionalizzata, dello sport femminile italiano. Forza ragazze, verrebbe da dire con democristiana ispirazione, fate vincere le cose che contano o almeno provateci.

La Nazionale di Gamba si è mangiata con fin troppa avidità l'hamburger svizzero, tenero oltre le previsioni. Tutto come da copione, di sicuro giovedì

dopo la partita con l'Ungheria scopriremo quanto è azzurro il bel Danubio... blu. Lo sapevamo che le qualificazioni per gli Europei non sarebbero state una faccenda seria e sappiamo anche che le qualificazioni per Seul saranno invece un campionato d'Europa con in palio non medaglie ma biglietti per le olimpiadi appunto. Ergo, dobbiamo sfruttare questi allenamenti con Svizzera, Ungheria e Spagna (mettiamoci anche loro, tanto andremo insieme agli Europei 89) per preparare il torneo di giugno in Olanda. Gamba vuole una nazionale grintosa, al solito, e che sfrutti il contropiede, che soffochi le iniziative degli avversari e che non si rifugi troppo nel tiro da tre. Obiezione: il tiro da tre è un'arma da sfruttare almeno fino a quando lo faranno, con usi e abusi, le squadre che ci stanno davanti, cioè Jugoslavia, Russia, Spagna e Grecia. Appunto: la Grecia. Possiamo permetterci il lusso di dire, adesso, che ci giocheremo Seul con la Spagna senza considerare i campioni d'Europa in carica? In assoluto, il titolo di Atene non vale molto, nel senso che non è la fotografia esatta della graduatoria del basket continentale — bastasse un oro a far luccicare un paese a Los Angeles noi, campioni a Nantes nell'83, avremmo dovuto giocare la finale con gli Usa — però non è nemmeno corretto escludere a priori l'esistenza di una minaccia greca, oppure olandese, oppure francese, oppure tedesca. L'impressione è che i nostri baldi azzurri abbiano bisogno di un bagno d'umiltà, poi potranno anche qualificarsi per le olimpiadi e magari raggiungere, a Seul, un risultato di tutto rilievo, magari inatteso. □

## UN CESTO DI PERCHÉ

**Perché Francesco Moser è incavolato con Pippo Baudo?**
Perché non lo ha invitato alla puntata sportiva di Festival in cui ha fatto il suo esordio una nuova disciplina, il bicibasket. Che Moser in bicicletta ci sappia stare, oltre tutto andando veloce, non è più un dubbio per nessuno; che sappia qualcosa di basket è ormai altrettanto vero visto che è il presidente onorario della Segafredo Gorizia. La quale Segafredo gli sta dando un po' di preoccupazioni. Moser ha telefonato in sede e ha chiesto a De Sisti: «Allora?». «All'ora pensaci tu» gli ha risposto il coach.

**Perché Vinci si è messo a fare il tifo per Zoff?**
Perché se davvero il campionato di calcio sarà sospeso per gli impegni a Seul della nazionale di calcio olimpica, allora non ci sarà più nessuno che sbraiterà per le partite della nazionale di basket che interrompono l'attività del club.

**Perché il Dan Peterson appassionato di basket si sente frustrato dal Dan Peterson commentatore di wrestling?**
Perché il secondo ha portato a un successo tale il wrestling che la prima esibizione italiana di Jim Duggan, dello Sceicco e compagnia bella è stata vista su Italia 1 da 2 milioni e 306 mila persone (una percentuale del 18,80%) mentre Tracer-Urss, andata in onda dopo il wrestling, è stata vista solo da 99 mila persone (percentuale fin troppo modesta per il primo torneo open della storia: 2,72 per cento). Già la coppa Intercontinentale era stata un successo per la critica ma non per il pubblico su Italia 1, mentre il basket in diretta del sabato su Rai 2 sta andando benissimo.

**Perché Costa giocherà in Nazionale meglio con l'Ungheria che con la Svizzera?**
Perché a Forlì ha ricevuto il trofeo Lipton come miglior azzurro agli Europei di Atene e adesso gioca meglio nel pomeriggio come in Ungheria, all'ora del tè, che non dopocena come contro la Svizzera.

**Perché l'esordio di Bargna in Nazionale è stato Magnifico?**
Perché, se non si fosse infortunato Magnifico nell'ultimo allenamento prima della partita, Fausto Bargna non sarebbe nemmeno sceso in campo, tagliato al pari di Niccolai, Morandotti e Brunamonti (quest'ultimo infortunatosi).

**Perché Dan Peterson, ancora lui, avrà dei problemi a Roma ad allenare nell'All Star game la squadra della A1?**
Perché è stato convocato per l'ennesima volta Drazen Dalipagic a cui di queste partite frega meno che niente. Praja, però, il naso in campo per almeno due minuti deve metterlo e quando gli tocca fa, sembra quasi volutamente, la figura dell'imbranato in mezzo a tante star che invece danno solo, rispetto allo straniero dell'Hitachi, una maggiore disponibilità riguardo appuntamenti del genere.

**Perché se si dimettesse Viola il futuro di Reggio Calabria diventerebbe... grigio?**
Perché il giudice Viola, presidente della Standa, è la società stessa e senza di lui il basket reggino rischierebbe di scomparire. Ha dato le dimissioni la scorsa settimana, per una antipatica e triste polemica in merito alla morte di Mazzetto, il giocatore deceduto due anni fa mentre militava nella squadra del giudice, a causa di un banale incidente. Le dimissioni le ha praticamente date a se stesso, speriamo che faccia di tutto per autorespingersele. Con tutta la nostra solidarietà.

**Perché, mentre la nazionale italiana giocherà in America, molte altre squadre di club faranno delle tournée simili?**
Perché, in quel periodo, tutte le grandi firme saranno al seguito della squadra azzurra e il basket societario rischierà di sparire dalla circolazione non solo sui campi ma anche sui giornali. E allora, certi club hanno cercato il modo per far parlare ugualmente di loro.

**Perché De Piano va piano e non sta andando lontano?**
Perché, come dice il proverbio, ha avuto troppa fretta di «licenziare» un americano che è una polizza assicurativa come Starks per cercare il grande nome che ha appena trovato: Kampton. In più c'è stata la farsa dell'indisponibilità del palasport napoletano per il referendum, che non ha ancora permesso alla Wüber di giocare una partita in casa, con gravi danni per la sua classifica.

**Perché gli «esperti» di basket in Italia possono andare a nascondersi?**
Perché per molti anni hanno sentenziato che Corradino Fumagalli, oggi alla Jollycolombani Forlì, non sarebbe mai diventato un vero playmaker in quanto in realtà capace di «tirare e basta». Quanto a tirare, non c'è dubbio che Fumagalli tiri (viaggia a 19 punti di media per partita), ma è anche diventato il regista rivelazione del campionato di Serie A. La ricetta di Pancotto? Facile, facile, lui lo fa giocare play, gli altri no.

**In alto (fotoIguana Press), Bob McAdoo: grande tanto contro i Bucks a Milwaukee quanto contro la Dietor a Milano. La Tracer torna a respirare soprattutto grazie a lui. A lato (foto Serra), Rusconi non è il nuovo Meneghin, ma gioca sempre alla...Dino**

di Massimo Zighetti

# IL RACING INFIAMMA PARIGI

Nel dicembre del 1972 ero a Parigi: in vacanza, ma pur sempre affamato di basket. Il piatto all'epoca piangeva, perché sotto la Torre Eiffel brillavano sì mille luci e mille colori, ma non per la pallacanestro. Lo Stade Francais si dibatteva in mezzo a mille difficoltà economiche (infatti due anni fa ha chiuso i battenti, abbandonando la Serie A e ricominciando daccapo coi campionati regionali), mentre il Paris Université Club era incapace di uscire dal dilettantismo più puro, tant'è vero che i suoi americani li sceglieva fra i migliori studenti USA della Sorbona (sic!). Non mi restò che prendere uno sgangherato trenino per pendolari e andare nela «banlieu» parigina, a Bagnolet, dove, in un tetro hangar di costruzione pre-bellica, si esibiva l'Alsace di Bagnolet, squadra che era l'emanazione di un patronato scolastico, ma che disputava (facendosi pure onore) la Serie A. Mi chiesi come mai una squadra come il Bagnolet, che partecipava anche alle coppe europee, non giocasse a Parigi. Mi rispose Max Dorigò, allenatore della squadra, di chiara origine friulana: *«Perché a Parigi il pubblico non, s'infiamma se non per una grande squadra, con grandi giocatori e americani super. A Parigi o sei il primo della classe, e allora vengono a vederti, oppure non sei nessuno, e rischi di giocare davanti a quattro gatti»*. Da quel giorno di quindici anni fa nel gelido scatolone Bagnolet (la cui squadra, nel frattempo, è defunta per mancanza di quattrini), la situazione non ha fatto molti progressi, sempre (e soprattutto) per l'amore troppo flebile che Parigi ha continuato a dimostrare nei confronti del basket. Paradossalmente si è arrivati perfino al punto d'avere un grandioso palazzo dello sport (il colosso di Bercy, capace di 12.000 posti a sedere) inutilizzato dal basket per anni, perché troppo caro rispetto al numero esiguo di spettatori paganti che erano in grado di attirare il Racing e le altre squadre della capitale. In questo senso basti pensare che le ragazze dello Stade Francais Parigi, forti ma abbandonate a se stesse, un bel giorno di tre anni fa hanno deciso di emigrare a Versailles e là han vinto due titoli! A scuotere un po' i parigini e ricordar loro che lo scudetto maschile sta sul petto dei «provinciali» di Orthez (che è un paese di 11mila abitanti) ci ha pensato la più vecchia e gloriosa società della capitale, il Racing, famosa per i suoi civettuoli colori sociali «ciel et blanc».

Sopra (fotoMB), Hervé Dubuisson, fuoriclasse del Racing Parigi

I dirigenti del Racing hanno fatto una scommessa con se stessi, per vedere se anche mettendo insieme una squadra di grossi calibri i parigini sarebbero rimasti imperturbabili. L'operazione «infiammiamo Parigi», iniziata due anni fa, ha richiesto esborsi non indifferenti per l'acquisto di buoni giocatori francesi e americani. Il Racing Parigi è stata la prima squadra francese di Serie A a dotarsi di un general manager professionista, assumendo Andrè «Bubù» Buffiere, paragonabile — per anagrafe, carisma e successi ottenuti come allenatore — al nostro Cesare Rubini. Dopodiché ha firmato un grosso contratto di sponsorizzazione con una multinazionale (l'Adia) che già aveva «sperimentato» in Svizzera, e con successo, il basket come veicolo pubblicitario. Il grande santone Buffiere ha fatto arrivare a Parigi il cecchino di lunga chioma Herwé Dubuisson (1 e 95), l'oriundo Pierre Bressant (1 e 80) e gli americani naturalizzati Skeeter Jackson (2 e 04) ed Ernie Signars. Quindi, dall'Italia, ha chiamato Jim Hardy (2 e 05) e quest'estate è riuscito a pescare il biondo ex-pro Brook Steppe (1 e 94). In panchina Buffiere ha messo Jean-Michel Senegal (ex nazionale e fresco reduce dall'aver appeso le scarpe al chiodo). Squadra nuova di zecca, questo Racing sta alternando cose buone ad altre molto meno buone. Però, nella sua pazza altalenanza di risultati, ha avuto il grande merito di estromettere dalla Coppa Korac la Divarese proprio davanti al suo pubblico, nel grazioso palazzetto «alternativo» de Coubertin. Anche se per scaramanzia non vogliono dirlo, quelli del Racing sperano d'aver acceso una miccia a rapida combustione. Adesso hanno davanti i quarti di finale di Coppa Korac e un campionato che — in fondo — è appena agli inizi per continuare ad alimentare la passione di un buon numero di parigini (apparentemente) scongelati e in grado di fremere «anche» per il basket. □

### RISULTATI E CLASSIFICHE

**SPAGNA**. RECUPERI - Gruppo Dispari: Cacaolat Granollers-Barcellona 100-109. CLASSIFICA: Estudiantes Madrid e Valladolid 11; Barcellona 10; Saragozza ed Oximesa Granada 9; Cajabilbao 8; Caja de Ronda e Cacaola Granollers 7. Gruppo Pari: TDK Manresa-Magia de Huesca 90-88. CLASSIFICA: Real Madrid 12; TDK Manresa 11; Juventud Badalona 10; Taugrès Basconia 9; Cajacanarias, Bancobao e Magia de Huesca 8; Espanol 6.

**JUGOSLAVIA**. RECUPERI - Partizan Belgrado-Zara 84-78; Stella Rossa Belgrado-M.Z.T. Skopje 96-86. CLASSIFICA: Jugoplastika e Zara 12; Olimpia Lubiana e Cibona 10; Sebenico; Buducnost, S. Rossa e Partizan 9; Bosna 8; Borac, I.M.T. Belgrdo e M.Z.T., Skopjie 7.

**FRANCIA**. RECUPERI - Antibes-Reims 111-96; Racing Parigi-Cholet 76-88; Lorient-Monaco 85-89. CLASSIFICA: Cholet e Nantes 22; Limoges, Orthez e Monaco 20; Villeurbanne 18; Racing Parigi; Antibes e Tours 16; Caen e Lorient 14; Vichy, Reims, Mulhouse ed Avignone 12; Saint Etienne 10.

**BELGIO**. RISULTATI - 3. giornata: Saint Trond-Pepinster 76-74; Racing Malines-Mouthalen 116-80; Hellas Gand-Castors Braine 82-83; Merxem-Charleroi 78-89; Mariembourg-Maccabi Bruxelles 75-76; Ostenda-Bruges 116-65. CLASSIFICA: Maccabi Bruxelles, Ostenda e Castors Braine 6; Saint Trond, Racing Malines ed Hothalen 4; B.C. Gand, Hellas Gand, Charleroi, Mariembourg e Pepinster 2; Bruges e Merxem O. Hellas Gand 2 partite in più; Ostenda 1 partita in più. B.C. Gand e Mariembourg una partita in meno.

**SVIZZERA**. RISULTATI - 6. giornata: Champel Ginevra-Olimpic Friburgo 117-11; Vevey-Vernier 94-92; Nyon-Pully 109-86; Bellinzona-Chene 91-84; Losanna-Sam Massagno 111-89. CLASSIFICA: Champel Ginevra 12; Losanna e Pully 10; Olimpic Friburgo 8; Nyon e Bellinzona 6; Vernier, Chene, Sam Massagno e Vevey 2.

□ **In Francia** ci sono due americani che hanno vestito la casacca della nazionale statunitense. Si tratta di Butch Hays (25 anni, 1 e 90, in forza al Digione, in A/2), presente con gli Usa al Trofeo Gagarin, disputato nell'84 in Unione Sovietica, e Greg Cavener (25 anni, 2 e 08, pivot del club di A/2 del Voiron), che ha vestito la maglia «Stars and stripes» alle Universiadi dell'83.

□ **Mario Butler**, ottimo panamense di 2 e 05, ha coronato il sogno di giocare in Europa (nel campionato iberico, con la maglia bianco-blu dell'Español). Butler, da diversi anni sulla scena internazionale con Panama, prima di arrivare alla tanto agognata méta del Vecchio Continente, ha giocato coi Titanes di Morovis (a Portorico). E, prima ancora, ha giocato da straniero in Brasile, Argentina, Equador, Colombia e Venezuela. Che globetrotter!

*di Chiabotti-Corsolini*

# LA TRADIZIONE CONTRO I LAKERS

Ricomincia la sfida al diabolico sortilegio... Ce la faranno i Los Angeles Lakers a riconfermarsi campioni della Nba visto che, dal 1969, nessuna squadra è più riuscita a vincere il titolo per due anni di seguito? La domanda non è accademica, spesso il sortilegio ha azzoppato giocatori importanti o creato situazioni difficili in seno alle squadre campioni, tanto da renderle più vulnerabili all'assalto delle pretendenti. L'esempio? I Celtics lo scorso anno non poterono difendere il titolo perché decimati dagli infortuni. Per questo, a Los Angeles, guardano con una certa apprensione ai tendini di Magic Johnson, in attesa che si trovino dei plantari particolari, che dovrebbero permettergli di giocare senza risentire troppo del malanno. In verità, molti affermano che il mitico Earvin, più che con i propri tendini, ce l'avesse col proprio conto in banca e che alla base del suo ritardato inizio di preparazione ci fosse un «lieve» ritocco al contratto da lui stipulato anni fa, praticamente a vita, con i Lakers. Come è ovvio, la cifra di per sé abbastanza sostanziosa (25 milioni di dollari, trentadue miliardi e mezzo di lire) ha finito per diventare relativamente bassa di fronte ai continui rilanci di cui hanno potuto beneficiare altri protagonisti della Nba meno famosi di Magic ma, alla fine dei conti, diventati quasi più ricchi.

Tanto per non correre rischi col sortilegio, Bill Sharman e Jerry Buss, rispettivamente presidente e proprietario dei giallo-viola, hanno pensato di accontentare il loro gioiello nel tentativo di subentrare ai Celtics, ultima franchigia ad aver vinto per due volte di fila l'Anello di campione. È dal 1983, anno del successo dei Philadelphia Sixers, che il titolo passa alternativamente dalle mani dei Celtics a quelle dei Lakers che, insieme, hanno vinto sette degli ultimi otto campionati. Del resto, il tabellone degli accoppiamenti nei playoffs non permette a queste due squadre, le migliori in assoluto, di eliminarsi a vicenda prima della finale, dunque Boston all'Est e Los Angeles ad Ovest hanno sempre molte probabilità di arrivare fino in fondo.

Quella che parte è la quarantunesima stagione della Nba, una Lega nata nel 1946. Da allora la Nba ha bruciato records su records e, nell'ultima stagione, ha ottenuto la media spettatori più alta di sempre (quasi tredicimila a gara) e il maggior gradimento nei principali canali televisvi, raddoppiando la propria audience negli ultimi otto anni. Merito, come sempre avviene, della nascita di stelle come Johnson, Bird, Sampson, Wilkins entrati nel grande giro negli anni Ottanta, che hanno saputo offrire spettacolo ed equilibrio dappertutto dopo anni di stanca del basket professionistico. Abdul Jabbar, dall'alto delle sue diciotto stagioni di carriera alle spalle ha raggiunto e superato molti record individuali che erano stati conquistati, e parevano irraggiungibili, da Wilt Chamberlain (un bellimbusto ormai cinquantenne, ma che ugualmente riceve ogni anno delle nuove offerte per ritornare a giocare, proposte che però rifiuta per dedicarsi al beach volley californiano) che segnò ben 100 punti in una sola partita — primato che ancora gli appartiene — e che raggiunse l'apice del suo valore a metà degli anni Sessanta. Finché «nonno» Jabbar non si toglierà di mezzo per le generazioni attuali sarà difficile entrare negli albi d'oro anche se, relativamente agli anni Ottanta, il miglior realizzatore è stato Alex English, un giocatore che, tra un canestro e l'altro, scrive poesie e che recentemente, è stato protagonista di un film massacrato dalla critica italiana. Sotto canestro, invece, il più forte è stato Moses Malone, un omone dalla forza fisica tremenda, ma con delle manine da educanda che gli han creato più di un problema. Per loro, però, sarà difficile raggiungere cifre da record. A meno che, battendo il sortilegio, non si riesca ad abbattere con esso anche i primati dei mostri sacri.

## BATTAGLIE DEL GRANO A COLPI DI FOGLI D'OFFERTA

Il suo nome evoca il «foglio di via» che la nostra Polizia regala agli indesiderabili: ma, assonanze a parte, il «foglio d'offerta» è tutt'altra cosa, anzi è l'esatto contrario. C'è un giocatore che mi interessa e che ha esaurito il suo contratto con la sua squadra? Bene, gli recapito un «foglio» con una offerta: se la sua società, entro quindici giorni, lo ribatte con una cifra almeno uguale, se lo tiene, altrimenti il giocatore diventa mio. Un meccanismo facilissimo che funziona da sempre negli sport professionistici americani e che, negli ultimi tempi, ha arricchito molti giocatori e fatto perdere il sonno ad altrettanti manager. È una specie di lotteria: per Sampson i Rockets hanno ribattuto al foglio dei Portland così come i Sonics hanno fatto con Lister che interessava ai Suns, prendendo in contropiede il giocatore e il suo agente. Al contrario, i Knicks non hanno ancora risposto alle offerte fatte dai Bullets a Bernard King, la loro vecchia bandiera. E, alla prima partita al Madison, persa largamente da New York, i nuovi capi hanno dovuto subire i pesanti insulti dei tifosi che inneggiavano a Bernardo, per loro, inspiegabilmente assente. È successo che anche Antoine Carr, ex Simac Milano, sia diventato il protagonista di un'asta colossale tra la sua squadra, gli Hawks, e i Boston Celtics che lo hanno omaggiato di un sostanzioso foglio di offerta. Prendere o lasciare, Atlanta ha subito risposto con quattro milioni di dollari pur di tenersi il loro pupillo. Inutile sottolineare l'ansia, l'aspettativa, la spettacolarità di queste aste organizzate: è come se alla scadenza del suo contratto col Napoli, il Milan offrisse a Maradona un «foglio» e Ferlaino avesse solo quindici giorni di tempo per rispondere e sotto gli occhi di tutti. Cosa succederebbe sotto il Vesuvio e a Milano, in televisione e su tutta la stampa specializzata? □

**Dominique Wilkins degli Atlanta Hawks: sarà uno dei protagonisti del 41esimo campionato Nba (fotoBevilacqua)**

MAXICONO Volley ball Gelati Motta presenta

# I CAMPIONATI DI VOLLEY

# LA COPPIA EMILIA

## Solo Panini e Maxicono a punteggio pieno. Camst, Kutiba e Ciesse cadono non senza sorprese

Non c'è che dire, questo campionato ha tutte le carte in regola per stupire. Dopo due sole giornate la classifica dell'A1 presenta una solitaria coppia al comando: la Panini e la Maxicono. È ancora presto, però, per parlare di fuga, perché sia i modenesi sia in particolare i parmigiani non hanno ancora avuto test tali da poter collaudare in pieno le loro reali potenzialità, che rimangono, comunque, grandi. In questa giornata fano spicco le vittorie della Bistefani sulla Camst, dell'Acqua Pozzillo sulla Kutiba Isea e dell'Eurosiba sul Ciesse. Tutte e tre le squadre sconfitte erano accreditate dai favori del pronostico alla vigilia. Contrariamente al primo turno in cui si sono avute due vittorie esterne, in questa tornata solo il Burro Virgilio è riuscito nell'impresa di espugnare un parquet in trasferta; l'ha fatto ai danni di un abulico Gonzaga Milano in cui nulla ha funzionato per il verso giusto. Ma l'appunto non toglie nulla ai mantovani, che hanno saputo cogliere al volo l'occasione per dare una boccata d'ossigeno a una classifica deficitaria. Dei tre successi a sorpresa merita una menzione particolare la vittoria dell'Eurosiba sul Ciesse. Gli uomini di Barbieri hanno fatto della grinta e della determinazione le loro armi vincenti. Di contro i padovani sono apparsi subito deconcentrati e troppo sicuri del fatto loro. Probabilmente gli ha giocato un brutto scherzo l'aver creduto che un'Eurosiba senza Vecchi (infortunato) e De Palma (squalificato) fosse facilmente controllabile. Tra i lombardi meritano una segnalazione particolare il regista Ferdinando De Giorgi e l'indiano Jimmy George. Quest'ultimo si è rivelato inarrestabile in attacco risultando una vera spina nel fianco dei veneti. Più cocente del previsto la sconfitta patita dalla Camst sul campo della Bistefani; del resto era immaginabile che la formazione bolognese mettesse in mostra ancora diversi problemi di amalgama. A Torino per la prima volta ha debuttato tra i felsinei l'argentino Daniel Castellani, che aveva raggiunto i nuovi compagni solo nella nottata di venerdì dopo aver saputo che la federazione gli aveva concesso il nulla-osta, grazie alla cauzione di 70 milioni versata dalla sua attuale società; ovvero la somma limite chiesta alla Kutiba per intavolare la discussione con la Camst. Dalla Bistefani note liete per i progressi fatti, in particolare in ricezione. Di

## RISULTATI E CLASSIFICHE

### A1 MASCHILE

RISULTATI DELLA 2. GIORNATA

*** Acqua Pozzillo Catania-Kutiba Isea** **3-0**
(15-9 15-8 15-12)
**Migliori:** Conte-Castagna

*** Panini Modena-Opel Cespeda** **3-1**
(10-15 15-5 15-7 15-8)
**Migliori:** Bertoli-Quiroga

**Maxicono Parma-Cucine Giomo** **3-0**
(15-7 15-12 15-0)
**Migliori:** Gustafson-Dvorak

**Gonzaga Milano-Burro Virgilio** **0-3**
(7-15 12-15 10-15)
**Migliori:** Diz-Colla

**Bistefani Torino-Camst Bologna** **3-1**
(15-12 8-15 15-9 15-4)
**Migliori:** Hedengaard-Da Roit

**Eurostyle Eurosiba-Ciesse Padova** **3-1**
(15-9 15-13 11-15 16-14)
**Migliori:** De Giorgi-George

* giocata il 30-10-87

| CLASSIFICA | P | G | V | P | SF | SP |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Maxicono Parma** | **4** | 2 | 2 | 0 | 6 | 0 |
| **Panini Modena** | **4** | 2 | 2 | 0 | 6 | 3 |
| **Acqua Pozzillo** | **2** | 2 | 1 | 1 | 5 | 3 |
| **Eurosiba** | **2** | 2 | 1 | 1 | 4 | 4 |
| **Bistefani Torino** | **2** | 2 | 1 | 1 | 4 | 4 |
| **Burro Viriglio** | **2** | 2 | 1 | 1 | 3 | 3 |
| **Camst Bologna** | **2** | 2 | 1 | 1 | 4 | 4 |
| **Opel Cespeda** | **2** | 2 | 1 | 1 | 4 | 5 |
| **Ciesse Padova** | **2** | 2 | 1 | 1 | 4 | 5 |
| **Kutiba Isea** | **2** | 2 | 1 | 1 | 3 | 4 |
| **Giomo Cucine** | **0** | 2 | 0 | 2 | 2 | 6 |
| **Gonzaga Milano** | **0** | 2 | 0 | 2 | 2 | 6 |

PROSSIMO TURNO (3. giornata di andata). Martedì 3 novembre, ore 20,30: Kutiba Isea Falconara-Eurostyle Eurosiba Montichiari; Ciesse Petrarca Padova-Maxicono Parma. Venerdì 6 novembre, ore 20,30: Burro Virgilio Mantova-Panini Modena. Sabato 7 novembre, ore 17,00: Cucine Giomo Fontanafredda-Opel Cespeda Agrigento; Camst Bologna-Gonzaga Milano. Alle ore 18,00: Acqua Pozzillo Catania-Bistefani Torino.

**TROFEO AL MIGLIOR GIOCATORE**

CLASSIFICA. **Conte, Quiroga e Dvorak** punti 2; **Nilsson, Gobbi, Martinez, Lazzeroni, Babini, Galli, Barrett, Recine, Milocco, Castagna, Bertoli, Gustafson, Diz, Colla, Hedengaard, Da Roit, De Giorgi e George** 1.

### A1 FEMMINILE

RISULTATI DELLA 2. GIORNATA

**Mapier Jeans Bologna-Scott Reggio C.** **3-0**
(15-4 15-7 15-2)
**Migliori:** Pudioli-Pirani

**Cassa Rurale-Vini Doc di Puglia** **0-3**
(3-15 8-15 8-15)
**Migliori:** Bond-Cioppi

**Telcom Geas Sesto S. Giovanni-CIV**
(rinviata al 10.11.87)

**Yoghi Yogurt Ancona-Albizzate Varese**
(rinviata al 10.11.87)

**Gallico Reggio Calabria-Teodora**
(rinviata al 10.11.87)

| CLASSIFICA | P | G | V | P | SF | SP |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Vini Doc Puglia** | **4** | 2 | 2 | 0 | 6 | 0 |
| **Cucine Braglia** | **2** | 1 | 1 | 0 | 3 | 0 |
| **Albizzate Varese** | **2** | 1 | 1 | 0 | 3 | 0 |
| **CIV Modena** | **2** | 1 | 1 | 0 | 3 | 1 |
| **Teodora Ravenna** | **2** | 1 | 1 | 0 | 3 | 1 |
| **Mapier Bologna** | **2** | 2 | 1 | 1 | 3 | 3 |
| **Scott Reggio C.** | **2** | 2 | 1 | 1 | 3 | 3 |
| **Telcom** | **0** | 1 | 0 | 1 | 1 | 3 |
| **Conad Fano** | **0** | 1 | 0 | 1 | 1 | 3 |
| **Yoghi Ancona** | **0** | 1 | 0 | 1 | 0 | 3 |
| **Gallico Reggio C.** | **0** | 1 | 0 | 1 | 0 | 3 |
| **Cassa Rurale** | **0** | 2 | 0 | 2 | 0 | 6 |

PROSSIMO TURNO (3. giornata di andata, sabato 7 novembre, ore 17,00): Scott Reggio Calabria-Albizzate Varese; Telcom Geas Sesto S. Giovani-Conad Fano; CIV Modena-Gallico Reggio Calabria; Vini Doc di Puglia Bari-Yoghi Ancona; Teodora Ravenna-Mapier Jeans Bologna. Alle ore 18,00: Cucine Braglia Reggio Emilia-Cassa Rurale Faenza.

**TROFEO ALLA MIGLIOR GIOCATRICE**

CLASSIFICA. **Weishoff, Fontanesi, Cernuschi, Pimental, Stoyanova, Nostro, Turetta, Pappalettera, Boselli, Kirby, Benelli, Bernardi, Pudioli, Pirani, Bond e Cioppi** punti 1.

## LE PAGELLE DEL GUE

**ACQUA POZZILLO CATANIA** **3**
**KUTIBA ISEA FALCONARA** **0**

**Acqua Pozzillo:** Kantor 7,5; Zulianello 7; Conte 8; Castagna 8; Mantovani 7,5; Vivenzio 7; Badalato 7; Maccarrone n.g.; Campana n.e.; Ninfa n.e.; Scilipoti n.e.
**Allenatore:** Lo Bianco 7.
**Kutiba Isea:** Nilsson 6; Lombardi 5; Fracascia 6; Gobbi 6; Masciarelli 6; Ribeiro 6; Travaglini 6; Filipponi n.g.
**Allenatore:** Paolini 6.
**Arbitri:** Troia (Salerno) 6; Panzarella (Lamezia Terme) 6.
**Durata dei set:** 22', 21' e 31' **per un totale di** 74'.
**Battute sbagliate:** Acqua Pozzillo Catania 9; Kutiba Isea Falconara 9.
1. set: **15-9**
2. set: **15-8**
3. set: **15-12**

**BISTEFANI TORINO** **3**
**CAMST BOLOGNA** **1**

**Bistefani:** Hedengaard 7,5; Vigna 6; Lanfranco 6,5; Powers 7; Da Roit 7; De Luigi 6,5; Valsania 6,5; Gallia n.g.; Ariagno n.e.; Gaddo n.e. **Allenatore:** Prandi 7.
**Camst:** Carretti 6; Dall'Olio 6; Castellani 6; Gardini 5,5; Recine 7; Barrett 6,5; De Marinis 6; Capponcelli n.g.; Brogioni n.g.; Pezzullo n.e. **Allenatore:** Zanetti 6.
**Arbitri:** Gaspari (Ancona) 7; Gelli (Ancona) 7.
**Durata dei set:** 29', 31', 28' e 18' **per un totale di** 107'.
**Battute sbagliate:** Bistefani Torino 12; Camst Bologna 13.
1. set: 2-0 2-3 3-3 3-7 4-7 4-9 8-9 8-12 **15-12**
2. set: 1-0 1-1 1-3 2-3 2-5 5-5 5-7 8-7 **8-15**
3. set: 0-0 1-1 1-3 3-3 3-4 7-4 7-6 11-6 11-7 12-7 12-9 **15-9**
4. set: 2-0 2-1 9-1 9-3 14-3 **15-4**

**A lato (fotoPintoSchicchi), De Giorgi dell'Eurosiba. In basso a sinistra, la formazione della Mapier Jeans Bologna**

spicco il 3-0 dell'Acqua Pozzillo su una Kutiba ancora alla ricerca della propria identità — in particolare dopo il problema Badiali — e che ha vuto il regista Lombardi, in serata no. Dei siciliani incontrastabile il duetto argentino Kantor-Conte. Per Kutiba e Ciesse primo impegno di Coppa Confederale in questo e nel prossimo fine settimana. Dovranno vedersela rispettivamente con i portoghesi del Mamede e gli austriaci dell'Union Linz.

Pronto riscatto della Mapier Jeans e conferma dei Vini Doc Puglia nelle uniche due partite disputate in questa seconda giornata femminile contraddistinta dal numero degli incontri rinviati (ben quattro su sei) per via della Japan Cup nella quale è impegnata la nostra Nazionale. Sia la formazione bolognese sia quella barese hanno avuto ragione delle rispettive avversarie, Scott e Cassa Rurale, per 3-0 e con parziali alquanto netti. Tra le felsinee, eccellenti le prove della regista Pudioli e della giovane schiacciatrice Pirani. Sabato tornano in campo tutte le società. La partita di cartello si giocherà a Sesto S. Giovanni tra la locale Telcom e la Conad Fano.

**Pier Paolo Cioni**

## RINO/2. GIORNATA

**EUROSIBA EUROSTYLE MONTICHIARI 3**
**CIESSE PETRARCA PADOVA 1**

**Eurosiba Eurostyle:** Gibertini 7; De Giorgi 8; Squeo 7,5; Di Bernardo 7,5; George 8; Montanari 6,5; Cirota n.g.; Carletti n.g.; Lusuardi n.g.; Morelli n.e.; Vecchi n.e.
**Allenatore:** Barbieri 7,5.
**Ciesse:** Dametto 6,5; Tofoli 6,5; Milocco 6; Petkov 5; Martinelli 5; Travica 7,5; Paccagnella 6; Varallo 6; Favaro n.e.; Pasinato n.e.; Rampazzo n.e.
**Allenatore:** Jankovic 6,5.
**Arbitri:** Traversa (Monterotondo) 6; Benzone (Genzano) 6.
Durata dei set: 23', 38', 30' e 43' **per un totale di** 134'.
**Battute sbagliate:** Eurosiba Eurostyle Montichiari 11; Ciesse Petrarca Padova 7.
1 set: 2-0; 3-2 3-6 6-6 10-7; 12-8; 13-8 **15-9**
2 set: 1-0 4-1 6-2 10-3 11-6 13-7 13-12 14-12 **15-13**
3 set: 0-2 2-3 4-4 6-4 6-11 9-11 9-13 11-13 **11-15**
4 set: 0-5 4-5 6-6 8-6 9-7 10-8 11-11 14-11 14-14 **16-14**

**GONZAGA MILANO 0**
**BURRO VIRGILIO MANTOVA 3**

**Gonzaga:** Lazzeroni 6; Berengan 5; Elser 5; Duse 5; Nucci 5,5; Rimoldi 5; Besossi 5; Giovannelli n.e.
**Allenatore:** Santandrea 6.
**Mantova:** Bertolini 5, Diaz 7,5; Berselli 7. Passani 6,5; Colla 7; Bellettti 7; Barbieri 6; Nobis 6; Malaguti n.e.; Ghitti n.e.; Negri n.e.; Freddi n.e.
**Allenatore:** Guidetti 7.
**Arbitri:** Fanello (Arenzano) 6,5; Da Roit (Firenze) 6,5.
**Durata dei set:** 13', 15' e 20' **per un totale di** 48'
**Battute sbagliate:** Gonzaga Milano 8; Burro Virgilio Mantova 3.
1. set: 0-6 1-6-3-8 5-8 5-12 7-12 **7-15**
2. set: 0-3 2-3 2-4 3-4 8-4 8-9 9-9 9-11 12-11 12-12 **12-15**
3. set: 0-3 1-3 1-6 6-6 6-12 7-12 7-13 **8-14 10-15**

**MAXICONO PARMA 3**
**CUCINE GIOMO FONTANAFREDDA 0**

**Maxicono:** Dvorak 7; Galli 6,5; Errichiello 6,5; Zorzi 6,5; Giani 6; Gustafson 7,5; Petrelli n.g.; Panizzi n.e.. Piazza n.e.; Cova n.e.; Michieletto n.e.; Bracci n.e.
**Allenatore:** Montali 6,5.
**Cucine Giomo:** Kasic 6; Venerucci 5; Bonola 6; Babini 6,5; Zanzani 5,5; Dal Fovo 4,5; Hovland 5,5; Andolfo n.e.; Artuso n.e.; Cavasin n.e.; Mancini n.e.
**Allenatore:** Koudelka 6.
**Arbitri:** Picchi (Firenze) 6,5; Bruselli (Pisa) 6,5.
**Durata dei set:** 23', 26' e 10' **per un totale di** 59'.
**Battute sbagliate:** Maxicono Parma 10; Cucine Giomo Fontanafredda 5.
1. set: 0-1 9-1 9-4 14-4 **15-7**
2. set: 0-3 2-3 2-4 3-4 3-5 8-5 8-6 9-6 9-7 10-7 10-10 13-10 13-12 **15-12**
3. set: 5-0 7-0 10-0 12-0 **15-0**

**PANINI MODENA 3**
**OPEL CESPEDA AGRIGENTO 1**

**Panini:** Bernardi 6,5; Vullo 7; Lucchetta 7; Quiroga 7,5; Bertoli 7,5; Cantagalli 6; Merlo 7; Bevilacqua n.e.; Ghiretti n.e.; Morandi n.e.; Bellini n.e.; Della Volpe n.e.
**Allenatore:** Velasco 7.
**Opel Cespeda:** Cannestracci 6,5; Martinez 6,5; Giribaldi 6; Uriarte 6,5; Cuminetti 7; Tacchella 6; Bettiol 6; Mazzarino n.g.; Gianrusso n.e.; Perricone n.e.; Alla n.e.; Renna n.e. **Allenatore:** Roitman 6,5.
**Arbitri:** Donato (Scandicci) 6,5; Pinotti (Correggio) 6,5.
**Durata dei set:** 27', 20' e 27' **per un totale di** 96'.
**Battute sbagliate:** Panini Modena 17; Opel Cespeda Agrigento 16.
1. set: 1-0 1-5 3-6 3-9 5-10 7-10 9-11 9-13 10-13 **10-15**
2. set: 6-0 6-1 7-1 7-5 **15-5**
3. set: 8-0 8-1 9-1 9-3 13-3 13-6 14-6 **15-7**
4. set: 3-0 3-2 7-2 7-3 9-3 9-4 10-4-10-5 12-5 12-6 13-6 13-7 14-8 **15-8**

# HIT PARADE

## SUL PODIO

**1 Ferdinando DE GIORGI**
Eurosiba Eurostyle
Ventisei anni, 178 centimetri per 70 chili di tattica e di spensieratezza. «Feffe» De Giorgi è regista per troppo tempo e ingiustamente non considerato come merita. Davvero bravo.

**2 Bengt GUSTAFSON**
Maxicono Parma
Anche se la partita con una Giomo rassegnata non gli ha premesso di mettere in luce tutto il suo valore, si è confermato se ce ne fosse ancora bisogno — una autentica furia.

**3 Hugo CONTE**
Acqua Pozzillo Catania
È stato la vera spina nel fianco della Kutiba. Con attacchi devastanti e muri implacabili, Conte ha fatto la differenza in campo, esaltando i simpaticissimi tifosi etnei.

**4 Jimmy GEORGE**
Eurosiba Eurostyle
È il secondo giocatore della Eurosiba Eurostyle che merita il podio. Del resto, il suo score finale (13 punti e 43 cambi palla) impone un riconoscimento tangibile.

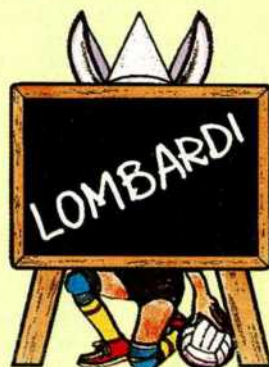
**5 Fanny PUDIOLI**
Mapier Jeans Bologna
Dopo le buone prestazioni nella Nazionale juniores, di cui era capitana, è caduta in un letargo sconcertante. Contro la Scott è tornata ai suoi livelli, livelli da... vice -Benelli.

**6 Franco BERTOLI**
Panini Modena
L'uomo giusto al posto giusto. Un vero asso nella manica del tecnico Julio Velasco. Spesso il suo contributo non si nota, ma se cala il suo rendimento sono guai seri per il club campione.

**7 Jan HEDENGAARD**
Bistefani Torino
Proveniente dal club svedese del Lidingo, il biondo regista sembra intenzionato a mantenere alto il nome dei suoi connazionali in Italia e a Torino in particolare.

**8 Alejandro DIZ**
Burro Virgilio Mantova
Di lui in Argentina si diceva un gran bene: ma in Italia, forse anche per colpa dei suoi club, non si è mai messo in luce. Deve solo credere maggiormente in se stesso.

## DIETRO LA LAVAGNA

**Massimo DAL FOVO**
Cucine Giomo Fontanafredda
Per il trentenne schiacciatore, trentino di Rovereto, una giornata da dimenticare. Non è mai entrato in partita e ha sbagliato parecchio. Ha però modo di rifarsi. I mezzi — tutti lo sanno — non gli mancano.

**Francesco LOMBARDI**
Kutiba Isea Falconara
È un periodo delicato per i marchigiani. A Catania, a tradire le attese, è stato il folletto rosso (di capelli). Troppo prevedibile in regia, ha mandato quasi sempre i suoi a scontrarsi contro i muri avversari.

## BOXE/HEARNS-POKER DETTA LEGGE

# IL VANGELO SECONDO THOMAS

Thomas Hearns, 29 anni, 45 vittorie e 2 sconfitte in 47 incontri, battendo Roldan ha conquistato il suo quarto titolo mondiale. Un leggendario record

Thomas Hearns nella leggenda della boxe. Meglio: da «solo» nella leggenda. Perché il «cobra» di Detroit nella leggenda c'era già entrato quando, superando il mediocre britannico Dennis Andries, aveva centrato la triplice corona mondiale: dopo quella dei pesi welter e superwelter, era arrivata quella dei mediomassimi. Prima di lui altri nove fuoriclasse avevano conquistato tre titoli mondiali in categorie diverse. Il mitico Bob Fitzsimmons era stato il primo, agli inizi del secolo. Poi Tony Canzoneri, Barney Ross, Henry Armstrong, campionissimi dell'anteguerra. Dagli anni Settanta c'è stata una rivoluzione: le categorie sono aumentate sino ad arrivare alle sedici attuali e soprattutto, di pari passo con l'aumento delle categorie, si sono spaccate le sigle mondiali: alle tradizionali WBC e WBA si è aggiunta l'IBF. Come sono lontani e dimenticati i tempi in cui un pugile italiano non poteva battersi per una cintura WBA perché la FPI (federazione pugilistica italiana) era affiliata all'EBU (european boxing union), che a sua volta riconosceva soltanto la WBC (World Boxing Council). Situazioni cretine, perché capitava che un campione del mondo non fosse riconosciuto come tale dalla sua nazione e federazione! In questi ultimi anni grandissimi campioni hanno potuto «triplicare» il loro titolo mondiale: Roberto Duran, Alexis Arguello, Ray Leonard, Wilfredo Gomez, Wilfredo Benitez e, ultimo arrivato, Thomas Hearns. Proprio Hearns è stato il primo a centrare il «poker». Un poker sfiorato negli anni Trenta dal «reverendo» Henry Armstrong (un pari con Cesarino Garcia per la cintura dei medi), poi da Arguello (una voglia di dollari più che di titolo e di gloria) e Roberto Duran (un'impresa disperata). Non bisogna, tuttavia, dimenticare che Henry Armstrong è stato l'unico pugile a detenere contemporaneamente i tre titoli (piuma, leggeri e welter), mentre il nicaraguense Arguello, se invece di inseguire i dollari della ricca rivincita con Aaron Pryor avesse puntato i suoi obiettivi sugli altri due detentori del titolo, quasi certamente sarebbe stato il primo pugile ad arrivare al fantastico poker. Per il panamense Roberto Duran, peso leggero, l'impresa nei medi era chiusa in partenza perché l'avversario era Marvin Hagler, senza acciacchi alla schiena e con qualche anno in meno. Ma per l'anziano Duran, si legge, ci sarebbe ora la possibilità di battersi per il titolo dei medi IBF, contro l'imbattuto Frank Tate. Per affiancarsi — se vincitore — a Hearns, un campione del quale il Guerino è stato il primo giornale italiano a scrivere. Giovedì scorso dentro il «palco cordato» allestito all'Hilton Hotel di Las Vegas, Hearns si è sbarazzato in quattro riprese del picchiatore argentino Juan Domingo «Martello» Roldan. Un KO spettacolare, un'esecuzione perfetta. Ma l'argentino era un campione dalla tecnica sprovveduta.

**Sergio Sricchia**

# TUTTONOTIZIE FLASH

☐ **Tennis.** In un incontro di esibizione giocato a Firenze, Ivan Lendl ha sconfitto 3-6, 6-3, 6-2 John McEnroe al termine di una partita combattuta e nervosa. ☐ Per la prima volta nella storia della Coppa Davis, sarà una terna arbitrale italiana (Brambilla-Di Stefano-Massetti) a dirigere la finalissima tra Svezia ed India, in programma dal 18 al 20 dicembre alla Scandinavian Arena di Göteborg. ☐ In una esibizione svoltasi a Reggio Emilia, John McEnroe ha battuto 6-4, 7-6 il francese Yannick Noah. ☐ Il tedesco Boris Becker non è più «ambasciatore» dell'Unicef (l'organizzazione delle nazioni Unite per l'infanzia), carica che aveva ricevuto lo scorso anno, succedendo a Diego Armando Maradona.

☐ **Rugby.** Il secondo straniero della Benetton Treviso è il seconda linea sudafricana Dewillers Visser. Ha 28 anni ed ha vestito per 14 volte la maglia degli Springboks, segnando quattro mete. ☐ In un incontro disputato a Tokyo, il Giappone è stato travolto 74-0 dagli All Blacks della Nuova Zelanda, campioni del Mondo. ☐ Dopo Massimo Mascioletti (infiammazione inguinale), la Scavolini L'Aquila dovrà rinunciare alla seconda-terza linea Bruno D'Onofrio (piccola frattura del polso) ed al sudafricano Rudiie Visagie (frattura ad un dito). ☐ Risultati della ottava giornata del campionato di rugby di Serie A. Girone 1: Benetton TV-Solaria Cus Roma 28-17; Colli Euganei RO-Petrarca PD 21-12; Rugby Parma-Fracasso S. Donà 15-25; Gelcapello PC-Eurobags Casale 16-12; Am. Catania-Am. Milano 28-13; Scavolini AQ-Serigamma BS 9-16. Classifica: Colli Euganei 16 punti, Scavolini, Benetton 12, Solaria, Am. Milano, Serigamma, Petrarca 8, Eurobags, Parma, Gelcapello 6, Fracasso 4, Amatori Catania 2. Girone 2: Doko Calvisano-Logrò Paese 24-9; Blue Dawn Munari RM-Pastojolly TV 16-25; Imeva Benevento-Casone Noceto 15-27; Castiflex Frascati-Carisp. Re Viadana 15-24; Tre Pini PD-Corime Livorno 8-12. Classifica: Doko 16 punti, Casone Noceto 12, Blue Dawn 10, Corime 9, Belluno, Pastajolly 8, Imeva, Tre Pini 7, Marini Munari, Castiflex 6, Carisp. RE 5, Logrò 2.

☐ **Baseball.** Battendo 4-2 i St. Louis Cardinals nella settima e decisiva partita delle World Series, i Minnesota Twins hanno conquistato per la prima volta nella loro storia il titolo della Major League, il campionato professionistico americano.

☐ **Ciclismo.** L'australiano Danny Clark ed il rappresentante del Liechtenstein Roman Hermann hanno vinto la Seigiorni di Dortmund. Al secondo posto si è classificata la coppia formata da Pierangelo Bincoletto e dal tedesco Volker Diehl.

## A NEW YORK HUSSEIN MEGLIO... DE MADONNA

Il kenyano Ibrahim Hussein si è aggiudicato la 18. edizione della Maratona di New York, ponendo fine al dominio degli ultimi anni degli atleti italiani. Hussein, nono nel suo debutto del 1985 e quinto nell'edizione dello scorso anno, ha preso la testa della gara dopo il 22. chilometro e ha concluso con il tempo di 2 ore, 11 minuti e un secondo. Secondo l'italiano Gianni De Madonna, terzo l'americano Pete Pfitzinger, quarto l'altro americano Petersen e quinto il finnico Tommy Ecblom. Orlando Pizzolato, vincitore nel 1984 e nel 1985, non è riuscito a inserirsi nel gruppo di testa, nonostante una buona seconda parte della gara che lo ha visto ad un certo punto rimontare fino alla terza posizione. Deludente invece la prova di Gianni Poli, trionfatore dello scorso anno, che non è mai entrato nel vivo della gara. Hussein diviene il primo africano a vincere la più famosa maratona del mondo, corsa quest'anno da 22.000 persone. La sua prova è stata favorita dalle ottimali condizioni atmosferiche, con una temperatura attorno ai 13 gradi centigradi. Campione dell'università del Messico di corsa campestre, Hussein, 29 anni, è alla sua terza vittoria in una competizione internazionale. Nel 1985 ha vinto la maratona di Honolulu con il tempo record di 2.12'08", una prestazione migliorata lo scorso anno, quano ha bissato il successo in 2.11'44". Nel 1984 e nel 1985 si è aggiudicato la «Bay to Breakers» a S. Francisco, e lo scorso anno la «Trevira Twosome» di 16 km, corsa a New York. (AGI)

# TELE GUERIN

Lo sport in TV da **Mercoledì** 4 a **Martedì** 10 novembre 1987

Il calcio sicuramente la fa da padrone nella programmazione televisiva della prima settimana di novembre. Mercoledì televediamo all'opera le nostre 5 squadre impegnate nel **ritorno delle Coppe**; giovedì avremo modo di gustarci in differita lo scontro decisivo fra **Porto e Real Madrid** alle 20,30 su Italia 7; lo stesso giovedì, riassunto del turno di Coppe con **Eurogol** di Rai Due e **TMS Sport** di Telemontecarlo. Restiamo su Montecarlo per segnalare la quarta partita di **calcio brasiliano**, Santos-Vasco (oppure Gremio-Bahia) programmata per sabato 7. Un passo indietro e torniamo al giovedì: gli amanti del basket possono vedere (Rai Tre, ore 17,55) **Ungheria-Italia**, valida per le qualificazioni degli Europei. Basket anche su Italia 1, domenica mattina: grande scontro NBA fra i Lakers di **Los Angeles** e i **Supersonics di Seattle**. Al di là degli avvenimenti agonistici, ci sembra giusto evidenziare la prima vera puntata di **Domani si gioca**, in onda venerdì alle 22,15 circa su Rai TRE: nel corso del programma c'è il tanto atteso servizio di Michel Platini con il canadese Ben Johnson primatista mondiale dei 100 metri (9"83); se il servizio risulterà ben fatto, allora varrà la pena seguire anche i successivi. Anticipiamo che in questo momento Platini è in Svezia per un incontro con il recordman mondiale del salto in alto (2,42) Patrik Sjöberg.

IL CLOU

RAIUNO RAIDUE RAITRE

## MERCOLEDÌ DI COPPE

Mercoledì 4 novembre, ritorno del secondo turno di Coppe: Italia in campo con cinque squadre, tutte (o quasi) ad alto rischio, tutte sconfitte nell'andata ad eccezione del Verona. Non ancora definiti, al momento di andare in macchina (lunedì 2), gli orari delle trasmissioni tivù. L'orientamento era questo: su **Rai Due** alle **14.30** diretta di **Atalanta-Ofi Creta**; diretta su **Rai Due** alle **17.30** di **Turun Palloseura-Inter**; diretta su **Rai Uno** alle **20.30** di **Juve-Panathinaikos**; sintesi differita su **Rai Due** alle **22.15** di **Español-Milan** che inizia alle 20 (nella foto una immagine della partita di andata persa clamorosamente dal Milan per 0-2) e di **Verona-Utrecht.**

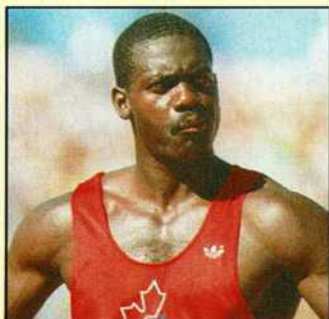
## Da non perdere

ITALIA 7

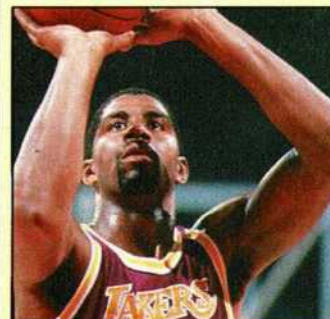
Giovedì 5
ore 20.30
**EUROCOPPE PORTO-REAL**
★★★★

RAITRE

Venerdì 6
ore 22.15
**PLATINI E JOHNSON**
★★★

TMC TELEMONTECARLO

Sabato 7
ore 22.20
**DAL BRASILE SANTOS-VASCO**
★★★

ITALIA 1

Domenica 8
ore 11.00
**LOS ANGELES vs SEATTLE**
★★★★

# TELEGUERIN D'ORO

Il gran premio delle trasmissioni televisive

Il Guerin Sportivo ha istituito il Guerin d'Oro televisivo da assegnare ai programmi fissi domenicali e settimanali che al termine della stagione avranno totalizzato il maggior numero di punti. I punti vengono assegnati in ordine decrescente da 6 a 1 a seconda della graduatoria degli indici di ascolto rilevati dall'**Auditel**. Dalle nostre classifiche restano per ora esclusi i programmi di Telemontecarlo e di Odeon Tv per i quali non vi sono ancora rilevamenti ufficiali.

## DOMENICA/PARZIALE: 25 OTTOBRE 1987

| PROGRAMMA | RETE | SPETTATORI | PUNTI |
|---|---|---|---|
| 1 **90°minuto** | RAI UNO | 8.235.000 | 6 |
| 2 **Domenica sprint** (1.p) | RAI DUE | 5.159.000 | 4 |
| 3 **La domenica sportiva** | RAI UNO | 2.969.000 | 3 |
| 4 **Domenica gol** | RAI TRE | 1.932.000 | 2 |
| 5 **Americanball** | ITALIA 1 | 904.000 | 1 |

**IN RIBASSO**

**Americanball** 904.000 è l'ascolto più basso

## GENERALE

| | |
|---|---|
| 1 **90°minuto** | 40 |
| 2 **Domenica Sprint** | 30 |
| 3 **Domenica sportiva** | 18 |
| 4 **Domenica gol** | 12 |
| 5 **Americanball** | 5 |
| 6 **Italia 1 Sport** | 2 |

## SETTIMANALI/PARZIALE: DAL 24 AL 30 OTTOBRE

| PROGRAMMA | RETE | SPETTATORI | PUNTI |
|---|---|---|---|
| 1 **Il processo del lunedì** | RAI TRE | 1.974.000 | 6 |
| 2 **Sportsette** | RAI DUE | 994.000 | 4 |
| 3 **Sabato sport-calcio** | ITALIA 1 | 869.000 | 3 |
| 4 **A tutto campo** | ITALIA 1 | 814.000 | 2 |
| 5 **Grand Prix** | ITALIA 1 | 783.000 | 1 |

**IN AUMENTO**

**Il processo del lunedì** 1.974.000 record 1987

## GENERALE

| | |
|---|---|
| 1 **Il processo del lunedì** | 36 |
| 2 **Sportsette** | 21 |
| 3 **A tutto campo** | 14 |
| 4 **Eurogol** | 9 |
| **Sabato sport-calcio** | 9 |
| 5 **Grand Prix** | 8 |

## I NUMERI DELLA TELEVISIONE

Il *Processo del Lunedì* (Rai Tre) è il programma sportivo infrasettimanale più seguito (manca ancora il dato di lunedì 2 novembre). Qui sotto analizziamo il dettaglio statistico del Processo. L'«ascolto» va moltiplicato per mille; lo «share» è la percentuale di chi guarda un determinato programma rispetto al totale di coloro che sono davanti alla televisione.

| | 14 sett. | 21 sett. | 28 sett. | 5 ott. | 12 ott. | 19 ott. | 26 ott. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **ascolto** | 1.908 | sciopero | 1.470 | 1.436 | 1.931 | 1.624 | 1.974 |
| **share** | 16,69% | sciopero | 14,02% | 12,50 | 16,64 | 15,33 | 19,76 |
| **inizio** | 22,33 | sciopero | 22,32 | 22,36 | 22,43 | 22,37 | 22,38 |
| **durata** | 90' | sciopero | 86' | 85' | 70' | 84' | 81' |

# A TUTTO VIDEO

*di Paolo Facchinetti*

«Noi non siamo a caccia di audience». Quella vecchia volpe di Minà aveva messo le mani avanti nel presentare **Domani si gioca**, titolo (bugiardo) di un programma che accettando di uscire alle 22,30 del venerdì sera, si era comunque dichiarato sfidante di Zavoli (Rai Uno), Baudo (Canale 5), Tortora (Rai Due), Zenga (Odeon Tv) e Garanzini (Italia 1), tutti insieme appassionatamente in onda. Presumo perciò che Minà non sia rimasto minimamente turbato per il fatto che l'anteprima del suo rotocalco abbia raccolto solo 508 mila spettatori contro gli 814 mila di **A tutto campo**, i 1.193.000 di **Giallo**, i 4.138.000 di **War Games**, i 6.866.000 di **Festival**. Amore di verità vuole che dica che al basso dato di Minà ha concorso una serie di concomitanze negative: la contemporanea messa in onda del mondiale **Hearns-Roldan** (Italia 1: 1.638.000 spettatori) e di altre forme di sport-spettacolo: Gullit suonava il reggae su Italia 1 mentre Patrizio Oliva cantava a Odeon Tv, Hearns suonava Roldan mentre chez Baudo si esibivano ginnasti di fama mondiale e spericolati saltimbanchi. In mezzo a tutto questo baccano, Minà ostentava Strehler e Maradona, Dario Fo e Dino Zoff, Jannacci e Platini: una patinata (e costosa, suppongo) varietà di illustrissimi ospiti che però non è valsa a sollevare l'audience (ma che importa poi ?!) più di tanto. Mi vengono in mente certi dati vecchi di una decina di giorni: 13.172.000 spettatori per l'arrabbiatissimo **Rambo**, 8.290.000 per il preistorico **Herbie** al **Rally di Montecarlo**, 2.300.000 per l'imbarazzante **Wrestling:** oso pensare che forse alla gente piace più l'azione che le chiacchiere; e auguro a Minà di riuscire ad allestire per la vera «prima» del suo programma (venerdì 6) uno spettacolo pieno di fatti e povero di parole. Perché se è vero che l'audience può non importare nulla, è però anche vero che uno show ambizioso ma per pochi intimi non ha senso. Nell'ultima settimana c'è stato un solo programma, in onda in seconda serata e sempre su Rai Tre, che ha raccolto un ascolto inferiore a quello di Minà: il concerto di Herbert von Karajan. A questo punto Minà può sentirsi onorato o pungolato, faccia lui. □

rubrica di posta e risposta fra i lettori del Guerin Sportivo
e i conduttori di trasmissioni sportive TV

# DE LAURENTIIS: SPORTSETTE CAMBIA

*Questa pagina è a disposizione dei lettori del Guerino che vogliano indirizzare ai teleconduttori delle trasmissioni sportive lamentele, critiche, suggerimenti, curiosità, richieste varie: tutto (o quasi) sarà preso in considerazione direttamente dagli stessi interessati. Nelle quattro precedenti puntate di questa rubrica hanno risposto ai lettori Sandro Ciotti, Paolo Valenti, Aldo Biscardi, Gigi Garanzini, Bruno Pizzul e Luigi Colombo. Oggi è la volta di* **Gianfranco de Laurentiis**, *impeccabile conduttore di diversi programmi per* **RAI DUE**, *fra i quali Sportsette e Eurogol.*

## ECLETTISMO

☐ **Caro de Laurentiis, la vedo al giovedì in Eurogol con Martino e Liedholm, al sabato in Sportsette con Vallone, la domenica con Riva mentre commenta la partita. Ma lei da solo non è capace? E se la sentirebbe di condurre la Domenica Sportiva?**

(GIANNI LEONI, PESARO)

Cominciamo dalla fine. La Domenica Sportiva mi è stata offerta due volte, nel 1980 e 1984: in entrambi i casi sono stato costretto a rifiutare a causa delle obiettive difficoltà che sarebbero sorte per il mio passaggio dalla seconda alla prima rete; e poi, devo dire, anche per la resistenza dei miei direttori a lasciarmi andar via, cosa che mi ha fatto naturalmente molto piacere. Per quanto riguarda il lavorare da solo o in coppia, vorrei ricordare che da solo ho fatto tantissime cose: per esempio, diverse Olimpiadi, dove ero solo contro 23 discipline diverse. Aggiungo che oggi in tutto il mondo televisivo si lavora prevalentemente in coppia perché ciò agevola la riuscita della trasmissione: io sono uno che parla a raffica e può giovare alla trasmissione avere a fianco una o due persone che fanno commenti più meditati, in modo diverso, comunque.

## LIEDHOLM

☐ **Caro de Laurentiis, Liedholm è bravissimo in panchina ma di nessuna utilità ad Eurogol. O no?**

(SILAVNO CASIRAGHI, AGRATE, MI)

Abbiamo pensato di supplire alla restrizione di spazio di Eurogol con la presenza di un grande competente di calcio internazionale quale è Nils Liedholm. Forse all'inizio abbiamo, ho sbagliato nel coinvolgere troppo Liedholm chiedendogli commenti mentre scorrevano le immagini. Lui naturalmente non ha, e non può avere il nostro ritmo. Ultimamente però, se ha notato, abbiamo modificato il ruolo di Nils: il suo commento è senza immagini, in modo che possa esprimersi con calma e che gli spettatori possano cogliere certe critiche velate che vanno lette tra le righe e che sono una delle caratteristiche del modo di esprimersi del tecnico svedese.

## TELEGIORNALE

☐ **Egregio de Laurentiis, lei è un giornalista molto preparato (a proposito: ha mai praticato qualche sport?) e tra i più bravi: ha mai ricevuto proposte per cambiare televisione o ruolo?**

(FEDERICO SPISANI, MANTOVA)

Ho giocato a basket e ho fatto atletica leggera da ragazzo, ma non a livello agonistico. Ancora oggi però gioco a basket due volte la settimana con una squadra di «veterani», tutti colleghi. Quanto a cambiare televisione o ruolo, diciamo che ho la sindrome di Celestino V, quella del gran rifiuto. Quasi tutti i miei direttori, da Barbato a Zatterin a La Volpe, mi hanno chiesto di condurre il telegiornale. Ho sempre detto di no e il perché è semplice. Ho scoperto lo sport a sei anni e da allora me ne sono innamorato, la mia carriera professionale si è svolta tutta all'insegna dello sport per cui oggi possiedo un bagaglio di nozioni e di esperienze che — credo — mi consente di cavarmela bene. A 49 anni non posso mettermi a studiare per fare cose nuove: perché un conto è parlare di calcio e un altro di politica e io non sono il tipo che affronta un tema se non sono adeguatamente preparato.

## EUROGOL

☐ **Caro de Laurentiis, Eurogol era una bellissima trasmissione, adesso è una delusione. Perché avete cambiato dopo ben 10 anni di formula avviatissima?**

(MARIO LICANDRO, PALERMO)

Mi spiace che lei sia deluso ma noi cerchiamo di fare del nostro meglio nel tempo limitato che abbiamo a disposizione. Del resto il palinsesto non lo facciamo noi e comunque sia la durata della trasmissione che l'orario in cui viene messa in onda rientrano nella ridistribuzione di certi equilibri fra una rete e l'altra. Immagino che la maggiore delusione le derivi dal vedere meno gol: non è il solo. Pensi che poche settimane fa ero a Pisa con la Nazionale e quasi tutto l'ambiente degli azzurri mi ha assalito chiedendomi perché non avevamo dato i gol di questa o di quell'altra partita. «Abbiamo bisogno di conoscere i giocatori avversari», mi diceva Tacconi. Purtroppo, ripeto, il tempo a nostra disposizone è quello...

## TELEBEAM

☐ **Caro de Laurentiis, lei è quello che in tivù ha lanciato certe diavolerie tecniche come ad esempio il «telebeam». Cosa ci riserba in proposito l'immediato futuro della televisione?**

(GIOVANNI DE CRESCENZO, NAPOLI)

Credo niente più di quanto già vediamo: siamo già al massimo della sofisticazione. Del resto questi strumenti servono solo come divertimento, come alleggerimento in una discussione, come curiosità. Ma non bisogna dimenticare che il vero calcio è quello che vediamo sul campo, in tempo reale.

## SPORTSETTE

☐ **Caro de Laurentiis, perché Sportsette comincia sempre ad ore impossibili ma soprattutto in orari che cambiano in continuazione?**

(SANDRO FILICORI, BASSANO DEL GRAPPA)

Le do una bella notizia. Da metà novembre Sportsette non sarà più spezzato in due parti come ora (solo un breve intervallo per il telegiornale) e soprattutto comincerà puntualmente alle 23.15.

## PLATINI

☐ **Egregio Signor de Laurentiis, lei conosce bene Platini per aver condotto con lui Numero 10: Michel può essere un buon giornalista? Io apprezzavo maggiormente il Platini-calciatore. Tuttavia, Michel possiede senso dell'umorismo e intelligenza, doti non comuni: è d'accordo?**

(ANNAMARIA BRIVI, MESSINA)

Michel è un giovanotto che ha molta curiosità e intelligenza: ottime doti che naturalmente non bastano da sole per definire un bun giornalista chi le possiede. Però sono doti che se utilizzate in modo giusto possono portare ottimi risultati. Platini le sta usando bene. L'ho visto nei giorni scorsi: mi ha parlato della sua intervista con Johnson, era in partenza per la Svezia dove farà il secondo servizio con Siöberg; era pieno di scrupoli e di problemi, sta prendendo la sua nuova professione con molta serietà e sensibilità. Il che è una garanzia per il futuro.

## LE 20 E 30

☐ **Caro de Laurentiis, premesso che a me la partita che lei commenta la domenica sera alle otto e mezza con Riva piace molto, vorrei sapere se gli spettatori di cui tanto si parla sono molti o pochi...**

(CARMELO OGNISANTI, GENOVA)

Credo che il dato di due milioni e mezzo-tre milioni registrato per la partita delle 20,30 sia il migliore che si potesse conseguire a quell'ora. Secondo me c'è una considerazione da fare: ci troviamo a lottare con una tradizione che risale a 27-28 anni fa, quando si cominciò a trasmettere la partita di calcio alle 19. E in alternativa non c'era altro. La gente era abituata a vedere la partita a quell'ora e magari tanti non sanno nemmeno che c'è alle 20,30. Certe abitudini televisive sono difficili da perdere ma soprattutto difficili da acquisire.

i programmi sportivi dal 4 al 10 novembre 1987

## MERCOLEDÌ 4

☐ RAIUNO
**20,25 Calcio Coppe**

☐ RAIDUE
**13,25 TG2 Sport-Ore Tredici**
**18,25 TG2 Sportsera**
**20,15 TG2 Lo Sport**
**22,15 Calcio Coppe**

☐ RAITRE
**16,00 Fuoricampo**
**17,30 TG3 Derby.**

☐ TELEMONTECARLO
**13,35 Sport news**
**13,55 Sportissimo**
**19,55 TMC Sport**



**Iniziata il 18 ottobre, la serie di partite brasiliane su Montecarlo terminerà il 14 dicembre con la finale del campionato (ore 20.30)**

☐ TELECAPODISTRIA
**22,30 Calcio Coppe**

☐ ITALIA 7
**22,45 Tennis.** Torneo di San Francisco.

☐ SVIZZERA IT.
**22,30 Calcio Coppe**

## GIOVEDÌ 5

☐ RAIDUE
**13,25 TG2 Sport-Ore tredici**
**14,25 Oggi sport**
**18,30 TG2 Sportsera**
**20,15 TG2 Lo sport**
**23,10 Eurogol**

☐ RAITRE
**16,00 Fuoricampo**
**17,30 TG3 Derby**
**17,55 Basket.** Ungheria-Italia

☐ TELEMONTECARLO
**13,35 Sport news**
**13,50 Sportissimo**
**19,55 TMC Sport**

☐ ITALIA 7
**20,30 Calcio: Porto-Real Madrid**
**23,00 Pugilato**

☐ TELECAPODISTRIA
**20,30 Calcio: Hajduk Spalato-Olimpyque Marsiglia.** Coppa Coppe.
**22,30 Eurogol.**

## VENERDÌ 6

☐ RAIDUE
**13,25 TG2 Sport-Ore tredici**
**14,35 Oggi Sport**
**18,30 TG2 Sportsera**
**20,15 TG2 Lo sport**

☐ RAITRE
**16,00 Fuoricampo**
**17,30 TG3 Derby.**
**22,30 Domani si gioca** con Platini e Maradona

☐ ITALIA UNO
**22,20 A tutto campo**
**23,20 Grand Prix**

☐ TELEMONTECARLO
**13,35 Spot news**
**13,55 Sportissimo**
**19,55 TMC Sport**

☐ ODEON TV
**22,30 Forza Italia** con Walter Zenga, Roberta Termali e Fabio Fazio.

☐ ITALIA 7
**22,45 Wrestling**



**Guido Bagatta, conduttore di Odeon Sport in onda il sabato alle 23**

## SABATO 7

☐ RAIUNO
**14,30 Nuoto:** Meeting. **Pallavolo:** sintesi di una partita.

☐ RAI DUE
**13,25 TG2 Sport-Tuttocampionati**
**17,30 Basket**: Irge Milano-Benetton
**18,30 TG2 Sportsera**
**20,15 TG2 Lo sport**
**22,40 TG2 Sportsette:** (1ª parte)
**0,05 TG2 Sportsette:** (2ª parte)

☐ RAITRE
**17,30 TG3 Derby**
**18,25** Un anno per un giorno: la **Marcialonga** di Fienne e di Fassa.

☐ CANALE 5
**19,30 Dovere di cronaca:** il punto di Gianni Brera sul campionato di calcio.
**20,30 Lo chiamavano Bulldozer.** Film con Bud Spencer e Joe Bugner.

☐ ITALIA UNO
**13,00 Grand Prix** (Replica)
**14,00 Sabato Italia Uno Sport**
**22,20 Superstars of Wrestling**
**23,00 La grande boxe**

☐ TELEMONTECARLO
**13,30 Sportissimo**
**13,45 Sport show**
**19,50 TMC Sport**
**22,20 Calcio: Santos-Vasco de Gama**

☐ ODEON TV
**13,30 Forza Italia** (Replica).
**23,00 Odeon Sport** con Stefano Tacconi e Dino Meneghin

## DOMENICA 8

☐ RAIUNO
**18,30 90° minuto**
**22,05 La domenica sportiva**

☐ RAIDUE
**15,40 TG2 Studio & Stadio**
**20,00 TG2 Domenica sprint**
**20,30 La partita diventa spettacolo**

☐ RAITRE
**14,00 Va' pensiero**
**18,25** Sintesi di una **partita di B**
**19,10 Domenica gol**
**19,40 Sport regione**
**22,45 Calcio Regione:** partita di A

☐ ITALIA UNO
**11,00 Basket: Los Angeles-Seattle**
**13,00 American Ball**

☐ CANALE 5
**23,30 Sport d'élite: il golf** («German Open»)

☐ TELEMONTECARLO
**13,15 Domenica Montecarlo Sport**
**19,55 TMC Sport**

☐ TELECAPODISTRIA
**17,30 Basket:** campionato jugoslavo
**22,40 Pallavolo:** Ciesse Petrarca-Parma

## LUNEDÌ 9

☐ RAIUNO
**15,30 Lunedì sport**

☐ RAIDUE
**13,25 TG2 Sport-Ore tredici**
**14,35 Oggi Sport**
**18,30 TG2 Sportsera**
**20,15 TG2 Lo sport.**

☐ RAITRE
**16,00 Fuoricampo** con i mondiali di off-shore da Long Beach
**17,30 TG3 Derby**
**19,35 Sport regione del lunedì**
**22,30 Il processo del lunedì**

☐ TELEMONTECARLO
**13,35 Sport news**
**13,55 Sportissimo**
**19,55 TMC Sport**

☐ ODEON TV
**23,00 Basket. Snaidero Caserta-San Benedetto Torino**

☐ TELECAPODISTRIA
**20,00 Lunedì sport**
**23,00 Basket:** Irge Milano-Benetton Treviso

☐ ITALIA 7
**22,50 Football americano:** Michigan-Michigan States

## MARTEDÌ 10

☐ RAIDUE
**13,25 TG2 Sport-Ore tredici**
**14,35 Oggi Sport**
**18,30 TG2 Sportsera**
**20,15 TG2 Lo sport**

☐ RAITRE
**16,00 Fuoricampo** con i mondiali di offshore
**17,30 TG3 Derby**

☐ TELEMONTECARLO
**13,35 Sport news**
**13,50 Sportissimo**
**19,55 TMC Sport**

☐ TELECAPODISTRIA
**22,45 Basket: Cuki Mestre-Segafredo Gorizia**

☐ ITALIA 7
**22,50 Calcio europeo**

## BLOCK NOTES

# ECCO A VOI MR. SPRINT

Dopo anni di fugaci e saltuarie apparizioni sul video, Gianni Minà torna in Tv con un programma tutto suo, ogni venerdì sera su Raitre, alle 22,30. In realtà i programmi sarebbero due o, se volete, uno solo ma con due facce ben distinte fra loro. Ad unire queste due anime di «Domani si gioca» è proprio lui, Minà: ideatore, conduttore e factotum. La prima parte del programma è un vero e proprio rotocalco sportivo: si intitola *«Sprint»*, in omaggio all'omonimo settimanale televisivo realizzato nel '65 da Maurizio Barendson e al quale collaborava lo stesso Minà. *«Il nostro obiettivo* — dice Gianni — *è recuperare le caratteristiche del vecchio rotocalco televisivo: approfondimento dei temi e allo stesso tempo eleganza delle riprese e del montaggio. Questo tenendo conto che nel frattempo la televisione è diventata molto più rapida e meno riflessiva: senza, comunque, farsi prendere dalla paranoia dell'audience a tutti i costi»*. Due le «stelle» di «Sprint»: *Michel Platini* e *Diego Armando Maradona*. L'ex calciatore francese curerà 15 servizi girati in tutto il mondo con la regia di Paolo Brunatto; l'argentino commenterà ogni settimana la giornata di campionato. Ma in realtà come sarà «Sprint»? Diamo un'occhiata alla scaletta della prima puntata, quella del prossimo 6 novembre. Vedremo finalmente l'ormai famosa e attesa intervista al velocista Ben Johnson che Platini ha girato a Toronto, un tentativo di conoscere più l'uomo che il campione. Inoltre sono in programma un servizio curato dal regista Ruggero Miti sul mondo dell'hockey su ghiaccio Usa (è il primo di una lunga serie di reportage dagli States) e un ritratto di Völler, il centravanti tedesco della Roma, firmato da Luca Argentieri e dal regista Marco Rossetti. Infine un «faccia a faccia» dello stesso Minà con il nuovo presidente della FIGC Matarrese. Dedicata allo spettacolo, invece, la seconda parte del programma. Vedremo soprattutto (e il titolo «L'altro spettacolo» è molto significativo in questo senso) artisti e attrazioni che poco o nulla appaiono in tv: da gruppi e «star» straniere esclusi dai circuiti italiani a sconosciuti (o quasi) cantanti nostrani. La vera «chicca» della puntata inaugurale è rappresentata dalla presenza in studio dello stesso *Ben Johnson:* il campione giamaicano-canadese sarà festeggiato anche da un gruppo reggae proveniente da Londra.

**Gianpaolo Petitto**

# TUTTOBASKET SULLE PRIVATE

Pubblichiamo qui sotto l'elenco — squadra per squadra — delle emittenti private che trasmettono incontri di basket di A1 e A2. **Note:** *** giocata in casa; ** in trasferta; * replica

## SERIE A1

**TRACER MILANO**
Telenova
Lunedì 21,00
* Martedì 13,30

**SNAIDERO CASERTA**
Canale 10
Lunedì 20,30

**DIVARESE VARESE**
Odeon-Tv
Lunedì 22,30

**AREXONS CANTÙ**
Telemilano 2
Lunedì 20,25

**DIETOR BOLOGNA**
Rete 7
*** Domenica 20,30
** Lunedì 14,30
* Lunedì 19,30
*** Mercoledì 22,30
** Giovedì 14,30

**SCAVOLINI PESARO**
Antenna Tre Marche
Lunedì 20,40
* Martedì 22,30
Giovedì 19,00
* Venerdì 20,45

**ALLIBERT LIVORNO**
Telegranducato
Lunedì 22,00
* Martedì 19,00
Giovedì 19,00
* Venerdì 19,00

**NEUTRO ROBERTS FIRENZE**
Tele 37
Lunedì 20,30
Giovedì 22,30
* Domenica 13,00

**ENICHEM LIVORNO**
Telegranducato
*** Domenica 22,00
** Lunedì 20,30
Giovedì 20,30
* Martedì 14,00
AS Venerdì 14,00

**BANCO DI ROMA**
Teleroma 56
Lunedì 22,30
Giovedì 22,30

**HITACHI VENEZIA**
Televenezia
Martedì 22,30
Venerdì 22,30
* Mercoledì 16,00

**BENETTON TREVISO**
Diffusione Europea
Lunedì 23,00
Venderdì 23,00
* Martedì 13,00
Sabato * 13,00

**FONTE SAN BENEDETTO**
Oden-Tv
Lunedì 22,30

**BASKET BRESCIA**
Lunedì 22,30
Giovedì 22,30
* Martedì 14,00

**WUBER NAPOLI**
Teleoggi
Lunedì 14,30
Giovedì 14,30

**IRGE AURORA DESIO**
Odeon-Tv
Lunedì 22,30

## SERIE A2

**YOGA BOLOGNA**
Rete 7
*** Lunedì 20,30
** Martedì 19,15-19,30
*** Mercoledì 22,30
** Giovedì 14,30
* Venerdì 15,15

**CANTINE RIUNITE R.E.**
Telereggio
Lunedì 21,30
Giovedì 22,00

**FANTONI UDINE**
Telefriuli
Lunedì 21,00
Giovedì 15,00

**AINO FABRIANO**
Telecentromarche
Martedì 23,15
Venerdì 23,15

**ANNABELLA PAVIA**
Telenova
Lunedì 22,30

**SPONDI LATTE CREMONA**
Telecor
Lunedì 22,00

**JOLLYCOLOMBANI FORLÌ**
Teleromagna
*** Domenica 22,30
** Lunedì 13,30
* Lunedì 22,30

**SABELLI SANGIORGESE**
TVA
Martedì 22,30

**FACAR PESCARA**
Teleabruzzo Regione
Lunedì 14,10

**SEBASTIANI RIETI**
Rete Tel. Reatina
Lunedì 20,30

**SEGAFREDO GORIZIA**
Telepadova
Mercoledì 23,45

**SHARP MONTECATINI**
T.V.L.
Martedì 20,30
* Mercoledì 14,00

**MALTINTI PISTOIA**
T.V.L.
Lunedì 20,30
* Martedì 16,00

# NEWS NEWS NEWS NEWS NEWS

■ **France Productions** ha ideato un gioco sportivo che si chiama «La sfida». Consiste nell'opporre a un buon dilettante un grosso campione di una determinata specialità; il campione parte naturalmente con un forte handicap. Pare che *FR3* sia interessata al gioco e che voglia proporlo ai propri spettatori.

■ **Operazione Everest** è la definizione di una impresa di sport televisivo che verrà realizzata nel marzo del 1988; otto alpinisti francesi daranno l'assalto all'Everest e l'ascensione, prodotta da *Antenne 2*, sarà filmata in diretta e trasmessa in Francia via satellite da Katmandu.

■ **Sport a colazione:** è il nuovo slogan che percorre la Germania occidentale. Tra breve *Sat 1* e *RTL plus* trasmetteranno informazioni sportive di primo mattino: Sat 1 ogni giorno fornirà un notiziario di 3' alle 6.30; al sabato alle 6.45 ci sarà una vera rubrica di una decina di minuti, «Sportblick», e il lunedì alle 6.45 verranno mostrati tutti i gol delle partite della Bundesliga. «RTL plus» inserirà sostanziose informazioni sportive ogni mattina nel proprio notiziario delle 7.

■ **La rete** svedese *SVT* ha recentemente acquistato da Canal Plus una serie di filmati su Maradona: tra poco anche i connazionali di Eriksson e Liedholm avranno modo di divertirsi davanti al piccolo schermo.

■ **Ogni domenica** con inizio alle 22.15, RTL plus trasmette in Germania un ricco notiziario sportivo in cui trovano particolare attenzione le partite del campionato italiano e francese.

■ **Punto 7,** la trasmissione culturale di canale 5 condotta da Arrigo Levi e in onda ogni domenica mattina, ha toccato il suo minimo stagionale con la puntata dal 25 ottobre dedicata a Francesco Moser (fatta in maniera stupenda): 473 mila spettatori.

■ **La Francia** televisiva è in crisi perché il sabato sera, alle 22.30, vanno in onda contemporaneamente *Sport 3* su FR3 e *Télé-matches* su La Cinq. Bisogna lavorare di telecomando, commenta l'Equipe. E aggiunge: è frustrante! Si capisce che non sanno che da noi sono in contemporanea anche 4 o 5 programmi sportivi...

■ **Nel febbraio** 1988 prenderanno il via i programmi della francese *TV Sport*, una retecavo trasmessa grazie al satellite Intelsat 5 e creata dalla Compagnia generale delle immagini e dal gruppo britannico WH Smith sul modello dell'inglese «Screensport»; i programmi sono bilingue (inglese e francese) ed assolutamente di carattere sportivo (calcio, tennis, gol, motorismo). L'obiettivo di TV Sport è quello di diventare come l'americana ESPN che trasmette sport 24 ore su 24.

# RADIO GUERIN

Programmi dal 4 al 10 novembre

## MERCOLEDÌ 4

☐ RADIODUE: **7.30 Anteprima Coppe** (con Vincenzo Scifo, nel corso di Radiomattino); **18,30 GR2 Mercoledì Sport.**

## VENERDÌ 6

☐ RADIOUNO **19.15 GR1 Sport/Mondo Motori.**

## SABATO 7

☐ RADIOUNO **17.03 Parliamo anche noi di sport**/Canottaggio. ☐ RADIODUE **7.30 Meteocalcio** (nel corso di GR2 Radiomattino); **8.00 Giocate la schedina con noi; 10.00 Speciale GR2 Motori.** ☐ RADIOTRE **15.20 Controsport.** ☐ MONTECARLO **8.50 RCM Motori.** ☐ RADIO A.R.E.A. **10.15 Osservatorio; 12.30 Area di rigore**

## DOMENICA 8

☐ RADIOUNO **14.30 Carta bianca stereo** (1. parte); **15.22 Tutto il calcio minuto per minuto**; **16.30 Carta bianca stereo** (2. parte); **18.20 GR1 Sport/Tuttobasket.** ☐ RADIODUE **12.00 Anteprima sport; 12.30 GR2 ; 14.30 Domenica sport** (1. parte); **15.25 Stereosport** (1. parte); **16.30 Domenica sport** (2. parte); **17.15 Stereo sport** (2. parte). ☐ MONTECARLO **8.45 Il calcio è di rigore**

## LUNEDÌ 9

☐ RADIOUNO **7.30 Riparliamone con loro** (di Sandro Ciotti); **8.15 GR1 Sport/Fuoricampo.** ☐ RADIODUE **8.00 Lunedì Sport.** ☐ MONTECARLO **7.30 Notiziario sportivo**

## MARTEDÌ 10

☐ RADIODUE **10.00 Speciale GR2 Sport**

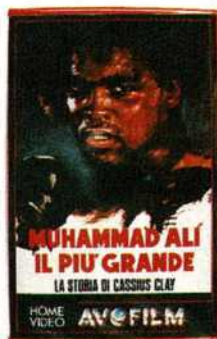
# TRANSISPORT

*la radio di Nando Aruffo*

È domenica primo novembre. Al termine della prima frazione di gioco siamo sinceramente perplessi. Radiocronache ottime, collegamenti tecnici precisi, nessun lapsus, nessuna sbavatura. Che cosa scriviamo, adesso? La ripresa e le interviste del dopo-partita — soprattutto queste — riscattano non soltanto un primo tempo inattaccabile dal punto di vista critico, ma forniscono l'occasione di redigere divertenti annotazioni. Massimo De Luca, da noi affettuosamente chiamato Massimo De' Bortoluzzi, ha esordito facendo opportunamente notare che «nonostante si annunciasse in tono minore per l'assenza di grandi classiche, la giornata si sta rivelando interessante per i gol — ben 10 — già realizzati. Per colmo d'ironia soltanto Milan-Torino è priva di gol». Al novantesimo, i gol saranno ventiquattro, soltanto Milan-Torino ne resterà priva (ma il particolare è ininfluente). Evidentemente le annotazioni di Massimo sortiscono effetti positivi. Che Massimo stimoli domenicalmente l'evento del gol col prologo introduttivo e anche con le domandine agli inviati che non fanno parte dei magnifici sei.

A proposito, per la prima volta in questo campionato (ma l'episodio non accadeva da chissà quanto tempo) Enrico Ameri non ha passato la linea a Sandro Ciotti col risultato che Enrico Ameri s'è trovato a disagio, specialmente all'inizio, alla prima occasione, tant'è vero che ha titubato più del consueto prima di «pescare» dalla sua memoria il nome di Provenzali: non era abituato e va capito. Così come va capito Sandro Ciotti quando è sceso in campo in quinta posizione, compresso tra Foglianese e Luzzi: avete notato con che grinta ha esordito?
Ciotti stesso è subito stato costretto a rettificare l'attribuzione del primo gol della Juventus: da Rush ad autorete di Colantuono. Avezzo alla moviola della Domenica Sportiva, Ciotti si è scusato così: «I colleghi della televisione, nell'intervallo, hanno rilevato l'intervento dell'avellinese Colantuono. Pertanto, a nostro avviso, si è trattato di autogol». Eh no, caro Sandro: «ad avviso» della ben più autorevole moviola e della tivù.

# VIDEOCASSETTE

**MUHAMMAD ALÌ IL PIÙ GRANDE**
87', VHS, colore
lire 85.000 (1974)
**Avo Film**
tel. 02/4980812

«Vola come una farfalla, pungi come un'ape»: con questo slogan la folla salutava Cassius Clay sul ring. Questa cassetta non vi farà solo rivivere gli emozionanti incontri di Muhammad Alì, da quello contro Sonny Liston che gli diede la corona mondiale, a quello con George Foreman, che gliela fece riconquistare dopo averla perduta; è un tuffo nell'universo dei negri d'America, nelle loro problematiche, nella loro cultura. Nato da una famiglia poverissima, Alì non ha mai perso occasione di puntualizzare le differenze tra neri e bianchi e di sostenere con forza la causa religiosa dell'Islam, fino a rifiutarsi di prestare il servizio militare in Vietnam; rifiuto che gli costò, come noto, tre anni di forzata inattività.

**Laura Rifilato**


GUERIN SPORTIVO

Direttore responsabile
**MARINO BARTOLETTI**

Capiredattori
**Paolo Facchinetti**
**Ivan Zazzaroni**

Redazione
**Marco Montanari**
(vice caporedattore)

**Carlo F. Chiesa** (inviato), **Pier Paolo Cioni, Stefano Germano** (caposervizi), **Simonetta Martellini** (caposervizi), **Franco Montorro, Marco Strazzi, Donata Zanotti** (segreteria), **Guido Zucchi** (inviato fotoreporter)

Impaginazione
**Gianni Castellani, Piero Pandolfi, Luigi Raimondi**

Archivio e ricerche
**Maurizio Borsari**

Collaboratori
**Adalberto Bortolotti**
**Orio Bartoli, Paolo Carbone, Gaio Fratini, Guido Prestisimone, Giuliano Rossetti, Paolo Samarelli, Sergio Sricchia, Francesco Ufficiale**

**Il nostro indirizzo** - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna) - Telefono 051/45.55.11 - Telex 216182 Guerin - 510212 Sprint Telecopier (051) 45.76.27 - Telefono dei lettori (051) 45.55.11 (interno 255)

Certificato n. 695

FIEG

ABBONAMENTI (52 numeri): Italia annuale L. 96.000, semestrale L. 50.000. - ESTERO Europa e Bac. Mediterraneo terra/mare L. 160.000, via aerea L. 200.000 (Svizzera solo via terra). Africa terra/mare L. 130.000, via aerea L. 280.000. Asia-Usa terra/mare L. 130.000, via aerea L. 290.000. Oceania terra/mare L. 130.000, via aerea L. 380.000.

ARRETRATI: L. 4000 (stesse modalità di pagamento).

PAGAMENTI: a) a mezzo vaglia postale - b) a mezzo assegno bancario - c) c/c postale n. 244400 da intestare a: Conti Editore - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna).

PUBBLICITÀ: Concessionaria esclusiva SIPRA - Via Bertola 34 - Torino tel. 011/ 5753.1 Direzione Generale. Una pagina in bianco e nero L. 6.600.000; a quattro colori maggiorazione dell 50%.

GUERIN SPORTIVO - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 — Proprietà e gestione: «Conti Editore spa» — Distribuzione: Concessionaria per l'Italia A&G Marco Via Fortezza 27 - 20126 Milano - Tel. 02/2526 — distributore per l'estero: Messaggerie Internazionali s.r.l. - Via Rogoredo 55 20138 Milano Tel. 515226-7-8-9 Telex n. 312-597 Mexint-I - Fotocomposizione e stampa: Poligrafici il Borgo - 40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 45.70.18.



Questi i prezzi all'estero: **Austria** SC. 70; **Belgio** BFR 95; **Danimarca** DKR 35; **Francia** FR. 24; **Monaco P.to** FR. 24; **Germania** DM 10; **Grecia** DR 520; **Inghilterra** LGS 2,500; **Jugoslavia** DIN 2.700; **Lussemburgo** LFRS 92; **Olanda** HFL 10; **Spagna** PTS 430; **Canton Ticino** SFR 5.80; **Svizzera** SFR 6,50; **Canada** DOLL. 5.75; **Australia** DOLL. 5.50; **Sud Africa** RAND 7.95; **Malta** CM 64; **USA** DOLL 4.50.



**CONTI EDITORE**
Direttore editoriale
**Adolfo Galleazzi**

“Quanti bambini possono dipendere dalla nostra disattenzione e pigrizia?” È tempo di fare. Fai come i Duran Duran

# DIAMO UNA MANO ALLA VITA

L’Unicef opera in 117 Paesi del Terzo Mondo con l’obiettivo primario di dimezzare il tasso di mortalità infantile salvando 7 milioni di piccole vite all’anno e proteggere la salute e la crescita di molti milioni di altri bambini. L’Unicef è apolitico e i suoi finanziamenti provengono esclusivamente da contributi volontari, sotto forma di stanziamenti governativi e privati.

Uno dei programmi fondamentali in cui è impegnato l’Unicef è l’approvvigionamento idrico con l’esecuzione di nuovi pozzi. In passato sono stati installati più di 80.000 sistemi idrici con altrettanti pozzi forniti di canalizzazione; 2.800 sistemi diversi per la protezione delle sorgenti, per la cattura delle acque e per le stazioni di depurazione.

Acqua: il bene più prezioso che ci sia.
Finora, oltre 17 milioni di persone in 97 Paesi d’Africa, Americhe e Medio Oriente hanno potuto beneficiare degli interventi dell’Unicef. Malgrado il grande sforzo operato, il problema dell’acqua rimane drammatico in molte zone del Terzo Mondo. Anche tu puoi fare molto per risolverlo.

Milioni di bambini da aiutare sono buone ragioni per aiutare l’Unicef.

Puoi inviare il tuo contributo direttamente al Comitato Italiano per l’Unicef sul C/C postale n. 26479006 Via Ippolito Nievo, 61 00153 Roma.
Grazie!

Per informazioni, cerca nell’elenco telefonico della tua città alla voce Unicef.

unicef

Fondo delle Nazioni Unite per l’infanzia